Informazioni su questo libro

Si tratta della copia digitale di un libro che per generazioni è stato conservata negli scaffali di una biblioteca prima di essere digitalizzato da Google nell'ambito del progetto volto a rendere disponibili online i libri di tutto il mondo.

Ha sopravvissuto abbastanza per non essere più protetto dai diritti di copyright e diventare di pubblico dominio. Un libro di pubblico dominio è un libro che non è mai stato protetto dal copyright o i cui termini legali di copyright sono scaduti. La classificazione di un libro come di pubblico dominio può variare da paese a paese. I libri di pubblico dominio sono l'anello di congiunzione con il passato, rappresentano un patrimonio storico, culturale e di conoscenza spesso difficile da scoprire.

Commenti, note e altre annotazioni a margine presenti nel volume originale compariranno in questo file, come testimonianza del lungo viaggio percorso dal libro, dall'editore originale alla biblioteca, per giungere fino a te.

Linee guide per l'utilizzo

Google è orgoglioso di essere il partner delle biblioteche per digitalizzare i materiali di pubblico dominio e renderli universalmente disponibili. I libri di pubblico dominio appartengono al pubblico e noi ne siamo solamente i custodi. Tuttavia questo lavoro è oneroso, pertanto, per poter continuare ad offrire questo servizio abbiamo preso alcune iniziative per impedire l'utilizzo illecito da parte di soggetti commerciali, compresa l'imposizione di restrizioni sull'invio di query automatizzate.

Inoltre ti chiediamo di:

+ *Non fare un uso commerciale di questi file* Abbiamo concepito Google Ricerca Libri per l'uso da parte dei singoli utenti privati e ti chiediamo di utilizzare questi file per uso personale e non a fini commerciali.

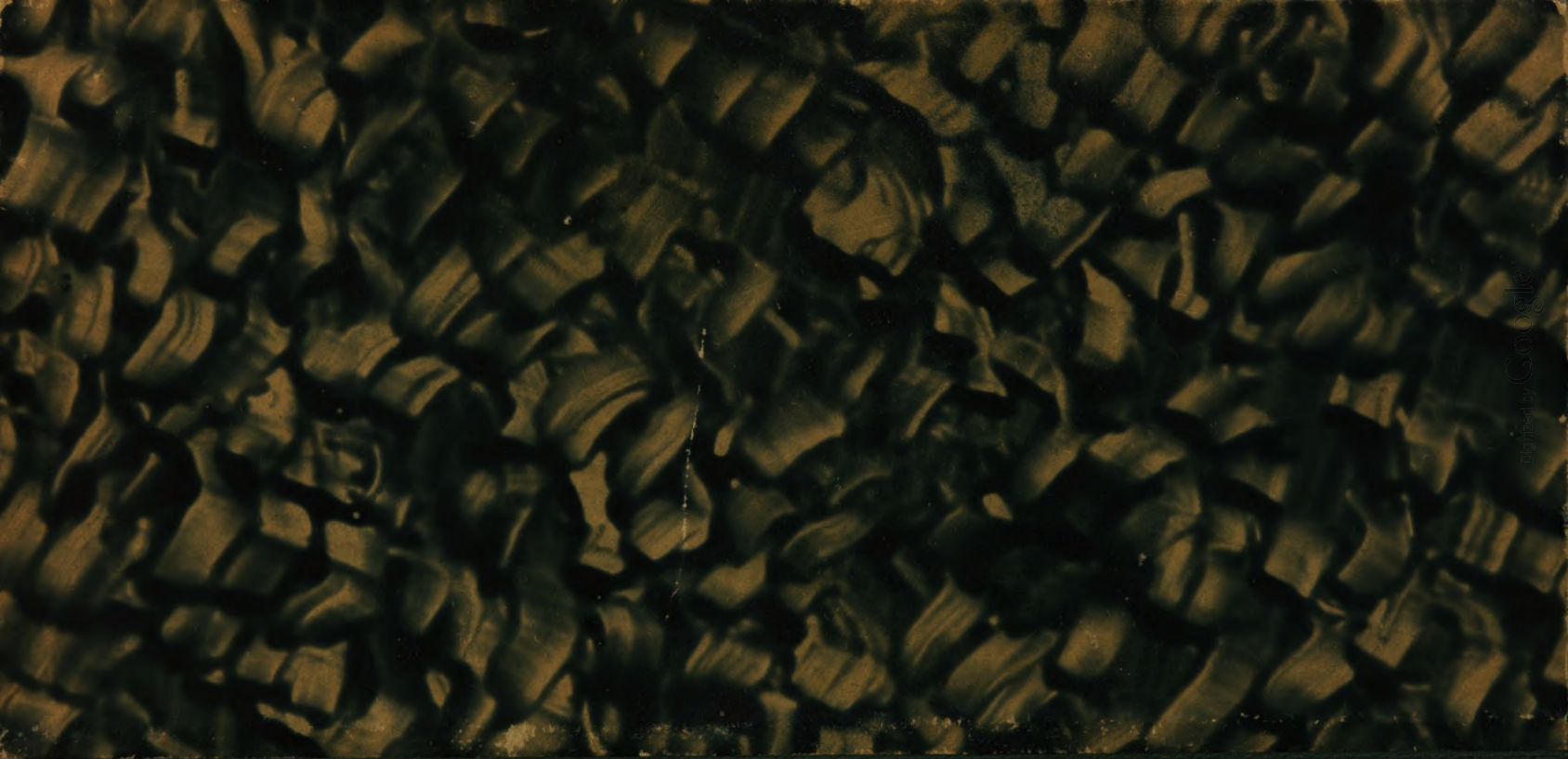
+ *Non inviare query automatizzate* Non inviare a Google query automatizzate di alcun tipo. Se stai effettuando delle ricerche nel campo della traduzione automatica, del riconoscimento ottico dei caratteri (OCR) o in altri campi dove necessiti di utilizzare grandi quantità di testo, ti invitiamo a contattarci. Incoraggiamo l'uso dei materiali di pubblico dominio per questi scopi e potremmo esserti di aiuto.

+ *Conserva la filigrana* La "filigrana" (watermark) di Google che compare in ciascun file è essenziale per informare gli utenti su questo progetto e aiutarli a trovare materiali aggiuntivi tramite Google Ricerca Libri. Non rimuoverla.

+ *Fanne un uso legale* Indipendentemente dall'utilizzo che ne farai, ricordati che è tua responsabilità accertati di farne un uso legale. Non dare per scontato che, poiché un libro è di pubblico dominio per gli utenti degli Stati Uniti, sia di pubblico dominio anche per gli utenti di altri paesi. I criteri che stabiliscono se un libro è protetto da copyright variano da Paese a Paese e non possiamo offrire indicazioni se un determinato uso del libro è consentito. Non dare per scontato che poiché un libro compare in Google Ricerca Libri ciò significhi che può essere utilizzato in qualsiasi modo e in qualsiasi Paese del mondo. Le sanzioni per le violazioni del copyright possono essere molto severe.

Informazioni su Google Ricerca Libri

La missione di Google è organizzare le informazioni a livello mondiale e renderle universalmente accessibili e fruibili. Google Ricerca Libri aiuta i lettori a scoprire i libri di tutto il mondo e consente ad autori ed editori di raggiungere un pubblico più ampio. Puoi effettuare una ricerca sul Web nell'intero testo di questo libro da `http://books.google.com`


UNIVERSI
IVERS

Digitized by Google

SCUOLA ORIENTALE
BIBLIOTECA
UNIVERSITÀ
ROMA
Y. fer
C
8

Digitized by Google

Digitized by Google

Luglio 1945

ELEMENTI

DI

GRAMMATICA SANSCRITA

Digitized by Google

Digitized by Google

ELEMENTI

DI

GRAMMATICA SANSCRITA

SEGUITI

DA

ESERCIZI GRADUALI, ANTOLOGIA E LESSICO

PER

ORESTE NAZARI

So 11130

TORINO

ERMANNO LOESCHER

FIRENZE — ROMA
Via Tornabuoni, 20 — Via del Corso, 307

1892

Digitized by Google

PROPRIETÀ LETTERARIA

Torino — Tipografia Vincenzo Bona.

Digitized by Google

A

G. FLECHIA

DEGLI STVDI FILOLOGICI

IN ITALIA

ANTESIGNANO

CON ANIMO GRATO

DI DISCEPOLO

L'AVTORE

Digitized by Google

Digitized by Google

PREFAZIONE

La grammatica, che io presento agli studiosi di filologia, risponde, se sono riuscito nel mio intento, al desiderio che io nutriva quando mi accinsi allo studio del sanscrito, di avere cioè una grammatica, la quale, lasciata da banda ogni cosa estranea alla conoscenza elementare del sanscrito, presentasse quanto è strettamente necessario alla conoscenza pratica della lingua.

Ed è per soddisfare a questo bisogno dei principianti che il benemerito editore Loescher volle accompagnare questa mia alla grammatica già da lui pubblicata del Pullè, ottima anche per l'apprendimento delle forme vediche od arcaiche non che per l'avviamento allo studio scientifico della lingua indiana.

Per gentile concessione di Giorgio Bühler e del suo editore Carlo Konegen come seconda parte della presente opera ho dati tradotti gli esercizi graduali del suo: *Leitfaden für den Elementarcursus des Sanskrit mit Uebungsstücken und zwei Glossaren*, di cui mi sono servito secondo l'opportunità anche nella parte grammaticale. In fine ho aggiunta una breve antologia con

Digitized by Google

relativo lessico, sperando che la mia fatica possa condurre il discente alla interpretazione di altri testi.

Compagni nell'opera di correzione di stampa ebbi il mio maestro G. Flechia, e per gli esercizi, G. Bühler, ai quali esprimo pubblicamente la mia gratitudine.

Prego poi lo studioso di correggere prima di passare oltre l'alfabeto i lievi errori di stampa indicati nell'errata-corrige, e di attenersi in generale alla trascrizione, dove questa è data.

Prima di finire ringrazio ancora l'egregio professore G. Müller per l'aiuto gentilmente portomi nella pubblicazione di quest'opera.

ORESTE NAZARI.

Torino, settembre 1891.

Digitized by Google

PARTE PRIMA

FONOLOGIA

DELLA SCRITTURA SANSCRITA

§ 1. L'alfabeto sanscrito più usato è il c. d. **devanagārī**, il quale ha i seguenti segni:

Vocali brevi	अ a,	इ i,	उ u,	ऋ ṛ,	ऌ ḷ,	
lunghe	आ ā,	ई ī,	ऊ ū,	ॠ ṝ,		
dittonghi	ए ē,	ऐ āi,	ओ ō,	औ āu,		
consonanti gutturali	क ka	ख kha	ग ga	घ gha	ङ ña	
palatali	च ca	छ cha	ज ja	झ jha	ञ ña	
linguali	ट ṭa	ठ ṭha	ड ḍa	ढ ḍha	ण ṇa	
dentali	त ta	थ tha	द da	ध dha	न na	
labiali	प pa	फ pha	ब ba	भ bha	म ma	
semivocali	य ya	र ra	ल la	व va		
spiranti	श ça	ष ṣa	स sa	ह ha		

visarga ः ḥ anusvāra ं, ँ ṅ opp. ṁ.

§ 2. a) Ma le vocali ed i dittonghi si scrivono come nella tabella alfabetica solo quando fanno sillaba da sè, o non sono preceduti da consonanti. In altro caso:

अ non si scrive e le lettere segnate nell' alfabeto si leggono come seguite da ă.

आ è segnato con una lineetta verticale posta dopo la consonante: का leggasi kā.

इ è segnato con ि innanzi la consonante: कि kĭ.

ई è segnato con ी dopo la consonante: की kī.

उ è segnato con ु sotto la consonante: कु kŭ. Questo segno si fonde con द, र, ह rispettivamente in दु dŭ, रु rŭ, हु hŭ.

Digitized by Google

ऊ è segnato con ू sotto le consonante: कू **kū**. Questo segno si fonde con द, र, ह rispettivamente in दू **dū**, रू **rū**, हू **hū**.

ऋ è segnato con ृ sotto la consonante: कृ **kṛ**. Con ह si segna nel mezzo: हृ **hṛ**.

ॠ è segnato con ॄ sotto la consonante: कॄ **kṝ**. Con ह si segna nel mezzo: हॄ **hṝ**.

ए è segnato con े sopra la consonante: के **kē**.

ऐ è segnato con ै sopra la consonante: कै **kāi**.

ओ è segnato con ी dopo la consonante: को **kō**.

औ è segnato con ौ dopo la consonante: कौ **kāu**.

Nota. Una consonante non seguita da ~~consonante~~ vocale o dittongo è indicata col segno ् detto **virāma**: एकत् **ēkat**.

b) Due o più consonanti, quando si seguono, sono riunite in un solo gruppo. Il virāma si segna solamente in fine di parola staccata uscente in consonante, o sotto la prima consonante di un gruppo, quando questo n' abbia a trarre maggiore perspicuità. Detti gruppi conservano la parte essenziale delle consonanti, delle quali si leggono prima quelle a sinistra (quando le abbreviazioni sono fatte in linea orizzontale), e quelle superiori (quando sono sovrapposte); importa perciò bene famigliarizzarsi coll' alfabeto.

Es. प्य **pya**, भ्य **bhya**, स्क **ska**, क्क **kka**, द्द **dda**, प्त **pta**, ङ्ग्ध्व **ñgdhva**.

Tuttavia in alcuni gruppi la fisionomia di alcune consonanti viene a perdersi. Così

क in क्त **kta**, क्ल **kla**, ecc.

त in त्त **tta**,

द in द्ग **dga**, द्न **dna**, ecc.

म e य dopo altre consonanti: क्य **kya**, क्म **kma**, ङ्म **ñma**, ङ्य **ñya**, द्म **dma**, द्य **ḍya**, ह्म **hma**, ह्य **hya**, छ्य **chya**, ढ्य **ḍhya**,

श, che dinanzi a consonante e anche quando un segno vocalico gli è sotto segnato si muta in श: श्व **çva**, श्य **çya**, शु **çŭ**, शृ **çṛ̆**.

Digitized by Google

Altri gruppi difficili sono: ण्ण ṇṇa, ल्ल lla, द्ध ddha, द्भ dbha, ष्ट ṣṭa, ष्ठ ṣṭha; e quelli con ह्: ह्ल hla, ह्न hna.

Irreconoscibili nei loro elementi sono क्ष kṣa e ज्ञ jña.

La semivocale र् nei gruppi ha forma e posizione diversa secondochè nella pronunzia precede o segue altra consonante; nel primo caso si scrive sopra col segno ◌्, nel secondo sotto col segno ◌्: र्क rka, र्ष rṣa, ग्र gra, स्र sra.

§ 3. Il segno ऽ, detto **avagraha**, posto innanzi ad una parola dinota l'elisione dell' अ iniziale di essa, perchè è preceduta da altra uscente in ए od ओ: नृपो ऽत्र nṛpo 'tra per nṛpo atra, ते ऽब्रुवन् te 'bruvan per te abruvan.

Il segno ◦ si adopera per designare omissione di parte della parola: ◦घ्न -ghna.

Segni di interpunzione sono । e ॥.

PRONUNZIA.

§ 4. Le vocali ed i dittonghi hanno il suono indicato dalla trascrizione. Il ऋ e il ऌ hanno il suono dell' l ed r in italiano, quando si tenta di pronunziarli senza appoggiarli a vocale.

Le gutturali non-aspirate si pronunziano rispettivamente come il *x* e *γ* greco, e, aspirate, come queste lettere più un *h*: काल kāla, गीत gīta (pron. *γῑτα*), खर khara, घट ghaṭa.

Le palatali non-aspirate hanno il suono del *c g* italiani seguiti da *i*, e, aspirate, lo stesso suono più un *h*: पञ्च pañca (pron. pancia), जनस् janas (pron. gianas).

Nota 1. ज्ञ e झ furono trascritte con j e jh, suonando ज्ञ come la lettera j dell' alfabeto inglese.

Le linguali si pronunziano puntando la lingua nel luogo del palato, dove si articola l'r.

Le dentali non-aspirate si pronunziano come in italiano, aspirate collo stesso suono più un *h*: तद् tad, तथा tathā, धन dhana.

Digitized by Google

Le labiali non-aspirate si pronunziano come in italiano, aspirate collo stesso suono più un *h*: पितर् **pitar**, फल **phala**, भरामि **bharāmi**.

Le semivocali suonano come in italiano.

La spirante dentale स suona **s**, palatale श come l's di viso, linguale ष come ch francese. Però la pronunzia vera di श e ष non è nota con precisione. La spirante guttur. ह् suona **h**. Es. सह् **saha**, शिशु **çiçu**, ऋषि **ṛṣi**.

La nasale gutturale, palatale, linguale, dentale suona **n**; la nasale labiale suona **m**: गङ्गा **gaṅgā**, पञ्च **pañca**, अण्ड **aṇḍa**, अन्तर् **antar**, मातर् **mātar**.

L'**anusvāra** è una risonanza nasale attribuita alla vocale e suona **m** od **n**: सिंह **siṁha**, पाणिभ्यां **pāṇibhyāṁ**.

Il **visarga** è una spirante affievolita, e si pronunzia da taluni come **h**, da altri ~~come~~ **s**: इतः **itaḥ** (pron. **itah** od **itas**).

Nota 2. Non conoscendosi l'accento di tutti i vocaboli sanscriti, è invalso l'uso di leggerli alla latina, badando, cioè, nelle parole polisillabe alla quantità della penultima sillaba.

CLASSIFICAZIONE DEI SUONI.

§ 5. Diamo senz'altro la tabella della classificazione dei suoni sanscriti, raccomandando allo studioso di fissare bene in mente le varie denominazioni ed i suoni, che sotto esse si comprendono.

Suoni									
sonanti o vocali			consonanti						
	intermedi o semivocali		muti				non-muti		
			sordi		sonori		nasali	spiranti	
			non-aspir.	aspirati	non-aspir.	aspirati			
gutturali	a		k	kh	g	gh	ṅ	h	
palatali	i	y	c	ch	j	jh	ñ	ç	
linguali	ṛ	r	ṭ	ṭh	ḍ	ḍh	ṇ	ṣ	
dentali	ḷ	l	t	th	d	dh	n	s	
labiali	u	v	p	ph	b	bh	m		
(risonanze)							(ṁ)	(ḥ)	

Nota. I dittonghi e (originariamente ăi) ed āi sono gutturali e palatali ad un tempo; ed i dittonghi o (originariamente ău) e āu sono gutturali e labiali ad un tempo.

Digitized by Google

MUTAMENTO E UNIONE DEI SUONI.

§ 6. Le *parole* sanscrite, per la maggior parte soggette a flessione, constano: di una *radice* (se pure la parola non è già una radice essa stessa), di uno o più *suffissi di derivazione*, coll' aggiunta dei quali si formano i *temi* (nominali e verbali), e di un *suffisso di flessione*, con cui si designano i *casi* della declinazione e le *persone* dei verbi.

Importa perciò conoscere le *forme* (o *gradi*) in cui possono presentarsi le radici, i temi ed i suffissi, e le *leggi fonetiche*, mediante le quali alle radici si uniscono i suffissi di derivazione ed ai temi (radicali o derivati) si uniscono i suffissi di flessione.

Inoltre aggiungendo tema a tema si formano i *composti*, assai numerosi in sanscrito, ed anche la unione di temi fra di loro ha le sue proprie leggi; leggi presso a poco uguali a quelle mediante le quali le varie parole della proposizione si uniscono fra di loro.

Siffatto collegamento dicesi **saṁdhi** = combinazione, che è *morfologico* rispetto agli elementi formali nei singoli vocaboli, *sintattico* rispetto alle parole nel discorso. Molte regole sono comuni ai due **saṁdhi**.

FORME O GRADI DELLE RADICI E DEI SUFFISSI.

§ 7. Le *forme* (o *gradi*) delle radici e dei suffissi sono indicate dalla loro vocale e sono tre: *debole*, *media* e *forte*. Vediamo come in esse si presentano le vocali:

forma debole (voc. semplice)	**a ā, i ī, u ū, ṛ ṝ, ḷ,**	**ṇ̊ (a)** *)
- media (guṇa)	**a ā, e, o, ar, al,**	**an**
- forte (vṛddhi)	**ā, āi, āu, ār,**	**ān**

Esempi: f. deb. e med. **pad**, forte **pād**; f. deb. **ji**, med. **je**, fort. **jāi**; f. deb. **dyu**, med. **dyo**, fort. **dyāu**; e nei suffissi: f. deb. **tṛ**, med. **tar**, fort. **tār**; f. deb. **ṇ̊** in **rajabhis** per **rājṇ̊bhis**, med. **rājan**, fort. **rājānas**.

*) Tra le vocali della lingua protoariana eravi pure la *sonante nasale*, che si indica con **ṇ̊** (**m̥**), la quale nelle varie lingue ariane fu variamente rappresentata: in sanscr. generalmente con **a** (talora **an** od **am**), in greco con **α** (talora **αν**), in latino con **en** (**em**). Esempi; indogerm. **kṇ̊tom**, sanscr. **çata**, gr. **ἑκατόν**, lat. **centum**. Il **ṇ̊** sanscrito, che fra consonanti dà per lo più **a**, ed innanzi a vocale si muta in **n**, ha analogamente alla vocale **ṛ** la forma media in **an** e la forte in **ān**.

Digitized by Google

§ 8. *Attenuamento e dileguo della vocale.* L'अ si trova sporadicamente attenuato in इ od उ, l'आ più frequentemente in इ od ई, oppure del tutto dileguato: गा **gā** *cantare*, गीत **gī-ta** *canto;* धा **dhā** *porre*, अधिथास् **ā-dhi-thās** *ponesti*, दधुस् **da-dh-us** *posero.* L'अ di una radice o di un suffisso spesso dileguasi: अस् **as** *essere* स्मस् **s-mas** *sumus;* पत् **pat** *cadere*, aor. raddopp. अपप्तत् **a-pa-pt-at.**

In alcune radici, dileguandosi l'अ, il व ed il य si mutano in इ ed उ: वच् **vac** उक्त **uk-ta**, यज् **yaj** इष्ट **iṣ-ṭa.**

§ 9. *Vocale epentetica.* Nella unione di radici e suffissi spesso nasce fra due consonanti un suono epentetico, rappresentato in sanscrito per lo più da इ e più raramente da ई: दुह् + तर् **duh + tar** = दुहितर् **duh-i-tar**, रुच् + त **ruc + ta** = रुचित **ruc-i-ta**, गृह् + त **gṛh + ta** = गृहीत **gṛh-ī-ta.**

§ 10. *Nasalizzazione.* Parecchie radici si presentano in due forme, con nasale e senza nasale. La seconda si deve ritenere come indebolimento della prima, considerata come fondamentale: बन्ध् **bandh** e बध् **badh**, लुम्प् **lump** e लुप् **lup** (rump-o, rup-i lat.).

SUONI IN FINE DI PAROLA.

§ 11. Ogni vocale ed ogni dittongo può presentarsi in fine di parola.

§ 12. a) Delle mute può stare in fine di parola solamente la prima d'ogni serie, quindi क् per le gutturali, ट् per le linguali, त् per le dentali, प् per le labiali: अग्निमत् **agnimat** per **agnimath**, पात् **pāt** per **pād**, वीरुत् **vīrut** per **vīrudh.**

b) Nessuna palatale può stare in fine di parola. Il च् si restituisce al suono originario क् ; il ह्रु si muta iu ट् ; il ज् o si restituisce al suono originario ग् o si muta in ट्: वाक् **vāk** per **vāc**, प्राट् **prāṭ** per **prāch**, रुक् **ruk** per **ruj**, विराट् **virāṭ** per **virāj.**

§ 13. Delle nasali stanno in fine di parola म् e न् frequentissime; ण् molto raramente; ङ् rarissimamente e solo quando è caduto dopo essa un क्.

Digitized by Google

Il म् finale di una radice si muta in न् : अगन् agan per a-gam.

§ 14. Delle semivocali solamente ल् può stare in fine di parola. Il र् finale mutasi in *visarga*: वाः vāḥ per vār.

§ 15. Delle sibilanti nessuna rimane immutata in fine di parola. Il स् mutasi in *visarga;* il श् o si restituisce al suono originario क् o si muta in ट् ; il ष् mutasi in ट्: ततः tataḥ per tatas, दिक् dik per diç, विट् viṭ per viç, द्विट् dviṭ per dviṣ.

§ 16. L'aspirazione ह्, non potendo stare in fine di parola, o si restituisce al suono originario gutturale mutandosi in क् (se però proviene da घ् si muta in त्) o diventa ट् : धुक् dhuk per duh (cfr. § 20), लिट् liṭ per lih.

§ 17. Il *visarga* rappresenta un originario स् o र्, e l'*anusvāra* un originario म् .

§ 18. In generale in fine di una parola sanscrita non può rimanere che una sola consonante, quella che è più vicina alla vocale; le altre consonanti, se etimologicamente sonvene, si dileguano: मरुत् marut per maruts, तुदन् tudan per tudants.

Possono tuttavia rimanere in fine di parola i gruppi radicali र्क् rk, र्ट् rṭ, र्त् rt, र्प् rp.

PERDITA E RIPRISTINAZIONE DELL' ASPIRAZIONE.

§ 19. Nel saṁdhi morfologico una aspirata dinanzi ad altra muta ed a sibilante passa nella corrispondente muta non-aspirata (cfr. § 40 c, d, e), e rimane invariata solamente innanzi a vocale, dittongo, semivocale e nasale.

§ 20. Alcune radici uscenti in घ् , ध् , भ् e ह् (se rappresenta un घ् etimologico) aspirano la loro iniziale ग् , ड्, ब् quando l' aspirazione della consonante finale pei §§ 12 e 19 viene a perdersi: nom. sing. भुत् bhut del tema बुध् budh e locat. pl. भुत्सु bhut-su.

Nota. Tali radici originariamente avevano l'aspirazione e nella consonante iniziale e nella finale, aspirazione caduta nella consonante iniziale perchè una radice non può aprirsi ed insieme chiudersi con un' aspirata, ma ripristinata quando l'aspirazione della finale si perde.

Digitized by Google

INCONTRO DI VOCALI E DITTONGHI.

§ 21. a) Due vocali simili, brevi o lunghe, incontrandosi formano la vocale lunga corrispondente, quindi: ă + ă = ā, ĭ + ĭ = ī, ŭ + ŭ = ū: चाप्रजस् ca + aprajas, राजासीत् rājā + āsīt *rex erat*, अतीव ati + iva, सूक्तम् su + uktam.

b) Nel saṁdhi morfologico ĭ innanzi ad i si semivocalizza in य् : निन्यिव ninyiva per ninī-iva.

§ 22. ă+ĭ=e, ă+ŭ=o, ă+ṛ=ar, ă+e=āi, ă+āi=āi, ă+o=āu, ă + āu = āu: राजेन्द्र rājā + indra, हितोपदेशम् hita + upadeças, महर्षिस् mahā + ṛṣis, दिवौकसस् divā + okasas.

§ 23. ĭ, ŭ, ṛ dinanzi ad altra vocale o dittongo diventano rispettivamente y, v, r: तिष्ठत्यत्र tiṣṭhati + atra, तिष्ठत्यृषिस् tiṣṭhati + ṛṣis, नद्यत्र nadī+atra, मध्विव madhu + iva, दुहित्रर्थे duhitṛ + arthe.

§ 24. I dittonghi e, o, āi, āu nel saṁdhi morfologico dinanzi ad una vocale e ad un dittongo si mutano rispettivamente in ay, av, āy, āv: नय ne + a, नाय nāi + a, भव bho + a, भाव bhāu + a.

b) I dittonghi e ed o nel saṁdhi sintattico dinanzi ad una vocale e ad un dittongo diventano ay ed av o, comunemente, a: भानविति opp. भान इति per bhāno + iti, वनयिति opp. वन इति per vane + iti.

c) I dittonghi āi ed āu dinanzi ad una vocale e ad un dittongo diventano rispettivamente āy ed āv oppure ā: जायायायत्र opp. जायाया अत्र per jāyāyāi + atra, देवावत्र opp. देवा अत्र per devāu + atra.

§ 25. ī, ū, e del duale dei nomi e dei verbi dinanzi a vocale o dittongo iniziali della parola seguente restano immutate: गिरी इह girī iha, साधू अत्र sādhū atra, फले अत्र phale atra.

L'ī finale di अमी nom. plur. significante *quelli* rimane anche sempre immutato.

Digitized by Google

INCONTRO DI SUONI NEL SAṀDHI SINTATTICO.

§ 26. Sorda finale di parola dinanzi a vocale, semivocale, sonora e ह् si fa sonora, e dinanzi a nasale si fa sonora o nasale: सम्यगत्र **samyagatra** per **samyak + atra**, आसीद्राजा **āsīdrājā** per **āsīt + rājā**, जलाद्भवति **jalādbhavati** per **jalāt + bhavati**, तद्माता **tadmātā** e तन्माता **tanmātā** per **tat + mātā**, सम्यग्घस्तम् **samyaghastas** per **samyak-hastas** (cfr. anche § 34).

§ 27. a) Il त् finale dinanzi a च् e छ् diventa च्, dinanzi a ज् e झ् diventa ज्, dinanzi a ट् e ठ् diventa ट्, dinanzi a ड् e ढ् diventa ड् e dinanzi a ल् diventa ल्: मेघाच्च **meghācca** per **meghāt + ca**, मेघाज्जलम् **meghājjalam** per **meghāt + jalam**, पापाल्लोकम् **pāpāllokam** per **pāpāt + lokam**.

b) Il त् finale dinanzi a श् diventa च्, e il श् rimane immutato o si muta più spesso in छ्: नृपाच्छत्रुम् **nṛpācchatrus** opp. नृपाच्शत्रुम् **nṛpāçatrus** per **nṛpāt + çatrus**.

§ 28. a) Il न् finale dinanzi a ज्, झ् e श् diventa ञ्: ताञ्जनान् **tāñjanān** per **tān + janān**, ताञ्शत्रून् **tāñçatrūn** per **tān + çatrūn**. Nell'ultimo caso a श् può sostituirsi छ्: ताञ्छत्रून् **tānchatrūn**.

b) Il न् finale dinanzi a ड् e ढ् mutasi in ण्, dinanzi a ल् in लँ opp. लं (ṁl): ताण्डमरान् **tāṇḍamarān** per **tān+ḍamarān**, ताल्लोकान् opp. ताल्लोकान् **tāṁlokān** per **tān+lokān**.

c) Il न् finale dinanzi a ट्, ठ्, च्, छ्, त् e थ् diventa anusvāra e si inserisce fra di loro la corrispondente sibilante ष्, श्, e स्: तांष्टङ्कान् **tāṁṣṭaṅkān** per **tān + ṭaṅkān**, तांश्चारून् **tāṁçcārūn** per **tān + cārūn**, तांस्तरून् **tāṁstarūn** per **tān + tarūn**.

§ 29. Le nasali ङ्, ण्, न्, finali, quando sono precedute da vocale breve, dinanzi a vocale e a dittongo si raddoppiano: तुदन्नपि **tudannapi** per **tudan + api**.

§ 30. Le sorde क्, ट्, प् dinanzi a sorde rimangono immutate, dinanzi a sonore divengono sonore (rispett. ग्, ड्, ब्), e dinanzi a nasali divengono o sonore o nasali (rispett. ङ्,

Digitized by Google

ण्, म्: परिव्राड् **parivrāḍna** opp. परिव्राण् **parivrāṇna** per **parivrāṭ+na**, सम्यग्न **samyagna** opp. सम्यङ् **samyañña** per **samyak+na**.

§ 31. Il म् finale dinanzi a vocale ed a muta labiale rimane invariato, dinanzi alle altre mute diventa la corrispondente nasale omorganica, dinanzi a semivocale, sibilante e ह् si cambia in anusvāra: तमश्वम् **tam+açvam**, तम्पितरम् **tam+pitaram**, सुन्दरञ्जलम् **sundarañjalam** per **sundaram+jalam**, ऋषीणां शरीराणि **ṛṣīṇām çarīrāṇi** per **ṛṣīṇām çarīrāṇi**.

§ 32. Le finali स् e र् (cfr. §§ 14, 15) si mutano in *visarga*, il quale va soggetto ai seguenti mutamenti:

a) Finale अः **aḥ** (se sta per अस्) dinanzi ad अ, a sonora, a nasale, a semivocale ed a ह् si muta in ओ o, e (nel primo caso) l'अ iniziale della parola sequente si dilegua: नृपोऽत्र **nṛpo 'tra** per **nṛpaḥ atra**, नलो नाम **nalo nāma** per **nalaḥ nāma**, नृपो जयति **nṛpo jayati** per **nṛpaḥ jayati**.

b) Finale अः dinanzi ad ogni altra vocale perde il *visarga*, e in questo caso è permesso l'iato: आदित्य इव **āditya iva** per **ādityaḥ iva**.

c) Finale आः **āḥ** (se sta per आस्) dinanzi a vocale, a sonora, a nasale, a semivocale ed a ह् perde il *visarga*: नृपा इच्छन्ति **nṛpā icchanti** per **nṛpāḥ icchanti**, नृपा जयन्ति **nṛpā jayanti** per **nṛpāḥ jayanti**.

d) Il *visarga* di finale अः ed आः (per अर् ed आर्) e di इः **iḥ**, ईः **īḥ**, उः **uḥ**, ऊः **ūḥ**, एः **eḥ**, ऐः **āiḥ**, ओः **oḥ** dinanzi a vocale, a sonora, a nasale, a semivocale ed a ह् si muta in र्, e dinanzi a र् si dilegua allungandosi però la vocale breve precedente: पुनरत्र **punaratra** per **punaḥ atra**, अग्निरुदधौ **agnirudadhāu** per **agniḥ udadhau**, गिरेर्वृक्षाः **girervṛkṣāḥ** per **gireḥ vṛkṣāḥ**, अग्निर्दहति **agnirdahati** per **agniḥ dahati**, ऋषिभी रामः **ṛṣibhī rāmaḥ** per **ṛṣibhiḥ rāmaḥ**.

e) Il *visarga* finale dinanzi a च् e छ् diventa श्, dinanzi a ट् ed a ठ् diventa ष्, dinanzi a त् e थ् diventa स्:

Digitized by Google

नृपश्च nṛpaçca per nṛpaḥ ca, पुनष्टाङ्कः punaṣṭāṅkaḥ per punaḥ ṭāṅkaḥ, रामस्तिष्ठति rāmastiṣṭhati per rāmaḥ tiṣṭhati.

§ 33. Il छ् iniziale dopo vocale breve, la preposizione आ e la particella मा mā diventa च्छ् cch: अत्रच्छत्रम् atracchattram per atra+chattram, आच्छादयति ācchādayati per ā+chādayati.

§ 34. Iniziale ह् dopo ग्, ड्, द्, ब् (cfr. § 26) rimane tal quale oppure si cambia rispett. in घ्, ढ्, ध्, भ्: सम्यग्ह्स्तम् samyaghastas opp. सम्यग्घस्तम् samyagghastas per samyag+hastas.

INCONTRO DI SUONI NEL SAṂDHI MORFOLOGICO.

§ 35. L'ĭ e ŭ dinanzi a vocale possono semivocalizzarsi, oppure raddoppiansi in ii e uu, semivocalizzando la seconda parte: तन्व्या tanvyā per tanvī-ā, धेन्वोस् dhenvos per dhenu-os, आप्नुवते āpnuvate per āpnu-ate.

§ 36. Per i dittonghi ए, ओ, ऐ, औ vedi il § 24, a).

§ 37. a) Le consonanti finali di una radice o di un tema dinanzi a vocale, semivocale o nasale di un suffisso rimangono immutate: व्रीडते vrīḍ-ate, शुच्यति çuc-yati, शक्नोति çak-noti, गृह्णाति gṛh-ṇāti.

b) Però ज् dinanzi al suffisso del partic. passato न si restituisce al suono originario ग्: भग्न bhagna per bhaj-na, रुग्ण rugṇa per ruj-na (cfr. § 55).

c) Il द् dinanzi allo stesso suffisso si muta in न्: भिन्न bhinna per bhid-na, तुन्न tunna per tud-na.

§ 38. Le palatali mute dinanzi a स्, त्, थ् si mutano in क्, e dinanzi a घ् e भ् in ग् (per le eccezioni cfr. § 40, b): वाक्षु vākṣu per vāc-su (cfr. § 50), रुग्भिस् rugbhis per ruj-bhis, रक्त rakta per raj-ta.

§ 39. Sorda finale dinanzi a sonora di suffisso diventa sonora: मरुद्भिस् marudbhis per marut-bhis, रग्ध्वे ragdhve per raj-dhve.

Digitized by Google

§ 40. a) Sonora finale dinanzi a sorda di suffisso diventa sorda: वेत्ति **vetti** p. **ved-ti**, अयुङ्क्थास् **ayuṅkthās** p. **ayuñj-thās.**

b) La sonora palatale ञ् nel maggior numero dei casi obbedisce alla legge del § 40, a), ma in altri (cioè nelle radici **bhrajj, bhrāj, marj, yaj, rāj, vraj, sarj**) dinanzi a त् e थ् diventa ष् (onde, cfr. § 47, sorgono i nessi ष्ट् **ṣṭ** e ष्ठ् **ṣṭh**) e dinanzi a ध् e भ् diventa ट्: मर्ष्टुम् **marṣṭum** per **marj-tum**, परिव्राड्भिस् **parivrāḍbhis** per **parivrāj-bhis.**

c) La gutturale sonora aspir. घ् e ह् (se rappresenta un originario घ्) finale di radice unendosi a त् e थ् di suffisso dà ग्ध् **gdh**: दुग्ध **dugdha** per **duh-ta.**

d) La dentale sonora aspir. ध् unendosi a त् e थ् di suffisso dà द्ध् **ddh**: बद्ध **baddha** per **badh-ta.**

e) La labiale sonora aspir. भ् unendosi a त् e थ् di suffisso dà ब्ध् **bdh**: स्तब्ध **stabdha** per **stabh-ta.**

§ 41. Le nasali finali si fanno omorganiche alla consonante iniziale del suffisso che le segue: गन्तुम् **gantum** per **gam-tum.**

§ 42. a) Le mute gutturali e palatali e ह् (se rappresenta originario घ्) con स् di suffisso danno क्ष्: वाक्षु **vākṣu** per **vāc-su**, युनक्षि **yunakṣi** per **yunaj-si**, धुक्षु **dhukṣu** per **duh-su** (cfr. § 20).

b) La sonora palatale ञ् finale delle sette radici indicate nel § 40, b) dinanzi a स् di suffisso si muta in ट्: राट्सु **rāṭsu** per **rāj-su.**

§ 43. Le mute dentali dinanzi a स् di suffisso si mutano in त्, le labiali in प्: पत्सु **patsu** per **pad-su**, भुत्सु **bhutsu** per **budh-su** (cfr. § 20), लप्स्यते **lapsyate** per **labh-syate.**

§ 44. a) La sibilante स् dinanzi al suffisso सि e से rimane invariata, dinanzi al suffisso सु rimane invariata oppure si muta in *visarga*: आस्से **ās-se**, मनस्सु **manas-su** opp. मनःसु **manaḥ-su.**

b) Finale अस् di tema nominale dinanzi a भ् di suffisso

Digitized by Google

della declinazione mutasi nel dittongo ओ: मनोभ्यस् **manobhyas** per **manas-bhyas.**

c) Finale इस् ed उस् di tema nominale dinanzi a भ् di suffisso della declinazione passano in इर् ed उर्: हविर्भ्याम् **havirbhyām** per **havis-bhyām,** चक्षुर्भिस् **cakṣurbhis** per **cakṣus-bhis.**

d) La sibilante स् dinanzi a ध् di suffisso dileguasi: शाधि **çādhi** per **çās-dhi.**

e) La sibilante स् in alcuni pochi casi dinanzi a स् di suffisso passa in त्: वत्स्यामि **vatsyāmi** per **vas-syāmi.**

§ 45. Finale श् dinanzi a suffisso verbale cominciante per स् diventa क्, dinanzi al suffisso di declinazione सु diventa ट्, dinanzi a त् e थ् diventa ष् (onde rispett. ष्ट् **ṣṭ** e ष्ठ् **ṣṭh**), dinanzi a ध् ed a भ् diventa ड् (onde **ḍḍh**): वेक्ष्यामि **veksyāmi** per **veç-syāmi,** विष्ट **viṣṭa** per **viç-ta,** विड्भिस् **viḍbhis** per **viç-bhis,** द्विड्ढि **dviḍḍhi** per **dviç-dhi.**

§ 46. Finale ष् dinanzi a suffisso verbale cominciante per स् diventa क्, dinanzi a त् e थ् rimane invariato (onde ष्ट् e ष्ठ्), dinanzi a ध् e भ् divente ड् (onde **ḍḍh**), e dinanzi al suffisso di declinazione सु diventa ट्: द्वेक्षि **dvekṣi** per **dveṣ-si,** द्विष्टस् **dviṣṭas** per **dviṣ-tas,** द्विड्भिस् **dviḍbhis** per **dviṣ-bhis,** द्विट्सु **dviṭsu** per **dviṣ-su.**

§ 47. Finale ह् dà luogo a due serie di fenomeni fonetici:

a) nella prima: ह् si rigenera in ध् e per essa valgono le leggi dei § 40, c); 42, a): दुग्ध **dugdha** per **duh-ta,** धुक्षु **dhukṣu** per **duh-su,** धुग्भिस् **dhugbhis** per **duh-bhis.**

b) nella seconda: ह् diventa क् dinanzi a suffisso verbale cominciante per स्; diventa ऊ् dinanzi a भ् di suffisso nominale e ट् dinanzi al suffisso nominale सु; si fonde in ढ् con त्, थ् e ध् ed in tal caso la vocale breve precedente si allunga: रोक्ष्यामि **rokṣyāmi** per **roh-syāmi,** तुराषाड्भिस् **turāṣāḍbhis** per **turāṣāh-bhis.** तुराषाट्सु **turāṣāṭsu** per **turāṣāh-su,** रूढ **rūḍha** per **ruh-ta,** लीढ्वम् **līḍhvam** per **lih-dhvam.**

Digitized by Google

PROCESSO DI LINGUALIZZAZIONE.

§ 48. Una dentale muta di suffisso quando viene in contatto con una linguale od una palatale muta (cfr. § 40, b), con la sibilante palatale (cfr. § 45), o con la sibilante linguale (cfr. § 46), o con ह् (cfr. § 47, b) si fa linguale: vedi gli esempi dei paragrafi citati.

§ 49. Un स् di suffisso seguito da vocale o da न्, म्, य्, व् e preceduto da altra vocale che da अ od आ o direttamente od interposto il *visarga* o l'*anusvāra*, si cambia in ष्: अग्निषु **agniṣu** per **agni-su**, देवेष **deveṣu** per **deve-su**, हवींषि **havīṁṣi** per **havīṁs-i**, कर्तृषु **kartṛṣu** per **kartṛ-su**.

§ 50. Dopo क्, र् e ल् un स् di suffisso seguito da vocale o da न्, म्, य् e व् passa in ष्; वाक्षु **vākṣu** per **vāk-su**, गीर्षु **gīrṣu** per **gīr-su**.

Nota. Il suffisso **su** preceduto da una linguale rimane immutato **rāṭsu**.

§ 51. Iniziali स्, स्त्, स्थ् e स्न् (**s, st, sth, sn**) di radice diventano rispett. ष्, ष्ट्, ष्ठ्, e ष्ण् (**ṣ, ṣṭ, ṣṭh, ṣṇ**), se nel raddoppiamento loro preceda altra vocale che अ od आ: तिष्ठति **tiṣṭhati** per **ti-stha-ti**, सिष्णेह **siṣṇeha** per **si-sneh-a**.

§ 52. Molte radici verbali comincianti per स्, स्त् e स्थ् se loro precede un preffisso uscente in इ od उ oppure il prefisso निस् **nis**, mutano le loro iniziali rispettivamente in ष्, ष्ट्, e ष्ठ्: निषद् **niṣad** per **ni-sad**, प्रतिषिध् **pratiṣidh** per **prati-sidh**.

§ 53. Finale स् dei prefissi uscenti in इस् ed उस् dinanzi a क्, ख्, प् e फ् diventa ष: निष्करोति **niṣkaroti** per **nis-karoti**.

§ 54. Iniziale न् del maggior numero di radici dopo i prefissi अन्तर् **antar**, निस् **nis**, परा **para**, परि **pari**, प्र **pra** e दुस् diventa ण्: प्रणयति **praṇayati** per **pra-nayati**.

§ 55. Un न् di suffisso segnito da vocale o da म्, न्, य् e व् diventa ण् quando è contemporaneamente preceduto da ऋ, ॠ, र् e ष् od immediatamente od interposte vocali, gutturali, labiali, य्, व्, ह् o l'*anusvāra*: नगरेण **nagareṇa** per **nagare-na**, पुष्पेण **puṣpeṇa** per **puṣpe-na**, वारिणी **vāriṇī** per **vāri-n-ī**, कर्तॄणाम् **kartṝṇām** per **kartṝ-n-ām**.

Digitized by Google

PARTE SECONDA

MORFOLOGIA

DECLINAZIONE.

§ 56. La declinazione è nominale e pronominale; ha 8 casi: *nominativo*, *vocativo*, *accusativo*, *strumentale*, *dativo*, *ablativo*, *genitivo*, *locativo*; 3 numeri: *singolare*, *duale*, *plurale*; 3 generi: *maschile*, *femminile*, *neutro*.

§ 57. **Significato dei casi.** Il *nominativo* è il caso del soggetto; il *vocativo* significa la persona o la cosa, cui la parola è diretta; l'*accusativo* è il caso dell' oggetto e designa per lo più l'oggetto più vicino, e tal volta anche l'oggetto più lontano, e la direzione e l'estensione (tempo e spazio); lo *strumentale* risponde alla domanda con chi? con qual mezzo? esprime compagnia, agente, mezzo; il *dativo* designa l'oggetto più lontano (dativus commodi) e la direzione; l'*ablativo* risponde alla domanda donde? e designa la cagione; il *genetivo* è il caso aggettivo e designa ogni modo di appartenenza (genitivo soggettivo, oggettivo, partitivo); il *locativo*, designa il luogo (dove), il tempo (quando) l'azione si compie, e la direzione.

DECLINAZIONE NOMINALE.

§ 58. **Segnacasi.** I segnacasi originarii della declinaz. nomin. sanscr. sono:

	m. f.	n.		m. f.	n.		m. f.	n.
Sing. nom.	s	m	Duale	āu	ī	Plur.	as	(n)i
voc.	—	—						
acc.	m o am	m					as o n o s	(n)i
strum.	ā			bhyām			bhis	
dat.	e						bhyas	
abl.	as							
gen.	as			os			ām	
loc.	i						su	

Digitized by Google

I sopra riferiti segnacasi sono adoperati pei temi in consonante e, meno poche eccezioni, pei temi uscenti in ĭ, ŭ e ar (ṛ).

I temi in ā, ī, ū nel dat. sing. adottano il segnacaso āi, nell' abl. e gen. sing. ās, nel loc. sing. ām (detti segnacasi ampliati); i temi femminili in ĭ, ŭ adoperano indifferentemente i segnacasi ordinarî o gli ampliati.

I temi masch. e neutri in a e femm. in ā adottano anche, specie nel sing., segnacasi proprii della declinazione pronominale, e tra la vocale del tema e quella del segnacaso si inserisce in certi casi y e in certi altri n, dinanzi cui si allunga l'ă.

L'uso dei varî segnacasi verrà meglio dichiarato dai paradigmi della declinazione.

§ 59. I neutri hanno in tutti i numeri 3 casi simili: nom., acc., voc. Il nom. acc. voc. Pl. neutro ha per segnacaso ni od i. Il n del segnacaso ni nei temi uscenti in consonante si trasporta dinanzi alla conson. finale, mutandosi in *anusvāra* nel caso che questa sia una sibilante o h. Hanno il segnacaso i i temi uscenti in n, r, l e alcuni in at.

§ 60. **Forme dei temi.** I temi sono *uniformi* se non mutano; *biformi* se han casi *forti* e casi *deboli*; *triformi* se hanno casi *forti*, *medii* e *deboli*.

Nei *temi biformi* diconsi *casi forti*: il nom. e l'acc. Sing. masch., il nom., il voc. e l'acc. Dual. masch., il nom. e il voc. Pl. masch. e il nom., il voc. e l'acc. Plur. neutro; *deboli* i restanti.

Nei temi *triformi* diconsi *casi forti* i già ricordati; *medii* quelli che precedono segnacasi comincianti per consonante; *deboli* quelli che precedono segnacasi comincianti per vocale. A questa regola fanno eccezione temi in -an.

§ 61. Secondo la uscita dei temi avremo: una
declinazione in vocale comprendente temi uscenti in ă, ĭ, ŭ e in dittongo;
declinazione intermedia comprendente temi uscenti in ar;
declinazione in consonante comprendente temi uniformi, biformi e triformi;
declinazione di nomi politematici.

Digitized by Google

§ 62. I. Temi uscenti in अ (m. n.) II. Temi in आ (f.)

	Temi	देव m. **deva** *Dio*	दान n. **dāna** *dono*	सेना f. **senā**
Sing.	Nom.	देवस्	दानम्	सेना *esercito*
	Voc.	देव	„	सेने
	Acc.	देवम्	„	सेनाम्
	Strum.	देवेन	दानेन	सेनया
	Dat.	देवाय	दानाय	सेनायै
	Abl.	देवात्	दानात्	सेनायास्
	Gen.	देवस्य -sya	दानस्य	„
	Loc.	देवे	दाने	सेनायाम्
Dual.	N. V. A.	देवौ	दाने	सेने
	S. D. Abl.	देवाभ्याम्	दानाभ्याम्	सेनाभ्याम्
	G. L.	देवयोस्	दानयोस्	सेनयोस्
Plur.	N. V.	देवास्	दानानि	सेनास्
	Acc.	देवान्	„	„
	Strum.	देवैस्	दानैस्	सेनाभिस्
	D. Abl.	देवेभ्यस्	दानेभ्यस्	सेनाभ्यस्
	Gen.	देवानाम्	दानानाम्	सेनानाम्
	Loc.	देवेषु (cfr. § 49)	दानेषु	सेनासु

Altri esempi: नर m. **nara** *uomo*, फल n. **phala** *frutto*, कन्या f. **kanyā** *ragazza*, दरिद्र m. n. **daridra** *povero*, दरिद्रा f. *povera*.

Osservazione. In आ escono alcuni rari temi monosillabici per lo più femminili, i quali generalmente si trovano in composizione con preposizioni o come aggettivi. Essi si flettono coi segnacasi dei nomi uscenti in consonante, e l'आ del tema si mantiene dinanzi ai segnacasi cominciati per consonante, e cade dinanzi a quelli cominciati per vocale o vi si fonde insieme. Es. जा m. e f. **jā** *rampollo*.

Sing.	Nom. Voc.	जास्	Dual.	जौ	Plur.	जास्
	Acc.	जाम्		„		„
	Strum.	जा		जाभ्याम्		जाभिस्
	Dat.	जे		„		जाभ्यास्
	Abl.	जस्		„		„
	Gen.	„		जोस्		जानाम्
	Loc.	जि		„		जासु

Altri esempi. प्रजा f. **prajā** *prole*, ऋतेजा **ṛtejā** *nato nell' ordine*.

Digitized by Google

§ 63. III. Temi in इ (m. n.) IV. Temi in उ (m. n.)

Temi	अग्नि m. agni	वारि n. vāri	भानु m. bhānu	मधु n. madhu
Sing. Nom.	अग्निस् *fuoco*	वारि *acqua*	भानुस् *sole*	मधु *miele*
Voc.	अग्ने	„ e वारे	भानो	„ e मधो
Acc.	अग्निम्	„	भानुम्	„
Strum.	अग्निना	वारिणा	भानुना	मधुना
Dat.	अग्नये	वारिणे	भानवे	मधुने
Abl. Gen.	अग्नेस्	वारिणस्	भानोस्	मधुनस्
Loc.	अग्नौ	वारिणि	भानौ	मधुनि
Dual. N. V. A.	अग्नी	वारिणी	भानू	मधुनी
S. D. Abl.	अग्निभ्याम्	वारिभ्याम्	भानुभ्याम्	मधुभ्याम्
G. Loc.	अग्न्योस् -gnyos	वारिणोस्	भान्वोस्	मधुनोस्
Plur. N. V.	अग्नयस्	वारीणि	भानवस्	मधूनि
Acc.	अग्नीन्	„	भानून्	„
Strum.	अग्निभिस्	वारिभिस्	भानुभिस्	मधुभिस्
D. Abl.	अग्निभ्यस्	वारिभ्यस्	भानुभ्यस्	मधुभ्यस्
Gen.	अग्नीनाम्	वारीणाम्	भानूनाम्	मधूनाम्
Loc.	अग्निषु (cfr. §49)	वारिषु	भानुषु	मधुषु

Altri esempi: कवि m. **kavi** *poeta*, वायु m. **vāyu** *vento*, मृत्यु m. **mṛtyu** *morte*, आदि **ādi** *primo*, चारु **cāru** *bello*.

Osservazione A. Gli aggettivi in इ ed उ (m. n.) si declinano come i sostantivi. Però nel neutro per il dat., abl., gen. loc. Sing. e per il gen., loc. Duale possono usarsi le forme del maschile.

Osservazione B. Escono parimenti in इ ed उ nomi femminili, che si declinano come i maschili tranne: 1° nello strum. Sing. per il quale hanno forma propria; 2° nel dat., ablat., gen., loc. Sing. in cui si declinano come i maschili e inoltre con forma propria; 3° nell' acc. Pl. in cui hanno per segnacaso स्. Diamo i casi in cui si scostano dai maschili.

Temi: गति f. gati *l'andare*,		धेनु f. dhenu *vacca*.
Sing. Strum.	गत्या	धेन्वा
Dat.	गतये e गत्यै	धेनवे e धेन्वै
Abl. Gen.	गतेस् e गत्यास्	धेनोस् e धेन्वास्
Loc.	गतौ e गत्याम्	धेनौ e धेन्वाम्
Plur. Acc.	गतीस्	धेनूस्

Osservazione C. Gli aggettivi femm. in इ si declinano come i maschile; per quelli, il cui corrispondente maschile esce in उ, vedi il paragrafo seguente, osserv. C.

Digitized by Google

§ 64.	V. Temi in ई (f.).		VI. Temi in ऊ (f.).	
Temi	दासी f. dāsī	धी f. dhī	वधू f. vadhū	भू f. bhū
Sing. Nom.	दासी *serva*	धीस् *pensiero*	वधूस् *donna*	भूस् *terra*
Voc.	दासि	„	वधु	„
Acc.	दासीम्	धियम्	वधूम्	भुवम्
Strum.	दास्या	धिया	वध्वा	भुवा
Dat.	दास्यै	धियै e धियै	वध्वै	भुवे e भुवै
Abl. G.	दास्यास्	धियस् e धियास्	वध्वास्	भुवस् e भुवास्
Loc.	दास्याम्	धियि e धियाम्	वध्वाम्	भुवि e भुवाम्
Dual. N. V. A.	दास्यौ	धियौ	वध्वौ	भुवौ
S. D. Abl.	दासीभ्याम्	धीभ्याम्	वधूभ्याम्	भूभ्याम्
Gen. L.	दास्योस्	धियोस्	वध्वोस्	भुवोस्
Plur. N. V.	दास्यस्	धियस्	वध्वस्	भुवस्
Acc.	दासीस्	„	वधूस्	„
Strum.	दासीभिस्	धीभिस्	वधूभिस्	भूभिस्
Dat. Abl.	दासीभ्यस्	धीभ्यस्	वधूभ्यस्	भूभ्यस्
Gen.	दासीनाम्	धियाम् e धीनाम्	वधूनाम्	भुवाम् e भूनाम्
Loc.	दासीषु	धीषु	वधूषु	भूषु

Altri esempi: जननी f. jananī *madre*, ह्री f. hrī *pudore*, श्वश्रू f. çvaçrū *suocera*, भ्रू f. bhrū *sopraciglio* ....

Osservazione A. I temi polisillabi in ई ed ऊ sono femminili, non aggiungono स् nel nom. Sing. (tranne quelli in ऊ), hanno स् per segnacaso dell' acc. Plur., e dinanzi ai segnacasi vocalici l'ई e l'ऊ si consonantizzano in य् e व्. Segnacasi di tali temi sono gli ampliati.

Osservazione B. I monosillabi in ई e ऊ, come sostantivi, sono con poche eccezioni femminili; come aggettivi e nei composti aggettivali si flettono nello stesso modo nel maschile e nel femminile. L'ई e l'ऊ dinanzi a segnacasi vocalici si raddoppiano rispettivamente in इय् e उव्. aggiungendo indifferentemente segnacasi semplici o ampliati.

Osservazione C. Il femm. degli aggettivi in अ esce generalmente in आ, ma talora può anche o deve sostituire all' आ un ई e declinarsi come दासी; quello degli agg. in इ è identico al masch.; quello degli agg. in उ, formasi aggiungendo ई, più raramente allungando l'उ del masch. in ऊ. Es.: पाप m. n. pāpa *cattivo*, f. पापा e पापी; तनु m. n. tanu *tenue*, f. तनू e तन्वी.

Digitized by Google

§ 67. VII. Temi in dittongo: āi, o, āu.

Temi	रै f. rāi	गो m. f. gō	नौ f. nāu
Sing. Nom. V.	रास् *ricchezza*	गौस् *bue, vacca.*	नौस् *nave*
Acc.	रायम्	गाम्	नावम्
Strum.	राया	गवा	नावा
Dat.	राये	गवे	नावे
Abl. Gen.	रायस्	गोस्	नावस्
Loc.	रायि	गवि	नावि
Dual. N. A. V.	रायौ	गवौ	नावौ
S. D. Abl.	राभ्याम्	गोभ्याम्	नौभ्याम्
G. L.	रायोस्	गवोस्	नावोस्
Plur. N. V.	रायस्	गावस्	नावस्
Acc.	,,	गास्	,,
Strum.	राभिस्	गोभिस्	नौभिस्
D. Abl.	राभ्यस्	गोभ्यस्	नौभ्यस्
Gen.	रायाम्	गवाम्	नावाम्
Loc.	रासु	गोषु	नौषु

Osservazione. Del tema ग्लौ glāu poche forme sono usate; e vedi al § 77, e, la declinazione del tema द्यो dyo.

§ 66. I temi maschili e femminili uscenti in ई ed ऊ, l'ultima sillaba dei quali è una radice verbale invariata, adottano gli stessi suffissi di nāu. Essi semivocalizzano dinanzi a segnacasi vocalici l'ī ed ū in y e v, se precede una sola consonante, e li raddoppiano in iy et uv se precedono più consonanti. I temi composti colla radice नी usano ग्राम् per segnacaso del locat. Sing.

Esempi: खलपू khalapū m. f. *di-strada-scopatore*, nom. sing. खलपूस्, dual खलप्वौ, plur. खलप्वस्, ecc.; यवक्री yava-krī m. f. *grano-comprante*, nom. sing. यवक्रीस्, dual. यवक्रियौ, plur. यवक्रियस्, ecc.; ग्रामणी grāma-ṇī *di-villaggio-governatore*, loc. sing. ग्रामण्याम्.

§ 67. VIII. Temi तार्, तर्, तृ (m. f. n.) e आर्, अर्, ऋ.

Temi	दातर् m. dātar	दातृ n.	स्वसर् f. svasar	पितर् m. pitar
Sing. Nom.	दाता *datore*	दातृ	स्वसा *sorella*	पिता *padre*
Voc.	दातर्	„ e दातर्	स्वसर्	पितर्
Acc.	दातारम्	„	स्वसारम्	पितरम्
Strum.	दात्रा	दातृणा	स्वस्रा	पित्रा
Dat.	दात्रे	दातृणे	स्वस्रे	पित्रे
Abl. G.	दातुर्	दातृणाम्	स्वसुर्	पितुर्
Loc.	दातरि	दातृणि	स्वसरि	पितरि
Dual. N. V. A.	दातारौ	दातृणी	स्वसारौ	पितरौ
S. D. Abl.	दातृभ्याम्	दातृभ्याम्	स्वसृभ्याम्	पितृभ्याम्
G. L.	दात्रोस्	दातृणोस्	स्वस्रोस्	पित्रोस्
Plur. N. V.	दातारस्	दातृणि	स्वसारस्	पितरस्
Acc.	दातॄन्	„	स्वसॄस्	पितॄन्
Strum.	दातृभिस्	दातृभिस्	स्वसृभिस्	पितृभिस्
D. Abl.	दातृभ्यस्	दातृभ्यस्	स्वसृभ्यस्	पितृभ्यस्
Gen.	दातॄणाम्	दातॄणाम्	स्वसॄणाम्	पितॄणाम्
Loc.	दातृषु	दातृषु	स्वसृषु	पितृषु

Altri esempi: कर्तर् m. n. kartar *fattore*, मातर् f. mātar *madre*, ecc.

Osservazione A. Escono in तर् i *nomina agentis* maschili e alcuni nomi di parentela, e sul loro modello si declinano ancora alcuni nomi di parentela uscenti in अर्.

I *nomina agentis* in तर् con नप्तर् m. naptar *nipote* e स्वसर् f. *sorella* hanno tre forme: *forte* in तार् od आर्, *media* in तर् od अर्, e *debole* in तृ e ऋ (dinanzi a vocale र्); i rimanenti hanno solo la forma *media* e *debole*.

Osservazione B. I nomi femminili hanno per segnacaso dell' accusativo pl. स्, nel rimanente si declinano come i maschili.

Osservazione C. I *nomina agentis* maschili vengono anche usati participialmente, e in tale uso formano il femminile dal tema debole coll'aggiunta del suffisso ई: दात्री f. dātrī *datrice* (vedi per la declinaz. il paradigma 5).

Digitized by Google

TEMI IN CONSONANTE.

§ 68. IX. Temi radicali e temi che si flettono come essi.

Temi	वाच् f. vāc	पद् m. pad	मरुत् m. marut	जगत् n. jagat
Sing. N. V.	वाक् *voce*	पात् *piede*	मरुत् *vento*	जगत् *mondo*
Acc.	वाचम्	पादम्	मरुतम्	„
Str.	वाचा	पदा	मरुता	जगता
Dat.	वाचे	पदे	मरुते	जगते
Ab. G.	वाचस्	पदस्	मरुतस्	जगतस्
Loc.	वाचि	पदि	मरुति	जगति
Dual. N. V. A.	वाचौ	पादौ	मरुतौ	जगती
S. D. A.	वाग्भ्याम् gbhy	पद्भ्याम् dbhy	मरुद्भ्याम्	जगद्भ्याम्
G. L.	वाचोस्	पदोस्	मरुतोस्	जगतोस्
Plur. N. V.	वाचस्	पादस्	मरुतस्	जगन्ति nt
Acc.	„	पदस्	„	„
Str.	वाग्भिस् gbh	पद्भिस् dbh	मरुद्भिस्	जगद्भिस्
D. Ab.	वाग्भ्यस्	पद्भ्यस्	मरुद्भ्यस्	जगद्भ्यस्
Gen.	वाचाम्	पदाम्	मरुताम्	जगताम्
Loc.	वाक्षु -kṣu	पत्सु ts	मरुत्सु	जगत्सु

Altri esempi: सरित् f. sarit *fiume*, सुहृद् m. suhṛd *amico*, त्रिवृत् m. f. n. trivṛt *triplice* . . . .

Osservazione A. Il tema पद् ha due forme: पाद् (f. forte) e पद् (f. debole), come pure दन्त् m. dant *dente*, la cui forme debole è दत्.

Osservazione B. I nomi in ईर् e ऊर् allungano la loro vocale nel nom. voc. Sing. e dinanzi a segnacaso consonantico. Es.: गिर् f. gir *voce*, nom. गीर्, acc. गिरम्, strum. Pl. गीर्भिस gīrbhis; पुर् f. pur *città*, nom. पूर्, acc. पुरम्, strum. Pl. पूर्भिस्.

Osservazione C. Il segnacaso del nom. sing., स्, nei temi in consonante non appare secondo la legge del § 18.

Osservazione D. 1° Il nom. sing. dei temi in dentale (त्, द्, ध्) esce in त् (cfr. § 12, a); dinanzi a स् la dentale si muta, se già non lo è, in त् (cfr. § 42); dinanzi ai segnacasi comincianti in भ् la dentale diventa द् (cfr. § 39).

2° Il nom. dei nomi in भ् esce in प् (cfr. § 12, a); dinanzi a स् il भ् si muta in प् (cfr. § 43); dinanzi a भ् in ब् (cfr. § 19).

3° Il nom. dei nomi in च्, del maggior numero di quelli in ज् e dei

Digitized by Google

composti colle radici दृश् darç, दिश् diç, स्पर्श् sparç, e मर्श् març esce in क् (cfr. §§ 12, b, a, 15); dinanzi a सु abbiamo क् (cfr. § 42 a); dinanzi a भ abbiamo ग् (cfr. § 38).

4° Il nom. dei nomi in ष् (fuorchè दृषद् dadhṛṣ *ardito* il cui nom. è दृधृक्) e in श् (fuorchè quelli ricordati nella osserv. D. 3° e नश्, il cui nom. è नक् o नट्), e inoltre di quelli composti colle radici ricordate al § 40, b esce in ट् (cfr. §§ 15, 12 b); dinanzi a सु abbiamo ट् (cfr. §§ 46, 45, 42 b); dinanzi a भ abbiamo ड् (cfr. §§ 46, 45, 42 b).

5° Il nom. del. maggior numero di nomi uscenti in ह् esce in ट् (cfr. § 16); dinanzi सु abbiamo pure ट् (cfr. § 47 b); dinanzi a भ् abbiamo ड् (cfr. § 47, b). Però i nomi composti colle radici दह् dah, दुह् duh e दिह् dih e उष्णिह् f. uṣṇih *nome di un metro* mutano il loro ह् in क् e ग्; i temi composti colle radici द्रुह् druh, मुह् muh, स्निह् snih e स्नुह् snuh lo mutano in ट् e ड् oppure in क् e ग्, e i nomi composti colla radice नह् nah lo mutano in त् e ध्.

Es. रुज् ruj f. *malattia*, दृश् dṛç f. *occhio*, ऋत्विज् ṛtvij m. (comp. colla rad. यज्) (cfr. § 8) *sacerdote*, द्विष् dviṣ m. *nemico*, विश् viç pl. m. *popolo*, लिह् lih m. f. *leccante*, उपानह् upānah f. *scarpa*.

§ 69. X. Temi in **as**. XI. Temi in **is**. XII. Temi in **us**.

Temi		मनस् manas n.	हविस् havis n.	चक्षुस् cakṣus n.
Sing.	Nom.V.A.	मनस् *animo*	हविस् *burro sacrificale*	चक्षुस् *occhio*
	Strum.	मनसा	हविषा cfr. § 49	चक्षुषा cfr. § 49
	Dat.	मनसे	हविषे „	चक्षुषे
	Abl. G.	मनसस्	हविषस् „	चक्षुषस्
	Loc.	मनसि	हविषि „	चक्षुषि
Dual.	N. V. A.	मनसी	हविषी	चक्षुषी
	S. D. Abl.	मनोभ्याम् cfr. § 44 b	हविर्भ्याम् cfr. §	चक्षुर्भ्याम् cfr. §
	G. L.	मनसोस्	हविषोस् 44 c	चक्षुषोस् 44 c
Plur.	N. Acc. V.	मनांसि	हवींषि	चक्षूंषि
	Strum.	मनोभिस्	हविर्भिस्	चक्षुर्भिस्
	D. Abl.	मनोभ्यस्	हविर्भ्यस्	चक्षुर्भ्यस्
	Gen.	मनसाम्	हविषाम्	चक्षुषाम्
	Loc.	मनःसु cfr. § 44 a	हविःषु	चक्षुःषु

Esempi: वयस् vayas n. *età*, धनुस् dhanus n. *arco*. ...

Osservazione. Il maggior numero dei temi uscenti in **as, is, us** sono neutri. I masch. e femm. in **as** (sostantivi e aggettivi) allungano nel nom. sing. l'a del tema, e negli altri casi si declinano conformemente al paradigma X, tenendo però conto che non seguono le peculiarità del neutro.

Digitized by Google

Es.: अङ्गिरस् aṅgiras m. *Angiras.* nom. sing. अङ्गिरास् acc. अङ्गिरसम् ecc., nom. dual. अङ्गिरसौ, nom. voc. acc. pl. अङ्गिरसस् ecc.; e similmente दुर्जनस् durjanas δυσγενές-, चन्द्रमस् candramas m. *luna,* अप्सरस् apsaras f. *ninfa celeste* ecc.

§ 70. XIII. Temi in an (m. n.).

Temi	राजन् rājan m.	आत्मन् ātman m.	नामन् nāman n.
Sing. Nom.	राजा *re*	आत्मा *anima*	नाम *nome*
Voc.	राजन्	आत्मन्	नाम e नामन्
Acc.	राजानम्	आत्मानम्	नाम
Strum.	राज्ञा rājñā	आत्मना	नाम्ना nāmnā
Dat.	राज्ञे	आत्मने	नाम्ने
Abl. G.	राज्ञस्	आत्मनस्	नाम्नस्
Loc.	राज्ञि e राजनि	आत्मनि	नाम्नि e नामनि
Dual. N. A. V.	राजानौ	आत्मानौ	नाम्नी e नामनी
S. D. Abl.	राजभ्याम्	आत्मभ्याम्	नामभ्याम्
G. L.	राज्ञोस्	आत्मनोस्	नाम्नोस्
Plur. N. V.	राजानस्	आत्मानस्	नामानि
Acc.	राज्ञस्	आत्मनस्	नामानि
Strum.	राजभिस्	आत्मभिस्	नामभिस्
D. Abl.	राजभ्यस्	आत्मभ्यस्	नामभ्यस्
Gen.	राज्ञाम्	आत्मनाम्	नाम्नाम्
Loc.	राजसु	आत्मसु	नामसु

Altri esempi: मूर्धन् mūrdhan m. *capo,* चर्मन् carman n. *pelle,* जन्मन् janman n. *nascita.*

Osservazione A. I nomi in an (an, man, van) sono triformi, cfr. § 60 e § 7, e di genere mascolino o neutro. Il femminino si forma dal tema debole del mascolino aggiungendovi il suff. ī, così राज्ञी rājnī f. *regina,* शुनी çunī f. *cagna*; ma युवति yuvati o युवती f. *giovane.*

Osservazione B. Nei seguenti 3 nomi masch. la semivocale व् del tema si vocalizza in उ nei temi deboli dinanzi a segnacaso vocalico:

tema forte	श्वान् çvān *cane*	tema medio	श्वन् çvan	tema deb.	श्व çva
						शुन् çun
„ „	युवान् yuvān *giovane*	„ „	युवन् yuvan	„ „	युव yuva
						यून् yūn
„ „	मघवान् maghavān *Indra*	„ „	मघवन् maghavan	„ „	मघव maghava
						मघोन् maghon

quindi strum. sing. शुना, यूना, मघोना, strum. pl. श्वभिस्, युवभिस्.

Digitized by Google

§ 71. XIV. Temi in in (in, min, vin).

Tema	बलिन् balin *forte*	Dual.		Plur.	
Sing. Nom.	m. बली n. बलि	m.	n.	m.	n.
Voc.	बलिन् „ e बलिन्	बलिनौ, बलिनी		बलिनस्, बलीनि	
Acc.	बलिनम् „				
Strum.	बलिना			बलिभिस्	
Dat.	बलिने	बलिभ्याम्		बलिभ्यस्	
Abl.	बलिनस्				
Gen.		बलिनोस्		बलिनाम्	
Loc.	बलिनि			बलिषु	

Altri esempi: धनिन् dhanin *ricco*, तपस्विन् tapasvin *penitente*.

Osservazione. I temi in in sono aggettivi masch. e neutri; il femminile si forma aggiungendo al tema ī: धनिनी *ricca* (vedi paradigma 5°).

§ 72. XV. Temi in ant, at (part. pres. e fut. att.)

Temi	भवत् bhavant *essente*	अदत् adant *mangiante*	जुह्वत् juhvat *sacrificante*
S. N. V.	m. भवन्, n. भवत्	m. अदन्, n. अदत्	m. जुह्वत्, n. जुह्वत्
Acc.	भवन्तम्, „	अदन्तम्, „	जुह्वतम्, „
Strum.	भवता	अदता	जुह्वता
Dat.	भवते	अदते	जुह्वते
Abl. G.	भवतस्	अदतस्	जुह्वतस्
Loc.	भवति	अदति	जुह्वति
D. N.V.A.	m. भवन्तौ, n. भवन्ती	m. अदन्तौ, n. अदती	m. जुह्वतौ, n. जुह्वती
S. D. A.	भवद्भ्याम् dbhy	अदद्भ्याम्	जुह्वद्भ्याम्
G. L.	भवतोस्	अदतोस्	जुह्वतोस्
P. N. V.	m. भवन्तस्, n. भवन्ति	m. अदन्तस् n. अदन्ति	m. जुह्वतस्, n. जुह्वति
Acc.	भवतस्, „	अदतस्, „	„ „
Strum.	भवद्भिस् dbh	अदद्भिस्	जुह्वद्भिस्
D. Abl.	भवद्भ्यस् dbhy	अदद्भ्यस्	जुह्वद्भ्यस्
Gen.	भवताम्	अदताम्	जुह्वताम्
Loc.	भवत्सु	अदत्सु	जुह्वत्सु

Osservazione A. Questi temi hanno in generale due forme, una forte in ant, e una debole in at (cfr. § 60). Però quei verbi, la cui 3ª

Digitized by Google

pers. plur. pres. att. termina in **ati** invece di **anti**, nel part. pres. att. hanno solamente la forma debole per tutti i casi.

Osservazione B. Il femm. si forma aggiungendo il suffisso **ī** alla forma forte oppure debole del tema del masch.; osservando però che i participi dei temi verbali della classe I (cfr. § 104) escono nel femm. in **antī**, aggiungendo **ī** al tema forte; che i part. dei temi verbali della classe VI (cfr. § 105) escono nel femm. in **antī** e **atī** formandosi a piacimento dal tema forte o dal tema debole; che i part. dei temi delle rimanenti classi escono nel femm. in **atī** formandosi dal tema debole.

Esempi: भवन्ती **bhavantī** f.; तुदन्ती e तुदती **tudantī** e **tudatī** f. *battente*; अदती **adatī** f. *mangiante*.

§ 73. XVI. Temi in **mant** e **vant**.

Temi	श्रीमत् **çrīmant** *glorioso*	भगवत् **bhagavant** *felice*
Sing. Nom.	m. श्रीमान्, n. श्रीमत्	m. भगवान्, n. भगवत्
Voc.	श्रीमन्, „	भगवन्, „
Acc.	श्रीमन्तम् „	भगवन्तम् „
Strum.	श्रीमता	भगवता
	ecc.	ecc.
Dual. N. V. Acc.	m. श्रीमन्तौ, n. श्रीमती	m. भगवन्तौ, n. भगवती
	ecc.	ecc.
Plur. N. Voc.	m. श्रीमन्तस्, n. श्रीमन्ति	m. भगवन्तस् n. भगवन्ति
Acc.	श्रीमतस् „	भगवतस् „
Strum.	श्रीमद्भिस् dbh	भगवद्भिस्
	ecc.	ecc.

Altri esempi: बलवत् **balavant** *forte*, मतिमत् **matimant** *prudente*.

Osservazione A. I temi in **mant** e **vant** (aggettivi masch. e neutri possessivi) fuorchè nel nom. sing. masch. si declinano come भवत् del paradigma precedente, e formano il femm. del tema debole aggiungendo il suffisso ī: श्रीमती *gloriosa*, भगवती f. *felice*.

Osservazione B. Il part. pres. भवत् viene declinato come श्रीमत्, cioè al nom. sing. è भवान्, quando, sostituito al pronome di 2ª pers. è costruito col verbo alla 3ª persona, corrisponde alla formola di rispetto italiana »*Vossignoria*«.

Osservazione C. Il tema अर्वत् **arvant** *corrente, cavallo da corsa*, forma il nom. sing. अर्वा da अर्वन्; negli altri casi si declina come श्रीमत्.

Osservazione D. Il tema महत् **mahant** *grande* allunga in tutti i casi forti l'अ del suffisso: nom. sing. महान्, acc. महान्तम् ecc.

Digitized by Google

§ 74. XVII. Temi in **vāṅs** (part. perf. att.) vat, us

Temi	**विद्वांस् vidvāṅs**	**तस्थिवांस् tasthivāṅs**
Sing. Nom.	m. **विद्वान्**, n. **विद्वत्**	m. **तस्थिवान्**, n. **तस्थिवत्**
Voc.	**विद्वन्** „	**तस्थिवन्** „
Acc.	**विद्वांसम्** „	**तस्थिवांसम्** „
Strum.	**विदुषा viduṣā**	**तस्थुषा**
Dat.	**विदुषे**	**तस्थुषे**
Abl. Gen.	**विदुषस्**	**तस्थुषस्**
Loc.	**विदुषि**	**तस्थुषि**
Dual. N. V. Acc.	m. **विद्वांसौ**, n. **विदुषी**	m. **तस्थिवांसौ**, n. **तस्थुषी**
S. D. Abl.	**विद्वद्भ्याम् dbhy**	**तस्थिवद्भ्याम्**
G. L.	**विदुषोस्**	**तस्थुषोस्**
Plur. N. V.	m. **विद्वांसस्**, n. **विद्वांसि**	m. **तस्थिवांसस्**, **तस्थिवांसि**
Acc.	**विदुषस्** „	**तस्थुषस्**, „
Strum.	**विद्वद्भिस् dbh**	**तस्थिवद्भिस्**
D. Abl.	**विद्वद्भ्यस्**	**तस्थिवद्भ्यस्**
Gen.	**विदुषाम्**	**तस्थुषाम्**
Loc.	**विद्वत्सु ts**	**तस्थिवत्सु**

Osservazione A. Il tema del participio perf. att. è triforme (forma forte **vāṅs**, media **vat**, debole **uṣ**). Il femm. si fa dalla forma debole aggiungendo il suffisso **ī**: **विदुषी viduṣī** f. *che sa*, **तस्थुषी tasthuṣī** f. *che si è collocata.*

Osservazione B. Quei temi che prendono la vocale **i** (cfr. § 9) nei casi forti e medii, non la presentano nei deboli.

§ 75. XVIII. Temi in **yāṅs** (comparativi).

Tema	**गरीयांस् garīyāṅs** *più grave.*		
Sing. Nom.	m. **गरीयान्** n. **गरीयस्**	Dual. m. n.	m. n.
Voc.	**गरीयन्** „	**गरीयांसौ**, **गरीयसी**	**गरीयांसस्**, **गरीयांसि**
Acc.	**गरीयांसम्** „		**गरीयसस्**, „
Strum.	**गरीयसा**	**गरीयोभ्याम्**	**गरीयोभिस्**
	ecc.	ecc.	ecc.

Osservazione. I temi del compar. sono biformi (forma forte **yāṅs**, debole **yas**). Il femm. si fa aggiungendo il suffisso **ī** alla forma debole del tema: **गरीयसी garīyasī** f.; **श्रेयांस् çreyāṅs** m. n. *migliore*, **श्रेयसी çreyasī** f.

Digitized by Google

§ 76. XIX. Temi in añc (Aggettivi composti).

Temi	प्राञ्च् prāñc *prono*	प्रत्यञ्च् pratyañc	विषञ्च् viṣvañc
Sing. N. V.	प्राङ्, प्राक्	प्रत्यङ्, प्रत्यक्	विषङ्, विषक्
Acc.	प्राञ्चम् „	प्रत्यञ्चम् „	विषञ्चम् „
Strum.	प्राचा	प्रतीचा	विषूचा
Dat.	प्राचे	प्रतीचे	विषूचे
Abl. G.	प्राचस्	प्रतीचस्	विषूचस्
Loc.	प्राचि	प्रतीचि	विषूचि
Dual. N.V.A.	प्राञ्ची, प्राची	प्रत्यञ्ची, प्रतीची	विषञ्ची, विषूची
S.D.Ab.	प्राग्भ्याम् gbhy	प्रत्यग्भ्याम्	विषग्भ्याम्
G. L.	प्राचोस्	प्रतीचोस्	विषूचोस्
Plur. N. V.	प्राञ्चस, प्राञ्चि	प्रत्यञ्चस्, प्रत्यञ्चि	विषञ्चस्, विषञ्चि
Acc.	प्राचस् „	प्रतीचस् „	विषूचस् „
Str.	प्राग्भिस्	प्रत्यग्भिस्	विषग्भिस्
D. Ab.	प्राग्भ्यस्	प्रत्यग्भ्यस्	विषग्भ्यस्
Gen.	प्राचाम्	प्रतीचाम्	विषूचाम्
Loc.	प्रात्सु kṣ	प्रत्यत्सु	विषत्सु

Altri esempi: si declinano come

प्राञ्च् **apāñc, avāñc, parāñc, arvāñc, adharāñc,**

प्रत्यञ्च् **nyañc, samyañc, udañc** (tema deb. **udīc**),

विषञ्च् **anvañc.** Il tema **tiryañc** ha nella forma deb. **tiraç.**

Osservazione. I temi in **añc** sono aggettivi composti colla radice **añc** *essere rivolto.* Alcuni sono biformi con forma forte in **añc**, debole in **ac**; altri triformi con forma forte in **añc**, media in **ac**, debole in **c** dinanzi al quale l'i o l'u della prima parte dell' aggettivo si allunga.

Il femm. si forma aggiungendo il suffisso **ī** al tema debole: **प्राची, प्रतीची, विषूची.**

§ 77. TEMI POLIMORFI.

a) **अम्बा ambā** f. *madre,* voc. sing. **अम्ब.**

b) **लक्ष्मी lakṣmī** f. *Fortuna,* nom., voc. sing. **लक्ष्मीस्.**

स्त्री strī f. *donna,* nom. sing. **स्त्री,** voc. **स्त्रि,** acc. **स्त्रियम्** e **स्त्रीम्** acc. pl. **स्त्रियस्** e **स्त्रीस्,** gen. pl. **स्त्रीणाम्** ecc.

Digitized by Google

c) स्वयंभू **svayaṁbhū** m. *Brama*, dinanzi a segnacasi vocalici raddoppia l'ū in **uv**, p. e. gen. sing. स्वयंभुवस् ecc.

पुनर्भू **punarbhū** f. *donna-rimaritata* segue वधू (v. paradigma 6⁰), ma nell' acc. sing. पुनर्भ्वम् **punarbhvam**, acc. pl. पुनर्भ्वस्.

d) जरा **jarā** f. *vecchiaia* può anche dinanzi a segnacasi vocalici sostituire जरस्: strum. sing. जरया e जरसा.

पाद् **pāda** m. *piede*, può anche in tutti i casi, fuorchè nel nom. voc. Sing. Dual. Pl. e nell' acc. Sing. Dual. sostituire पद्: strum. sing. पादेन e पदा.

हृदय **hṛdaya** n. *cuore* può anche in tutti i casi, fuorchè nel nom. voc. Sing. Dual. Plur. e nell' acc. Sing. Dual. sostituire हृद् **hṛd**: strum. sing. हृदयेन e हृदा.

e) Il tema द्यो **dyo** f. *cielo, giorno* si presenta in 3 forme: *forte* द्यौ **dyāu**, *media* द्यो e द्यव्, *debole* द्यु (dinanzi a segnacasi consonantici) e दिव् (dinanzi a segnacasi vocalici). Eccone la declinazione:

sing. n. v. **dyāus**, acc. **divam** e **dyām**, s. **divā**, d. **dive** e **dyave**, abl. e gen. **divas** e **dyos**, l. **divi** e **dyavi**; dual. n. v. a. **dyāvāu**; plur. n. v. **divas** e **dyāvas**, acc. **divas** e **dyūn**, str. **dyubhis**. Mancano i casi non riferiti.

f) पति **pati** m. *padrone, marito* ha irregolari i sequenti casi del sing.: str. पत्या **patyā**, dat. पत्ये, abl. gen. पत्युस्, loc. पत्यौ.

सखि **sakhi** m. *amico: nominativi:* sing. सखा, dual. सखायौ, pl. सखायस् — *vocativi:* sing. सखे, dual. सखायौ, pl. सखायस् — *accusativi:* sing. सखायम्, dual. सखायौ, pl. सखीन्; str. dat. abl. gen. Sing. come पति.

g) Sono doppii i seguenti temi: अक्षि **akṣi** e अक्षन् **akṣan** n. *occhio*, अस्थि **asthi** e अस्थन् **asthan** n. *osso*, दधि **dadhi** e दधन् **dadhan** n. *siero del latte* e सक्थि **sakthi** e सक्थन् **sakthan** n. *coscia*, la seconda forma dei quali è adoperata nei casi obliqui dinanzi a segnacasi vocalici: str. sing. अक्ष्णा **akṣṇā**, gen. pl. अक्ष्णाम् ecc.

h) पन्थन् **panthan** m. *strada* è triforme: forma *forte* पन्थान्, *media* (dinanzi a segnacasi consonantici) पथि, *debole* (dinanzi a segnacasi vocalici) पथ्: es. acc. sing. पन्थानम्, strum. pl. पथिभिस्, strum. sing. पथा, gen. pl. पथाम्.

मन्थन् **manthan** m. *frullino* si flette come **panthan**.

ऋभुक्षन् **ṛbhukṣan** m. *epiteto di Indra* ha solo i seguenti casi: nom. sing. ऋभुक्षास्, e voc. pl. ऋभुक्षास्; acc. sing. ऋभुक्षाणम् e nom. pl. ऋभुक्षाणस्.

Digitized by Google

i) Il composto अनड्वाह् anaḍvah (pondus-vehens) m. *bue* ha 3 forme: *forte* अनड्वाह्, *media* (dinanzi a segnacasi consonantici) अनड्वत्, *debole* (dinanzi a segnacasi vocali अनड्वह्. Ha inoltre un tema suppletorio pel nom. voc. Sing. Eccone la declinazione: Sing. n. **anaḍvān**, v. **anaḍvan**, acc. **anaḍvāham**, s. **anaḍuhā**, d. **anaḍuhe**, abl. g. **anaḍuhas**, l. **anaḍuhi**; dual. n. v. acc. **anaḍvāhāu**, s. d. abl. **anaḍudbhyām**, g. l. **anaḍuhos**; plur. n. v. **anaḍvāhas**, acc. **anaḍuhas**, s. **anaḍudbhis**, d. abl. **anaḍudbhyas**, g. **anaḍuhām**, l. **anaḍutsu**.

l) अहस् **ahas** n. *giorno* ha un tema suppletorio अहन्; e si declina: sing. n. acc. v. **ahas**, s. **ahnā**, d. **ahne**, abl. g. **ahnas**, l. **ahani** e **ahni**; dual. n. voc. acc. **ahanī** e **ahnī**, s. d. abl. **ahobhyām** (cfr. § 43, b), g. l. **ahnos**; pl. n. v. acc. **ahāni**, s. **ahobhis**, d. abl. **ahobhyas**, g. **ahnām**, l. **ahassu** e **ahaḥsu**.

m) दोस् **dos** m. n. *braccio* può sostituire in tutti i casi deboli il tema suppletorio दोषन्, p. e. nom^i. **dos, doṣi** e **doṣāu, doṅṣi** e **doṣas**; acc^i. **dos** e **doṣam, doṣī** e **doṣāu, doṅṣi** e **doṣṇas**; str^i. **doṣā** e **doṣṇā, dorbhyām** e **doṣabhyam** ecc.

n) पाद् (in fine dei composti) ha nei casi deboli dinanzi a segnacaso vocalico पद्: nom. sing. चतुष्पात् **catuṣpāt** m. *quadrupede* acc. pl. चतुष्पदस्.

o) अप् **ap** f. pl. *acqua* si declina n. pl. आपस्, acc. अपस्, s. अद्भिस् **adbhis**, d. abl. अद्भ्यस् **adbhyas**, g. अपाम्, l. अप्सु **apsu**.

p) पुंस् **puṅs** m. *uomo* è triforme: forma *forte* पुमांस् **pumāṅs**, *media* पुम्, *debole* पुंस्; nom^i. **pumān, pumāṅsāu, pumāṅsas**, voc^i. **puman, pumāṅsāu**; **pumāṅsas**, acc^i. **pumāṅsam, pumānsāu, puṅsas**, strum^i. **puṅsā, pumbhyām, pumbhis**; l. pl. **puṅsu** ecc.

q) क्रोष्टर् **kroṣṭar** m. *sciacallo* forma il voc. Sing., lo str. d. abl. Dual. e l'acc. str. d. abl. gen. loc. Pl. dal tema क्रोष्टु **kroṣṭu**, e i casi obliqui dinanzi a segnacasi vocalici dal tema क्रोष्टर् e क्रोष्टु: p. e. nom^i. **kroṣṭā, kroṣṭārāu, kroṣṭāras**, voc^i. **kroṣṭo** ecc., str. **kroṣṭunā** e **kroṣṭrā, kroṣṭubhyām, kroṣṭubhis**.

r) पूषन् **pūṣan** e अर्यमन् *nomi proprii del dio Sole* e i composti in हन् han -cida (p. e. ब्रह्महन् **bhrahmahan** *bramanicida*) formano il nom. sing. in आ, e ne irimanenti casi, fuorchè nei forti, in cui mantengono l'a breve, si declinano secondo il paradigma 13°, p. e. nom. **pūṣā**, acc. **pūṣaṇam**, str. **pūṣṇā** ecc. Nei casi deboli lo ह् di हन् si ripristina in घ् fuorchè dinanzi a suffissi consonantici in cui il tema si riduce a ह (vedi nota al § 7); nom. **brahmahā**, acc. **brahmahānam**, str. **brahmaghnā**, strum. plur. **brahmahabhis**.

Digitized by Google

COMPARAZIONE.

§ 77. Tutti gli aggettivi possono formare il *comparativo* aggiungendo al proprio tema तर, f. तरा, e il *superlativo* aggiungendo तम, f. तमा. I temi in consonante dinanzi al suffisso del compar. e superl. prendono la forma che hanno dinanzi al segnacaso सु del loc. pl., notando però che gli aggett. in **-as** restano immutati e quelli in **-is**, **-us** si mutano in **-iṣ**, **-uṣ** dopo cui il त् del suffisso si muta in ट्. Esempi:

प्रिय **priya** *caro*, प्रियतर, f. आ; प्रियतम, f. आ.

गुरु **guru** *grave*, गुरुतर, f. आ; गुरुतम, f. आ.

प्रियवाच् **priyavāc** *ben-parlante*; प्रियवाक्तर f. आ; प्रियवाक्तम, f. आ.

बलिन् **balin** *forte*, बलितर, f. आ; बलितम f. आ.

सुमनस् **sumanas** *benevolo*, सुमनस्तर f. आ; सुमनस्तम, f. आ.

अचक्षुस् **acakṣus** *senz'-occhi*, अचक्षुष्टर f. आ; अचक्षुष्टम, f. आ.

श्रीमत्त् **śrīmant** *glorioso*, श्रीमत्तर, f. आ, श्रीमत्तम f. आ.

Il suffisso del compar. e del superl. può anche aggiungersi a temi nominali: मरुत् *vento*, superl. मरुत्तम *vento-violentissimo*; e, nella forma तराम् e तमाम् di accusat. sing. femm., anche a verbi e ad avverbi: पचति *cuoce*, पचतितराम् *cuoce-meglio*, सु *bene*, सुतराम् *meglio*, सुतमाम् *ottimamente*.

§ 79. Più raro è il *comparativo* formato col suffisso ईयांस् īyāṅs (vedi paradigma 18° della declinaz.), e il *superlativo* col suffisso इष्ठ f. आ iṣṭha, f. ā. Questi suffissi si aggiungono alla radice, guṇata se si può (cfr. § 7), da cui deriva l'aggettivo:

क्षिप्र **kṣip+ra** *veloce*, comp. क्षेपीयांस्, sup. क्षेपिष्ठ f. आ.

महत् **mah+ant** *grande*, मघीयांस्, मघिष्ठ f. आ.

उरु **ur+u** *largo*, वरीयांस् वरिष्ठ f. आ (cfr. § 8).

स्रग्विन् **srag+vin** da **sraj+vin** *coronato*, स्रजीयांस्, स्रजिष्ठ f. आ.

Talora il ऋ si guṇa in र्:

पृथु **pṛth+u** *largo*, comp. प्रथीयांस्, sup. प्रथिष्ठ f. आ.

मृदु **mṛd+u** *molle*, मर्दीयांस्, मर्दिष्ठ f. आ.

Nota. Vedi pel compar. femm. l'Osservazione al paradigma 18° della declinaz.

Digitized by Google

Comparativi e superlativi irregolari sono:

अन्तिक antika *vicino*, comp.	नेदीयांस् nedīyāṅs, sup.	नेदिष्ठ f. आ.
अल्प alpa *piccolo*,	कनीयांस्	कनिष्ठ f. आ, e
	अल्पीयांस्	अल्पिष्ठ f. आ.
गुरु guru *grave*,	गरीयांस्	गरिष्ठ f. आ.
दीर्घ dīrgha *lungo*,	द्राघीयांस् drāghīyāṅs,	द्राघिष्ठ f. आ.
प्रशस्य praçasya *lodevole*	श्रेयांस् çreyāṅs,	श्रेष्ठ f. आ, e
	ज्यायांस् jyāyāṅs,	ज्येष्ठ f. आ.
प्रिय priya *caro*.	प्रेयांस्	प्रेष्ठ f. आ.
बहु bahu *molto*,	भूयांस्	भूयिष्ठ f. आ.
युवन् yuvan *giovane*,	यवीयांस् yavīyāṅs,	यविष्ठ f. आ.
वृद्ध vṛddha *vecchio*,	वर्षीयांस् varṣīyāṅs,	वर्षिष्ठ f. आ e
	ज्यायांस्	ज्येष्ठ f. आ.

§ 80. Il compar. regge l'ablativo; e il superl. il genitivo o il locativo. Spesso il compar. ha significazione di superlativo assoluto: गरीयांस् *il più venerabile* (lett. il più grave).

NUMERALI.

§ 81. I segni e i nomi dei numeri cardinali indiani sono:

1	१, एक eka	11 एकादशन्	20 विंशति viṅçati
2	२, द्व dva e द्वि dvi	12 द्वादशन्	30 त्रिंशत् triṅçat
3	३, त्रि tri	13 त्रयोदशन	40 चत्वारिंशत् catvāriṅçat
4	४, चतुर् catur	14 चतुर्दशन्	50 पञ्चाशत् pañcāçat
5	५, पञ्चन् pañcan	15 पञ्चदशन्	60 षष्टि ṣaṣṭi
6	६, षष् ṣaṣ	16 षोदशन्	70 सप्तति saptati
7	७, सप्तन् saptan	17 सप्तदशन्	80 अशीति açīti
8	८, अष्टन् aṣṭan	18 अष्टदशन्	90 नवति navati
9	९, नवन् navan	19 नवदशन्	100 शत çata n.
10	१०, दशन् daçan	ऊनविंशति	1.000 सहस्र sahasra n.
		एकोनविंशति	10.000 लक्ष lakṣa n.

§ 82. Declinazione dei numeri cardinali:

a) एक si declina nel singolare e nel plur. (nel senso di *alcuni*) come सर्व (cfr. § 89, 5, b).

b) द्व nom. voc. acc. masch. द्वौ, femm. neutro द्वे, strum. dat. abl. द्वाभ्याम् gen. loc. द्वयोस्

Digitized by Google

c) त्रि n. v.	त्रयस् n.	त्रीणि	f. तिस्रस् trayas, trīṇi, tisras
acc.	त्रीन्	„	„ trīn, „ „
str.	त्रिभिस्		तिसृभिस् tribhis, tisṛbhis
d. abl.	त्रिभ्यस्		तिसृभ्यस् tribhyas, tisṛbhyas
gen.	त्रयाणाम्		तिसृणाम् trayāṇām, tisṛṇām
loc.	त्रिषु		तिसृषु triṣu tisṛṣu
d) चतुर् n. v.	चत्वारस् n.	चत्वारि	f. चतस्रस् catvāras, -āri, catasras
acc.	चतुरस्	„	„ caturas „ „
str.	चतुर्भिस्		चतसृभिस् caturbhis, catasṛbhis
d. abl.	चतुर्भ्यस्		चतसृभ्यस् caturbhyas, catasṛbhyas
gen.	चतुर्णाम्		चतसृणाम् caturṇām, catasṛṇām
loc.	चतर्षु		चतसृषु caturṣu, catasṛṣu.

e) पञ्चन्, सप्तन्, नवन्, दशन् e composti in दशन् si declinano come पञ्चन् cioè nom. voc. acc. पञ्च, str. पञ्चभिस्, dat. abl. पञ्चभ्यस्, gen. पञ्चानाम्, loc. पञ्चसु.

f) षष् n. v. acc. षट्, str. षड्भिस् ṣaḍbhis, d. abl. षड्भ्यस् ṣaḍbhyas, gen. षण्णाम् ṣaṇṇām. loc. षट्सु ṣaṭsu.

g) अष्टन् segue पञ्चन् oppure si declina: n. v. acc. अष्टौ, str. अष्टाभिस् d. abl. अष्टाभ्यस्, g. अष्टानाम्, loc. अष्टासु.

h) I num. cardinali in i e t sono sostantivi femm. e come tali si declinano; शत, सहस्र e लक्ष sono sostantivi neutri.

§ 83. I numeri *ordinali* sono:

1° प्रथम prathama	gli ordinali 11° — 19° suonano come i cardinali corrispondenti.	20° विंश viṅça	
2° द्वितीय dvitīya		30° त्रिंश triṅça	
3° तृतीय tṛtīya		40° चत्वारिंश catvāriṅça	
4° चतुर्थ caturtha		50° पञ्चाश pañcāça	
e तुरीय turīya		60° षष्ट ṣaṣṭa	
e तुर्य turya		70° सप्तत saptata	
5° पञ्चम pañcama		80° अशीत açīti	
6° षष्ठ ṣaṣṭha		90° नवत navata	
7° सप्तम saptama		100° शततम çatatama	
e सप्तथ saptatha		1000° सहस्रतम sahasratama	
8° अष्टम aṣṭama			
9° नवम navama			
10° दशम daçama			

Digitized by Google

Gli ordinali dal 20^0 hanno doppia forma, la citata — frequentissima — e un' altra assai rara formata col suffisso तम tama: viṅçatitama, triṅçattama, açītitama ecc.

Dall' 11^0 — 19^0 suonano ekādaça, dvādaça ecc.

Dall' 101^0 in su suonano ekaçata 101^0, dvaçata 102^0 ecc.

I *femm.* dei tre primi ordinali e turīya escono in ā, i rimanenti in ī.

§ 84. *Declinazione dei numeri ordinali.* प्रथम esce nel nom. pl. m. प्रथमास् e प्रथमे; द्वितीय e तृतीय possono nel d. abl. l. Sing. dei tre generi seguire la declinazione pronominale (cfr. § 88) o la nominale. Gli altri ordinali seguono la declinazione nominale.

§ 85. *Avverbi numerali:*

a) सकृत् 1 volta, द्विस् 2 volte, त्रिस् 3 volte, चतुस् 4 volte, पञ्चकृत्वस् 5 volte e così via con कृत्वस् kṛtvas o वारम् vāram.

b) एकधा in 1 modo, द्विधा e द्वेधा in 2 modi, त्रिधा e त्रेधा in 3 modi, चतुर्धा in 4 modi, पञ्चधा in 5 modi, षोढा ṣoḍha e षड्धा ṣaḍḍha in 6 modi, ecc.

DECLINAZIONE PRONOMINALE.

§ 86. I. Pronomi personali.

	1ª pers.	2ª pers.
Sing. Nom.	अहम् aham *io*	त्वम् tvam *tu*
Acc.	माम्, मा mām, mā	त्वाम्, त्वा tvām, tvā
Str.	मया mayā	त्वया tvayā
Dat.	मह्यम्, मे mahyam, me	तुभ्यम्, ते tubhyam, te
Abl.	मत् mat	त्वत् tvat
Gen.	मम, मे mama, me	तव, ते tava, te
Loc.	मयि mayi	त्वयि tvayi
Dual. N. Acc.	आवाम् āvām; solo acc. नौ nāu	युवाम् yuvām, solo acc. वाम्
S. D. A.	आवाभ्याम् āvābhyām; dat. नौ	युवाभ्याम्, solo dat. वाम् vām
G. L.	आवयोस् āvayos; solo gen. नौ	युवयोस्, solo gen. वाम्
Plur. Nom.	वयम् vayam	यूयम् yūyam
Acc.	अस्मान्, नस् asmān, nas	युष्मान्, वस् yuṣmān, vas
Str.	अस्माभिस् asmābhis	युष्माभिस् yuṣmābhis
Dat.	अस्मभ्यम्, नस् asmabhyam	युष्मभ्यम्, वस् yuṣmabhyam
Abl.	अस्मत् asmat	युष्मत् yuṣmat
Gen.	अस्माकम्, नस् asmākam	युष्माकम्, वस् yuṣmākam
Loc.	अस्मासु asmāsu.	युष्मासु yuṣmāsu

Digitized by Google

Nell' acc., dat. e gen. di tutti i numeri si riscontrano forme più brevi che sono enclitiche, e che perciò non si incontrano in principio di proposizione, nè ~~su loro~~ quando si insiste con certa forza. sul pronome.

Nota. Secondo i grammatici indiani i temi dei pronomi person. sono **mad** e **asmad, tvad** e **yuṣmad,** perchè in questa forma si presentano in derivati e composti.

§ 87. Il *pronome personale riflessivo* स्वयम् **svayam** *stesso* si è irrigidito in questa forma di nominativo rimanendo indeclinabile, e trovasi con parole di ogni persona e numero, spesso anche di ogni caso, e in principio di composizione.

§ 88. II. Pronomi dimostrativi.

	m.	n.	f.	D. m.	n.	f.	P. m.	n.	f.
S. N.	सस्	तत्	सा	तौ	ते	ते	ते	तानि	ताम्
A.	तम्	„	ताम्				तान्	„	„
S.	तेन		तया				तैस्		ताभिस्
D.	तस्मै		तस्यै	ताभ्याम्		ताभ्याम्	तेभ्यस्		ताभ्यस्
Abl.	तस्मात्		तस्याम्						
G.	तस्य		„	तयोस्		तयोस्	तेषाम्		तासाम्
L.	तस्मिन्		तस्याम्				तेषु		तासु

Nota. Il tema del surriferito pronome dimostrativo (ille, a, ud) viene dei grammatici indiani segnato colla forma, che si trova in derivati e composti, tad. — Il स् finale di सस् ed एषस् dinanzi a tutte le consonanti e ad altra vocale, che a breve, si perde.

§ 89. Come तद् si declinano: 1) एतद् questo, nom. m. एषस्, n. एतत्, f. एषा; acc. m. एतम्, n. एतत्, f. एताम् ecc.

2) त्यद् *quello* (assai raro), nom. स्यस्, त्यत्, स्या; acc. त्यम्, त्यत्, त्याम् ecc.

3) il *pronome relativo* यद्: nom. यस्, यत्, या *qui, quae, quod.*

4) il *pronome interrogativo* (fuorchè nel nom. acc. sing. neutro che suona किम्) कद्: nom. कस्, किम्, का *quis? quid? quae?* La forma कत् del neutro preesisteva; così quella del masch. किम् rimasta negli indeclinabili नकिस् माकिस् *nequis,* e, con valore di indeterminativo, nei composti colle congiunzioni च, चन, चिद्, अपि e वा. Una terza forma, कु, di questo pronome ci si presenta quasi esclusivamente nei derivati avverbiali.

5) i *pronomi-aggettivi:* a) अन्य *un altro,* इतर *un altro,* अन्यतर *alteruter,* एकतम *uno fra molti,* कतर *quale dei due?* कतम *quale fra molti?* i quali tutti si declinano come तद्; es. अन्यस् अन्यत् अन्या ecc.

Digitized by Google

b) सर्व *tutto*, विश्व *ogni*, एकतर *uno dei due*, उभय m. n. (solo sing. e plur.) *ambidue*, एक sing. *uno*, plur. *alcuni*, seguono तद्, fuorchè nel nom. acc. voc. sing. neutro, che escono in म्: es. सर्वस्, सर्वम्, सर्वा, ecc.

c) नेम *qualcuno* si declina come सर्व, ma il nom. plur. masch. suona नेमे e नेमास्.

d) अर्ध *mezzo*, अल्प *paucus*, कतिपय *alcuno*, चरम *ultimo* si declinano come देव (vedi parad. 1° della declinaz. nomin.), ma possono formare il nom. plur, come सर्व.

6) gli *aggettivi* अधर *inferiore*, उत्तर *superiore, settentrionale*, अत्तर *interiore*, पूर्व *anteriore, orientale*, अपर e अवर *che vien dopo, occidentale*, दक्षिण *a destra, meridionale*, पर *diverso*, स्व *suo* si declinano come सर्व; però possono nell' abl. l. sing. e nom. pl. seguire देव.

§ 90. *Pronomi dimostrativi politematici* sono अयम् *questo qui* e असौ *codesto*, di cui diamo la declinazione:

	m.	n.	f.	m.	n.	f.
S. N.	अयम्	इदम्	इयम्	असौ	अदस्	असौ
A.	इमम्	„	इमाम्	अमुम्	„	अमूम्
S.	अनेन		अनया	अमुना		अमुया
D.	अस्मै		अस्यै	अमुष्मै -ṣmāi		अमुष्यै
Ab.	अस्मात्		अस्याम्	अमुष्मात्		अमुष्याम्
G.	अस्य		„	अमुष्य -ṣya		„
L.	अस्मिन्		अस्याम्	अमुष्मिन्		अमुष्याम्
D. N. A.	इमौ	इमे	इमे	अमू		अमू
S. D. Abl.	आभ्याम्		आभ्याम्	अमूभ्याम्		अमूभ्याम्
G. L.	अनयोस्		अनयोस्	अमुयोस्		अमुयोस्
P. N.	इमे	इमानि	इमास्	अमी	अमूनि	अमूस्
A.	इमान्	„	„	अमून्	„	„
S.	एभिस्		आभिस्	अमीभिस्		अमूभिस्
D. Ab.	एभ्यस्		आभ्यस्	अमीभ्यस्		अमूभ्यस्
G.	एषाम्		आसाम्	अमीषाम्		अमूषाम्
L.	एषु		आसु	अमीषु		अमूषु

Digitized by Google

§ 91. Rimane il *pronome dimostrativo difettivo* एन, del quale non si hanno che i seguenti casi:

Sing.	Acc.	m. एनम् *lui,*	n. एनत् *ciò,*	f. एनाम् *lei*
	Str.	एनेन		एनया
Dual.	Acc.	एनौ	एने	एने
	G. L.	एनयोस्		एनयोस्
Plur.	Acc.	एनान्	एनानि	एनास्

§ 92. *Derivati pronominali.* a) Dai pronomi mediante i suffissi di derivazione क ed ईय si formano aggettivi *possessivi:*

मामक *mio,* मदीय *il mio;* अस्माक *nostro,* अस्मदीय *il nostro;*
तावक *tuo,* त्वदीय *il tuo;* युष्माक *vostro,* युष्मदीय *il vostro;*
स्वक *proprio,* स्वकीय *suo proprio;* तदीय *suo;* यदीय *cuius.*

b) mediante il suffisso वत् si formano aggettivi, che indicano similanza;

मावत् *simile a me;* त्वावत् *simile a te;* युष्मावत्; युवावत्; ईवत्; कीवत्; तावत्; एतावत्; यावत्.

La forma del femm. è वती.

Dalle radici pronom. i e ki con simile significazione si formano इयत् e कियत्.

c) mediante l'aggiunta della radice दृश् dṛç *vedere* e dei suoi derivati दृश e (più raramente) दृक्ष dṛkṣa si formano aggettivi, che indicano simiglianza;

मादृश् e मादृश *pari mio:* अस्मादृश *pari nostro;* त्वादृश् e °श *pari tuo;* युष्मादृश् e °श *pari vostro;* तादृश् e °श *talis;* एतदृश् e °श *talis;* यादृश् e °श *qualis;* ईदृश् *talis;* कीदृश् *qualis?*

Le forme uscenti in dṛç non hanno distinzione di genere, quelle uscenti in dṛça formano il femm. in ī.

d) mediante il suffisso ति si formano i quantitativi;

तति *tot;* यति *quot;* कति *quot?* i quali hanno solo il plur.

e) mediante i suffissi तर del comparativo e तम del superlativo si formano dai temi pronominali i *pronomi-aggettivi* di cui è indicato il significato e la declinazione al § 89, 5.

CONIUGAZIONE.

§ 93. La coniugazione ha 2 *voci: attiva* (**parasmāipada**) e *media* (**ātmanepada**); 5 *tempi: presente, imperfetto, perfetto, aoristo* e *futuro;* 4 *modi; indicativo, ottativo, imperativo* e *condizionale* (morfologicamente imperf. di futuro), e 3 *forme nominali* del verbo: *infinito, participi* e *gerundi.*

Digitized by Google

§ 94. La *coniugazione derivata* o *secondaria* ha 5 forme: *passiva, intensiva, desiderativa, causativa* e *denominativa.*

§ 95. I *numeri* della coniugazione sanscrita sono 3; *singolare, duale* e *plurale,* e 3 sono le persone: *prima, seconda* e *terza.*

§ 96. Le *terminazioni personali* nel verbo finito sono *primarie* e *secondarie.* Eccone i paradigmi:

a) Terminazioni primarie.

	Attivo.			Medio.		
	S.	D.	P.	S.	D.	P.
1	मि mi	वस् vas	मस् mas	ए e	वहे vahe	महे mahe
2	सि si	थस् thas	थ tha	से se	आथे āthe	ध्वे dhve
3	ति ti	तस् tas	न्ति, अति nti, ati	ते te	आते āte	न्ते, अते nte, ate

b) Terminazioni secondarie.

1	अम् am	व va	म ma	इ, आ i, ā	वहि vahi	महि mahi
2	स् s	तम् tam	त ta	थास् thās	आथाम् āthām	ध्वम् dhvam
3	त् t	ताम् tām	अन्, उस् an, us	त ta	आताम् ātām	त्त, अत, रन् nta, [ata, ran

c) Terminazioni del perfetto.

1	अ a	व va	म ma	ए e	वहे vahe	महे mahe
2	थ tha	अथुस् athus	अ a	से se	आथे āthe	ध्वे dhve
3	अ a	अतुस् atus	उस् us	ए e	आते āte	रे re

d) Terminazioni dell' imperativo.

1	आनि āni	आव āva	आम āma	ऐ āi	आवहै āvahāi	आमहै āmahāi
2	धि, हि, -	तम् tam	त ta	स्व sva	आथाम् āthām	ध्वम् dhvam
3	तु tu	ताम् tām	न्तु, अतु ntu, atu	ताम् tām	आताम् ātam	न्ताम्, अताम् [ntām, atām

Le terminazioni dell' ottativo fuse col suffisso proprio dell' ottativo variano secondochè: 1) i temi a cui si aggiungono escono in **a,** o 2) non escono in **a.**

1) term. dell' ott. pei temi in **a.**

	Attivo			Medio		
	S.	D.	P.	S.	D.	P.
1	एयम्	एव	एम	एय	एवहि	एमहि
2	एस्	एतम्	एत	एथास्	एयाथाम्	एध्वम्
3	एत्	एताम्	एयुस्	एत	एयाताम्	एरन्

2) term. dell' ott. pei temi non in **a.**

1	याम्	याव	याम	ईय	ईवहि	ईमहि
2	यास्	यातम्	यात	ईथास्	ईयाथाम्	ईध्वम्
3	यात्	याताम्	युस्	ईत	ईयाताम्	ईरन्

Le terminazioni del *precativo* (morfologicamente *aoristo* dell' *ottativo*) sono

	Attivo			Medio		
	S.	D.	P.	S.	D.	P.
1	यासम्	यास्व	यास्म	ईय	ईवहि	ईमहि
2	यास्	यास्तम्	यास्त	ईष्ठास्	ईयास्थाम्	ईढ्वम्
3	यात्	यास्ताम्	यासुस्	ईष्ट	ईयास्ताम्	ईरन्

AUMENTO.

§ 97. L'*aumento* è un **a** breve che si premette al tema verbale per formare l'imperfetto, l'aoristo e il condizionale (imperf. del tema del futuro). Se il tema del verbo comincia per vocale, questa per l'aumento si vṛddha (cfr. § 7).

Es. tema di pres. बोध **bodha** *sapere*, tema di imperf. अबोध
" अद् **ad** *mangiare*, " आद्
" ईक्ष **īkṣa** *vedere*, " ऐक्ष **āikṣa**
" उष **uṣa** *bruciare* " औष **āuṣa**
" ऋध्य **ṛdhya** *crescere*, " आर्ध्य **ārdhya**

Nota. In taluni casi si trova l'imperfetto senza aumento.

RADDOPPIAMENTO.

§ 98. Il presente di una classe di verbi (la III), il perfetto, numerosi aoristi e, nella coniugazione secondaria, gli intensivi e i desiderativi si formano mediante il *raddoppiamento*, per cui una parte della radice viene preposta alla radice stessa.

Digitized by Google

Se la radice comincia per consonante il raddoppiamente è rappresentato della consonante iniziale seguita da una vocale; se comincia per vocale il raddoppiamento è questa vocale stessa da sola o seguita da consonante.

§ 99. Rispetto alla vocale del raddoppiamento si noti che nel presente, perfetto e desiderativo generalmente appare — ma breve — la vocale della radice, negli aoristi essa appare lunga, e vṛddhata negli intensivi.

§ 100. La consonante del raddoppiamento è in generale la prima consonante della radice: देव् dev *scherzare* raddoppiasi in दिदेव् didev, प्रच्छ् prach *chiedere*, पप्रच्छ् paprach, श्रुत् çrut *versare* शुश्रुत् çuçrut; ma

a) Una aspirata è rappresentata nel raddoppiamento dalla corrispondente non aspirata: ढौक् ḍhāuk *avvicinarsi* raddoppiasi in डुढौक् ḍuḍhāuk, भर् bhar *portare* बिभर् bibhar.

b) Una gutturale e ह् si raddoppiano con una palatale: कर् kar *fare* raddoppiasi in चकर् cakar, छिद् chid *tagliare* चिच्छिद् cichid, ग्रभ् grabh *afferrare* जग्रभ् jagrabh, हस् has *ridere* जहस् jahas.

c) Se la radice comincia per due consonanti di cui la prima sia una sibilante e la seguente una muta, il raddoppiamento si fa ripetendo la muta e secondo le regole a), b) di questo paragrafo: स्था sthā *stare* raddoppiasi in तस्था tasthā, स्खल् skhal *vacillare* चस्खल्, स्तम्भ् stambh *puntellare* तस्तम्भ् tastambh.

Le dieci classi di coniugazione.

§ 101. I verbi sono divisi dai grammatici indiani in 10 classi, determinate dal modo in cui dalla radice si forma il tema del presente (indicativo, ottativo, imperativo e imperfetto indicativo).

Le dette classi contraddistinguonsi nel modo seguente:

1) La classe I aggiunge अ alla radice e guṇizza inoltre la vocale radicale, quando questa è gunabile (cfr. § 7): पत् pat *cadere* tema pres. पत pata, बुध् budh *conoscere* t. pres. बोध bodha.

2) La classe II aggiunge le terminazioni personali immediamente alla radice: वस् vas *vestire* 1. pers. sing. pres. वस्मि vas+mi.

3) La classe III raddoppia la radice; भर् bhar *portare* t. pres. बिभर् bibhar.

4) La classe IV aggiunge य ya alla radice: लुभ lubh desiderare t. pres. लुभ्य lubhya.

Digitized by Google

5) La classe V alla radice aggiunge नु nu ovvero, secondo il § 55, णु ṇu: चि ci *raccogliere* t. pres. चिनु cinu, स्तृ str *spargere* t. pres. स्तृणु strṇu.

6) La classe VI aggiunge अ alla radice invariata: तुद् tud *percuotere* t. pers. तुद् tuda.

7) La classe VII inserisce dopo l'ultima vocale della radice una nasale omorganica alla consonante seguente: युज् yuj *congiungere* t. pres. युञ्ज् yuñj, रुध् rudh *impedire* t. pres. रुन्ध् rundh.

8) La classe VIII aggiunge उ alla radice: तन् tan *stendere* t. pres. तनु tanu.

9) La classe IX aggiunge alla radice न na ovvero, secondo il § 55, ना: यु yu *congiungere* t. pres. युन yuna, क्री krī *comprare* t. pres. क्रीणा krīṇa.

10) La classe X aggiunge alla radice अय aya, guṇando la vocale radicale se non è finale, e vṛddhandola se è finale od è un अ seguito da una sola consonante: चुर् cur *rubare* t. pres. चोरय coraya, मी mī *passare* मायय māy+aya, पट् paṭ *spaccare* पाटय pāṭaya.

Le due coniugazioni fondamentali.

§ 102. Le surriferite dieci classi si possono raggruppare in due *coniugazioni fondamentali*. a) La coniugazione I abbraccia i verbi il cui tema del presente esce in अ, cioè le classi I, IV, VI, X. b) La coniugazione II comprende i verbi il cui tema del presente non esce in अ, cioè le classi II, III, V, VII, VIII, IX.

CONIUGAZIONE I.

§ 103. L'अ finale del tema verbale 1) allungasi davanti alle terminazioni personali della prima persona dei tre numeri; 2) mutasi in ए insieme coll' आ delle desinenze della 2 e 3 pers. duale dello âtmanepada; 3) dileguasi dinanzi ad altre vocali tranne इ, desinenza della 1. pers. sing. dell' imperf. âtmanepada, fondendosi col quale passa in ए; 4) fondesi intimamente colla vocale modale e le terminazioni dell' ottativo.

Digitized by Google

Classe I.

§ 104. Il tema del pres. di questa classe si forma dalla radice, guṇata se è possibile, aggiungendovi un अ; accedono quindi le terminazioni.

Es. rad. भू bhū *essere*, t. pres. भव bhava per bhau-a o bho-a.

	Parasmāipada			Âtmanepada		
Pres. Ind.	S.	D.	P.	S.	D.	P.
1	भवामि	भवावस्	भवामस्	भवे	भवावहे	भवामहे
2	भवसि	भवथस्	भवथ	भवसे	भवेथे	भवध्वे
3	भवति	भवतस्	भवन्ति	भवते	भवेते	भवन्ते
Pres. Ott.						
1	भवेयम्	भवेव	भवेम	भवेय	भवेवहि	भवेमहि
2	भवेस्	भवेतम्	भवेत	भवेथास्	भवेयाथाम्	भवेध्वम्
3	भवेत्	भवेताम्	भवेयुस्	भवेत	भवेयाताम्	भवेरन्
Pres. Imper.						
1	भवानि	भवाव	भवाम	भवै	भवावहै	भवामहै
2	भव	भवतम्	भवत	भवस्व	भवेथाम्	भवध्वम्
3	भवतु	भवताम्	भवन्तु	भवताम्	भवेताम्	भवन्ताम्
Imperf. Ind.						
1	अभवम्	अभवाव	अभवाम	अभवे	अभवावहि	अभवामहि
2	अभवस्	अभवतम्	अभवत	अभवथास्	अभवेथाम्	अभवध्वम्
3	अभवत्	अभवताम्	अभवन्	अभवत	अभवेताम्	अभवन्त

Il participio presente parasm. si forma aggiungendo अन्त् ant al tema del presente, che perde in questo caso il suo अ; il part. pres. ātman. si forma aggiungendo मान māna al tema del presente; quindi भवन्त् (cfr. § 72) e femm. भवन्ती (cfr. § 64, parad. V.) e भवमान.

Osservazioni. 1) Le radici दंश् daṅç *modere*, रञ्ज् rañj *colorire*, सञ्ज् sañj *pendere*, स्वञ्ज् svañj *abbracciare* perdono la nasale nel tema del presente, perciò दशति ecc. 2) La radice गम् gam *andare* e यम् yam *concedere* formano i temi del pres. गच्छ gacha e यच्छ yacha, perciò गच्छामि ecc. 3) Le radici स्था sthā *stare*, पा pā *bere*, घ्रा ghrā *fiutare* formano i temi del pres. तिष्ठ tiṣṭha, पिब piba, जिघ्र jighra. 4) La radice सद् sad *sedere* forma il tema del pres. सीद् sīda, perciò सीदामि ecc.

Digitized by Google

Classe VI.

§ 105. Il tema del pres. di questa classe si forma dalla radice immutata aggiungendovi अ.

Le radici uscenti in इ, उ, ऊ raddoppiano la vocale finale dinanzi all'अ, segno di questa classe: क्षि kṣi *distruggere* tema pres. क्षिय kṣiya, सु su *generare* t. pres. सुव suva.

Le radici uscenti in ऋ mutano questo ऋ dinanzi all'अ in रिय् riy e quelle uscenti in ॠ in इर् ir; दृ dṛ *por mente* tema del pres. द्रिय driya, कॄ kṝ *spargere* tema del pres. किर् kira.

Es. radice तुद् tud *percuotere*, tema del pres. तुद् tuda.

	Parasmāipada			Âtmanepada		
Pres. Ind.						
	S.	D.	P.	S.	D.	P.
1	तुदामि	तुदावस्	तुदामस्	तुदे	तुदावहे	तुदामहे
	ecc.	ecc.	ecc.	ecc.	ecc.	ecc.
Pres. Ott.						
1	तुदेयम्	तुदेव	तुदेम	तुदेय	तुदेवहि	तुदेमहि
	ecc.	ecc.	ecc.	ecc.	ecc.	ecc.
Pres. Imper.						
1	तुदानि	तुदाव	तुदाम	तुदै	तुदावहै	तुदामहै
	ecc.	ecc.	ecc.	ecc.	ecc.	ecc.
Imperf. Ind.						
1	अतुदम्	अतुदाव	अतुदाम	अतुदे	अतुदावहि	अतुदामहि
	ecc.	ecc.	ecc.	ecc.	ecc.	ecc.

Part. pres. Pasm. तुदत् f. तुदती; Atman. तुदमान.

Osservazioni. 1) Le radici कृत् kṛt *tagliare*, खिद् khid *contristare*, पिश् piç *figurare*, मुच् muc *sciogliere*, लिप् lip *ungere*, लुप् lup *rompere*, विद् vid *trovare* e सिच् sic *aspergere*, dinanzi alla loro consonante finale inseriscono una nasale omorganica, onde कृन्त kṛnta, पिंश piñça, मुञ्च muñca, लिम्प limpa, ecc.

2) Le radici प्रच्छ् prach, भ्रस्ज् bhrajj, व्यच् vyac, व्रश्च् vrâçc si attenuano rispettivamente in पृच्छ् pṛch, भृज्ज् bhṛjj, विच् vic, वृश्च् vṛçc.

3) Le radici इष् iṣ *desiderare* e शद् çad *cadere* formano i temi del presente इच्छ् iccha e शीय çīya.

4) गॄ gṝ *inghiottire* ha due temi del pres. गिर् gira e गिल् gila.

Digitized by Google

Classe IV.

§ 106. I verbi di questa classe formano il tema del presente aggiungendo य ya alla radice.

Es. radice लुभ् lubh *desiderare*, t. pres. लुभ्य lubhya.

Pres. Ind.

	Parasmaipada.			Âtmanepada.		
	S.	D.	P.	S.	D.	P.
1	लुभ्यामि	लुभ्यावस्	लुभ्यामस्	लुभ्ये	लुभ्यावहे	लुभ्यामहे
	ecc.	ecc.	ecc.	ecc.	ecc.	ecc.

Pres. Ott.

1	लुभ्येयम्	लुभ्येव	लुभ्येम	लुभ्येय	लुभ्येवहि	लुभ्येमहि
	ecc.	ecc.	ecc.	ecc.	ecc.	ecc.

Pres. Imper.

1	लुभ्यानि	लुभ्याव	लुभ्याम	लुभ्यै	लुभ्यावहै	लुभ्यामहै
	ecc.	ecc.	ecc.	ecc.	ecc.	ecc.

Imperf. Ind.

1	अलुभ्यम्	अलुभ्याव	अलुभ्याम	अलुभ्ये	अलुभ्यावहि	अलुभ्यामहि
	ecc.	ecc.	ecc.	ecc.	ecc.	ecc.

Part. pres. Parasm. लुभ्यत् f. लुभ्यती; Atman. लुभ्यमान.

Osservazioni. 1) Le radici di questa classe uscenti in अम् allungano la loro vocale nel formare il tema del presente: क्रम् kram *camminare*, क्लम् klam *stancarsi*, क्षम् ksam *sopportare*, लम् lam *languire*, दम् dam *domare*, शम् çam *tranquillarsi*, श्रम् çram *penare* e ad arbitrio भ्रम् bhram *errare*, perciò क्राम्य kramya, दाम्य damya ecc.

2) La radice मद् mad *inebbriarsi* allunga pure il suo अ, onde माद्य mādya.

3) La radice जन् jan *nascere* ha per tema del pres. जाय jāya.

4) La radice व्यध् vyadh *trafiggere* ha per tema del pres. विध्य vidhya.

5) Le radici che hanno nelle altre forme una nasale dinanzi alla consonante finale, nel tema del pres. di questa classe perdono la nasale: रञ्ज् rañj *tingere* t. pres. रज्य rajya ecc.

Nota. Le radici, che le grammatiche e i lessici meno recenti davano uscenti in e ed ascrivevano alla classe I, ora sono date uscenti in ā e ascritte alla classe IV; e le radici, che davano uscenti in o ed ascrivevano alla classe IV notando che il dittongo o si mutava dinanzi a ya in ā ora sono date uscenti in ā.

Digitized by Google

Classe X.

§ 107. I verbi di questa classe aggiungono alla radice अय aya, guṇando la vocale radicale se non è finale, e vṛddhandola se è finale od è un अ seguito da una sola consonante (cfr. § 101, 10)).

Es. rad. चुर् cur tema del pres. चोरय coraya.

	Parasmāipada.			Âtmanepada.		
Pres. Ind.	S.	D.	P.	S.	D.	P.
1	चोरयामि	चोरयावस्	चोरयामस्	चोरये	चोरयावहे	चोरयामहे
	ecc.	ecc.	ecc.	ecc.	ecc.	ecc.
Pres. Ott.						
1	चोरयेयम्	चोरयेव	चोरयेम	चोरयेय	चोरयेवहि	चोरयेमहि
	ecc.	ecc.	ecc.	ecc.	ecc.	ecc.
Pres. Imper.						
1	चोरयानि	चोरयाव	चोरयाम	चोरयै	चोरयावहै	चोरयामहै
	ecc.	ecc.	ecc.	ecc.	ecc.	ecc.
Imperf. Ind.						
1	अचोरयम्	अचोरयाव	अचोरयाम	अचोरये	अचोरावहि	अचोरयामहि
	ecc.	ecc.	ecc.	ecc.	ecc.	ecc.

Part. Pres. Parasm. चोरयत् f. चोरयन्ती; Âtman. चोरयमान.

Osservazioni. 1) Ad analogia del Causativo (cfr. § 163) da ज्ञा jñā *comandare* formasi il tema ज्ञापय jñāpaya, da चि ci *raccogliere* चपय capaya (oltre चयय cayaya), da ली lī *fondere* लापय e — regolarmente — लायय lāyaya, da धू dū *agitare* धूनय dhūnaya e — regolarmente — धावय dhāvaya, e da प्री prī *rallegrare* प्रीणय prīṇaya e प्रापय prāpaya e प्रपय prapayā e — regolarmente — प्रायय prāyaya.

2) Dalla radice कृत् kṛt *celebrare* formasi il tema कीर्तय kīrtaya.

3) Dalla radice मृज् mṛj *astergere* formasi il tema मार्जय mārjaya.

4) 42 radici uscenti in una sola consonante preceduta da अ e delle quali non diamo il novero, formano il tema del presente di questa classe senza vṛddharsi; e altre 13 non guṇano la loro vocale nel formare il suddetto tema.

Digitized by Google

CONIUGAZIONE II.

§ 108. Le forme del tema del presente della coniugazione II (classi II, III, V, VII, VIII e IX) sono parte forti e parte deboli. Sono forti quelle del sing. pres. e imperf. indicativo Parasm., quelle di tutte le prime persone dell' imperativo e quella della 3. pers. sing. imperativo parasm. Le altre sono deboli.

Quanto alle terminazioni si noti che

a) invece di अते, अत, अताम् si usano अते, अत, अताम्;

b) nella Cl. III e qua e là अन्ति e अन्तु perdono il loro न् e invece di अन् (3. pers. plur. imperf. parasm.) si usa उस्;

c) la 2. pers. sing. imper. parasm. esce regolarmente in धि, e dopo vocale o esce in हि o non ha suffisso di sorta.

d) l'ottativo parasm. si forma mediante il suffisso modale या, flettendosi come un imperf. e terminando nella 3. pers. pl. in उस्.

e) il part. pres. Âtm. esce in आन.

§ 109. Questa coniugazione può suddividersi in due sezioni comprendenti: la *prima* le classi V, VIII e IX le quali appiccano le terminazioni alla radice mediante l'inserzione di un suffisso; la *seconda* le classi II, III e VII le quali appiccano immediatamente le terminazioni alla radice.

Classe V.

§ 110. I verbi di questa classe aggiungono, per formare il tema del presente, नु alla radice (nelle forme forti नो, nelle deboli नु).

a) Radici uscenti in vocale: नो diventa dinanzi a vocale नव्, नु diventa dinanzi a vocale न्व् nv e dinanzi a म् e व् l'उ può anche dileguarsi. La 2. pers. imper. parasm. non ha suffisso personale.

Es. Radice चि ci *raccogliere*, tema del pres. चिनु.

	Parasmāipada.			Âtmanepada.	
Pres. Ind.					
S.	D.	P.	S.	D.	P.
1 चिनोमि	चिनुवस् / चिन्वस्	चिनुमस् / चिन्मस्	चिन्वे	चिनुवहे / चिन्वहे	चिनुमहे / चिन्महे
2 चिनोषि	चिनुथस्	चिनुथ	चिनुषे	चिन्वाथे	चिनुध्वे
3 चिनोति	चिनुतस्	चिन्वन्ति	चिनुते	चिन्वाते	चिन्वते

Digitized by Google

Pres. Ott.

1 चिनुयाम्	चिनुयाव	चिनुयाम	चिन्वीय	चिन्वावहि	चिन्वीमहि
2 चिनुयास्	चिनुयातम्	चिनुयात	चिन्वीथास्	चिन्वीयाथाम्	चिन्वीध्वम्
3 चिनुयात्	चिनुयाताम्	चिनुयुस्	चिन्वीत	चिन्वीयाताम्	चिन्वीरन्

Pres. Imper.

1 चिनवानि	चिनवाव	चिनवाम	चिनवै	चिनवावहै	चिनवामहै
2 चिनु	चितुतम्	चिनुत	चिनुष्व	चिनवाथाम्	चिनुध्वम्
3 चिनोतु	चिनुताम्	चिन्वन्तु	चिनुताम्	चिन्वाताम्	चिन्वताम्

Imperf. Ind.

1 अचिनवम्	अचिनुव / अचिन्व	अचिनुम / अचिन्म	अचिन्वि	अचिनुवहि / अचिन्वहि	अचिनुमहि / अचिन्महि
2 अचिनोस्	अचिनुतम्	अचिनुत	अचिनुथास्	अचिन्वाथाम्	अचिनुध्वम्
3 अचिनोत्	अचिनुताम्	अचिन्वन्	अचिनुत	अचिन्वाताम्	अचिन्वत

Part. Pres. Parasm. चिन्वत् f. चिन्वती; Atman. चिन्वान.

b) Le radici uscenti in consonante prendono nelle forme forti नो, che dinanzi a vocale diventa नव्, e nelle forme deboli नु, che dinanzi a vocali diventa नुव्. La 2. pers. sing. imper. parasm. adotta la terminazione हि.

Es.: radice आप् āp *ottenere*, tema del pres. आप्नु āpnu.

Pres. Ind.

1 आप्नोमि	आप्नुवस्	आप्नुमस्	आप्नुवे	आप्नुवहे	आप्नुमहे
2 आप्नोषि	आप्नुथस्	आप्नुथ	आप्नुषे	आप्नुवाथे	आप्नुध्वे
3 आप्नोति	आप्नुतस्	आप्नुवन्ति	आप्नुते	आप्नुवाते	आप्नुवते

Pres. Imper.

1 आप्नवानि	आप्नवाव	आप्नवाम	आप्नवै	आप्नवावहै	°वामहै
2 आप्नुहि	आप्नुतम्	आप्नुत	आप्नुष्व	आप्नुवाथाम्	°ध्वम्
3 आप्नोतु	आप्नुताम्	आप्नुवन्तु	आप्नुताम्	आप्नुवाताम्	°वताम्

Nel resto come il tema चिनु.

Osservazione. La radice श्रु çru Parasm. *udire* diventa dinanzi al suffisso del pres. शृ çṛ, onde pres. sing. शृणोमि, शृणोषि, शृणोति, duale शृणुवस् e शृण्वस् ecc.; imperf. sing. अशृणवम्, अशृणोस्, अशृणोत्, duale अशृणुव e अशृण्व ecc; ott. शृणुयाम् ecc.; imper. sing. शृणवानि, शृणु, शृणोतु, duale शृणावाव, शृणुताम् ecc.

Digitized by Google

Classe VIII.

§ 111. Le radici di questa classe aggiungono nelle forme forti ओ (dinanzi a vocale अव् av), nelle deboli उ (dinanzi a vocale व्) e l'उ può anche dileguarsi dinanzi a म् e व्.

Le radici di questa classe escono quasi tutte in न् o ण्, e si flettono come le radici delle Classe V, a.

Es., radici तन् tan *stendere*, tema del pres. तनु tanu,

	Parasmāipada.			Âtmanepada.		
Pres. Ind.	S.	D.	P.	S.	D.	P.
1	तनोमि	तनुवस् / तन्वस्	तनुमस् / तन्मस्	तन्वे	तनुवहे / तन्वहे	तनुमहे / तन्महे
	ecc.	ecc.	ecc.	ecc.	ecc.	ecc.

a) Le radice कर् kar *fare* ha tema forte करो karo e debole कुरु kuru (dinanzi a म्, ब्, य्, कुर् kur).

	Parasmāipada.			Âtmanepada.		
Pres. Ind.	S.	D.	P.	S.	D.	P.
1	करोमि	कुर्वस्	कुर्मस्	कुर्वे	कुर्वहे	कुर्महे
2	करोषि	कुरुथस्	कुरुथ	कुरुषे	कुर्वाथे	कुरुध्वे
3	करोति	कुरुतस्	कुर्वन्ति	कुरुते	कुर्वाते	कुर्वते
Pres. Ott.						
1	कुर्याम्	कुर्याव	कुर्याम	कुर्वीय	कुर्वीवहि	कुर्वीमहि
	ecc.	ecc.	ecc.	ecc.	ecc.	ecc.
Pres. Imper.						
1	करवाणि	करवाव	करवाम	करवै	करवावहै	करवामहै
2	कुरु	कुरुतम्	कुरुत	कुरुष्व	कुर्वाथाम्	कुरुध्वम्
3	करोतु	कुरुताम्	कुर्वन्तु	कुरुताम्	कुर्वाताम्	कुर्वताम्
Imperf. Ind.						
1	अकरवम्	अकुर्व	अकुर्म	अकुर्वि	अकुर्वहि	अकुर्महि
2	अकरोस्	अकुरुतम्	अकुरुत	अकुरुथास्	अकुर्वाथाम्	अकुरुध्वम्
3	अकरोत्	अकुरुताम्	अकुर्वन्	अकुरुत	अकुर्वाताम्	अकुर्वत

Part. Pres. Parasm. कुर्वत् f. कुर्वती; Atman. कुर्वाण.

Digitized by Google

Classe IX.

§ 112. Le radici di questa classe prendono nelle forme forti ना (णा), e nelle deboli dinanzi a consonante नी (णी) e dinanzi a vocale न् (ण्).

a) Radici uscenti in vocale. Es. क्री krī *comprare.*

	Parasmāipada.			Âtmanepada.		
Pres. Ind.						
	S.	D.	P.	S.	D.	P.
1	क्रीणामि	क्रीणीवस्	क्रीणीमस्	क्रीणे	क्रीणीवहे	क्रीणीमहे
2	क्रीणासि	क्रीणीथस्	क्रीणीथ	क्रीणीषे	क्रीणाथे	क्रीणीध्वे
3	क्रीणाति	क्रीणीतस्	क्रीणन्ति	क्रीणीते	क्रीणाते	क्रीणते
Pres. Ott.						
1	क्रीणीयाम्	क्रीणीयाव	क्रीणीयाम	क्रीणीय	क्रीणीवहि	क्रीणीमहि
	ecc.	ecc.	ecc.	ecc.	ecc.	ecc.
Pres. Imper.						
1	क्रीणानि	क्रीणाव	क्रीणाम	क्रीणै	क्रीणावहै	क्रीणामहै
2	क्रीणीहि	क्रीणीतम्	क्रीणीत	क्रीणीष्व	क्रीणाथाम्	क्रीणीध्वम्
3	क्रीणातु	क्रीणीताम्	क्रीणन्तु	क्रीणीताम्	क्रीणाताम्	क्रीणताम्
Imperf. Ind.						
1	अक्रीणाम्	अक्रीणीव	अक्रीणीम	॰णि	॰णीवहि	॰णीमहि
2	अक्रीणास्	अक्रीणीतम्	अक्रीणीत	॰णीथास्	॰णाथाम्	॰णीध्वम्
3	अक्रीणात्	अक्रीणीताम्	अक्रीणन्	॰णीत	॰णाताम्	॰णत

Part. Pres. Parasm. क्रीणन् f. क्रीणती; Âtman. क्रीणान.

b) Le radici uscenti in consonante si flettono nello stesso modo, fuorchè nella 2. pers. sing. imper. parasm. in cui escono in आन (आण).

Osservazione. 1) Le radici, che hanno internamente una nasale, la perdono. P. es. बन्ध् bandh *legare,* बध्नामि ecc., ज्ञा jnā *conoscere,* जानामि ecc.

2) Varie radici e tutte quelle uscenti in ॠ abbreviano davanti al suffisso del tema del pres. la vocale finale.

3) Le radici ग्रह् grah *prendere* e ज्या jyā *superare* passano rispettivamente in गृह् gṛh e जि ji, onde p. e. गृह्णामि ecc., e जिनामि ecc.

Digitized by Google

Classe II.

§ 113. I verbi di questa classe appiccano le terminazioni immediatamente alla radice. La vocale della radice, se è guṇabile, si guṇa nelle forme forti.

a) Radici in आ, solo Parasmāipada: या yā *andare*.

	Pres. Ind.			Pres. Ott.	
1	यामि	यावस्	यामस्	यायाम्	यायाव	यायाम
2	यासि	याथस्	याथ	यायास्	यायातम्	यायात
3	याति	यातस्	यान्ति	यायात्	यायाताम्	यायुस्
	Pres. Imper.			Imperf. Ind.		
1	यानि	याव	याम	अयाम्	अयाव	अयाम
2	याहि	यातम्	यात	अयास्	अयातम्	अयात
3	यातु	याताम्	यान्तु	अयात्	अयाताम्	अयान् e अयुस्

b) Radice इ Par. *andare;* अधि+इ Âtm. adhi(prep.)+i *studiare.*

	Parasmāipada.			Âtmanepada.		
Pres. Ind.						
1	एमि	इवस्	इमस्	अधीये	अधीवहे	अधीमहे
2	एषि	इथस्	इथ	अधीषे	अधीयाथे	अधीध्वे
3	एति	इतस्	यन्ति	अधीते	अधीयाते	अधीयते
Pres. Ott.						
1	इयाम्	इयाव	इयाम	अधीयीय	अधीयीवहि	अधीयीमहि
	ecc.	ecc.	ecc.	ecc.	ecc.	ecc.
Pres. Imper.						
1	अयानि	अयाव	अयाम	अध्ययै	अध्ययावहै	अध्ययामहै
2	इहि	इतम्	इत	अधीष्व	अधीयाथाम्	अधीध्वम्
3	एतु	इताम्	यन्तु	अधीताम्	अधीयाताम्	अधीयताम्
Imperf. Ind.						
1	आयम्	ऐव	ऐम	अध्यैयि	अध्यैवहि	अध्यैमहि
2	ऐस्	ऐतम्	ऐत	अध्यैथास्	अध्यैयाथाम्	अध्यैध्वम्
3	ऐत्	ऐताम्	आयन्	अध्यैत	अध्यैयाताम्	अध्यैयत

Part. pres. Par. यन्त् f. यती, Âtm. अधीयान.

c) La radice शी çī II, Â *giacere* guṇasi in tutte le persone (शे çe dinanzi a consonante e शय् çay dinanzi a vocale) e inserisce dinanzi alle terminazioni della 3. pers. pl. pres. e imperf. indic. e pres. imper. un र्, p. e.: 3e pers. pres. शेते, शयाते, शेरते; imperf. अशेत, अशयाताम्, अशेरत; imper. शेताम्, शयाताम्, शेरताम्.

Digitized by Google

d) Tutte le radici in उ, invece di guṇarsi, si vṛddhano nelle forme forti. Le radici तु tu P. *esser forte,* रु ru P. *gridare* e स्तु stu P. Â. *lodare* possono anche guṇarsi. Inoltre inseriscono un ī dinanzi alle terminazioni e nelle forme forti e nelle deboli quando di ओ si fa अव् (av) e di उ si fa उव् (uv).

Es. radice स्तु stu *lodare.*

	Parasmāipada.				Âtmanepada.	
Pres. Ind.						
1	स्तौमि स्तवीमि	स्तुवस् स्तुवीवस्	स्तुमस् स्तुवीमस्	स्तुवे	स्तुवके स्तुवीवके	स्तुमके स्तुवीमके
2	स्तौषि स्तवीषि	स्तुथस् स्तुवीथस्	स्तुथ स्तुवीथ	स्तुषे स्तुवीषे	स्तुबाथे	स्तुध्वे स्तुवीध्वे
3	स्तौति स्तवीति	स्तुतस् स्तुवीतस्	स्तुवन्ति	स्तुते स्तुवीते	स्तुवाते	स्तुवते

e) Le radici in ऊ nelle forme deboli dinanzi a terminazioni vocaliche raddoppiano l'ū finale in उव्; la radice ब्रू brū P. Â. *parlare* (che flettesi solo nei modi del presente e nello imperf.) inserisce nelle forme forti dinanzi a terminazioni consonantiche ī.

	Parasmāipada.			Âtmanepada.		
Pres. Ind.						
1	ब्रवीमि	ब्रूवस्	ब्रूमस्	ब्रुवे	ब्रूवके	ब्रूमके
2	ब्रवीषि	ब्रूथस्	ब्रूथ	ब्रूषे	ब्रुवाथे	ब्रूध्वे
3	ब्रवीति	ब्रूतस्	ब्रुवन्ति	ब्रूते	ब्रुवाते	ब्रुवते

La radice सू sū Âtm. *partorire* nelle forme forti non si guṇa, perciò 1ª pers. imper. सुवै, सुवावकै, सुवामकै.

f) Le radici in ऋ nelle forme forti escono in अर् ar (e perciò rigettano nella 2. e 3. pers. sing. imperf. parasm. la terminazione, cfr. § 18), e nelle forme deboli il ऋ dinanzi alle terminazioni vocaliche diventa र्.

La radice जागृ jāgṛ Parasm. *svegliarsi* prende nel plur. le terterminazioni अति e अतु e nella 3. pers. pl. imperf. parasm. prende la terminazione उस्, dinanzi alla quale la radice si guṇa. Imperf. अजागरम्, अजागर्, अजागर्, अजागृव, अजागृतम्, अजागृताम्, अजागृम, अजागृत, अजागरुस्.

Digitized by Google

g) Le radici uscenti in च् e ज् dinanzi a terminazioni comincianti con त्, थ् e स् mutano la loro finale in क् (dopo cui स् mutasi in ष्,) e dinanzi a terminazioni comincianti per ध् la mutano in ग्.

Es. Radice वच् vac Par. *parlare.*

Pres. Ind.			Imperf. Ind.		
1 वच्मि	वच्वस्	वच्मस्	अवचम्	अवच्व	अवच्म
2 वक्षि	वक्थस्	वक्थ	अवक्	अवक्तम्	अवक्त
3 वक्ति	वक्तस्	manca	अवक्	अवक्ताम्	अवचन्

h) Le radici uscenti in द् sostituiscono त् dinanzi a terminazioni comincianti con त्, थ् e स्; la 2. pers. sing. imperf. parasm. esce in त् od in स्.

Es. Radice विद् vid Par. *sapere* (3. pers. pl. imperf. esce in उस्).

Pres. Ind.			Imperf. Ind.		
1 वेद्मि dm	विद्वस dv	विद्मस् dm	अवेदम्	अविद्व	अविद्म dm
2 वेत्सि	वित्थस्	वित्थ	अवेत् e अवेस्	अवित्तम्	अवित्त
3 वेत्ति tt	वित्तस्	विदन्ति	अवेत्	अवित्ताम्	अविदुस्

Pres. Imper.			Pres. Ott.
1 वेदानि	वेदाव	वेदाम	विद्याम् dy
2 विद्धि ddh	वित्तम्	वित्त	ecc.
3 वेत्तु	वित्ताम्	विदन्तु	

La radice अद् ad Par. *mangiare* fa nella 2. pers. sing. imperf. आदस् e 3. pers आदत्.

i) La radice हन् han Par. *uccidere* ha la forma debole हन् (vedi nota al § 7), che ripristinando lo h in gh dà घ् ghn, e per sostituzione dello न् con a dà क् ha. Talora la forma debole di questa radice è कन्.

Pres. Ind.			Imperf. Ind.		
1 कन्मि	कन्वस्	कन्मस्	अकनम्	अकन्व	अकन्म
2 कंसि hańsi	कथस्	कथ	अकन्	अकतम्	अकत
3 कन्ति	कतस्	घ्नन्ति	अकन्	अकताम्	अघ्नन्

Pres. Imper.			Pres. Ott.
1 कनानि	कनाव	कनाम	कन्याम्
2 जहि jahi	कतम्	कत	ecc.
3 कन्तु	कताम्	घ्नन्तु	

Digitized by Google

k) Le radici uscenti in श्, ष्, क्ष् e मृज् mṛj alla loro consonante finale sostituiscono क् dinanzi a स् (che poi diventa ष्), ष् dinanzi a त् e थ् (che poi diventano ट् e ठ्) e ड् dinanzi a ध् (che poi diventa ढ्).

Es. Radice द्विष् dviṣ Par. e Âtm. *odiare.*

Pres. Ind.			Pres. Imper.		
1 द्वेष्मि	द्विष्वस्	द्विष्मस्	द्वेषाणि	द्वेषाव	द्वेषाम
2 द्वेक्षि	द्विष्थस्	द्विष्ठ	द्विड्ढि dviḍḍhi	द्विष्टम्	द्विष्ट
3 द्वेष्टि	द्विष्टस्	द्विषन्ति	द्वेष्टु	द्विष्टाम्	द्विषन्तु

Es. चक्ष् cakṣ Âtm. *vedere, dire.*

Pres. Ind.			Imperf. Ind.		
1 चक्षे	चक्ष्वहे	चक्ष्महे	अचक्षि	अचक्ष्वहि	अचक्ष्महि
2 चक्षे	चक्षाथे	चड्ढ्वे ḍḍhve	अचष्ठास्	अचक्षाथाम्	अचड्ढ्वम्
3 चष्टे	चक्षाते	चक्षते	अचष्ट	अचक्षाताम्	अचक्षत

La radice ईश् īç Âtm. *dominare* inserisce इ dinanzi alle terminazioni से, स्व, ध्वे e ध्वम्.

La radice वश् vaç Par. *desiderare* nelle forme deboli è उश् uç.

La radice मृज् mṛj Par. *fregare* nelle forme forti si vṛddha sempre, e nelle forme deboli con terminazioni vocaliche può a piacimento vṛddharsi; es.: 3e pers. pres. ind. मार्ष्टि mārṣṭi, मृष्टस्, मृज्मसि e मार्ज्मसि.

l) La radice ईड् īḍ Âtm. *onorare* inserisce इ dinanzi a से, स्व, ध्वे e ध्वम् (imper.); con त् e थ् il ड् dà il gruppo ट् ṭṭ e ट् ṭṭh, e con ध्वम् nell' imperf. dà ड्ढ्वम् ḍḍhvam. P. es.: 3e pers. pres. ind. ईट्टे, ईडाते, ईडते; 2e pers. imperf. ऐट्ठास् āiṭṭhās, ऐडाथाम्, ऐड्ध्वम्; 2e pers. imper. ईड्ष्व, ईडाथाम्, ईड्ढ्वम्.

m) Le radici uscenti in स् sostituiscono nella 2. pers. imperf. parasm. a piacimento त् e nella 3. sempre त्, e il स् cade dinanzi a ध्.

Es. Radice आस् Âtm. *sedere;* pres. ind. आसे, आस्से, आस्ते; आस्वहे, आसाथे, आसाते; आस्महे, आध्वे, आसते; ecc. Il part. pres. âtman. di आस् è आसीन.

La radice चकास् cakās Par. *splendere,* prende nella 3. pers. pl. pres. ind. अति, nella 3. pers. pl. imper. अतु, e nella 3. pers. pl. imperf. उस्. P. es. imperf. sing. अचकासम्, अचकास् e अचकात्, अचकात्; 3. per. pl. अचकासुस्.

La radice शास् çās Par. *comandare,* sostituisce शिस् çis nelle forme deboli e forma la 3. pers. pl. शासति, la 3. pers. pl. imperf. अशासुस् e la 3. pers. pl. imper. शासतु.

Digitized by Google

La radice अस् as Par. e Âtm. *essere* nelle forme deboli perde la vocale radicale, nella 2. pers. sing. imper. Parasm. fa एधि, ed ha altre molte irregolarità. Eccone la flessione nel tema del pres.

	Parasmāipada.			Âtmanepada.		
Pres. Ind.						
1	अस्मि	स्वस्	स्मस्	हे	स्वहे	स्महे
2	असि	स्थस्	स्थ	से	साथे	ध्वे
3	अस्ति	स्तस्	सन्ति	स्ते	साते	सते
Pres. Imper.						
1	असानि	असाव	असाम	असै	असावहै	असामहै
2	एधि	स्तम्	स्त	स्व	साथाम्	ध्वम्
3	अस्तु	स्ताम्	सन्तु	स्ताम्	साताम्	सताम्
Imperf. Ind.						
1	आसम्	आस्व	आस्म	आसि	आस्वहि	आस्महि
2	आसीस्	आस्तम्	आस्त	आस्थास्	आसाथाम्	आध्वम्
3	आसीत्	आस्ताम्	आसन्	आस्त	आसाताम्	आसत
Pres. Ott.						
1	स्याम् ecc.			सीय ecc.		

Part. pres. Par. सन्त् f. सती.

n) Le radici uscenti in ह् fondono la loro consonante finale con त्, थ् e ध् in ढ्, e allungano in आ, ई, ऊ la vocale radicale अ, इ, उ; dinanzi a स् sostituiscono क् e nella 2. e 3. pers. sing. imperf. lo ह् mutasi in ट्.

Es. Radice लिह् lih Par. e Âtm. *leccare*.

	Imperf. Ind. Par.			Imper. Âtm.		
1	अलेहम्	अलिह्व hva	अलिह्म hma	लेहै	लेहावहै	लेहामहै
2	अलेट्	अलीढम्	वलीढ	लिक्ष्व	लिहाथाम्	लीढ्वम्
3	अलेट्	अलीढाम्	अलीहन्	लीढाम्	लिहाताम्	लिहताम्

Le due radici दुह् duh Par. *mungere* e दिह् dih Par. e Âtm. *ungere* ripristinano in ध् la loro finale, fuorchè dinanzi a terminazione cominciante per vocale e per म्, य् e व्. Onde ध् unendosi a त्, थ् e ध dà il gruppo ग्ध् gdh, e unendosi a स् dà त्. Nella 2. e 3. pers. imperf. Parasm. lo ह् diventa क्. Nell' ultimo caso e ogni qual volta il ध् nell' unirsi con altre consonanti perde l'aspirazione, il द् iniziale di queste due radici si aspira (cfr. § 20). P. es.: दुह् imperf. parasm.

Digitized by Google

अरोक्म्, अधोक्, अधोक्; अडक्व, अडग्धम्, अडग्धाम्; अडक्ष्म, अडग्ध, अडक्न्. — दिक्षे, imper. Âtm. देक्षै, धिक्ष्व, दिग्धाम्; देक्षावहै, दिक्षाथाम्, दिक्षाताम्; देक्षामहै, धिग्ध्वम्, दिक्षताम्.

o) Le radici रुद् rud Par. *piangere*, श्वस् çvas Par. *respirare*, स्वप् svap Par. *dormire*, अन् an Par. *respirare* e जक्ष् jakṣ Par. *mangiare* inseriscono dinanzi a terminazione consonantica इ, fuorchè nell' imperf. parasm. 2. e 3. pers. sing., dove si inserisce अ o ई. P. es.: रुद् imperf. अरोदम्, अरोदीस् e अरोदस्, अरोदीत् e अरोदत्; अरुदिव, अरुदितम्, अरुदिताम्; अरुदिम, अरुदित, अरुदन्. — जक्ष् forma 3. pers. pl. pres. ind. जक्षति, imperf. अजक्षुस्, imper. जक्षतु.

Classe III.

§ 114. I verbi di questa classe nel tema del presente appiccano le terminazioni immediatamente alla radice raddoppiata.

§ 115. a) Il raddoppiamento quanto alla consonante si fa secondo le regole generali date al § 100.

b) Una vocale lunga si abbrevia nella sillaba del raddoppiamento: ददा da rad. दा *dare*, बिभी da rad. भी *temere*, जुहू juhū da rad. हु *sacrificare*. Quando la vocale della forma debole della radice è ऋ, ia vocale del raddoppiamento è इ: बिभृ da rad. भृ.

c) La sola radice di questa classe cominciante per vocale è ऋ (forma media अर्) *andare*, la quale prende इ come raddoppiamento, onde il tema raddoppiato per le forme forti è इयर् iyar, il tema radd. per le forme deboli इयृ iyṛ.

§ 116. Se la vocale della radice è guṇabile, guṇasi nelle forme forti.

§ 117. a) Es. Radice भृ bhṛ Par. Âtm. *portare*.

	Parasmāipada.			Âtmanepada.		
Pres. Ind.						
1	बिभर्मि	बिभृवस्	बिभृमस्	बिभ्रे	बिभृवहे	बिभृमहे
2	बिभर्षि	बिभृथस्	बिभृथ	बिभृषे	बिभ्राथे	बिभृध्वे
3	बिभर्ति	बिभृतस्	बिभ्रति	बिभृते	बिभ्राते	बिभ्रते
Pres. Ott.						
1	बिभृयाम् ecc.			बिभ्रीय ecc.		

Digitized by Google

Pres. Imper.

1	बिभराणि	बिभराव	बिभराम	बिभरै	बिभरावहै	बिभरामहै
2	बिभृहि	बिभृतम्	बिभृत	बिभृष्व	बिभराथाम्	बिभृध्वम्
3	बिभर्तु	बिभृताम्	बिभ्रतु	बिभृताम्	बिभ्राताम्	बिभ्रताम्

Imperf. Ind.

1	अबिभरम्	अबिभृव	अबिभृम	अबिभ्रि	अबिभृवहि	अबिभृमहि
2	अबिभर्	अबिभृतम्	अबिभृत	अबिभृथास्	अबिभ्राथाम्	अबिभृध्वम्
3	अबिभर्	अबिभृताम्	अबिभरुस्	अबिभृत	अबिभ्राताम्	अबिभ्रत

Part. pres. Parasm. बिभ्रत् f. बिभ्रती; Âtman. बिभ्राण.

b) Le radici दा dā Par. Âtm. *dare* e धा dhā Par. e Âtm. *porre* perdono l'आ nelle forme deboli.

Pres. Ind. della rad. दा.

Parasm.	1	ददामि	दद्वस्	दद्मस् -dmas
	2	ददासि	दत्थस्	दत्थ
	3	ददाति	दत्तस्	ददति
Âtman.	1	ददे	दद्वहे	दद्महे -dmahe
	2	दत्से	ददाथे	दद्ध्वे -ddhve
	3	दत्ते	ददाते	ददते

Pres. Ott.

Parasm.	1	दद्याम्	दद्याव	दद्याम
	2	दद्याम्	दद्यातम्	दद्यात
	3	दद्यात्	दद्याताम्	दद्युस्
Âtman.	1	ददीय	ददीवहि	ददीमहि
	2	ददीथास्	ददीयाथाम्	ददीध्वम्
	3	ददीत	ददीयाताम्	ददीरन्

Pres. Imper.

Parasm.	1	ददानि	ददाव	ददाम
	2	देहि	दत्तम्	दत्त
	3	ददातु	दत्ताम्	ददतु
Âtman.	1	ददै	ददावहै	ददामहै
	2	दत्स्व-sva	ददाथाम्	दद्ध्वम् -ddhv
	3	दत्ताम्	ददाताम्	ददताम्

Pres. Ind. della rad. धा.

Parasm.	1	दधामि	दध्वस्	दध्मस्
	2	दधासि	धत्थस्	धत्थ
	3	दधाति	धत्तस्	दधति
Âtman.	1	दधे	दध्वहे	दध्महे
	2	धत्से	दधाथे	धद्ध्वे ddhve
	3	धत्ते	दधाते	दधते

Pres. Ott.

Parasm.	1	दध्याम्	दध्याव	दध्याम
	2	दध्यास्	दध्यातम्	दध्यात
	3	दध्यात्	दध्याताम्	दध्युस्
Âtman.	1	दधीय	दधीवहि	दधीमहि
	2	दधीथास्	दधीयाथाम्	दधीध्वम्
	3	दधीत	दधीयाताम्	दधीरन्

Pres. Imper.

Parasm.	1	दधानि	दधाव	दधाम
	2	धेहि	धत्तम्	धत्त
	3	दधातु	धत्ताम्	दधतु
Âtman.	1	दधै	दधावहै	दधामहै
	2	धत्स्व	दधाथाम्	धद्ध्वम् -ddhvam
	3	धत्ताम्	दधाताम्	दधताम्

Digitized by Google

		Imperf. Ind.			Imperf. Ind.		
Parasm.	1	अददाम्	अदद्व	अदद्म -dma	अदधाम्	अदध्व	अदध्म
	2	अददास्	अदत्तम्	अदत्त	अदधास्	अधत्तम्	अधत्त
	3	अददात्	अदत्ताम्	अददुस्	अदधात्	अधत्ताम्	अदधुस्
Âtman.	1	अददि	अदद्वहि	अदद्महि dmahi	अदधि	अदध्वहि	अदध्महि
	2	अदत्थास्	अददाथाम्	अदद्ध्वम् ddhvam	अधत्थास्	अदधाथाम्	अधद्ध्वम्
	3	अदत्त	अददाताम्	अददत	अधत्त	अदधाताम्	अदधत
		Part. pres. Par. ददत् f. ददती			Part. pres. Par. दधत् f. दधती		
		„ „ Âtm. ददान			„ „ Âtm. दधान.		

La radice हा hā Par. *lasciare* perde l'आ nell' ottativo e dinanzi a terminazioni vocaliche: ott. जह्याम् jahyām ecc.., 3. pers. plur. pres. ind. जहति, imperf. अजहुस् ajahus, imper. जहतु; la 2. pers. sing. imper. suona जहाहि, जहीहि e जहिहि; e nelle altre forme deboli dinanzi a terminazioni consonantiche fa जही e जहि, p. es.: 1e pers. plur. pres. ind. जहीमस् e जहिमस्, ecc.

Le radici मा mā Âtm. *misurare* ed हा hā Âtm. *andare* fanno मिमी mimī e जिही dinanzi a terminazioni consonantiche e मिम् e जिह् dinanzi a terminazioni vocaliche, p. es.: 3e per. pres. ind. मिमीते, मिमाते, मिमते.

c) La radice हु hu Par. e Âtm. *sacrificare* nelle forme forti dinanzi a consonanti dà il tema जुहो, dinanzi a vocale जुहव्; e nelle forme deboli dinanzi a consonante dà il tema जुहु, dinanzi a vocale जुह्व् juhv.

d) La radice भी bhī Par. *temere* nelle forme forti dinanzi a consonante dà il tema बिभे, dinanzi a vocale बिभय्; e nelle forme deboli dinanzi a consonanti बिभी e बिभि, dinanzi a vocale बिभ्य्.

La radice ह्री hrī Par. *vergognarsi* ha il tema forte dinanzi a consonante जिह्रे, dinanzi a vocale जिह्रय्; il tema debole dinanzi a conson. जिह्री, dinanzi a vocale जिह्रिय्.

e) La radice पॄ pṝ Par. *empire* ha il tema forte पिपर्; il tema debole dinanzi a conson. पिपूर्, dinanzi a vocale पिपुर्.

§ 118. a) Le radici निज् nij Par. *lavare*, विज् vij Par. *spaventare* e विष् Par. Âtm. *penetrare* prendono la vocale guṇata nel raddoppiamento: नेनेक्ति, नेनिक्तस्, नेनिजति.

Digitized by Google

b) Le radici स्था sthā *stare*, पा pā *bere*, घ्रा ghrā *fiutare* danno i presenti तिष्ठामि tiṣṭhāmi (cfr. § 51), पिबामि pibāmi e जिघ्रामि jighrāmi, i quali si flettono come i temi del presente della prima classe.

Classe VII.

§ 119. Le radici di questa classe inseriscono, per formare il tema del presente, dinanzi alla consonante finale nelle forme forti न (ण) e nelle deboli न्, il quale viene assimilato alla consonante seguente o diventa anusvāra se questa è una sibilante od ह्.

§ 120. Le terminazioni si uniscono senz'altro alla radice secondo le leggi fonetiche dei § 113 g se la radice termina in च o ज, del § 113 h se termina in ट्, del § 113 k se termina in ष्, del § 113 m se termina in स्, del § 113 n se termina in ह्.

Se la radice esce in ध्, questo con त्, थ्, ध् delle terminazioni forma il gruppo द्ध ddh, dinanzi स् si muta in त् e nella 2. e 3. pers. sing. imperf. ind. parasm. si muta in त् (cfr. § 12, a).

§ 121. a) Es. rad. युज् yuj Par. Âtm. *congiungere*, tema forte युनज् yunaj, tema debole युञ्ज्:

	Parasmāipada.			Âtmanepada.	
Pres. Ind.					
1	युनज्मि	युञ्ज्वस्	युञ्ज्मस्	युञ्जे	यञ्ज्वहे	युञ्ज्महे
2	युनक्षि	युङ्क्थस्	युङ्क्थ	युङ्क्षे nkṣe	यञ्ज्राथे	युङ्ग्ध्वे
3	युनक्ति	युङ्क्तस्	युञ्जन्ति	युङ्क्ते nkte	युञ्जाते	युञ्जते
Pres. Ott.					
1	युञ्ज्याम् ecc.			यञ्जीय ecc.	
Pres. Imper.					
1	युनजानि	युनजाव	युनजाम	युनजै	युनजावहै	युनजामहै
2	युङ्ग्धि	युङ्क्तम्	युङ्क्त	यङ्क्ष्व nkṣva	युञ्जाथाम्	युङ्ग्ध्वम्
3	युनक्तु	युङ्क्ताम्	युञ्जन्तु	युङ्क्ताम्	युञ्जाताम्	युञ्जताम्
Imperf. Ind.					
1	अयुनजम्	अयुञ्ज्व	अयुञ्ज्म	अयुञ्जि	अयुञ्ज्वहि	अयुञ्ज्महि
2	अयुनक्	अयुङ्क्तम्	अयुङ्क्त	अयुङ्क्थास्	अयुञ्जाथाम्	अयुङ्ग्ध्वम्
3	अयुनक्	अयुङ्क्ताम्	अयुञ्जन्	अयुङ्क्त	अयुञ्जाताम्	अयुञ्जत

Part. pres. Parasm. युञ्जत् f. युञ्जती; Âtman. युञ्जान.

Digitized by Google

b) Altro es.: rad. रुध् rudh Par. Âtm. *impedire*, tema forte रुणध् runadh, tema debole रुन्ध् rundh:

	Parasmāipada.			Âtmanepada.		
Pres. Ind.						
1	रुणध्मि	रुन्ध्वस्	रुन्ध्मस्	रुन्धे	रुन्ध्वहे	रुन्ध्महे
2	रुणत्सि	रुन्द्धस्	रुन्द्ध	रुत्से	रुन्धाथे	रुन्द्ध्वे nddhve
3	रुणद्धि	रुन्द्धस्	रुन्धन्ति	रुन्द्धे	रुन्धाते	रुन्धते
Pres. Ott.						
1	रुन्ध्याम् ecc.			रुन्धीय ecc.		

Osservazione. 1) Le radici, che hanno per penultima lettera una nasale, la rigettano per formare il tema del presente, onde p. e. उन्द् und *bagnare* fa nel tema forte उनद् unad, e nel debole उन्द्.

2) La rad. तृह् tṛh Par. *ferire, uccidere* inserisce nelle forme forti dinanzi a terminazioni consonantiche ने (णे), p. e. 3e pers. pres. ind. तृणेढि, तृणढस्, तृंक्त्ति; pres. imper. sing. तृणाक्हानि, तृणिढ, तृणेढु.

3) Questa classe usa spesso il tema debole in cambio del forte nelle tre pres. sing. imperf. parasm., nel qual caso le ultime due in cambio della desinenza स्, त् usano अस्, अत्, onde p. e. अयुङ्क्षम्, अयुङ्क्षस्, अयुङ्क्षत्.

PERFETTO.

§ 122. Nella lingua sanscrita il perfetto si flette solo in un modo, l'indicativo, e in una forma nominale del verbo, il participio. Questo tempo si caratterizza a) pel raddoppiamento della radice; b) per distinguere forme forti, le tre pers. del. sing. parasm., da forme deboli, le restanti; c) per avere terminazioni proprie (cfr. § 96); d) e per inserire fra il tema e le terminazioni spesso un इ.

§ 122. *Raddoppiamento.* 1) Il raddoppiamento delle radici cominciantі per consonante si fa secondo le regole del § 100. La vocale interna o finale della radice si raddoppia colla breve corrispondente, lo ऋ mediante a, un dittongo mediante la sua seconda parte: स्था, तस्थ; नी, निनी; स्तु, तुस्तु; तॄ, ततॄ; सेव्, सिषेव् ecc.

2) Le radici cominciantі per vocale si raddoppiano nel modo seguente: a) le radici cominciantі per अ seguita da una sola consonante raddoppiansi allungando l'अ in आ, es.: rad. अद् ad *mangiare*, tema del perf. आद् ecc. b) La radice अर् ar *andare* ha il tema del perf. आर्.

Digitized by Google

c) Le radici comincianti per इ ed उ si raddoppiano rispettivamente con इ ed उ, che nelle forme forti si scindono in इय् ed उव् e nelle forme deboli si contraggono coll' इ e उ della radice in ई ed ऊ, es. rad. इष् iṣ *desiderare*, tema forte del perf. इयेष् iyes e debole ईष īṣ; rad. उख् ukh *aspergere*, tema forte del perf. उवोख् uvokh e debole ऊख् ūkh. d) Le radici comincianti per vocale lunga, ad eccezione di आप् āp *ottenere* che fa il tema del perf. आप्, si flettono solo nel perf. perifrastico (cfr. § 128, 129).

3. a) Le radici वच् vac *dire*, वद् vad *parlare*, वप् vap *seminare*, वश् vaç *desiderare*, वस् vas *abitare* e वह् vah *portare* (le cui forme deboli sono rispettivamente उच्, उद्, उप्, उश्, उस् e उह्) raddoppiano mediante un उ, onde tema forte del perf. उवच्, उवद् ecc. e debole ऊच् (per contrazione di u+uc), ऊद् ecc.; la radice यज् yaj *sacrificare* (forma debole इज् ij) raddoppia mediante un इ, onde tema forte del perf. इयज् iyaj e debole ईज् (per contrazione di i+ij). b) Le radici व्यच् vyac *stendere*, व्यथ् vyath *vacillare*, व्यध् vyadh *ferire*, व्या vyā *celare*, ज्या jyā *opprimere* e प्या pyā *gonfiarsi* nella sillaba del raddoppiamento hanno la vocale इ, onde विव्यच् vivyac, विव्यथ् ecc. La radice स्वप् svap *dormire* ha la vocale उ, onde सुस्वप् susvap. Pella loro forma debole vedi § 123, d. c) Alcuni radici comincianti per muta palatale o per ह् nella parte radicale del tema del perf. si gutturalizzano, onde p. e. rad. चि ci *raccogliere* tema del perf. चिकि ciki, जि ji *vincere* जिगि jigi, हि hi *spingere* जिघि jighi e हन् han *uccidere* जघन् jaghan. d) Le radici comincianti per ऋ ed ऋ, al quale segua un gruppo di consonanti, raddoppiansi premettendovi आन् ān, p. e. ऋच् ṛc *radiare* tema del perf. आनर्च, अञ्ज् añj *ungere* tema del perf. आनञ्ज् ānañj ecc. e) Pei perfetti senza raddoppiamento vedi in seguito § 125, a., b.

§ 123. *Tema forte e tema debole del perfetto.* a) Nelle forme forti del perf. (le tre pers. sing. parasm.) la sillaba radicale si guṇa se si può, nelle deboli rimane nel grado debole, es.: rad. भिद् bhid *spaccare*, t. forte del perf. बिभेद् bibhed, t. deb. बिभिद्; rad. तुद् tud *battere*, t. fort. तुतोद् tutod, t. deb. तुतुद् ecc.

b) Le radici uscenti in una sola consonante preceduta da अ breve, nella 3. pers. sing. parasm. e a piacimento nella 1. pers. sing. parasm. allungano la vocale radicale, p. e. rad. पच् pac *cuocere*, पपाच्, पपच्.

c) Le radici uscenti in ĭ, ŭ e ŕ nella 3. pers. sing. parasm. vṛddhano la vocale finale, la guṇano o vṛddhano a piacimento nella 1. pers.

Digitized by Google

sing. parasm. e la guṇano nella 2., p. e. rad. नी nī *guidare* निनै ninâi, निने nine.

d) Nel § 122, 3, a) furono registrate varie radici con raddoppiamento e forma anomali, e nel § 122. 3 b) altre radici di alcune delle quali la forme debole ha ĭ per vocale radicale, cioè विविच् da व्यच्, विविध् da व्यध्, जिजि da ज्या, पिपी da प्या, विवी da व्या; inoltre la rad. स्वप् ha la forma deb. del perf. सुषुप्.

e) La radice खन् khan *scavare* ha la forma forte चखन् o चखान्, debole चख्न् cakhn; गम् gam *andare*, forte जगम् o जगाम्, deb. जग्म् jagm; ग्रह् grah *prendere*, forte जग्रह् o जग्राह्, deb. जगृह्; घस् ghas *mangiare*, forte जघस् o जघास्, deb. जक्ष् jakṣ; जन् jan *generare*, forte जजन् o जजान्, deb. जज्ञ् jajn; हन् han *uccidere*, forte जघन् o जघान्, deb. जघ्न् jaghn.

f) Le radici uscenti in आ prendono औ nella 1. e 3. pers. sing. parasm. e perdono la loro vocale dinanzi a terminazioni vocaliche, e per esse la vocale unitiva इ è in tutte le forme necessaria, fuorchè nella 2. pers. sing. parasm., nella quale può usarsi a piacimento.

§ 124. *Flessione del perfetto.* a) Radici uscenti in आ (cfr. § 123, f). Es. rad. धा Par. e Âtm.

1	दधौ	दधिव	दधिम	दधे	दधिवके	दधिमके
2	दधिथ, दधाथ	दधथुस्	दध	दधिषे	दधाथे	दधिध्वे
3	दधौ	दधतुस्	दधुस्	दधे	दधाते	दधिरे

b) Radici uscenti in इ od ई (cfr. § 123, c). Es. rad. नी nī *condurre*.

1	निनय, निनाय	निन्यिव	निन्यिम	निन्ये	निन्यिवके	निन्यिमके
2	निनेथ, निनयिथ	निन्यथुस्	निन्य	निन्यिषे	निन्याथे	निन्यिध्वे
3	निनाय	निन्यतुस्	निन्युस्	निन्ये	निन्याते	निन्यिरे

c) Radici uscenti in उ od ऊ (cfr. § 123, c). Es. rad. लू lū *tagliare*.

1	लुलव, लुलाव	लुलुविव	लुलुविम	लुलुवे	लुलुविवके	लुलुविमके
2	लुलोथ	लुलुवथुस्	लुलुव	लुलुविषे	लुलुवाथे	लुलुविध्वे
3	लुलाव	लुलुवतुस्	लुलुवुस्	लुलुवे	लुलुवाते	लुलुविरे

Digitized by Google

La radice भू bhū *essere* Par. e Âtm., non distingue forme forti da deboli ed ha per tema del perf. बभू babhū.

d) Radici uscenti in ऋ (cfr. § 123, c). Es. rad. कृ kr *fare*.

1	चकार, चकार	चकृव	चकृम	चक्रे	चकृवहे	चकृमहे
2	चकर्थ	चक्रथुस्	चक्र	चकृषे	चक्राथे	चकृढ्वे dhve
3	चकार	चक्रतुस्	चक्रुस्	चक्रे	चक्राते	चक्रिरे

e) Radici uscenti in consonante ed il cui tema del perf. distingue forme forti da deboli. Es. rad. बुध् budh *sapere:*

1	बुबोध	बुबुधिव	बुबुधिम	बुबुधे	बुबुधिवहे	बुबुधिमहे
2	बुबोधिथ	बुबुधथुस्	बुबुध	बुबुधिषे	बुबुधाथे	बुबुधिध्वे
3	बुबोध	बुबुधतुस्	बुबुधुस्	बुबुधे	बुबुधाते	बुबुधिरे

f) Sul loro esempio, tenendo conto delle osservazioni dei §§ 122, 123, si flettono nel perfetto tutte le altre radici.

§ 125. *Perfetto senza raddoppiamento.* a) La radice विद् vid Parasm. *sapere* si flette nel perf. con tema senza raddoppiamento; perciò वेद, वेत्थ, वेद; विद्व, विद्थुस्, विद्तुस्; विद्म, विद्, विदुस्.

b) Le radici uscenti in una consonante sola preceduta da अ, e comincianti per palatale o linguale o dentale o labiale non aspirate o per semivocale o per श् o स् rigettano nelle forme deboli e dinanzi a इथ della 2. pers. sing. parasm. il raddoppiamento; e in tal caso la vocale अ della radice si muta in ए; p. e. rad. पच् pac *cuocere.*

1	पपच, पपाच	पेचिव	पेचिम	पेचे	पेचिवहे	पेचिमहे
2	पपक्थ, पेचिथ	पेचथुस्	पेच	पेचिषे	पेचाथे	पेचिध्वे
3	पपाच	पेचतुस्	पेचुस्	पेचे	पेचाते	पेचिरे

Ne seguono la flessione le radici: तॄ tṛ Par. *salvare*, 3ª pers. ततार, तेरतुस्, तेरुस्; त्रप् trap Âtm. *imbarazzarsi*, फल् phal Par. *scoppiare* e भञ्ज् bhaj Par. Âtm. *dividere*; e possono seguirla le radici ग्रन्थ् granth Par. *intrecciare* (ग्रेथ्), त्रस् tras Par. *tremare*, भ्रम् bhram *vagare*, भ्राज् bhrāj *splendere*, राज् rāj *reggere*.

§ 126. La radice अह् ah *parlare* ha il perfetto *difettivo*, presentandosi solo nella 3. pers. di tutti i numeri e nella 2. pers. sing. e dual. del parasm. (nella 2. pers. sing. lo ह् mutasi irregolarmente in त् dinanzi alla terminazione): आत्थ, आहतुस्, आहुस्, आहतुस्, आहुस्.

§ 127. *Participio perfetto.* a) Il part. perf. parasm. si forma dalla forma debole del tema del perfetto aggiungendovi il suffisso वांस् vāṅs per i casi forti della declinazione, वत् vat per i casi medii e उष् us

Digitized by Google

per i casi deboli. Se la forma debole del tema del perfetto è monosillaba, tra essa e il suffisso वांस् e वत् si inserisce la vocale unitiva इ. Es.: दधिवांस् dalla rad. धा, निनीवांस् dalla rad. नी, चकृवांस् dalla rad. कृ, पेचिवांस् dalla rad. पच्, बुबुध्वांस् dalla radice बुध्. Vedine la flessione al paradigma XVII della declinazione nominale. Il femm. del part. perf. parasm. si fa dalla forma dei casi deboli del masch. neutr. coll' aggiunta del suffisso ई. Es.: दधुषी, निन्युषी, चक्रुषी, पेचुषी, बुबुधुषी.

b) Il part. perf. âtman. si fa dalla forma debole del tema del perf. aggiungendo il suffisso आन f. आना. Es.: दधान, निन्यान, चक्राण (cfr. § 55), पेचान, बुबुधान.

PERFETTO PERIFRASTICO.

§ 128. Le radici sanscrite comincianti per vocale lunga o di natura o per posizione, o comincianti per dittongo, o appartenenti alla classe X o alla coniugazione secondaria (cfr. § 160) e le radici di più di una sillaba (cioè temi considerati como radici dai grammatici) hanno un perfetto detto *perifrastico*.

Si *eccettuino* le radici आप् āp *ottenere*, आञ्छ् āñch *tirare* e quelle che, cominciando per ऋ ed अ seguito da più di una consonante, si raddoppiano prefiggendo आन् (cfr. § 122, 3, d) ed hanno il perfetto non perifrastico.

Inoltre le radici अय् ay *andare* (forma media della radice इ), दय् day *dividere*, कास् kās *tossire* e — a piacimento — le radici विद् vid *sapere*, उष् uṣ *bruciare* e, raddoppiandosi, le radici भी bhī *temere*, भृ bhṛ *portare*, हु hu *sacrificare* e ह्री hrī *vergognarsi* formano il perf. perifrastico.

§ 129. Il quale si forma aggiungendo alla radice आम्, nella classe X e nei causali अयाम्, e facendo seguire a questa forma nominale del verbo nel parasm. आस (perf. della rad. अस् *essere*), चकार (perf. della rad. कृ *fare*) o बभूव (perf. della rad. भू *essere*), e nell' Âtman. चक्रे (perf. Âtman. della rad. कृ), che vengono regolarmente coniugati.

Es. उन्द् und Parasm. *bagnare*, उन्दाम् चकार आस o बभूव; ईक्ष् īkṣ Âtman. *vedere*, ईक्षाम् चक्रे; कथ् kath classe X, Parasm. *narrare*, कथयाम् चकार आस o बभूव; चकास् cakās Par. *splendere*, चकासाम् चकार आस o बभूव; विद् विदाम चकार ecc.; भी, बिभयाम् चकार ecc.; क्री, क्रिक्रयाम् चकार ecc.

Digitized by Google

FUTURO.

§ 130. Il tema del futuro si flette nell' indicativo, in una forma preteritiva detta *condizionale*, e nella forma participiale.

§ 131. La caratteristica del futuro è la sillaba स्य sya che si appicca alla radice guṇata, se è guṇabile, immediatamente o inserendovi la vocale unitiva इ. Il tema del futuro così formato si flette come il presente dei verbi della classe I. Es. rad. दा dā *dare*, tema del fut. दास्य, 1. pers. दास्यामि ecc.; rad. इ i *andare*, t. fut. एष्य, 1. pers. एष्यामि; rad. दुह् duh *mungere*, t. fut. धोक्ष्य dhokṣya (cfr. §§ 20, 47. b), 1. pers. धोक्ष्यामि; rad. कृ kṛ *fare*, t. fut. करिष्य kariṣya, 1. pers. करिष्यामि; rad. भू bhū *essere* t. fut. भविष्य; rad. वस् vas *abitare*, t. fut. वत्स्य vatsya (cfr. § 44, e).

Non guṇano formando il tema del fut. le 2 radici जीव् jīv *vivere* e उक्ष् ukṣ *aspergere*, onde जीविष्य e उक्षिष्य.

Nota. Oltre 150 radici inseriscono la vocale unitiva i. Per quelle che uniscono direttamente la caratteristica del futuro alla radice notiamo che la finale delle radici uscenti in c, j, ç, ṣ, kṣ, h si muta in k dinanzi al s della caratteristica, il quale a sua volta si muta in ṣ; che la finale di quelle uscenti in d, dh si muta in t; che la finale di quelle uscenti in bh si muta in p; di quelle uscenti in m, -n si muta in *anusvāra;* di quelle uscenti in s si muta in t.

§ 132. Il *participio futuro* si forma aggiungendo al tema del futuro il suffisso तृ, femm. त्री nel parasm., e मान nello âtm., es. दास्यत् femm. दास्यन्ती e दास्यमान.

§ 133. Il *futuro condizionale*, così detto perchè usato nelle proposizioni condizionali, si forma dal tema del futuro premettendovi l'aumento e aggiungendovi le terminazioni dell' imperfetto. Es. rad. दा, tema del fut. दास्य.

1 अदास्यम्	अदास्याव	अदास्याम	अदास्ये	°स्यवहि	°स्यामहि
2 अदास्यस्	अदास्यतम्	अदास्यत	अदास्यथास्	°स्येथाम्	°स्यध्वम्
3 अदास्यत्	अदास्यताम्	अदास्यन्	अदास्यत	°स्येताम्	°स्यन्त

Digitized by Google

Futuro perifrastico.

§ 134. Nell' indicativo parasm. o âtman. il futuro ha ancora una forma detta perifrastica, composta da un *nomen agentis*, derivato dalla radice guṇata seguita dal suffisso तृ mediante o senza l'inserzione della vocale unitiva इ, e dal pres. parasm. o âtman. della radice अस् *essere* il quale nelle 3e pers. dei tre numeri manca.

Il *nomen agentis*, così formato, resta in tutti i numeri irrigidito nella forma del nominativo singol., fuorchè nella 3. pers. dei tre numeri, e non ammette distinzione di genere.

Es. Rad. दा dā *dare*, tema del *nom. ag.* दातृ, fut. perifr.:

1	दातास्मि-smi	दातास्वस्	दातास्मस्	दाताहे	दातास्वहे	दातास्महे
2	दातासि	दातास्थस्	दातास्थ	दातासे	दातासाथे	दाताध्वे
3	दाता	दातारौ	दातारस्	दाता	दातारौ	दातारस्

AORISTO.

§ 135. Sotto il nome di *aoristo* si raggruppano tre serie di preteriti distinte fra di loro morfologicamente ma collo stesso valore temporale. Abbiamo perciò un aoristo *semplice*, uno *raddoppiato* e quattro *sigmatici*.

Aoristo semplice.

§ 136. L'aoristo semplice ha due varietà: a) l'*aoristo radicale* per le radici uscenti in आ e la radice भू, limitato al parasmāipada, in cui alla radice aumentata accedono le terminazioni secondarie.

Es. rad. दा dā *dare* e भू bhū *essere:*

1	अदाम्	अदाव	अदाम	अभूवम्	अभूव	अभूम
2	अदास्	अदातम्	अदात	अभूस्	अभूतम्	अभूत
3	अदात्	अदाताम्	अदुस्	अभूत्	अभूताम्	अभूवन्

b) L'*aoristo con* अ, più specialmente usato nel parasmāipada, in cui alla radice in grado debole accedono le terminazioni secondarie mediante l'inserzione di un अ. Questo aoristo somiglia nella flessione all'imperf. dei verbi della classe VI.

Es. rad. सिच् sic *versare.*

1	असिचम्	असिचाव	असिचाम	असिचे	असिचावहि	असिचामहि
2	असिचस्	असिचतम्	असिचत	असिचथास्	असिचेथाम्	असिचध्वम्
3	असिचत्	असिचताम्	असिचन्	असिचत	असिचेताम्	असिचन्त

Digitized by Google

Sono irregolari आस्थत् **āsthat** da अस् *gettare*, अख्यत् **akhyat** da ख्या **khyā** *vedere*, अदर्शत् **adarçat** da दृश् **dṛç** *vedere*, अशिषत् **açiṣat** da शास् **çās** *castigare*, अश्वत् **açvat** da श्वि **çvi** *gonfiare*. अह्वत् **ahvat** da ह्वा **hvā** *chiamare*.

Aoristo raddoppiato.

§ 137. L'*aoristo raddoppiato* si forma mediante la radice in grado debole raddoppiata e quindi aumentata e l'accessione delle terminazioni secondarie, insertovi अ. Nella flessione somiglia all' imperf. dei verbi della classe VI. Si può dire sia la forma esclusiva per l'aoristo dei verbi della classe X e dei Causali.

§ 138. Il *raddoppiamento*, quanto alla consonante, si fa secondo le regole generali, quanto alla vocale, è da notare che अ, ऋ e ऌ si raddoppiano mediante इ, badando però, riguardo alla quantità della vocale del raddoppiamento, che:

a) se la vocale della radice è breve ed è chiusa fra due sole consonanti, la vocale del raddoppiamento è lunga; es.: भिद् **bhid** *spaccare*, अबीभिदम्; चुर् **cur** *rubare* अचूचुरम्; दम् **dam** *domare* अदीदमम्, वृत् **vṛt** *divenire*, अवीवृतम्; ecc.

b) La vocale del raddoppiamento è breve di natura, se la radice comincia per due consonanti, es. क्षिप् **kṣip** *lanciare*, अचिक्षिपम्; त्रस् **tras** *tremare*, अतित्रसम्; ecc.

c) Se la vocale della radice è lunga, o di natura o per posizione, la vocale del raddoppiamento è breve, ed in questo caso आ e अ e ऋ (dinanzi a due consonanti) si raddoppiano mediante अ; es. रक्ष् **rakṣ** *proteggere*, अरारक्षम्; भिक्ष् **bhikṣ** *elemosinare*, अबिभिक्षम्; धाव् **dhāv** *correre*, अदधावम्; ecc.

Eccezioni. a) Talune radici con vocale lunga nel formare questo aoristo abbreviano la loro vocale e formano il raddoppiamento secondo la regola del § 138, a.; **vāç avīvaçam, sādh asīsadham, dīp adīdipam, bhīṣ abībhiṣam, sūc asūsucam**, e, dileguando la nasale, **krand acikradam** (cfr. 138, b), **syand asiṣyadam.**

Quando l'aoristo vien formato direttamente da un tema causale in **āp** (cfr. § 163) l'**ā** si abbrevia in **i**, es. **atiṣṭhipam** ecc.

b) La rad. **dyut** forma l'aor. radd. **adidyutam, plu apiplavam.**

§ 139. Serva d'esempio per la flessione dell' aoristo raddoppiato, quello della rad. जन् **jan** *generare*:

Digitized by Google

1 अजीजनम् अजीजनाव अजीजनाम अजीजने अजीजनावहि अजीजनामहि
2 अजीजनस् अजीजनतम् अजीजनत अजीजनथास् अजीजनेथाम् अजीजनध्वम्
3 अजीजनत् अजीजनताम् अजीजनन् अजीजनत अजीजनेताम् अजीजनन्त

§ 140. Le radici uscenti in ऋ e la maggior parte di quelle uscenti in ई e ऊ si guṇano dinanzi alle terminazioni; es. धृ **dhṛ** *tenere*, aor. radd. अदीधरम्; प्लु **plu** *nuotare*, अपिप्लवम्; ecc.

Nota. Le radici पत् *cadere, volare* e वच् *parlare* danno gli aoristi अपप्तत् **apaptat** e अवोचत् **avocat.**

Aoristo sigmatico.

§ 141. L'*aoristo sigmatico*, così detto perchè base della caratteristica è स्, ammette quattro varietà.

§ 142. *Aoristo con* **s.** Questo aoristo si forma dalla radice aumentata, la quale se esce in vocale (compresa ऋ) si vṛddha nel parasmāipada e (esclusa ऋ) si guṇa nell' ātmanepada, se esce in consonante si vṛddha nel parasm. e rimane immutata nell' ātman; aggiungendo quindi la caratteristica स् (ष्) e le terminazioni secondarie con उस् nella 3. pers. plur. parasmāipada e अत nella 3. pers. plur. ātman.; avvertendo però che dinanzi a स् e त् della 2. e 3. pers. sing. parasm. si inserisce un ई, e che la caratteristica स् quando viene a trovarsi fra o innanzi due consonanti si dilegua.

Es. rad. नी nī *condurre*, tema aor. parasm. अनैष् **anāiṣ**, âtman. अनेष्; श्रु çru *udire*, अश्रौष्, अश्रोष्; कृ **kṛ** *fare*, अकार्ष् **akārs**, अकृष्; क्रन्द् **chand** *apparire*, अक्रान्त् **achānts**; रिच् **ric** *liberare* अरैक् **arāikṣ**, अरिक्; रुध् **rud** *impedire*, अरौत्स् **arāuts**, अरुत्स्; सृज् **sṛj** *creare*, असराक् **asrākṣ**, असृक्.

Esempio di flessione per le radici uscenti in vocale: नी.

1 अनैषम् अनैष्व अनैष्म अनेषि अनेष्वहि अनेष्महि
2 अनैषीस् अनैष्टम् अनैष्ट अनेष्ठास् अनेषाथाम् अनेढ्वम्
3 अनैषीत् अनैष्टाम् अनैषुस् अनेष्ट अनेषाताम् अनेषत

Esempio di flessione per le radici uscenti in consonante: रुध्.

1 अरौत्सम् अरौत्स्व अरौत्स्म अरुत्सि अरुत्स्वहि अरुत्स्महि
2 अरौत्सीस् अरौत्तम् अरौत्त अरुत्थास् अरुत्साथाम् अरुद्ध्वम् ddhv
3 अरौत्सीत् अरौत्ताम् अरौत्सुस् अरुत्त अरुत्साताम् अरुत्सत

Le radici **sthā** *stare*, **dā** *dare* e **dā** *dividere*, **dhā** *porre* e **dhā** *succhiare* nel formare questo aoristo indeboliscono l'**ā** in **i.**

Digitized by Google

§ 143. *Aoristo con* **iṣ.** Questo aoristo si forma dalla radice aumentata, la quale se esce in vocale si vṛddha nel parasm. e si guṇa nell' âtman. e se esce in consonante si guṇa nel parasm. e nell' âtman., aggiungendo quindi la caratteristica इष् e le terminazioni secondarie con उस् nella 3. pers. pl. parasm. e अत nella 3. pers. pl. âtman., avvertendo però che nella 2. e 3. pers. sing. **iṣ-s** e **iṣ-t** si contraggono rispettivamente in **īṣ** e **īt.**

Es. per le rad. uscenti in voc.: पू **pū** *pulire,* tema aor. अपाविष् **apāviṣ.**

1 अपाविषम्	अपाविष्व	अपाविस्म	अपविषि	अपविष्वहि	°विष्महि
2 अपावीस्	अपाविष्टम्	अपाविष्ट	अपविष्ठास्	अपविषाथाम्	°विढ्वम्
3 अपावीत्	अपाविष्टाम्	अपाविषुस्	अपविष्ट	अपविषाताम्	°विषत

Es. per le rad. in cons.: बुध् **bhud** *sapere,* t. aor. अबोधिष् **abodhiṣ.**

1 अबोधिषम्	अबोधिष्व	अबोधिष्म	अबोधिषि	अबोधिष्वहि	अबोधिष्महि
ecc.	ecc.	ecc.	ecc.	ecc.	ecc.

§ 144. *Aoristo con* **siṣ.** Questo aoristo proprio delle radici uscenti in आ (delle radici मि **mi** *gettare,* मि **mi** *diminuire,* ली **lī** *ottenere,* che dinanzi alla caratteristica mutano in **ā** la loro vocale) e di नम् **nam** *inchinare,* यम् **yam** *frenare* e रम् **ram** *esser contento* si forma dalla radice aumentata aggiungendovi la caratteristica सिष् e si flette solo nel parasm. sul modello dell' aor. con **iṣ.**

Es. या **yā** *andare,* tema dell' aor. अयासिष् **ayāsiṣ** e नम् tema dell' aor अनंसिष **anaṁsiṣ:**

1 अयासिषम्	अयासिष्व	अयासिष्म	अनंसिषम्	अनंसिष्व	अनंसिष्म
ecc.	ecc.	ecc.	ecc.	ecc.	

§ 145. *Aoristo con* **sa.** Questo aoristo (proprio delle radici uscenti in शृ, ष् e कृ la cui vocale interna è इ, उ e ऋ) si forma dalla radice aumentata in grado debole aggiungendovi la caratteristica स e le terminazioni secondarie, osservando però che la 1. pers. sing. âtman. esce in इ e la 2. e 3. pers. dual. âtman. escono in आथाम् e आताम्.

Es. rad. दिश् **diç** *indicare.* tema dell' aor. अदिक्ष **adikṣa.**

1 अदिक्षम्	अदिक्षाव	अदिक्षाम	अदिक्षि	अदिक्षावहि	अदिक्षामहि
2 अदिक्षस्	अदिक्षतम्	अदिक्षत	अदिक्षथास्	अदिक्षाथाम्	अदिक्षध्वम्
3 अदिक्षत्	अदिक्षताम्	अदिक्षन्	अदिक्षत	अदिक्षाताम्	अदिक्षत

Digitized by Google

Aoristo ottativo (Precativo).

§ 146. a) Il *precativo parasm.* si forma dalla radice in forma debole (se la penultima sua consonante è una nasale, questa si dilegua) appiccandovi direttamente le terminazioni del precativo parasm. (cfr § 96); avvertendo però che dinanzi ad esse इ e उ si allungano; ऋ, preceduto da una sola consonante, si muta in रि, e preceduto da più consonanti, si muta in रर्; che ॠ si muta in रीर् o, se preceduto da una labiale, in ऊर्; che le radici दा *dare*, धा *porre*, स्था *stare*, पा *bere*, गा *cantare*, मा *misurare*, हा *lasciare* mutano l'आ in ए, e che le radici, che nelle forme deboli del perfetto (cfr. § 122, 3, a; 123, d) hanno una forma abbreviata, da essa fanno il precativo.

Es. जि ji *vincere*, जीयासम्; श्रु çru *udire*, श्रूयासम्; कृ kṛ *fare*, क्रियासम्; स्मृ smṛ̈ *pensare* स्मर्यासम्; तॄ tr̄ *salvare* तीर्यासम्; पॄ pr̄ *empire*, पूर्यासम्; वह् vah *portare* उह्यासम् uhyāsam; वस् vas *abitare*, उष्यासम् uṣyāsam; दा *dare*, देयासम्; बन्ध् bandh *legare*, बध्यासम्; ग्रह् grah *prendere* गृह्यासम् gṛhyāsam; शास् *castigare*, शिष्यासम् ciṣyāsam.

b) Il *precativo âtman.* si forma dal tema dell' aoristo âtman. con s o con iṣ (cfr. § 142, 143) togliendone l'aumento e appiccandovi le terminazioni proprie del precativo âtman. (cfr. § 96).

Valga come esempio per la flessione del parasm. e dell' âtman. il precativo della rad. दा.

1	देयासम्	देयास्व	देयास्म	दासीय	दासीवहि	दासीमहि
2	देयास्	देयास्तम्	देयास्त	दासीष्ठास्	दासीयास्थाम्	दासीढ्वम्
3	देयात्	देयास्ताम्	देयासुस्	दासीष्ट	दासीयास्ताम्	दासीरन्

FORME NOMINALI DEL VERBO.

§ 147. Le forme nominali del verbo sono: i *participii*, l'*infinito* e i *gerundi*, i quali tutti si formano direttamente dalla radice, fuorchè quei participii che si formano dal tema di qualche tempo e che già sono stati dati.

Digitized by Google

Participio passato passivo in **ta** *o* **na.**

§ 148. Dalla radice in forma debole mediante il suffisso त — più raramente न (ण) — formasi un participio passato, il quale ha significazione passiva nei verbi transitivi, ed intransitiva nei verbi intransitivi.

§ 149. Dinanzi al suffisso त: a) le radici, la cui penultima consonante è una nasale, la perdono; es. अञ्ज् **añj** *ungere*, अक्त **akta**; बन्ध् **bandh** *unire*, बद्ध **baddha**; ecc.

b) le radici, le quali nelle forme deboli del perfetto (cfr. §§ 122, 3, a; 123 d) sono contratte, ritengono la forma contratta; es. वच् **vac** *parlare*, उक्त **ukta**; यज् **yaj** *sacrificare*, इष्ट **iṣṭa**; वह् **vah** *portare*, ऊढ **ūḍha** (cfr. § 47, b).

c) Le radici गा **gā** *cantare*, पा **dā** *bere*, धा **dhā** *succhiare*, व्या **vyā** *nascondere*, ज्या **jyā** *superare* e प्र्या **çyā** *coagularsi* mutano in ई l'आ finale e danno rispettivamente: गीत, पीत, धीत, वीत, जीत e शीत.

d) Le radici स्था **sthā** *stare*, धा *porre*, दा **dā** *tagliare* e दा *unire* e मा **mā** *misurare* mutano in इ l'आ finale e danno rispettivamente स्थित, हित, दित e मित.

e) Le radici गम् **gam** *andare*, नम् **nam** *inchinare*, यम् **yam** *trattenere*, रम् **ram** *dilettarsi*, हन् **han** *uccidere*, मन् **man** *pensare*, क्षन् **kṣan** *ferire*, तन् **tan** *stendere* perdono il न् finale e danno rispettivamente गत, नत, यत, रत, हत, मत, क्षत, तत. Vedi la ragione di ciò nella nota a piè di pagina al § 7.

f) Alcuna radici uscenti in अम् mantengono la nasale ma allungano l'अ in आ; p. e. कम् **kam** *amare* कान्त; क्रम् **kram** *avanzarsi*, क्रान्त; ecc.

g) Le radici जन् **jan** *generare*, खन् **khan** *scavare* e सन् **san** *guadagnare* danno risp. जात, खात e सात.

h) La radice दा *dare* dà दत्त *datta* e nei composti त **tta**.

i) La radice जक्ष् **jakṣ** *mangiare* dà जग्ध **jagdha**.

§ 150. Tra la radice ed il suffisso त si inserisce la vocale unitiva इ in tutti i verbi della classe X e nei verbi derivati, come pure pel maggior numero delle radici uscenti in क्, ख्, ग्, घ्, ङ्, in linguali, in थ्, फ्, ल्, य्, व् e in più consonanti. Nei verbi della classe X la radice nel part. passato pass. è quale è nel tema del presente spoglio della caratteristica.

Digitized by Google

Es चुर् cur cl. X *rubare*, चोरित; तड् taḍ cl. X *percuotere*, ताडित; लिख् likh *scalfire*, लिखित; ईक्ष् ikṣ *vedere*, ईक्षित; ecc.

La radice ग्रह् grah *prendere* ha la vocale unitiva ई, गृहीत.

§ 151. Appiccano il suffisso न per formare il part. passato passivo:

a) certe radici in आ, इ, ई, उ, ऊ, cioè le radici प्या çyā donde प्यान e शीन, श्रा çrā donde श्राण, ज्या jyā donde ज्ञीन e ज्ञीत, श्वा çvā o श्वि çvi donde श्वून, क्षा hā donde क्षान e क्षीन, दा dā *unire* e *tagliare* donde दिन, क्षि kṣi *distruggere* क्षीण e क्षित, प्या pyā donde पीन, व्ली vlī donde व्लीन, ली donde लीन, द्रु du donde द्रून, ecc.

b) le radici in ॠ, le quali dinanzi al suffisso mutano l'ॠ in ईर् od in ऊर्: कॄ kṝ *spargere*, कीर्ण kīrṇa, पॄ pṝ *empire* पूर्ण pūrṇa ecc.

c) alcune radici uscenti in ज्, che dinanzi al suffisso si muta in ग्, p. e. भञ्ज् donde भग्न bhagna, भुज् bhuj donde भुग्न, ecc.

d) le radice लग् lag onde लग्न, अच् ac onde अक्त, व्रश्च् vraçc onde वृक्ण vṛkṇa.

e) parecchie radici uscenti in द् (il quale dinanzi al suffisso si muta in न्), cioè छद् chad, छिद् chid, तुद् tud, पद् pad, भिद् bhid, विद् vid, सद् sad, स्कद् skad, स्यद् syad, स्विद् svid, तृद् tṛd (donde तृण्ण tṛṇṇa), कृद् chṛd (donde कृण्ण chṛṇṇa) e altre meno usate, delle quali, meno delle due ultime citate, i part. pass. passivi sono छन्न channa, छिन्न, तुन्न ecc. ecc.

Participio passato attivo in tavant.

§ 152. Dal part. passato passivo in त aggiungendovi वत् (pel femm. वती) si forma il *participio passato attivo*; p. e. rad. कृ kṛ *fare*, part. pass. pass. कृत *fatto*, part. pass. attivo कृतवत् *che ha fatto*.

Participii futuri passivi. (gerundivo)

§ 153. Il *Part. fut. pass.* in य si forma immediatamente dalla radice, la quale a) se termina in आ muta dinanzi al suffisso lo आ in ए, p. e.: दा *dare*, देय *dandus*; गा *cantare*, गेय *canendus*.

b) se termina in इ, ई, उ e ऊ o rimane invariata, o si guṇa, o si vṛddha; avvertendo che, dinanzi al suffisso, उ e ऊ guṇansi in अव् e vṛddhansi in आव्, quasi il suffisso cominciasse per vocale. Es. नी nī *condurre*, नेय e नीय *ducendus*; स्तु stū *lodare*, स्तव्य stavya e स्ताव्य *laudandus*, ecc.

Digitized by Google

c) se termina in ऋ e ॠ si vṛddha; es. कृ, कार्य kārya *faciendus*, तॄ, तार्य tārya *servandus;* ecc.

d) se ha un अ interno, lo mantiene invariato o lo allunga, es. शक् çak *potere* शक्य çakya; तन् *stendere*, तान्य; ecc.

e) se ha इ, उ o ऋ interno, lo mantiene invariato o lo guṇa, es. क्षिप् kṣip *lanciare*, क्षेप्य; गुह् guh *celare*, गुह्य guhya; मृज् mṛj *forbire* मर्ज्य marjya; ecc.

f) Irregolarmente si formano इत्य da इ *andare*, कृत्य da कृ *fare*, खेय kheya da खन् *scavare*, दृत्य dṛtya da दृ dṛ *osservare*, भृत्य da भृ *portare*, शिष्य çiṣya da शास् *correggere* e स्तुत्य da स्तु stu *lodare.*

§ 154. Il *part. fut. pass. in* anīya si forma immediatamente dalla radice, la cui vocale, fatte poche eccezioni, si guṇa; es. भू *essere*, भवनीय; कृ, करणीय (cfr. § 55); बुध् *sapere*, बोधनीय; गा *cantare*, गानीय; ecc.

§ 155. Il *part. fut. pass.* in tavya si forma dalla radice guṇata, immediatamente o con inserzione di इ, es. कृ, कर्तव्य; स्तु, स्तवितव्य o स्तोतव्य; लभ्, लब्धव्य labdhavya *sumendus*, ecc.

Infinito.

§ 156. L'*infinito* si forma dalla radice guṇata aggiungendole il suffisso तुम् e inserendo o non fra la radice e il suffisso la vocale unitiva इ. Es. कृ *fare*, inf. कर्तुम् *kartum;* पत् *cadere*, पतितुम्; भू *essere*, भवितुम्.

Gerundii.

§ 157. *Gerundio in* tvā. Dalla radice, nella forma in cui si trova nel participio in त (cfr. § 148, 149, 150), aggiungendo il suffisso त्वा direttamente o mediante inserzione della vocale unitiva इ, si forma il gerundio pei verbi non composti con prefissi, p. e. जि *vincere*, जित्वा *vincendo;* नी *condurre*; नीत्वा; भू, भूत्वा; स्था, स्थित्वा; धा, हित्वा; दा, दत्त्वा dattvā; गा *cantare*, गीत्वा; वच् *parlare*, उक्त्वा uktvā; गम् *andare*, गत्वा; ecc.

§ 158. *Gerundio in* ya. Le radici accompagnate da prefissi formano il gerundio dalla loro forma debole aggiungendo il suffisso य; se però la radice esce in vocale breve, aggiungesi त्य invece di य. Es. आदाय ā+dā+ya, विजित्य vi+ji+tya, प्रबुध्य pra+budh+ya ecc.

Digitized by Google

Le radici uscenti in **am** e **an** notate al § 149, e) (il participio passato delle quali esce in **-ata**) formano anche questo gerundio in **त्य**, p. e. **अवगत्य** **ava+gatya** dalla rad. **गम्**. Però le radici uscenti in **am** nella lingua seriore conservano comunemente la nasale p. e. **-gamya.** Dinanzi a **ya** le radici in **ṝ** escono in **īr** e, dopo labiale, in **ūr**, p. e. **अवतीर्य** **ava+tīr-ya** dalla rad. **तॄ**; **सम्पूर्य** dalla rad. **पॄ** *empire.*

§ 149. *Gerundio in* **am.** Una forma assai rara di gerundio si fa mediante il suffisso **अम्**, dinanzi al quale la radice si guṇa se esce in consonante, e si vṛddha se esce in vocale. Le radici uscenti in **ā** aggiungono **y**, e quelle con **ă** interno, lo allungano. Es. **स्मृ** **smṛ** *pensare,* **स्मारम्**; **भुज्** bhuj *godere,* **भोजम्**; **कम्** **kam** *amare,* **कामम्**; **दा** *dare,* **दायम्**.

CONIUGAZIONE SECONDARIA

§ 160. La coniugazione secondaria comprende i verbi derivati, cioè il *passivo,* il *causativo,* l'*intensivo,* il *desiderativo,* i *denominativi.*

Il passivo.

§ 161. Il *passivo* si forma mediante il suffisso **य** aggiunto immediatamente alla radice e colle terminazioni personali dell' Âtman. Dinanzi al suffisso **य**, **इ** ed **उ** si allungano; **ऋ**, se è preceduto da una sola consonante, si muta in **रि** e, se da più, in **अर**; **ॠ** si muta in **ईर** e, se è preceduto da una labiale, in **ऊर**; le radici uscenti in **व्** e **र** preceduti da **इ** ed **उ** allungano la loro vocale; e la nasale interna delle radici spesso va perduta.

Es. **लभ्** *prendere,* 3. pers. sing. pass. **लभ्यते**; **जि** *vincere,* **जीयते**; **स्तु** *lodare,* **स्तूयते**; **कृ** *fare,* **क्रियते**; **स्मृ** *pensare,* **स्मर्यते**; **तॄ** *salvare,* **तीर्यते**; **पॄ** *empire,* **पूर्यते**; **दिव्** *giuocare,* **दीव्यते**; **बन्ध्** *legare,* **बध्यते**; ecc.

Inoltre le radici della classe X hanno dinanzi al suffisso del passivo la forma che hanno dinanzi al suffisso **अय**, p. e. **चुर** *rubare,* **चोर्यते**; ecc.

le radici **गा** *cantare,* **दा** *dare,* **दा** *dividere,* **धा** *porre,* **धा** *succhiare,* **पा** *bere,* **मा** *misurare,* **स्था** *stare,* **सा** *legare* e **हा** *lasciare* mutano in **ई** l'**आ** finale, p. e. **गीयते**, **दीयते** ecc.

Digitized by Google

le radici वच् *parlare*, वद् *dire*, वप् *seminare*, वस् *abitare*, वह् *portare*, स्वप् *dormire*, यज् *sacrificare*, यच्छ् *afferrare*, प्रच्छ् *interrogare*, ह्वा *chiamare* e शास् *castigare* si attenuano rispettivamente in उच्, उद्, उप्, उस्, उह्, सुप्, इष्, गृह्, पृच्छ्, ह्व e शिष्, onde उच्यते, उद्यते, उप्यते ecc.

le radici खन् *scavare*, जन् *generare*, तन् *tendere* e सन् *guadagnare* formano il presente passivo in due modi: खन्यते e खायते, जन्यते e जायते ecc.

la radice शी *giacere* forma il pres. pass. शय्यते.

§ 162. Col suffisso य in tal modo si forma il tema del presente passivo, il quale si coniuga come l'âtman. dei verbi della classe IV in tutto il sistema del presente. Negli altri tempi le forme dell' âtman. si usano anche per il passivo, fuorchè nella *3. pers. sing. dell' Aoristo*, la quale esce in इ, dinanzi cui le radici uscenti in vocale si vṛddhano, quelle guṇabili si guṇano, quelle con अ interno dinanzi ad un' unica consonante allungano l'अ in आ, e quelle uscenti in आ inseriscono य्.

Es. di 3. pers. sing. aor. pass. नी *condurre*, अनायि; श्रु *udire*, अश्रावि; कृ *fare*, अकारि; लिह् *leccare*, अलेढि; दुह् *mungere*, अदोढि; वच् *dire*, अवाचि; दा *dare*, अदायि; ecc.

La voce passiva del perfetto perifrastico usa gli ausiliari अस् e भू nella flessione dell' âtman.

Il causativo.

§ 163. Ogni verbo può avere la coniugazione del causativo, il cui tema del presente si forma dalla radice ampliata aggiungendovi अय, analogamente ai verbi della classe X.

Perciò le radici guṇabili si guṇano, quelle uscenti in vocale si vṛddhano, quelle con अ interno per lo più lo allungano, la maggior parte di quelle uscenti in आ aggiungono पय in luogo di अय e medesimamente la radice ऋ ṛ *andare*.

Es. बुध् *sapere*, tema del pres. del caus. बोधय; वृध् *crescere*, वर्धय; नी *condurre*, नाययं; श्रु *udire*, श्रावय; दा *dare*, दापय; ऋ *andare*, अर्पय ecc.

Formano irregolarmente il causativo le radici पा *proteggere*, प्री *godere*, भी *temere*, e हन् *uccidere*, il rispettivo causativo delle quali è पालय, प्रीणय, भीषय e घातय.

Digitized by Google

§ 164. La *flessione del causativo* pel tema del pres. è analoga a quella dei verbi della classe X (cfr. § 107).

Nel *perfetto* ha la forma perifrastica (cfr. § 129), p. e. धृ *sostenere*, perf. del caus. parasm. धारयां चकार âtm. धारयां चक्रे.

Il *futuro* (ed il condizionale) si formano dal tema causativo del pres. sostituendo इ all'अ finale di अय, p. e. fut. caus. di धृ nel parasm. धारयिष्यामि, nell' âtm. धारयिष्ये.

L'*aoristo* dei causativi è il raddoppiato, che si forma direttamente dalla radice; tuttavia le radici in आ mantengono il प्, p. e. अदीधरम्; da धृ, अतिष्ठिपम् da स्था.

Il *part. fut. passivo* in तव्य, l'*infinito*, e il *gerundio* in त्वा si formano dal tema causativo del presente sostituendo इ all'अ finale di अय, p. e. तृप् *rallegrarsi*, p. fut. pass. तर्पयितव्य; धृ inf. धारयितुम्; कॢप् कल्प् *essere adattato*, gerund. कल्पयित्वा.

Il *part. passato pass.* in त, il *part. fut. pass.* in य, e i *gerundii* in य e in अम् si formano dalla radice ampliata del causativo. Il part. passato pass. dinanzi al suffisso inserisce इ. Es. श्रु *udire*, pp. pass. श्रावित; स्था *stare* part. fut. pass. स्थाप्य e gerundio °स्थाप्य e °स्थापम्.

Il *passivo* del causativo si forma dalla radice ampliata (spoglia del segno del caus. अय) aggiungendovi il suffisso proprio del pass. य, p. e. 3. pers. sing. pass. caus. धार्यते da धृ.

Dal caus. si può derivare un *desiderativo*, per cui cfr. § 170.

Nota. I verbi della classe X appartengono morfologicamente alla coniugazione dei causativi, quali essi erano originariamente. Perciò in alcune grammatiche recenti non si fa parola della classe X, e i verbi che le appartengono sono trattati coi causativi.

L'intensivo.

§ 165. L'intensivo, assai raro nell' uso, si forma solo per le radici non comincianti per vocale, nè polisillabe, nè aventi solo il causativo, e si flette solamente nel sistema del presente nelle due voci parasm. e âtman. Il suo tema si forma dalla radice raddoppiata.

§ 166. Il raddoppiamento dell' intens. si fa in 3 modi:

a) la consonante del raddoppiamento è quale pel perfetto; la vocale del raddoppiamento è quella della radice, allungata se è अ, guṇata se è इ o ई, उ o ऊ, rappresentata da आ se è ऋ o ॠ.

Digitized by Google

Es. वद् *parlare*, intens. वावद् *strepitare*; स्मृ smṛ *pensare*, सास्मृ; विद् *vedere*, वेविद्; भू *essere*, बोभू; ecc.

b) Se la vocale della radice è ऋ, o dopo la vocale della radice segue un र् o ल् o una nasale, spesso la sillaba del raddoppiamento esce in र् o ल् o in nasale.

Es. कृ *fare*, intens. चर्कृ; चर् *muoversi*, चर्चर्; चल् *muoversi*, चल्चल्; नम् *inchinare*, नन्नम्; ecc.

c) Spesso fra il raddoppiamento formato come in b) e la radice si inserisce ई se la radice comincia per una sola consonante, od इ se per due.

Es. गम् *andare*, intens. गनीगम्; स्वन् *tonare*, सनिष्वन्; ecc.

§ 167. *Intens. parasm.* Dal tema dell' intensivo così formato, aggiungendo le terminazioni analogamente al presente della classe II si formano tutti i tempi e modi del sistema del presente. Perciò la parte radicale del tema, se guṇabile, si guṇa nelle persone forti (cfr. § 108).

Spessissimo nelle persone forti fra il tema e le terminazioni consonantiche si inserisce un ई, dinanzi al quale la radice con vocale interna rimane invariata, con vocale finale si guṇa.

Es. विद् *vedere*; intens. 1. pers. sing. ind. pres. वेवेद्मि e वेविदीमि 1. pers. pl. वेविद्मस्; ott. वेविद्याम् ecc.; imper. वेविदानि ecc.; imperf. अवेविदम्; 2. pers. अवेवेत् e अवेविदीस् ecc.; = भू *essere*, intens. 1. pers. sing. ind. pres. बोभोमि e बोभवीमि ecc.

§ 168. *Intens. âtman.* Si forma aggiungendo al tema dell' intensivo il suffisso य and quindi le terminazioni dell' âtman., osservando che la radice dinanzi a य subisce tutte le modificazioni notate pel passivo (cfr. § 161) e che il raddoppiamento si fa tenendo conto della radice così modificata.

Es. दा *dare*, intens. 1. pers. sing. ind. pres. देदीये, 2. देदीयसे ecc.; गा *cantare*, जेगीये; कृ *fare*, चेक्रीये; तॄ *salvare*, तेतीर्ये; पॄ *empire*, पोपूर्ये; स्वप् *dormire*, सोषुप्ये; भिद् *spaccare*, बेभिद्ये; तन् *stendere*, तंतन्ये; वृत् *voltare*, वरीवृत्ये; ecc.

Nella lingua seriore l'intens. âtman., benchè raro, fu nondimeno più frequente del parasm.

Digitized by Google

Il desiderativo.

§ 169. Da tutte le radici si può formare il *desiderativo*, il quale esprime il desiderio tendente all' azione o allo stato espresso dalla radice.

Esso si forma dalla radice raddoppiata aggiungendole il suffisso स mediante o senza la vocale unitiva इ.

Nel *raddoppiamento* la consonante è quale pel perfetto; la vocale è इ (raram. ई), se la radice ha un अ̆, र̆, ऌ̆; è invece उ, se la radice ha un उ̆.

La radice rimane per lo più invariata, però, dinanzi al suffisso स, इ e उ finale si allungano; ऋ finale diventa ईर् e, se precede una labiale, ऊर्; e davanti इष (i+sa) इ, उ, ऋ si guṇano.

Il tema del desiderativo così formato si flette sì nel parasm. che nell' âtman. come un verbo della classe I.

Es. di 1. pers. sing. pres. ind. Parasm.: गा *cantare*, जिगासामि; कृ *fare*, चिकीर्षामि; स्रि *andarsene*, शिस्रीषामि e शिस्रयिषामि; तॄ *salvare*, तितीर्षामि e तितरिषामि; मृज् *forbire*, मिमृक्षामि e मिमार्ज्जिषामि; मॄ *morire*, मुमूर्षामि ecc.

Eccez. Alcune radici formano irregolarmente il tema del desiderativo. Ne diamo gli esempi principali: आप् *ottenere*, ईप्स; ग्रह् *prendere*, जिघृक्ष (cfr. § 20); जि *vincere*, जिगीष; ज्ञा *conoscere*, ज्ञीप्स e जिज्ञपयिष; दा *dare* e दा *dividere*, दित्स; धा *porre* e धा *succhiare*, धित्स; पत् *cadere*, पित्स e पिपतिष; पद् *andare*, पित्स; मा *misurare*, मि *gettare* e मी *diminuire*, मित्स; लभ् *ottenere* लिप्स; शक् *potere*, शिक्ष, कृन् *uccidere*, जिघांस.

L'*aoristo* del desid. è la forma con-iṣ (cfr. § 143), dinanzi cui il suffisso del desid. è स्; rad. आप्, tema desid. ईप्स्, aor. desid. ऐप्सिषम्.

Il *perfetto* del desid. è il perifrastico (cfr. §§ 128, 129); ईप्सां चकार ecc.

Il *futuro* del desid. si forma colla vocale unitiva इ: ईप्सिष्यामि e, fut. perifr., ईप्सितास्मि.

Le *forme nominali* si formano regolarmente, usando la vocale unitiva इ, quando è necessaria: ईप्सत्, ईप्सित्वा.

Digitized by Google

§ 170. Il *passivo* del desiderativo si forma dal tema del desid. senza l'अ finale aggiungendo il suffisso य and le terminazioni dello âtman.: ईप्स्ये.

Il *causativo* del desiderativo si forma dal tema del desid. senza l'अ finale aggiungendo il suffisso अय and le terminazioni personali: ईप्सयामि.

§ 171. Il *desiderativo del causativo* si forma dal tema causale raddoppiato senza l'अ finale aggiungendo इष and le terminazioni personali: धृ, 3 sing. दिधारयिषति.

I denominativi.

§ 172. In teoria da tutti i temi nominali mediante il suffisso य si possono formare altrettanti temi verbali denominativi.

Dinanzi a य: finale अ permane e talvolta si allunga in आ o in ई; आ rimane immutato; इ e उ si allungano; ऋ diventa री; le consonanti finali, fuorchè न् che si dilegna, permangono. Siccome la consonante finale più frequente è स्, specie dei temi uscenti in अस्, così si formò un suffisso analogico di denominativo स्य e अस्य.

La *flessione* del denominativo limitata al sistema del tema del presente segue quella dei verbi della classe I.

Es. di denom. nella 3. pers. sing. pres.: देव *dio*, देवयति *egli onora gli dei*; चिर *lungo*, चिरयति *egli tira in lungo*; अश्व *cavallo*, अश्वायति *egli brama dei cavalli*; पुत्र *figlio*, पुत्रीयति *egli desidera un figlio*; सखि *amico*, सखीयति *egli desidera amici*; शत्रु *nemico*, शत्रूयति *è nemico*; तपस् *penitenza*, तपस्यति *egli fa penitenza*; मधु *miele*, मधुष्यति e मध्वस्यति *egli desidera del miele*; ecc.

INDECLINABILI.

§ 173. Le *preposizioni*, originariamente avverbi, possono premettersi alle radici o usarsi anche isolate.

Si trovano in composizione e isolate le preposizioni:

अति *oltre*; अधि *di sopra*; अनु *dietro a*; अभि *verso*; आ *a*; उप *presso, verso*; तिरस् *oltre*; परि *intorno*; प्रति *verso, re-*.

Si trovano solo in composizione le preposizioni:

अन्तर् *dentro*; अप *via, da*; अपि *anche*; अव *giù da*; उद् *su*; नि *da, giù*; निस् *da, via da, ex*; परा *fuori, via*; पुरस् *prima*; प्र *avanti*; वि *dis-*; सम् *con, insieme*.

Digitized by Google

§ 174. Gli *avverbi* o si derivano da radici e temi pronominali e nominali mediante *suffissi avverbiali*, o sono casi della declinazione usati avverbialmente.

a) I suffissi avverbiali più usati sono:

तस् che forma avverbi con significato di ablativo: सर्वतस् *πάντοθεν*; यतस् *unde*; कुतस् *unde?*; ततस् *inde*; ecc.

त्र che forma avverbi con significato di locativo; सर्वत्र *πάντοθι*; यत्र *ubi*; कुत्र *ubinam?*; तत्र *illic*; ecc.

था che forma avverbi con significato modale; यथा *ut*; कथा *quomodo?*; तथा *ita*; अन्यथा *aliter*; ecc.

दा che forma avverbi di tempo; यदा *quum*; कदा *quando?*; तदा *tunc*; सर्वदा *sempre*; ecc.

धा che forma avverbi corrispondenti a quelli che in italiano terminano in — *plicemente*: एकधा *semplicemente, in un modo*; द्विधा *duplicemente*; त्रिधा *triplicemente*; ecc.

वत् che forma avverbi indicanti simiglianza: अङ्गिरस्वत् come **añgiras**; पूर्ववत् *all' antica*; ecc.

शस् che forma avverbi di modo e misura: एकशस् *ad uno ad uno*, शतशस् *a cento a cento*; ecc.

तात् che si appicca a temi che hanno già valore locativo o di direzione: प्राक्तात् *da oriente*, अधस्तात् *dal di sotto*; ecc.

Notinsi ancora gli avverbi: *di luogo* इह् *qui*; कुह् *dove?*; सनुतर् *via*; — *di tempo* अधुना e नूनम् *ora*; प्रातर् *di mattina*; अद्य *oggi*; ह्यस् *ieri*; श्वस् *domani*; — *di quantità* अलम् *a sufficienza*; e quelli di cui il § 85; — *di modo* इति *così*; इव *come*; एव *così*; किल e खलु *certamente*; — नानानम् *diversamente*; — *di strumento*: दक्षिणित् *colla destra*; — *di compagnia*: सह् *insieme*.

b) Il caso della declinazione più frequentemente usato avverbialmente è l'*accusativo* (neutro, pei pronomi e per gli aggettivi); यद् *se, quando, che*; किम् *perchè?*; इदम् *ora, qui*; अदस् *là*; सत्यम् *in verità*; चिरम् *a lungo*; नाम *di nome*; सुखम् *felicemente*; नक्तम् *di notte*; ecc. — Lo *strumentale* per lo più singol., ma talora anche plurale, è pure molto usato: दिवा *di giorno*; उत्तरेन *a settentrione*; अक्तुभिस् *di notte*; ecc. — Lo *ablativo* è pure non infrequentemente usato a mó di avverbio: कस्मात् *perchè?*; बलात् *fortemente*; अचिरात् *non a lungo*; ecc. — Il *dativo* rarissimamente è usato avverbialmente; il *genitivo* quasi mai; il *locativo* raramente.

Digitized by Google

§ 175. Le *congiunzioni* sanscrite sono poco numerose. Eccone il novero:

अथ *ma, e.*
अथो *e, anche.*
अपि *e, anche, anche se.*
उ (pleon.).
उत (pleon.).
उताहो *o.*
कच्चित् *an, num.*
किन्तु *ma.*
च *e, anche,* = lat. *que.*
चेत् *se.*
तथापि *tuttavia.*
तदा *allora.*
तु *ma, e,* (pleon.).
मा *ne* (lat.).
यत् *quod.*
यत्र *perchè, che.*
यदा *quando.*
यदि *se.*
यथा *come.*
यद्यपि *sebbene.*
यस्मात् (abl. del pron. rel.) *perciò.*
वा *o,* = lat. *ve,* (pleon.).
वै (pleon.).
ह (pleon.).
हि (pleon.), *enim.*
स्म (pleon.), però usata col presente dà a questo tempo significazione di passato.

§ 176. Le *interiezioni* più usate sono: अहो, per esprimere *dolore;* आस् per esprimere *ammirazione;* उम् per esprimere *disgusto* e *disprezzo;* धिक् per esprimere *ripugnanza.* Aggiungansi le esclamazioni: आ, हा, हाहा, अहह, हे, अयि, अये.

Aggettivi e sostantivi usati interiezionalmente sono: भोस् *olà!;* अरे o रे (voc. di अरि *nemico*) *ohe!;* कष्टम् *oimè!;* दिष्ट्या *grazie al cielo!;* स्वस्ति *salve!;* सुष्ठु e साधु *bene! eccellentemente!*

DEI COMPOSTI.

§ 177. Le parole composte in sanscrito, da prima meno frequenti e raramente eccedenti due termini, divennero sempre più numerose e ricche di elementi. La composizione si fa per lo più mediante i temi, i quali talvolta si presentano alquanto modificati. Raramente nei composti i membri anteriori presentano forme di casi.

Nei composti il suono finale di un membro si fonde col suono iniziale del membro seguente secondo la regole del *sandhi sintattico,*

Digitized by Google

e i membri uscenti in consonante hanno quella forma, che hanno dinanzi alle terminazioni consonantiche dei casi. I pronomi di 3. persona hanno nei composti quella forma che si dà loro per tema; i pronomi personali presentano nel singol. la forma मद् e त्वद्, nel plur. अस्मद् e युष्मद्.

I composti si distinguono in: *nominali, avverbiali, verbali.*

Composti nominali.

§ 178. I composti nominali sono: *copulativi, possessivi, determinativi, di dipendenza,* e *numerali.*

§ 179. I *composti copulativi (dvandva)* sono quali i cui membri stanno in rapporto di coordinazione. Essi si declinano nel duale, se constano di soli 2 membri non indicanti ciascuno più di un individuo; nel plurale, se constano di più di due membri oppure se constano di due membri indicanti un numero di individui maggiore di due. Es. रामकृष्णौ *Rāma e Kṛṣṇa;* देवगन्धर्वमानुषोरगराक्षसाम् *Dei e Gandarva e uomini e serpenti e demoni;* ecc. Taluni composti copulativi sono considerati come collettivi e declinati al neutro singolare; p. e. कृताकृतम् *fatto e non fatto;* पाणिपादम् *mani e piedi;* ecc.

Sono irregolari: अहोरात्र m. *un giorno ed una notte;* मातापितरौ *madre e padre;* पितापुत्रौ *padre e figlio;* द्यावाभूमी *cielo e terra;* द्यावापृथिव्यौ *cielo e terra;* e i composti di nomi di dei, in cui il primo membro per lo più esce in una lunga: इन्द्रावरुणौ *Indra e Varuṇa;* अग्नीषोमौ *Agni e Soma;* ecc.

§ 180. I *composti possessivi* (**bahuvrīhi**) sono aggettivi, il concetto, che risulta dalla composizione dei quali, viene attributo ad un altro concetto come proprietà di questo.

महत् *grande* nei composti possessivi è rappresentato da महा. Nel fine di un composto possessivo i femm. in आ per lo più escono in अ; i femm. in ई e ऊ e le parole in ऋ aggiungono sempre il suffisso क, il quale può anche a piacimento appiccarsi ad altre parole; गो *bos* diventa गु; अक्षि *occhio* per lo più अक्ष; धनुस् *arco,* धन्वन्; धर्म *legge,* धर्मन्; नासिक *naso,* specialmente dopo prefissi, नस; पाद् *piede,* specialmente dopo numerali, पाद्; प्रज्ञा *prole* e मेधा *intelligenza* diventano

Digitized by Google

प्रज्ञम् e मेधम्; गन्ध *odore,* specialmente dopo सु, गान्धि; दन्त *dente,* dopo numerali e सु, दत्त्.

Nei composti possessivi il primo membro può essere un aggettivo riferentesi al secondo membro, oppure un nome che sta in rapporto di subordinazione col secondo membro, oppure una preposizione, un prefisso o la particella negativa अ o अन्.

Es. बहुव्रीहि (बहु *molto,* व्रीहि *riso*) *avente molto riso;* महाबाहु (बाहु *braccio*) *avente lunghe braccia;* देवरूप (रूप *forma*) *avente la forma di un dio;* असिपाणि (असि *spada,* पाणि *mano*) *avente la spada in mano;* नीरुज् (निस् *ex-,* रुज् *malattia,* cfr. § 32, d) *sano;* अपुत्र (पुत्र *figlio*) *non avente figli;* रूपवद्भार्य (रूपवत् *bello,* भार्या *moglie*) *avente bella moglie;* बहुनदीक (नदी *fiume*) *avente molti fiumi;* सुगन्धि *avente buon odore;* सुदत् f. सुदती *avente buoni denti;* ecc.

§ 181. I *composti determinativi* (**karmadhāraya**) sono quelli, di cui il primo membro con valore di apposizione determina il secondo. In essi il primo membro o è un aggettivo riferentesi ad un sostantivo, o è un avverbio, o un prefisso apposto ad un aggettivo o ad un sostantivo con valore di aggettivo, o è un sostantivo usato con valore di aggettivo apposto ad un altro sostantivo.

Anche nei composti determinativi महत् è rappresentato da महा.

Es. महाराज *gran re;* अमित्र (मित्र *amico*) *nemico;* सुपुरुष (पुरुष *uomo*) *buon uomo;* पुरुषसिंह (सिंह *leone*) *leone umano;* ecc.

§ 182. I *composti di dipendenza* (**tatpuruṣa**) sono quelli il primo membro dei quali sta col secondo in relazione di subordinazione. Talvolta il primo membro è nel caso richiesto dal secondo, se questo stesse da sè. Spesso il secondo membro è una radice col significato di participio presente, la quale, se termina in vocale breve, si rinforza mediante l'aggiunta di un त्.

Es.: देवकुल (देव *dio,* कुल *casa*) *tempio;* ग्रामगत (ग्राम *villaggio;* गत *andato*) *andato al villaggio;* मनसिज (मनस् *cuore,* ज *nato*) *amore* = *nato nel cuore;* वेदविद् (विद् *conoscere*) *conoscente dei veda;* सृष्टिकृत् (सृष्टि *creazione,* कृ *fare*) *creatore.* In fine di ogni *composto di dipen-*

Digitized by Google

denza राजन् *re* diventa राज; सखि *amico* सख; पथिन् *via* पथ, fuorchè nel caso che loro preceda सु *εὐ-*, किम् *δυσ-*, अ *non*. Inoltre गो diventa गव; अहन् *giorno* अह् m. e, dopo सर्व, पूर्व, अपर, मध्य diventa अह्न (अह्ल) m.; रात्रि *notte* dopo numerali (cfr. § 183) e dopo सर्व, पूर्व, अपर, मध्य e पुण्य diventa रात्र m.

§ 183. I *composti numerali* (**dvigu**) sono quelli il cui primo membro è un numero cardinale. Essi sono sostantivi collettivi neutri o femm. in ई; raramente aggettivi.

Es. त्रिलोक n. opp. त्रिलोकी f. (लोक *mondo*) *trimundio*; पञ्चगव (गो *vacca*) *cinque vacche*, द्विगु *del valore di due vacche*.

Composti avverbiali (**avyayībhāva**).

§ 184. I *composti avverbiali* sono indeclinabili ed hanno forma di neutro. Il loro primo membro è una preposizione od una particella, il secondo per lo più un sostantivo.

Es. समक्षम् (अक्ष *occhio*) *coram*; अनुगङ्गम् *lungo il Gange*; यथेच्छम् (यथा *come*, इच्छा *desiderio*) *a piacimento*; ecc.

Composti verbali.

§ 185. Alle forme verbali possono essere prefisse le preposizioni. Fra la preposizione सम् e la radice कृ si inserisce una sibilante: संस्कृ *preparare, consecrare*.

Innanzi alle radici अस्, भू, कृ si possono appiccare i prefissi अविस् e प्रादुस् *manifesto*, onde प्रादुर्भू e प्रादुरस् *diventare, manifesto*, प्रादुष्कृ *manifestare*.

Innanzi alla radice कृ si possono appiccare i prefissi अलम्, सत्, नमस्, पुरस् e तिरस्, onde अलंकृ *ornare*, सत्कृ *ospitare*, नमस्कृ *onorare*, पुरस्कृ *preporre*, तिरस्कृ *velare*.

Colle radici अस्, भू, कृ possono comporsi anche dei nomi. Quelli uscenti in अ, आ, अन् sostituiscono ई, quelli uscenti in इ ed in उ allungano la vocale finale, quelli uscenti in ऋ sostituiscono री, quelli uscenti in consonante (eccettuati quelli in अन्) prendono, salve le regole del *saṁdhi*, la forma che essi hanno dinanzi a suffissi consonantici.

Digitized by Google

Es. स्वीकृ (स्व *suo*) *appropriarsi;* भस्मीकृ (भस्मन् *cenere*) *incenerire;* साधूकृ (साधु *pio*) *far santo;* पित्रीभू (पितृ forma debole di पितर् *padre*) *diventar padre;* तिर्यक्कृ (तिर्यच् *trasversale*) *porre da parte;* ecc.

Ad ogni gerundio si può prefiggere अ od अन् privativo: p. e. अलब्ध्वा **a-labdhvā** *non avendo ottenuto,* अनाहूय **an-āhūya** *non avendo chiamato.*

Digitized by Google

ESERCIZI GRADUALI

DI

GRAMMATICA SANSCRITA.

I.

Indic. Pres. Parasm. Cl. I (§ 104).

— §§ 14, 15. —

Verbi, Cl. I पत् **pat** *cadere, volare;* दह् **dah** *bruciare;* यज् **yaj** *sacrificare*; c. acc. d. pers. e strum. d. cosa; शंस् **çaṅs** *lodare;* वस् **vas** *abitare;* रक्ष् **rakṣ** *proteggere;* जीव् **jīv** *vivere;* चर् **car** *andare, esercitare, pascolare;* नम् **nam** *inchinarsi, onorare;* पच् **pac** *cuocere;* धाव् **dhāv** *correre;* त्यज् **tyaj** *abbandonare;* वह् **vah** *portare, scorrere, soffiare.* वद् vad, *parlare*.

Avverbi.

अतः (*s*) { *di qui* / इतः (*s*) { *perciò*	ततः (*s*) { *di là* / *perciò*	यतः *donde, perchè*
अत्र *qui, qua, in qua*	तत्र *là*	यत्र *dove*
इत्थम् **ittham** *così*	तथा *così*	यथा *come*
अधुना **adhunā** *ora*	तदा *poi, allora*	यदा *quando, se*
एवम् *così*	इति *così*	तु, किंतु *ma*
अद्य **adya** *oggi*	सदा *sempre*	सर्वत्र *da per tutto*
च *e*	इह *qui*	कथम् *come?*
कुतः (*s*) *donde? perchè?*	कुत्र, क्व *dove?*	कदा *quando?*
एव *appunto*	पुनः (*r*) *dinuovo, ma*	हे *o!*

Digitized by Google

अद्य जीवामः । सदा पचथः । अत्र रक्षति । अधुना रक्षामि । यदा धावथ तदा पतथ । क्व यजन्ति । तत्र चरथः । कुतः शंससि । त्यजामि कथम् । पुनः पतावः । दहसि । एवं वदन्ति । तत्र वसावः । सर्वत्र जीवन्ति ॥

Oggi (1) abbandonano (2). Ora (1) andate (2). (Io) proteggo (2) sempre (1). (Noi due) (ci) inchiniamo (1) dinuovo (2). Dove (1) corri (2) (tu)? (Noi) sacrifichiamo. (Essi due) cuocono. (Voi) abbandonate. (Egli) brucia. Ora (1) viviamo (2). (Voi due) lodate. Perchè (2) (vi) inchinate (1)? Cadono (2) là (1).

II.

Declinaz. d. temi in **a** (§ 62, parad. I)

— § 21, a —

Verbi, Cl. I: जि **ji** *vincere, conquistare;* नी **nī** *condurre, guidare;* भू **bhū** *sorgere, diventare, essere;* स्मृ **smṛ** *pensare;* तॄ **tṝ** *tragittare, salvare;* वृष् **vṛṣ** *piovere;* पा **pā** [पिब] *bere;* स्था **sthā** [तिष्ठ **tiṣṭha**] *stare, trovarsi;* दृश् **dṛç** [पश्य **paçya**] *vedere;* गम् **gam** [गच्छ **gaccha**] *andare;* दा **dā** [यच्छ **yaccha**] *dare.*

Nomi masch.: देव *dio;* नर् *uomo;* पुत्र *figlio;* गज *elefante;* ग्राम **grāma** *villaggio;* नृप **nṛpa** *re.* — *Neutr.:* फल *frutto, mercede;* गृह् **gṛha** *casa;* नगर् *città;* जल *acqua;* क्षीर् **kṣīra** *latte;* दान **dāna** *dono.*

सदा देवान् स्मरन्ति । गृहं गच्छामः । जलं पिबति पुत्रः । नृपौ जयतः । कदा फलानि यच्छथः । कुत्राधुना गजं नयामि । तरन्ति देवाः । तरथ के देवाः । नरः फले यच्छति । नरः पुत्रौ पश्यति । देवं यजावः । पुत्र ग्रामं गच्छन्ति । तत्र गृहे भवतः । सर्वत्र दानानि वर्षन्ति नृपाः ॥

(L') uomo (1) beve (3) latte (2). (Il) re (3) guida (2) (l') elefante. (Due) case (1) cadono (2). (Il) dio (3) dà (2) acqua (1). (Voi due) pensate (2) (ai due) dei (1, *acc.*). (Il) re (3) conquista (2) (il) villaggio (1). O uomini (1), (noi) vediamo (3) (la) città (2). Cuocono (2) frutti (1). (L') uomo (3) (si) inchina (2) (dinanzi agli) dei (1, *acc.*). (I due) elefanti (1) vivono (2). (Gli) dei (2) danno pioggia (**vṛṣ**, I).

Digitized by Google

III.

Indic. pres. parasm. Cl. VI (§ 105).

— § 55 —

Verbi, Cl. VI.: क्षिप् **kṣip** *gettare, lanciare;* विश् **viç** *entrare;* प्रच्छ् **prach** [पृच्छ् **pṛccha**] *interrogare, chiedere;* कृष् **kṛṣ** *arare;* स्पृश् **spṛç** *toccare;* इष् **iṣ** [इच्छ् **iccha**] *desiderare;* दिश् **diç** *indicare;* सिच् **sic** [सिञ्च **siñça**] *spruzzare, bagnare;* सृज् **srj** *creare.* — Cl. I.: ह्वे **hve** *chiamare;* सद् **sad** [सीद्] *sedere;* गुह् **guh** [गूह्] *nascondere.*

Nomi masch.: मेघ **megha** *nuvola;* हस्त **hasta** *mano;* मार्ग **mārga** *via, strada;* कुन्त **kunta** *lancia;* कट **kaṭa** *stuoia;* बाल **bāla** *ragazzo, fanciullo;* शर **çara** *saetta.* — *Neutr.:* धन **dhana** *denaro, ricchezza;* सुख **sukha** *felicità, benessere;* लाङ्गल **lāṅgala** *aratro;* क्षेत्र **kṣetra** *campo;* विष **viṣa** *veleno.*

धनानि गृहेषु गूहन्ति । कुन्तान् हस्ताभ्यां क्षिपामः । नृपाय नरौ मार्गं दिशतः । मार्गेण ग्रामं गच्छावः । सुखेनेह गृहे तिष्ठति पुत्रः । जलं सिञ्चति मेघः । धनेन सुखमिच्छन्ति नराः । हस्तयोः फले तिष्ठतः । जलं हस्तेन स्पृशसि । नरौ कटे सीदतः । क्षेत्राणि लाङ्गलैः कृषन्ति । नगरं नृपौ विशतः । नरः पुत्रेण मार्गे गच्छति । नरान्सृजति देवः । बालौ गृहे ह्वयति नरः ॥

(Il) ragazzo (4) interroga (3) (gli) uomini (1, *acc.*) (circa la) via (2, *acc.*). (Le) nuvole (1) spruzzano (4) acqua (3) (sui) campi (2, loc.). (Essi due) vanno (3) (per due) vie (1, *strum.*) (nella) città (2). (Il) re (4) dà (3) (ai due) uomini (1) denaro (2). (Su) stuoie (3) siedono (4) (i) figli (2) (dell') uomo (1). (Gli) dei (4) danno (3) (l') acqua (2) (delle) nuvole (1). (Noi) laviamo [tocchiamo] (3) (le due) mani (2) con acqua (1). (I due) uomini (2) conducono (4) (i loro due) figli (2) a casa (3). (I due) ragazzi (3) indicano (4) (la) via (2) (alla) città (1, *gen.*).

IV.

Declinaz. d. temi in **i** (§ 63, parad. III.).

— § 32, a, b, c, d. —

Verbi, Cl. VI: मुच् **muc** [मुञ्च] *liberare, gettare;* कृत् **kṛt** [कृन्त] *tagliare;* लिप् **lip** [लिम्प्] *ungere;* लुप् **lup** [लुम्प] *rom-*

Digitized by Google

pere, devastare. — *M. I.* गुप् [गोपाय] *difendere;* रुह् **ruh** *crescere.*

Masch. in अः जन **jana** *uomo;* वृक्ष **vṛkṣa** *albero;* शिव **Çiva,** nome di un dio; राम **Rāma,** nome di un eroe; — *neutr.* in अः पाप **pāpa** *peccato;* दुःख **duḥkha** *miseria, infelicità;* सत्य **satya** *verità.* — *Masch.* in इ; अग्नि **agni** *fuoco;* अरि *nemico;* ऋषि **ṛṣi** *profeta;* कवि **kavi** *poeta;* असि **asi** *spada;* पाणि **pāṇi** *mano;* गिरि **giri** *monte;* हरि **Hari,** nome di un dio.

सदा देवा जनान्मुञ्चन्ति पापात् । नृपस्य पुत्रौ क्व वसतः । ऋषिर्दुःखात्पुत्रं गोपायति । नृपो असिनारेः पाणी कृन्तति । कवयो हरिं शंसन्ति । अग्नयो जनानां धनं लुम्पन्ति । जलं गिरेः पतति । शरान्विषेण लिम्पथ । वृक्षा गिरौ रोहन्ति । ऋष्योः पुत्रौ तत्र मार्गे तिष्ठतः । हरिः कविभ्यां दानानि यच्छति । ऋषिभी रामो वसति । अग्निनारीणां गृहाणि नृपा दहन्ति । हरिं वीरेण यजतः ॥

Çiva abita (3) nei monti (2). (Due) nemici lanciano (4) lancie (2) (contro il) re (3, *dat.*) Rāma tocca (4) (i suoi due) figli (3) colle (due) mani (2). (Il) fuoco brucia (3) (gli) alberi (2). (I) profeti parlano (2) (la) verità. (Le due) mani (del) profeta (1) toccano (4) (l') acqua (3). Frutti (si) trovano (3) su (gli) alberi. (Gli) uomini pensano (3) (ad) Hari (2, *acc.*). Hari salva (4) (gli) uomini (2) dall' infelicità.

V.

Indic. pres. parasm. Cl. IV. (§ 106).

Declinaz. d. temi masch. in **u** (§ 63, parad. IV.).

— § 32, e —

Verbi, Cl. IV.: लुभ् *bramare* (dat., loc.); क्रुध् *adirarsi;* शुष् *seccare;* कुप् *adirarsi;* असृ *gettare, lanciare;* नश् *morire, fuggire;* स्निह् *sentire inclinazione, amare* (gen., loc.). — Cl. VI. लिख् *scalfire, scrivere.* — Cl. I. गम्+आ *venire;* रुह्+आ *salire, arrampicarsi.*

Nomi: भानु m. *sole;* शत्रु m. *nemico;* बाहु m. *braccio;* वायु m. *vento;* पाद् m. *piede, raggio, quarto;* शिष्य m. *scolaro;* अन्न n. *cibo, pasto;* सूक्त n. *inno vedico;* मणि m. *pietra pre-*

Digitized by Google

ziosa; उदधि m. *Oceano;* विष्णु m. *Viṣṇu,* nome di un dio; बिन्दु m. *goccia;* परशु m. *accetta, scure;* गुरु m. *maestro;* शिखर m. *vetta;* अश्व m. *cavallo;* रत्न n. *gioiello;* पत्त्र n. *foglia, lettera;* राशि m. *mucchio.*

La preposizione आ *a, fino a* si costruisce coll' acc. o coll' abl. Usata come prefisso dinanzi ai verbi vale *a, verso.*

कवयो धनाय लुभ्यन्ति । ऋषिः सूक्तानि पश्यति । गुरु शिष्ययोः क्रुध्यतः । नृपा अरिभ्यः कुप्यन्ति । अग्निरुदधौ तिष्ठति । परशुना वृक्षान्कृन्तथ । जलस्य बिन्दवो गिरेः पतन्ति । विष्णुमृषिर्यजति नृपाय । नृपो अश्वमारोक्ष्यति । क्षेत्रेषु जलं शुष्यति । गुरवः शिष्याणां स्निक्ष्यन्ति । नृपाणां शत्रवो असिना नश्यन्ति । बालो गुरवे पत्त्रं लिखति । जना मणीनां राशीनिच्छन्ति । आ गिरेर्वृक्षा रोक्ष्यन्ति । बालेभ्यां जलं नरास्तरन्ति ॥

(I) raggi (2) (del) sole (1) ora (4) salgono (5) (i) monti (3). (Una) goccia (2) di acqua (1) cade (4) (dalla) nuvola (3). (I due) re (1) amano (3) (i) poeti (2). (Il) vento soffia (4) (dalle) vette (3) (dei) monti (2). (Il) re (1) lancia (4) lancie (3) sui nemici (2). (Lo) scolaro (1) (s') inchina (3) (dinanzi al) maestro (2). (Due) uomini (1) vengono (3) (coi loro) figli (2). (Essi due) bramano (1) pietre preziose (2). O profeta (1), (noi) sacrifichiamo (3) a Viṣṇu (2, *acc.*). (Essi due) cuocono (3) cibi (al) fuoco (2, *strum.*). (I) profeti (1) lodano (4) Viṣṇu (2) con inni (3).

VI.

Declinaz. d. temi neutri in u (§ 63, parad. IV.)
— § 28, a, b, c. —

Verbi, Cl. IV. क्रम्+आ [anche I. P. क्राम] *assalire, attaccare;* दिव् *giocare;* मद् *inebbriarsi;* तुष् *rallegrarsi;* तम् *esser triste;* शम् *spegnersi;* भ्रम् *stancare;* भ्रम् *vagare;* व्यध् **vyadh** [विध्य **vidhya**] *colpire, ferire.* — Cl. I. चम्+आ [आचाम] *bere;* ऋ **ṛ** [ऋच्छ् **ṛccha**] *andare, cadere su;* हृ **hṛ** *portar via, rapire.*

Nomi: मधु n. *miele;* अश्रु n. *lacrima;* वसु n. *ricchezza, denaro;* मृत्यु m. *morte;* अलि m. *ape;* नृपति m. *re;* नेत्र n.

Digitized by Google

occhio; मुख n. *bocca, viso;* ऋक्ष m. *orso;* अक्ष m. *dado;* क्षत्रिय m. *guerriero;* अधर्म m. *ingiustizia;* कोप m. *ira.*

ऋक्षा मधुने लुभ्यन्ति । ऋषिरधुना पाणिना जलमाचामति । नृपा अक्षैस्तत्र दीव्यन्ति । अलिर्मधुना माद्यति । नरा विषेणासीछिँम्पन्ति । रामः क्षत्रियान्परशुनाक्राम्यति । गुरुश्शिष्यांश्च शंसामः । अरयो जनानां वसूनि हरन्ति । नरौ मृत्युमृच्छतः । बालस्य नेत्राभ्यामश्रूणि पतन्ति । जलेनाग्निः शाम्यति । ऋषेरश्वौ श्राम्यतः । गुरुः शिष्यस्य पापात्ताम्यति । गङ्गा नगरे भ्राम्यन्ति । मधुना क्षीरेण च तुष्यन्ति बालाः ॥

(I) guerrieri (1) giuocano (3) (ai) dadi (2, *strum.*). (I) cavalli (3) del re (2) oggi (1) si stancano (5) sulla strada (4). (Un) quarto (2) dell' ingiustizia (1) cade sul re (3). (Il) guerriero (1) ferisce (4) (il suo) nemico (3) (colla) spada (2). (L')ape beve (4) miele (2) (colla sua) bocca (3). (L')acqua (2) (delle sue) lacrime (1) bagnano (4) (i suoi) piedi (3). Là (2) volano [vagano] (3) le api (1). (I due) uomini (1) cuocono (5) miele (2) e (4) frutti (3). Se (1) (l') ira (del) maestro (2) si spegne (4), allora (5) si rallegrano (6) (gli) scolari (7). Lacrime (3) stanno (4) (negli) occhi (2) (dei) guerrieri (1). (I) nemici (1) coprono [piovono] (5) (il) re (3) (con) saette (4).

VII.

Ind. pres. parasm. Cl. X (§ 107).

— 27, a, b —

Verbi, Cl. X: क्षल् *lavare;* चुर् *rubare;* तुल् *pesare;* तड् *battere;* गण् [गणय] *contare;* कथ् [कथय] *raccontare;* दण्ड् *castigare;* पीड् *tormentare;* पॄ *superare;* पूज् *onorare.* — Cl. I: नी+आ *portare.*

Nomi: सूत m. *cocchiere;* स्तेन m. *ladro;* जनक m. *padre;* दण्ड m. *bastone, castigo;* लोक m. *mondo, uomini;* रामायण n. nome di un poema; सुवर्ण n. *oro;* पुण्य n. *merito, virtù;* रूपक n. *fiorino;* साधु m. *asceta, religioso.* — इव *come.*

स्तेनः सुवर्णं नृपस्य गृहाच्चोरयति । गुरुर्दण्डेन शिष्यांस्ताडयति । सूतो ऽश्वान्पीडयति । ऋषिर्जलेन पाणी क्षालयति । ग्रामाज्जनानगरं नयन्ति । नरौ रूपकाणि गणयतः । नृपाच्छत्रूणां दण्डः । रामस्य पुत्रौ जनेभ्यो रामायणं

Digitized by Google

कथयतः । सुवर्णं पाणिभ्यां तोलयामः । जनकः पुत्रान्कोपाद्दण्डयति । गृहाल्लोका आगच्छन्ति । पुण्येन साधुर्दुःखानि पारयति । देवानिव नृपतील्लोकः पूजयति ॥

(I) ladri rubano (4) (il) denaro (3, *pl.*) (degli) uomini (2). (I due) ragazzi (1) (si) lavano (3) (il) viso (2). (Il) padre (1) racconta (ai suoi) figli (2) (la) mercede (4) (dei) peccati (3). (Gli) scolari (1) onorano (3) (il loro) maestro (2), e (5) s'inchinano (4) (a lui). (Voi due) portate (3) frutti (1) (nelle) mani (2, *dual.*) e (3) (li) contate (4). (I) cocchieri (1) battono (i) cavalli (2) (con) bastoni (3). (Il) re (2) nell') ira (1, *abl.*) ferisce (5) (il) ladro (3) (colla) lancia (4).

VIII.

Ind. pres. âtman. Cl. I, VI, IV, X (§§ 104—107).
— §§ 21, a; 23; 24, b; 25 —

Verbi con âtm. (Deponenti), Cl. I: ईक्ष् *vedere, guardare;* कम्प् *tremare;* भाष् *parlare;* यत् *tendere a, sforzarsi* (*dat.*); रभ्+आ *cominciare, intraprendere;* रुच् *piacere* (*dat., gen.*); वन्द् *salutare, onorare;* शिक्ष् *imparare;* सह् *sopportare;* सेव् *servire, onorare;* लभ् *ottenere.* — Cl. IV जन् [जा] *nascere, sorgere;* युध् *combattere* (*str.*). — Cl. VI: मृ [म्रिय] *morire.* — Cl. X: अर्थ् *pregare, chiedere* (*doppio acc.*).

Nomi: अनर्थ m. *infelicità;* धर्म m. *virtù, diritto, legge;* उद्योग m. *diligenza;* मनुष्य m. *uomo;* यज्ञ m. *sacrifizio;* विनय m. *ubbidienza;* शूद्र m., uomo della quarta casta; कल्याण n., क्षेम n. *salute, il meglio;* बल n. *potenza, forza;* वन n. *selva;* शास्त्र n. *scienza, trattato;* धैर्य n. *fermezza, pazienza;* द्विज m., द्विजाति m. *un ario, brahmano;* वीचि m. *onda;* तरु m. *albero;* पशु m. *bestiame, gregge, vittima.* — न *non.*

वायोर्बलेन तरवः कम्पन्ते । असिनाद्यार्यो म्रियन्त इत्यत्र नृपो भाषते । वसूनां राशीन्नृपतीन्कवयो अर्थयन्ते । शास्त्रे अधुना शिक्षामहे इति पत्रे कुरिर्लिखति । पापाद्दुःखं जायते । शिष्याणां विनय उद्योगश्च गुरुभ्यो रोचेते । अधर्माय न धर्माय यतेथे । विष्णोः सूक्ते ऋषी लभेते । अत्रर्षिर्भानुं

Digitized by Google

वन्दते । अग्नी ईक्षते बालः । धनेन पशून्छाँभध्वे यज्ञाय । सदा गुरोः पादौ बालाः सेवन्ते । फले अत्र मनुष्यस्य पाण्योस्तिष्ठतः । सकेते अनर्थं साधू । वनेष्विकर्त्ता वसन्ति । क्षत्रिया ऋषी सेवन्ते ॥

(Le due) case (4) là (5) tremano (6) (per la) forza (3) (delle) onde (2) (dell') oceano (1). (Il) padre (3) guarda (4) (il) viso (2) (del suo) figlio (1). (Noi) tendiamo (3) al meglio (2) (degli) scolari (1); così (4) dicono (6) i maestri (5). (I) fanciulli (2) chiedono (4) (al) padre (1, *acc.*) (del) pane [cibo] (3, *acc.*). Là (2) (nella) selva (1) elefanti (3) combattono (5) (con) orsi (4). (I due) çūdra (3) servono (4) qui (2) (i due) arii (1). (Le) frutta (1) piacciono (3) (ai) fanciulli (2). Ora (1) (i due) profeti (2) cominciano (4) (il) sacrifizio (3).

IX.

Declinaz. d. temi in ā (§ 62, parad. II).

— §§ 24, c; 33; 54. —

Verbi âtm., Cl. I: गम्+सम् *radunarsi (str.)*; जि+परा *vincere*; डी+उद् *volar su*; भिक्ष् *elemosinare*; प्रभ् *splendere*; वृत् *essere, diventare, esistere*, — Cl. IV: पद्+प्र *rifugiarsi a.* — Cl. X: मृग् [मृगय] *cercare.* — *Verbi par.*: गम्+अव *comprendere*; तॄ+अव e रुह्+अव *discendere*; नी+उप *condurre sotto, consecrare*; नी+परि *condurre attorno, sposare.*

Nomi: कन्या f. *figlia, ragazza*; गङ्गा f. *Gange*, N. pr.; छाया f. *ombra*; भार्या f. *moglie, donna*; भाषा f. *lingua*; भिक्षा f. *elemosina*; यमुना f., nome di un fiume e N. pr.; रथ्या f. *strada*; विद्या f. *sapere, scienza*; संध्या f. *crepuscolo*; गृहस्थ m. *padrefamiglia*; प्रयाग m., nome di una città; विहग m. *uccello*; व्याध m. *cacciatore*; इषु m. *saetta*; भय n. *timore*; रण m., n., *battaglia*; शरण n. *protezione*; स्वर्ग m. *cielo*; हृदय n. *cuore.* — *Agg.* कृष्ण, f. आ, *nero*; पाप, f. आ, *cattivo*; प्रभूत, f. आ, *molto.* — *Avv.* सहसा *d'un tratto*; सह *con (strum.)*.

रत्नं रत्नेन संगच्छते । यदा विहगा व्याधं पश्यन्ति तदा सहसोड्डयन्ते । सत्यं हृदयेषु मृगयन्त ऋषयः । हरेः कन्यां रामः परिणयति । विष्णोर्हरेश्च भार्ये कन्याभिः सहागच्छतः । रामो विष्णुश्च देवाञ्शरणं प्रपद्येते । भिक्षया

Digitized by Google

रामस्य शिष्यौ वर्तेते । यदा जना गङ्गायां म्रियन्ते तदा स्वर्गं लभन्ते । कन्याया अन्नं यच्छत्यृषेर्भार्या । वने ऋक्षेष्विषून्मुञ्चन्ति व्याधाः कृष्णौ च म्रियेते । द्विजातीनां भाषां श्रुत्वा नावगच्छन्ति । हे शिष्या नगरस्य रथ्यासु साधूनां भार्याभ्योऽन्नं भिक्षां लभध्वे । अत्र चक्रायायां प्रभूता विहगास्तिष्ठन्ति । क्षत्रियस्य बालावृषिरुपनयति.

(I due) scolari (1) elemosinano (6) (dalla) donne (5) (dei) padrifamiglia (4) molte (2) elemosine (3, *acc.*). (A) Prayāga (1) si unisce (4, gam + sam) (il) Gange (2) con (la) Yamunā (3). (Gli) uomini (2) cattivi (1) non (4) ottengono (5) il cielo (3). O Viṣṇu (1), oggi (3) Çiva (2) sposa (7) Gangā (6), figlia (5) di Hari (4). (Nella) battaglia (1) (i) re (3) combattono (4) (con) saette (2) e (6) vincono (7) (i loro) nemici (5). Qui (2) (sulla) strada (3) (i due) re (1) discendono (6) (da) neri (4) cavalli (5). (I due) figli (3) (del) profeta (2) splendono (4) (per) sapienza (1). (I due) uccelli (4) volano via [su] (5) (per) timore (3) (dei) cattivi (1) cacciatori (2). (Noi due) non (3) comprendiamo (4) (la) lingua (2) (di) Hari (1). (Nel) crepuscolo (1) i profeti (2) onorano (4) (gli) dei (3). (Nella) strada (2) (del) villaggio (1) (si) incontrano (6) (il) maestro (3) e (5) (lo) scolaro (4). (Noi due) sacrifichiamo (per noi stessi) (2) (2) agli dei (1); (noi) non (4) sacrifichiamo (5) (per) Hari (3).

X.

Pres. Passivo (§ 161, 162).

Verbi: कृ *fare*, खन् I. P. *scavare;* गै I. P. *cantare;* ग्रह् *prendere, accettare, afferrare;* दंश् I. P. [दशति], *mordere;* दो IV. P. [द्यति] *tagliare;* धा *porre;* धे I. P. *succhiare, bere;* ध्यै I. P. *pensare, meditare;* पॄ *empire;* बन्ध् *legare;* मा *misurare;* वच् *parlare;* वप् I. P. *seminare;* शास् *castigare, dominare;* श्रु *udire;* स्तु *lodare;* स्वप् *dormire;* हा *lasciare, trascurare;* ह्वे+आ *chiamare.*

Nomi: आज्ञा f. *comando;* आशा f. *speranza;* काष्ठ n. *legno, pezzo di legno;* गीत n. *canto;* घट m. *vaso, olla;* घृत n. *burro liquefatto;* धान्य n. *grano;* पाश m. *cappio, corda;* भार m.

Digitized by Google

peso; भिक्षु m. *mendico, asceta;* भृत्य m. *servo;* माला f. *corona;* राज्य n. *reame;* शिष्य m. *bimbo;* सर्प m. *serpente.* — *Agg.* विधेय, f. या, *ubbidiente.*

रामेण पुत्रावद्योपनीयेते इति श्रूयते । ऋषिर्नृपेण धर्मं पृच्छ्यते । घटौ घृतेन पूर्येते । विहगाः पाशैर्बध्यन्ते । ज्ञैर्नगरं गम्यते । के शिष्या गुरुणाङ्क्ष्यध्वे । नरैः कटाः क्रियन्ते । कविभिर्नृपाः सदा स्तूयन्ते । प्रभूता भिक्षा गृहस्थस्य भार्यया भिक्षुभ्यो दीयते । कन्याभ्यां गीतं गीयते । स्तेनैर्लोकानां वसु चोर्यते । इषुभी रणे अरयो नृपतिना जीयन्ते । के देवी साधुभिः सदा स्मर्येते । पुण्येन ज्ञनास्तीर्यन्ते । प्रभूतः काष्ठानां भारो नरेणोह्यते । अश्वेन जलं पीयते । धर्मेण राज्यं शिष्यते नृपेण । सर्पेण दृश्येते नरौ । सूतेनाश्वस्ताड्यते ॥

Si sparge (3) grano (2) (agli) uccelli (1). (Dalle) ragazze (2) sono legate (3) corone (1). Hari (1) è dinuovo (2) lodato (çaṁs, stu, 4) (da) Rāma (3). (Da) Viṣṇu (1) è bevuta (4) acqua (3) (dalla) mano (2). Dolcemente (1, *str. di* sukha) si dorme (3) (nell') ombra (2); così (4) dicono (5, *pass.*) (gli) uomini (6, *strum.*). (I due) profeti (1, *strum.*) sacrificano (2, *pass.*). (Dal) padre (1) sono poste (4) speranze (2) (sul suo) bimbo (3). (Il) comando (2) (del) maestro (1) è trascurato (4) (dallo) scolaro (3). (Dai due) scolari (1) si pensa (3) (al) trattato. (Nei) campi (1) si semina (3) grano (2). Si giuoca (2) ai [coi] dadi (1). (I) comandi (2) (del) re (1) sono accettati (5) dai servi (4) ubbidienti (3). L'uomo (1, *strum.*) scava (3, *pass.*) (nel) campo (2).

XI.

Imperf. parasm. (§ 97, e §§ citt.).
Declinaz. d. temi in ɪ (§ 64, parad. V.).
— § 29 —.

Verbi: कृत्+अप VI. P. *tagliare;* पठ् I. P. *recitare, leggere;* विश्+प्र VI. P. *entrare;* विश्+उप *porsi a sedere;* हृ+आ *apportare.*

Nom.: अर्थ m. *scopo, pensiero, ricchezza;* इन्द्र N. pr. di un dio; इन्द्राणी N. pr. di una dea; काव्य n. *poema;* ग्रन्थ m. *opera, libro;* जननी f. *madre;* दासी f. *schiava, serva;* देवी f.

Digitized by Google

dea, regina; नगरी f. *città;* नारी f. *donna, moglie;* पत्नी f. *moglie;* पुत्री f. *figlia;* नदी f. *fiume;* पुस्तक n. *libro* (manoscritto); पूर् m. *flusso, piena;* पृथिवी f. *terra, suolo;* मत्स्य m. *pesce;* वापी f. *cisterna;* सभा f. *adunanza;* सेना f. *esercito;* स्तोत्र n. *canto di lode.* — *Agg.* शीत, f. आ, *fresco, freddo.*

नृपतिर्नगरीं सेनयाऽजयत् । कवयः सभायां काव्यान्यपठन् । दास्यो ऽन्नमानयन् । देवीर्देवांश्च हरिरपूजयत् । साधोः पत्न्या भित्तवे नृपकाणि दीयन्ते । नदीषु मत्स्यानपश्याम । पुस्तकं पुत्र्या अयच्छद्विष्णुः । नगर्या रथ्यासु गङ्गावश्माम्यताम् । पृथिव्या विहगा उड्डयन्ते । गृहं नद्याः पूरेणोक्ष्यते । पत्नीभिर्नरा नगरं आगच्छन् । यदा शिवो विष्णुश्च ग्रन्थमपठतां तदार्थं नावागच्छाव । शिष्या गुरोर्गृहं प्राविशन्नुपाविशंश्च कटयोः पृथिव्याम् ॥

(Dalla parte del) fiume (1) soffia (4) (un) fresco (2) vento (3). Quando (1) (voi) pregavate (4) protezione (3) (dal) re (2), allora (5) (vi) trovavate (7) (nella) infelicità (6). (Nei due) fiumi (1), Gange (2) e (4) Yamunā (3), (vi) è (vṛt, 6) piena (5). (Le due) donne (1) cantavano (4) (un) inno di lode (3) a [di] Rāma. O profeti (1) perchè sacrificate (voi due) (5) alle dee (3) burro liquefatto (4, *strum.*)? Le serve (2) (della) regina (1) portavano (6) gioielli (3) e (5) pietre preziose (4). (Nell') ira (1) il maestro (2) batteva (4) (lo) scolaro (5) (colla) mano (3). (I due) servi (1) portavano (5) acqua (4) (dalla) cisterna (3) (in un') olla (2). (Voi) tagliate (4) legna (3) (coll') accetta (dagli) alberi (2). (Il) profeta (1) lodava (6) Indrānī (4), (la) moglie (3) di Indra (2), (con) inni (5).

XII.

Declinaz. d. temi femm. in i *e* u (§ 63, osserv. B.)

Verbi: कॢप् I. Â. *fare, riuscire, servire a;* दिश्+उप VI. P. *insegnare, istruire;* विद् VI. P. Â. [विन्द्], *ottenere.*

Nomi: कलह् m. n. *disputa, rissa;* मति f. *opinione;* कीर्ति f. *fama;* गोप m. *boaro, pastore;* जाति f. *specie, casta;* धृति f. *risoluzione, coraggio;* पार्थिव m. *principe;* बुद्धि f. *prudenza, intelligenza;* भक्ति f. *devozione, venerazione;* भाग m. *parte, pezzo;* भूति f. *benessere;* भूमि f. *terra, suolo;* मक्षिका f. *mosca;*

Digitized by Google

मुक्ति f. *liberazione;* यष्टि f. *scudiscio;* रश्मि m. *briglia, raggio;* रात्रि f. *notte;* व्रण m. n. *ferita;* शान्ति f. *quiete;* श्रुति f. *audizione, sacra scrittura;* स्मृति f. *memoria, tradizione, codice;* स्वप्न m. *sonno, sogno;* धेनु f. *vacca;* क्नु f. *ganascia.* — *Agg.:* नीच, f. आ, *basso;* मुख्य, f. आ, *eccellente, primo;* लघु m. f. n. opp. f. ई *leggiero.*

मक्षिका व्रणमिच्छन्ति धनमिच्छन्ति पार्थिवाः ।
नीचाः कलहमिच्छन्ति शान्तिमिच्छन्ति साधवः ॥ १ ॥

शान्त्यर्थाय इह शोभन्ते । श्रुतौ बहुषु स्मृतिषु च धर्म उपदिश्यते । रात्र्यां स्वप्नं न लभामहे । बह्वीं कीर्तिं धृत्याविन्दन्नृपतिः । पुण्येन मुक्तिं लभध्वे । बहूनिषून्रणे ऽरिष्वक्षिपन्नृपतिः । कन्वामश्वाञ्छीघ्रा यष्ट्याताडयम् । नृपतेर्बुद्ध्या क्षत्रियाणां कलहो ऽशाम्यत् । शूद्राणां ज्ञातयो नीचा गण्यन्ते । द्विजातीनां ज्ञातिषु ब्राह्मणा मुख्याः । धर्मो भूत्यै कल्पते । ज्ञात्या क्षत्रियौ वर्तेथे । भूमेर्भागं ब्राह्मणायायच्छत्पार्थिवः । श्रद्धा श्रद्धाम्यन्भूमावपतंश्च ॥

Viṣṇu (3) si rallegra (4) (della) venerazione (2, *strum.*) (dei) religiosi (1) e (5) dà (7) (la) liberazione (6). Uomini (3) (di) molte (1) caste (2) abitavano (5) (nella) città (4). (Gli) uccelli (1) volano su (3) (dalla) terra (2). (Mediante la) forza (2) (della nostra) intelligenza (1) (noi) superavamo (4) (la) infelicità (3, *plur.*). (Il) pastore (1) custodisce (4) (le) vacche (3) (nella) selva (2). (Mediante) intelligenza (1) e (3) diligenza (2) (voi) ottenete (6) molta (4) fama (5). (Il) poema (1) riesce (4) (al) poeta (2) (di) onore (3). (Per ottenere del) benessere (1) (noi due) ci inchiniamo (3) (a) Çiva (2). (Le) briglie (1) sono fermate [bandh] (4) (alle due) ganascie (3) (del) cavallo (2). (Nella) notte (1) (noi due) leggevamo (3) la sacra scrittura (2).

XIII.

Imperf. âtman. (§§ citati).

Declinaz. di temi monosill. in ī (§ 64, parad. V.).

— § 52 —

Verbi: क्रम्+अति IV. I. P., I. A. [क्रमते] *passare davanti, trasgredire;* स्था+अधि *star sopra, salire, dominare;* जन्+उद् *nascere da, sorgere da;* सेव्+नि *servire, abitare;* पद्+निस्

Digitized by Google

IV. P. *uscire, sorgere;* धा+अपि o पि *coprire, tener chiuso;* ज्ञप्+प्र *sorgere;* भाष्+प्रति *rispondere;* सिध्+प्रति I. P. *ritenere, proibire;* रुध्+प्रति *impedire, offendere;* भू+प्र *sorgere, dominare;* रच् X. P. [रचयति], *ordinare, comporre;* नश्+वि *dileguarsi, guastare;* नह्+सम् IV. P. *cingere, armare.*

Nomi: अनुज्ञा f. *permesso;* ईश्वर m. *dio;* कपोत m. *colomba;* कर्ण m. *orecchio;* काम m. *desiderio, amore;* कारण n. *causa;* क्रोध m. *ira;* जाल n. *rete;* धी f. *intelligenza, penetrazione;* नाश m. *rovina, perdita;* पद्म m. n. *loto;* पुरुष m. *uomo;* महाराज m. *gran re;* मुनि m. *saggio, asceta;* मेखला f. *cinto;* मोह् m. *abbagliamento, accecamento;* रथ m. *carro;* लोभ m. *brama, cupidigia;* वसति f. *abitazione;* श्री f. *fortuna, ricchezza, la dea Fortuna;* समुद्र m. *oceano;* सृष्टि f. *creazione;* ह्री f. *verecondia, modestia.* — *Agg.* कृत्स्न, f. आ, *tutto;* चारु *bello;* धीर, f. आ *fermo, saggio, valoroso;* श्वेत, f. आ, *bianco.*

लोभात्क्रोधः प्रभवति लोभात्कामः प्रजायते ।
लोभान्मोहश्च नाशश्च लोभः पापस्य कारणम् ॥ २ ॥

नृपतिर्ऋषिणा पापात्प्रत्यषिध्यत । क्रुद्धैर्भार्यायां चारवः पुत्रा अजायन्त । धीरं पुरुषं श्रियः सदा निषेवन्ते । पार्थिवस्याज्ञां शत्रू अत्यक्रमेताम् । पद्मं श्रिया वसतिः । धियो बलेन पुरुषा दुःखानि पारयन्ति । रथो ऽध्यष्ठीयत रामेण । कवेर्गृहं श्रियाशोभत । शिशू आरूढयेथां जनन्या । भानुमैक्षतर्षिः । गुरोरनुज्ञया कटे शिष्यावुपाविशताम् । मुनिरीश्वरस्य सृष्टिं ध्यायति । क्षेत्रेषु धान्यं निष्पद्यते । गुरवो ग्रन्थान्रचयन्ति शिष्याश्च पुस्तकानि लिखन्ति ॥

La dea Fortuna era nata dall' oceano. Perchè vi tenete voi chiuse (*pass.*) le orecchie? I çūdra parlavano la lingua degli arî; così rispondevano (*pass.*) i Brahmani. Con prudenza la colomba si liberava (*pass.*) dalla rete. Il maestro cingeva col cinto i due fanciulli. Quando si dileguava la modestia dello scolaro, allora la legge era violata (han+prati). Dove tenevate voi chiuse le bianche vacche? Il gran re dominava (*pass.*) tutta la terra. (Per avere) felicità ci rifugiavamo dal re. Due codici erano composti da Viṣṇu. Il latte della vacca nera è bevuto dai due bimbi.

Digitized by Google

XIV.

Imper. parasm. (§§ citt.).

Declinaz. d. temi in उ (§ 64, parad. VI).

Verbi: अस्+अभि *ripetere, studiare, imparare;* अस्+प्र *gettare innanzi, dentro;* दिश्+आ *comandare;* दृश् *pass., parere, sembrare;* वस्+नि *abitare in;* वृत्+प्र *mettersi in via, erompere, sorgere;* शुच् I. P. *esser dolente, crucciarsi;* सद्+नि *sedersi.*

Nomi: अतिथि m. *ospite;* अनृत n. *menzogna;* अभ्यास m. *studio, recitazione;* आदेश m. *comando, prescrizione;* आसन n. *sede, sedia;* जुहू f. *cucchiaio, cucchiaio sacrificale;* पाठ m. *lezione;* प्रजा *creatura, suddito;* भू f. *terra, suolo;* भूषण n. *acconciatura, monile;* भ्रू f. *sopraciglio;* वधू *donna, moglie;* वेदि f. *altare;* श्वश्रू f. *suocera;* स्तुति f. *lode, canto di lode;* स्नुषा f. *nuora.* — *Agg.:* अपर, f. आ *inferiore, altro;* पर, f. आ *sommo, altro;* वक्र, f. आ, *curvo;* सुन्दर, f. ई *bello.* — *Avv.:* अधस्तात् *sotto (gen.);* चिरम् *a lungo;* दीर्घम् *lontano;* ह्रस्वम् *vicino;* मा *part. proibitiva ne;* वा *o.*

धर्मं चरत माधर्मं सत्यं वदत मानृतम्।
दीर्घं पश्यत मा ह्रस्वं परं पश्यत मापरम् ॥ ३ ॥

जयतु महाराजश्चिरं च कृतज्ञां भुवमधितिष्ठतु। प्रयागं गच्छतं सुखेन च तत्र निवसतम्। सुन्दर्या भ्रुवौ वक्रे दृश्येते। गुरव आसने निषीदन्तु भुवि शिष्याः। स्नुषाभिः सह श्वश्रूणां कलहः प्रावर्तत। के क्षत्रियाः कुन्तान्क्षिपतेषून्मुञ्चत पाषाञ्शत्रून्दण्डयतेति क्रोधान्नृपतिरभाषत। अतिथिं पृच्छतु रात्रौ कुत्र न्यवस इति। श्वश्वाः कोपाच्छोचतः स्नुषे। वध्वाः स्निह्यत्यृषिः। पाठस्याभ्यासाय शिष्यावागच्छतामिति गुरोराज्ञा। जुह्वाग्नौ घृतं प्रास्यानि। के वधु वाप्या जलमानय। जुह्वां घृतं तिष्ठति। भ्रुवोरधस्तान्नेत्रे वर्तेते ॥

Le donne cantano (*att. e pass.*) la lode di Indrāṇī. Studiate la sacra scrittura e le scienze, dite la verità, onorate i maestri; così (è) la prescrizione dei codici per gli scolari (*gen.*). I re difendano i sudditi, puniscano i cattivi; così non si viola (hā *pass.*) la legge. O mogli, inchinatevi alle suocere. Il cocchiere non batta nè (o) tormenti i cavalli. Portate i monili, così comandava (*pass.*) la regina alle due

Digitized by Google

serve. Spruzziamo acqua sull'altare con due cucchiai sacrificali. Giochiamo danaro ai dadi; così dicevano (*pass.*) i due guerrieri. Ch'io oggi consacri i miei due figli, dice il Brahmano. Gli uomini scavino una cisterna.

XV.

Imper. âtman. (§§ citt.).

Declinaz. d. temi in **ar** (**ṛ**) *masch. e neutri* (§§ 67, 68, parad. VII.

Verbi: गम्+अनु *seguire;* चर्+समा *compiere, fare;* वद्+वि I. Â. *disputare, litigare;* श्रि+आ I. Â. *rifugiarsi presso.*

Nomi: आचार्य m. *maestro;* कर्तृ m. *il facitore, autore;* m. n. *faciente;* काल m. *tempo;* कृपा f. *grazia, misericordia;* दातृ m. *datore, donatore;* m. n. *liberale;* दुर्जन m. *malvagio;* द्रष्टृ m. *veggente, giudice, autore (di inni);* m. n. *vedente;* धातृ m. *creatore;* निश्चय m. *decisione, certezza;* नेतृ m. *duce;* m. n. *guidante;* पण्डित m. *dotto;* पद् n. *passo;* पाणिनि m. nome di un grammatico; प्रायश्चित्त n. *penitenza;* भर्तृ m. *allevatore, sostentatore, padrone, marito;* रक्षितृ m. *difensore;* m. n. *difendente;* व्यवहार m. *processo;* शास्तृ m. *castigatore, dominatore;* स्रष्टृ m. *creatore;* m. n. *creante;* नमः (*s*) *venerazione, lode (indecl., usato col dat.).* — *Agg.:* दरिद्र, f. आ, *povero;* वर, f. आ *ottimo, preferibile, migliore.*

दुर्जनस्य च सर्पस्य वरं सर्पो न दुर्जनः ।
सर्पो दशति कालेन दुर्जनस्तु पदे पदे ॥ 8 ॥

आचार्यं लभस्व प्रायश्चित्तं समाचरेति पापं द्विजातय आदिशन्ति । काव्यानि रचयाम कीर्तिं विन्दाम नृपतीनाश्रयामहै श्रियं लभामहा इति कवयो वदन्ति । स्वसुर्गृहे कन्ये न्यवसताम् । नृपे रक्षितरि* सुखेन प्रजा वसन्ति । धर्माय देवान्यजावहा अर्थाय कीर्तये च सभासु पण्डितैः सह विवदावहा इति ब्राह्मणस्य पुत्रयोर्निश्चयः । मुक्तय ईश्वरः सृष्टेः कर्ता मनुष्यैर्भक्त्या सेव्यताम् । नृपतयः प्रज्ञानां रक्षितारो दुर्जनानां च शास्तारो वर्तन्ताम् । शास्त्रस्य कर्त्रे पाणिनये नमः । लोकस्य स्रष्टृभ्यो वसूनां दातृभ्यो देवेभ्यो नमो नमः ॥

* Locat. assoluto.

Digitized by Google

I soldati seguano i duci e combattano coi nemici. Vasiṣṭha e Viçvāmitra, due profeti, (sono) autori di molti inni. La moglie ami (snih) il marito. Il ragazzo si incontri colle (sue due) sorelle al fiume. Il mondo fu creato dal creatore. Nelle case dei pii donatori sono date elemosine (*sing.*) agli asceti. Il re Bhoja era liberale all' autore (*loc.*) dei canti di lode. I servi siano sempre servizievoli (sev) ai padroni. Rifugiatevi agli dei, difensori dei pii. Gli uomini vivono per grazia del creatore. O liberale, i poveri (ti) si inchinano. L'uomo conduce le (sue) sorelle alla città.

XVI.

Ottat. parasm. (§§ citt.).

Declin. d. tem. in o (§ 65, parad. VII).

Verbi: मन् IV. Â. *pensare, opinare;* मुद् I. Â. *rallegrarsi,* शंस् *indicare;* स्मृ *insegnare.*

Nomi.: पितृ m. *padre,* dual. *genitori;* pl. *i mani;* भ्रातृ m. *fratello;* जामातृ m. *genero;* मातृ f. *madre;* स्वसृ f. *sorella;* दुहितृ f. *figlia;* नृ m. *uomo;* गो m. f. *toro, vacca;* f. *discorso;* गोत्व m. *natura bovina;* घास m. *pasto, fieno;* ज्येष्ठ m. *il più vecchio;* पङ्क m. n. *palude;* बुध m. *un saggio;* मास m. *mese;* युग्म n. *paio;* रक्षण n. *difesa;* श्राद्ध n. *sacrifizio per i morti.* — *Agg.:* अधिक, f. आ *più, più grande, grandissimo;* कामदुघ, f. आ *appagante i desideri;* दुष्प्रयुक्त, f. आ *male congiunto o applicato;* प्रयुक्त, f. आ *congiunto, impiegato;* प्रयोक्तृ m. *chi applica;* श्रेष्ठ, f. आ, *ottimo.* — सा f. *quella, essa;* — *Avv.:* चेत् *se;* नित्यम् *sempre, cotidianamente;* यदि *se;* सम्यक् *bene.*

गौर्गौः कामदुघा सम्यक् प्रयुक्ता स्मर्यते बुधैः ।
दुष्प्रयुक्ता पुनर्गोत्वं प्रयोक्तुः सैव शंसति ॥ ५ ॥

भर्तारं भर्तुश्च पितरं मातरं च पत्नी देवानिव पूजयेत् । गा रक्षेद्वां रक्षणेन पुण्यं भवतीति द्विजातयो मन्यन्ते । यदा प्रयाग आगच्छेव तदा पित्रे पत्रं लिखेव । पितृभ्यो मासे मासे श्राद्धं यच्छेयुः । ग्राममद्य गच्छेतमिति मातरौ पुत्रावभाषेताम् । गोः क्षीरेण शिशवो मोदन्ताम् । गामतिथये पचेमेत्यृषिर्भार्यामवदत् । दुहितरं पितरौ रक्षेतां स्वसारं भ्रातरो मातृः पुत्राश्च

Digitized by Google

रक्षेयुः । यदि शास्त्रमभ्यस्येयं तदा गुरवस्तुष्येयुः । के स्वसः पित्रोर्गृहे तिष्ठेः । बाकुभ्यां नदीं न तरेत् । के शिशवः पितॄन्सेवध्वं भ्रातॄणां स्निक्षत ॥

Da Ṛṣabhadatta, genero di Nahapāna, furono date ai Brahmani molte vacche e villaggi e molto oro. Dà (*imper.* e *ott.*) l'acconciatura della madre alle sorelle. Il cocchiere porti (ā–hṛ) il fieno ai cavalli; nè tormenti i cavalli. Sia data al più vecchio dei fratelli (*loc.*, *gen.*) una più grande parte della sostanza (vasu n.). O fanciulli, portate legna ed acqua in casa; così (sonava) il comando del padre. Le vacche pascolino nella selva. (Essi due) vivano del latte della vacca nera. Il carro è tirato da due tori. Il profeta si rallegra del paio di bianchi tori. Hari e Çiva sposano due sorelle, figlie di Rāma.

XVII.

Ottat. âtman. (§§ citt.).

Declin. d. tem. in **āu** (§§ 65, parad. VII).

Declin. d. tem. in **ā, ī, ū,** di cui il § 66.

Verbi: ईक्ष्+प्रति *aspettare;* नन्द्+अभि I. P. [poet. I. Â.] *rallegrarsi per;* रम् I. Â. *dilettarsi, divertirsi;* रम्+वि I. P. *desistere, cessare;* स्था+अनु *seguire, compiere;* जि+परा *vincere.*

Nomi: उद्यान n. *giardino;* कृषि f. *agricoltura;* जीवित n. *vita;* निर्देश m. *comando;* नृ m. *uomo;* पाशुपाल्य n. *pastorizia;* पुरोहित m. *prete di casa;* भक्षण n. *mangiare;* भृतक m. *servo;* मरण n. *morte;* मित्र n. *amico;* युद्ध n. *battaglia;* वाणिज्य n. *commercio;* विधि m. *regola, destino;* श्वश्रुर m. *suocero;* वैश्य m. uomo della terza classe. — *Agg.:* भद्र, f. आ *buono, caro;* n. *fortuna;* संदिग्ध, f. आ *non sicuro, incerto.*

नाभिनन्देत मरणं नाभिनन्देत जीवितम् ।
कालमेव प्रतीक्षेत निर्देशं भृतको यथा ॥ ६ ॥

ग्रामण्यां स्तेनाः शरानमुञ्चन् । यदि नः श्रुतेः स्मृतेश्च विधीननुतिष्ठेयुस्तदा साधुभिः शस्येरन् । वैश्याः कृष्या वाणिज्येन पाशुपाल्येन वा वर्तेरन् । संदिग्धां नावं नारोहेत् । यदि गङ्गाया वारिणि म्रियेध्वं तदा स्वर्गं लभेध्वम् । जामातरः श्वश्रूरान्सुषाः श्वश्रूर्दुहितरश्च पुत्राश्च पितरौ सेवेरन् । ब्राह्मणीनां-

Digitized by Google

वोढ्धिर्न तीर्येत । शत्रून्पराजयेथा इति नृपतिं प्रजा वदन्ति । नृपती अरिभिर्युध्येयाताम् । नौषु नृणां युद्धमभवत् । बालावुद्याने रमेयाताम् ॥

Sia portato (āhṛ *ott.*, *imper.*) il pasto ai cavalli dell' onnipotente (viçva-pā) re dal giudice del villaggio (grāma-ṇī m). Abbiate (vediate) felicità (*pl.*); guadagnate fama. Il re tragittava coi (suoi) guerrieri il mare su di una nave. Dì dove gli amici troverebbero (saṃgam I. Â.) (i loro) fratelli. Divertitevi nel giardino, ma desistete dal mangiare dei frutti. Sii tu salvato dalla (tua) infelicità dall' onnipotente. Siano consecrati (*ott.*, *imper.*) oggi dal prete di casa i due figli del re. Salutate voi due i (vostri) genitori. Se noi due dicessimo la menzogna, saremmo puniti dal re. Possa io vincere i nemici coi (miei) valorosi guerrieri; così suona il desiderio (iṣ, *pass.*) del re. Possiamo noi ottenere la mercede della virtù.

XVIII.

Coniug. d. tema del pres. del causat. (§ 163, 164).
Pronome di I. pers. (§ 86 parad. I).

Verbi: अश् *mangiare*, caus. *dar da mangiare;* इ+अधि *studiare*, caus. अध्यापयति *insegnare;* कॢप् caus. *fare, stabilire;* ज्ञा+आ *comandare;* दृश् caus. *indicare;* धा+परि *vestire;* नी+अप *menar via;* मृ caus. *uccidere;* यज् caus. *offrire sacrificio per* (acc.); वद्+अभि caus. *salutare;* विद् *sapere;* +नि caus. *annunziare;* वृध् I. Â. *crescere;* स्था caus. *porre, fermare, stabilire;* स्था+प्र I. Â. *partire*, caus. *mandare.*

Nomi.: अमृत n. *ambrosia;* उपनयन n. *consecrazione* (degli *arî*); कर् m. *mano, proboscide, raggio, imposta;* कालिदास nome di un poeta; काशी f. *Benares;* गुण m. *proprietà, vantaggio;* दशरथ m. Nom. propr. दास m. *schiavo, servo;* दूत m. *messaggero;* पाटलिपुत्र n. *Patnā;* प्रयाग m. *Allahābād;* मनोरथ m. *desiderio;* वस्त्र n. *veste;* विधि m. *Brahmano;* वृक m. *lupo;* वेद् m. *scienza, sacra scrittura.* — *Agg.:* नवीन, f. आ *nuovo;* स्व, f. आ, *suo.*

Digitized by Google

शत्रूनगमयत्स्वर्गं वेदार्थं स्वानवेदयत् ।
आशयच्चामृतं देवान्वेदमध्यापयद्विधिम् ॥ ७ ॥

सूत अधुना स्थापय रथम् । यथाज्ञापयति देवः । दशरथश्चाब्रूत्पुत्रानज्ञनयत् । कालिदासस्य काव्यं मां श्रावयेः । वैश्यान्कारान्दापयेन्नृपः । उपनयने बालाम्बरीनानि वस्त्राणि परिधापयेयुः । भ्रातरो ऽस्मान्नगरं प्रास्थापयन् । स्वसार आगच्छन्तीति मह्यं न्यवेद्यत । वायोर्बलेन तरवो ऽपात्यन्त । क्षत्रिया युद्धे ऽरीन्मारयन्ति । कवयो ऽस्माकं गुणान्प्रथयेयुः कीर्तिं च वर्धयेयुरिति पार्थिवैरिष्यते । अहं प्रयागे निवसामि रामः काश्यां तिष्ठति । ग्रन्थो ऽस्माभी रच्यते पुस्तकं रामेण लेख्यामः ॥

Io (*sing.*, *plur.*) faccio fare (*pass.*, *caus.*) una stuoia. Indicami i libri. I brahmani ci insegnino ed offrano sacrifizio (yaj, *caus.*) per noi (*acc.*). Il re stabiliva le imposte nel (suo) regno. Io (*sing.*, *plur.*) faccio arare il mio campo dagli schiavi. Dammi (*sing.*, *plur.*) acqua e cibo. Essi fanno menar via i ragazzi da me (*abl.*, *sing.*, *plur.*). I re mandavano messaggeri a Pāṭaliputra. Ladri rubavano le nostre (*gen.*) vacche, e lupi uccidevano il nostro (*gen.*) gregge. Il re fece comporre dal poeta un canto di lode a Viṣṇu. Noi tormentiamo (vyath, *caus.*) i nostri cuori con desiderî. I due scolari salutano i (loro) maestri. La madre fece cantare un canto dalle (sue due) figlie.

XIX.

Pronome di II. pers. e pron. dimostr. (§§ 86, 88).

Verbi: आस् *sedere*, caus. *porre, collocare;* पा *bere*, caus. *abbeverare;* पा *difendere, proteggere*, caus. पालयति *difendere, proteggere;* प्री *rallegrarsi*, caus. प्रीणयति *rallegrare;* भी *temere*, caus. भीषयते, भाययते *spaventare;* वच् *dire, parlare, nominare;* सक्ष् I. Â. *sostenere;* सिध् IV. P. *riuscire*, caus. साधयति (di cose profane) *compiere, raggiungere;* हन् *uccidere*, caus. घातयति *fare uccidere;* ह्वे, caus. ह्वाययति *far chiamare.*

Nomi: कृष्ण m. nome di un dio, N. pr.; गति f. *l'andare, rifugio;* छत्र n. *riparo;* दुग्ध n. *latte;* देवकी f. N. pr.; पृथ्वी f. *terra;* वसुदेव m. N. pr.; वात m. *vento;* वारिद् m. *nu-*

Digitized by Google

vola; श्री dinanzi a nomi proprî *venerabile, famoso;* सलिल n. *acqua.* — *Agg.:* स्वादु *dolce.* — *Pron.:* कः, का+चित्, +चन o +अपि *alcuno;* किम्+चित्, +चन o +अपि *qualcosa;* न कश्चित् ecc., *nessuno;* न किंचित् ecc. *niente.*

आसयत्सलिले पृथ्वीं यः स मे श्रीकृरिर्गतिः ॥ ८ ॥
येन येन च वातेन वारिदो वारि मुञ्चति ।
तेन तेन च वातेन दक्षत्वं वक्ति पण्डितः ॥ ९ ॥

मयि त्वयि च पितरौ स्निक्षतः । यः पृथिवीं पालयति स पार्थिव उच्यते । कस्यै देव्यै स्तोत्रं रचयेम । गुरुर्युष्मानाह्वाययत् । या अस्मान्दुग्धं पाययन्ति ता धेनूर्मा घातयत । युष्मन्मम दुःखं भवति । साधवः पुण्येन स्वर्गं लभन्ते न त्वितरे जनाः । वयमेतत्पुस्तकं नेच्छामस्तदन्यस्मै कस्मैचिद्दीयताम् । त्वदन्यो न कोऽप्यस्माभिः शस्यते । या देवकी वसुदेवस्य पत्न्यभवत्तस्यां कृष्णो जायत । तव पित्रा सह नगर्यां आगच्छाम । यूयं पितॄञ्श्राद्धैः प्रीणयथ वयं जलेन । विश्वे देवास्त्वा पालयन्तु । अन्येषां काव्यैरेष कविः कीर्तिमसाधयत् ॥

Il marito (6) di quella (5, *gen.*) Kausalyā (2, *loc.*), la quale (1, *loc.*) partoriva (nasceva) (4) Rāma (3, *nom.*), si chiama (8) (vac, *pass.*) Daçaratha (7). Il maestro si rallegra della tua diligenza (*abl.*). Perchè (*abl.*) parli tu così? Altri (che) noi non sosterrebbe questo dolore (duḥkha m.). Il maestro ci insegna la sacra scrittura ed i codici. Vincano tutti i re, che difendono (pā, *caus.*) i (loro) sudditi secondo la legge. I frutti di tutti questi alberi sono dolci. Cresca (*imper.*) la fama di tutte le donne, che servono i (loro) mariti. In questo regno il castigo del re spaventa i malvagi. Quale dei due frutti desiderate (di avere)? Il padre fece dare a me dell' oro, a te delle vacche, all' altro fratello niente. Nessuno (*pl. m.*) compirebbe questo.

XX.

Declinaz. d. temi in conson. (§ 68, parad. IX).

Verbi: रुह्, caus. रोहयति opp. रोपयति, *far salire, far crescere, piantare;* लभ्, caus. लम्भयति *far ottenere, dare.*

Nomi.: आपद् f. *infelicità;* उपनिषद् f. sezione dei vedi, la

Digitized by Google

quale tratta della liberazione; उपवीत n. *cordone sacro;* कार्य n. *affare, cosa;* चरण m. *piede, gamba;* तडित् f. *lampo;* दृषद् f. *pietra;* निर्वृति f. *contentezza, felicità;* पोषक m. *allevatore;* भूभृत् m. *re, monte;* मरुत् m. *vento;* pl. N. pr. degli dei della tempesta; योषित् f. *donna;* विश्वास m. *confidenza;* वृत्र m. N. pr. di un demone; शत n. *cento;* शरद् f. *autunno, anno;* समिध् f. *pezzo di legno;* सरित् f. *fiume;* सहाय m. *compagno, aiutante;* सुहृद् m. *amico.* — *Agg.:* कुशल, f. आ *capace, pratico, istruito;* त्रिवृत् m. f. n. *triplice;* दुर्लभ, f. आ *difficile a trovarsi, ad ottenersi;* भक्त, f. आ, *devoto, fedele.* — *Indecl.:* अपि *anche;* पश्चात् *dietro* (*gen.*); विना *senza* (*str. od acc.*).

सहायेन विना नैव कार्यं किमपि सिध्यति ।
एकेन चरणेनापि गतिः कस्य प्रवर्तते ॥ १० ॥
ते पुत्रा ये पितुर्भक्ताः स पिता यस्तु पोषकः ।
तन्मित्रं यत्र विश्वासः सा भार्या यत्र निर्वृतिः ॥ ११ ॥

हे शिष्य समिधो वनादाहर । उपनिषत्सु मुक्तेर्मार्ग उपदिश्यते । आपदि सुहृदो ऽस्मान्पालयेयुः । विश्वस्यां भुवि पापा भूभृद्भिर्दण्ड्यन्ताम् । समिद्भिरग्निं यजेत । पुण्येन जगती जयेः । त्वं जीव शरदः शतम् । भूभृतः शिखरं वयमारोक्ष्याम यूयमधस्तादतिष्ठत । काश्चित्सरितः समुद्रेण काश्चिद्-न्याभिः सरिद्भिः सङ्गच्छन्ते । रात्रौ तडिद्दृश्यत । भक्ताः सुहृदो ऽस्मान्सुखं लम्भयन्ति । अश्रुभिर्योषितो बालाश्च मनोरथान्साधयन्ति । शरदि कासुचित्सरित्सु पद्मानि दृश्यन्ते ॥

Indra uccise Vṛtra coi suoi compagni, i Maruti. Senza un amico niuno compirebbe alcun grave affare. Piantino alberi in tutte le strade per (avere) ombra. Amici, che (sono) fedeli nella infelicità, sono nei (tre) mondi difficili a trovarsi. Sian fatti triplici (*neutr. dual.*) il cinto ed il cordone sacro degli arî. Poni (*caus.* sthā) questa pietra dietro il fuoco. L'oceano è chiamato dai poeti marito dei fiumi. Tutti i sudditi siano protetti dai re. Alcuni di questi brahmani sono istruiti nelle Upaniṣadi, altri nei codici.

Digitized by Google

XXI.

Segue § 68.

— § 50. —

Verbi: दम् caus. *domare, tener soggetto;* द्रुह् IV. P. *odiare, offendere;* धृ caus. *portare;* नश्+वि IV. P. *andare in rovina;* भृ I. P. Â. *portare, mantenere, nutrire;* सृज्+उद् *lasciar andare, alzare;* स्था+उप *avvicinarsi;* स्वञ्ज्+परि I. Â. [परिष्वजते] *abbracciare;* हन्+प्र *picchiare su, battere su.*

Nomi.: अन्ध्र Pl. N. pr. di un popolo; ऋच् f. *ṛc, pl. ṛgveda;* मित्रद्रुह् m. *traditore degli amici;* ऋत्विज् m. *sacrificatore;* औषध n. *medicina;* कामदुह् (m.) f. (n.) *appagante i desideri;* दिश् f. *plaga del cielo;* कौन्तेय m. N. pr.; दृश् f. *sguardo, occhio;* परिव्राज् m. *asceta, mendicante;* मधुलिह् m. *ape;* माधुर्य n. *dolcezza;* रुज् f. *malattia;* वाष्प m. n. *lacrima;* सम्राज् m. *imperatore;* सामन्त m. *vassallo;* स्रज् f. *corona;* स्वाध्याय m. *recitazione (privata);* उपानह् f. *scarpa.* — *Agg.:* आक्रान्त, f. आ *assalito, attaccato;* ईश्वर, f. आ, *ricco;* नीरुज् m. f. n. *sano;* पथ्य, f. आ, *salutare;* बलिष्ठ, f. आ, *fortissimo, il più forte;* रुद्ध, f. आ *assediato, circondato;* विद्विष्ट, f. आ *odiato;* वृद्ध, f. आ, *vecchio;* व्याधित, f. आ, *malato;* समेत, f. आ, *fornito.* — *Avv.:* कदाचन, कदापि, कदाचित् *una volta.*

दरिद्रान्भर कौन्तेय मा प्रयच्छेश्वरे धनम् ।
व्याधितस्यौषधं पथ्यं नीरुजस्तु किमौषधैः ॥ ९२ ॥

मरुतः सर्वाभ्यो दिग्भ्यो वरुन्ति । सम्राजो ऽपि राज्यं विड्भिर्व्यनाश्यत । तव वानु कालिदास माधुर्यं वर्तते । यदा दिशो दरुन्ति तदा शिष्यान्नाध्यापयेत् । वाष्पै रुद्धाभ्यां दृग्भ्यां पिता पुत्रमैक्षत पर्यष्वजत च । ऋत्विजां वाक् कामधुक् सा सर्वान्नृणां मनोरथान्पूरयति । सर्वासु दिक्षु द्विषो ऽदृश्यन्त । परिव्राड्वार्चं नोत्सृजेत् । मित्रध्रुक् सर्वेषां विद्विष्टः । स्रग्भिरुपानद्भ्यां समेताः शिष्या गुरुं नोपतिष्ठेरन् । रुग्भिराक्रान्ता बरुवो जना म्रियन्ते । दक्षिणास्यां दिशि कृष्णो ऽन्ध्राणां सम्राडभवत् । मधुलिड्भिरेष बालो ऽदश्यत ॥

Un asceta alzi la voce nella recitazione (del veda). Tra i sacrificatori quello, il quale recita il ṛgveda, è chiamato

Digitized by Google

hotṛ. Uno snātaka porti una corona, scarpe ed un riparo. De' miei (*sing.*, *plur.*) nemici Rāma è il più forte; così diceva Rāvaṇa. L'imperatore tenga soggetti (dam, *caus.*) i (suoi) vasalli e difenda (pā, *caus.*) il popolo in tutta la terra. Nel ṛgveda (*l. pl.*), trovasi (dṛç, *pass.*) l'Uṣṇih. Lo sguardo del padre cadeva su me (*sing.*, *pl.*). Tra i traditori degli amici è nominato (gaṇ, *pass.*) Vibhīṣaṇa. Il profeta loda Indrāṇī con ṛc. L'imperatore batteva colla spada sui nemici (*loc.*, *dat.*, *acc.*). Nella battaglia Kṛṣṇa era ucciso dai nemici. Siano i nostri nemici tormentati da malattie; così diceva nell' ira il Brahmano.

XXII.

Declin. d. temi in **as**, **is**, **us**, **in** (§ 69, parad. X, XI, XII e § 71, parad. XIV).

Verbo: सञ्ज् I. P. [सजति], *pendere, aderire.*

Nomi: अप्सरस् f. *ninfa celeste;* क्षितिप m. *re;* गन्ध m. *odore;* चक्षुस् n. *occhio;* जीवित n. *vita;* धनुस् n. *arco;* चन्द्रमस् m. *luna;* चार् m. *spione;* ज्या f. *corda dell' arco;* ज्योतिस् n. *luce, lucerna, astro;* तडाग m. *stagno;* तपस्विन् agg. *soffrente, penitente;* m. *asceta;* गिर् f. *voce;* पुर् f. *città;* वार् n. *acqua;* द्वार् f. *porta;* द्विज m. *brahmano;* नाली f. *tubo;* पयस् n. *acqua, latte;* प्राणिन् m. *creatura; essere vivente;* भरतखण्ड m. *India;* मन्त्रिन् m. *ministro;* यजुस् n. *formola sacrificale;* यशस् n. *gloria;* वणिज् m. *mercante;* वयस् *età;* पुरुरवस् m. nome di un re; उर्वशी f. nome di una apsaras; सुमनस् f. *fiore;* सूर्य m. *sole;* स्थान n. *luogo, posizione;* स्वामिन् m. *proprietario, padrone.* — *Agg.* आकृष्ट, f. आ *attratto, tirato;* तेजस्विन् *coraggioso;* प्रथम, f. आ *primo;* मृत, f. आ *morto;* स्थित, f. आ *stante.* — *Part.:* वै *invero.*

गन्धेन गावः पश्यन्ति वेदैः पश्यन्ति वै द्विजाः ।
चारैः पश्यन्ति क्षितिपाश्चक्षुर्भ्यामितरे जनाः ॥ १३ ॥

आ कर्णमाकृष्टेन धनुषा विध्यत शरान्मुञ्चन्ति क्षत्रियाः । सूर्यश्च चन्द्रमाश्च जगतो ज्योतिषी । धनी वणिग्द्वारि स्थितेभ्यस्तपस्विभ्यो वसु दापयेत् ।

Digitized by Google

यज्ञेषु य ऋत्विजो यजूंषि पठन्ति ते ऽध्वर्यव उच्यन्ते । विश्वस्या भुवः सम्राट् पुरूरवा उर्वशीमप्सरसं पर्यणयत्तस्यां च पुत्रो ऽजायत । कामस्य धनुषि ज्यायाः स्थाने ऽलयः शराणां स्थाने सुमनसस्तिष्ठन्ति । प्राणिनां मनांसि जीविते सज्जन्ति । पुरि वास्तव्यागात्कालया पार्थिवो ऽनाययत् । मन्त्रिणः स्वामिने कदापि न दुह्येयुः । एतस्या धेन्वाः पयो बालान्पितरावपाययताम् ॥

Alzate la voce (gir) in lode di Hari. Nelle città dell' India abitano ricchi mercanti e valorosi guerrieri. La gloria di Purūravas fu cantata da Kālidāsa. Il re comandò di far chiamare (*or. dir.*) il suo ministro. L'animo (*plur.*) degli asceti non aderisca alla ricchezza (çrī). Di notte la luna dà luce alle creature. Fiori, frutti e latte, non esseri viventi, siano sacrificati agli dei. Le Apsarase conducono in cielo i guerrieri morti in battaglia. Per età, non per scienza, Çiva è il primo tra (i suoi) fratelli. Gli dei vivono (vṛt) di burro sacrificale (havis *n.*). Un mercante desidera ricchezza (çrī), un guerriero gloria, un asceta liberazione. Gli occhi delle donne sono circondati di lacrime.

XXIII.

Declin. d. temi in **yāṅs** *ed* **ant (at)** (§§ 75, 72, parad. XVIII, XV).

Part. pres. e fut. parasm. (§§ citt., e § 133).

Verbi: निन्द् I. P. *biasimare;* राज् I. Â. *splendere, dominare;* सृ+अप *andarsene.*

Nomi: आदित्य m. *sole;* गरीयस् *più venerando, il più venerando;* प्रकाशिन् *illuminante;* भूत, f. आ *stato;* n. *essere;* वत्स m. *vitello;* श्रेयस् *migliore, ottimo;* n. *salute;* सत् *essente, esistente;* m. *buono;* f. *donna fedele.* — *Avv.:* श्वः (*s*) *domani.*

सन्तो ऽपि न हि राजन्ते दरिद्रस्येतरे गुणाः ।
आदित्य इव भूतानां श्रीर्गुणानां प्रकाशिनी ॥ १४ ॥

तिष्ठन्तं गुरुं शिष्यो ऽनुतिष्ठेद्व्रजन्तमनुगच्छेद्धावन्तमनुधावेत् । गरीयसः श्रेयसे पूजयेत् । धनिनस्तपस्विभ्यो धनं ददतः शस्यन्ते । म्लायन्तीं भार्यां त्यजन्निन्द्यते । जीवतः पुत्रस्य मुखं पश्यन्तौ पितरौ तुष्यतः । भ्रात्रो रामो यशसा गरीयान् । एतेषां वणिजां धनानि महान्ति वर्तन्ते । कुप्यते मा कुप्यत । उद्याने पतद्भ्यो विक्रेतृभ्यो धान्यं क्रीतीः कन्या अपश्यम् ।

Digitized by Google

पित्रोर्जीवतोर्भ्रातरः स्वसारश्च तयोर्धनस्य स्वामिनो न भवेयुः । धेनुं धयन्तं वत्सं मापसारय । गुरुषु पिताचार्यो माता च गरीयांसः । त्वयि जीवति सुखेन वयं जीवामः ॥

Noi biasimiamo i cocchieri battenti i cavalli. Il re castigante i cattivi e dante cibo ai buoni è lodato. Il guerriero vincente in battaglia ottiene grande gloria. Il sole e la luna sono i due grandi tra gli astri. Io (*sing.*, *plur.*) vedeva sul campo volanti uccelli. Il vivente oggi domani (è) morto. Sia eseguita (fatta) la parola dei buoni. Una ragazza intrecciante (srj) corone siede su di una pietra. Il marito punisca la moglie (che gli) ruba (*part. pres.*) la ricchezza. Per le api (*abl.*) svolazzanti attorno (bhram) la casa il bimbo (*gen.*) (cadde) (in) timore.

XXIV.

Declin. d. temi in **mat, yat, vat** (§ 73, parad. XVI)
Declin. d. temi in **an, man, van** (§ 70, parad. XIII)
— § 30, § 34. —

Verbi: छिद्+अव *recidere, rinchiudere;* मृज् caus. मार्जयति *strofinare, nettare stropicciando;* वर्ण् X. P. *descrivere;* विज्+उद् caus. *intimidire.*

Nomi: कर्मन् n. *azione, cerimonia, destino;* चर्मन् n. *pelle, cute, cuoio;* जन्मन् n. *nascita;* तीर् n. *riva;* त्रिष्टुभ् f. nome di un metro; दिन् n. *giorno;* देवकुल n. *tempio;* नरक m. *inferno;* नामन् n. *nome;* पात्र n. *vaso;* ब्रह्मन् m. nome di un dio, *l'anima del mondo, il creatore;* भस्मन् n. *cenere;* यति m. *asceta;* राजन् m. *re;* लोमन् n. *capello, pelo;* वर्ष n. *anno;* समागम m. *incontro;* सीमन् f. *confine;* हन्तृ m. *uccisore;* शरीर n. *corpo;* आत्मन् m. *anima, stesso.* — *Agg.:* आयुष्मत् *longevo;* m. *maestà;* कियत् *quanto?;* कृपण, f. आ, *povero, avaro;* तावत् *tanto;* भगवत् *venerabile;* द्वितीय, f. आ, *secondo;* प्रियकर्मन् *benigno;* प्रियवाच् *mansueto, benigno;* बलवत् *forte, potente;* भास्वत् *splendente;* मतिमत् *prudente;* रूक्ष, f. आ, *duro, ruvido;* यावत् *quanto;* विभु,

Digitized by Google

f. विश्वी *onnipresente;* श्रीमत् *ricco, famoso;* कृत, f. श्रा, *ucciso.* *Avv.* प्रायेण *comunemente;* भृशम् *assai.*

नोद्वेजयेज्जगद्वाचा ब्रह्मतया प्रियवाग्भवेत् ।
प्रायेण प्रियकर्मा यः कृपणोऽपि हि सेव्यते ॥ १५ ॥

यावन्ति कृतस्य पशोश्चर्मणि लोमानि विद्यन्ते तावन्ति वर्षाणि कृत्वा नरके वसेत् । भृत्या बलवन्तं राजानमायुष्मन्निति वदन्तु । भास्वन्तं सूर्यं दिने दिने द्विजातयः पूजयन्तु । कियतो मासान्भवान्काश्यां न्यवसत् । केचिद्यतयो भस्मना शरीरं मार्जयन्ति । कर्म बलवदिति मतिमतो दरिद्रान्पश्यतो मे मतिः । त्वयि राज्ञि तिष्ठत्यस्माकं सर्वासां च प्रजानां सुखं न विनश्येत् । एकस्मिञ्जन्मनि ये शूद्रा अजायन्त त आत्मनां धर्मान्सम्यगनुतिष्ठन्तो द्वितीये जन्मनि द्विजातयो भवेयुः । ग्रामे परित्राणे तिष्ठद्भे परिश्रमन्ब्रह्म ध्यायेत् । एतस्यां पुरि श्रीमतो राज्ञोः समागमो ज्ञायत । ब्रह्मा जगतः स्रष्टा वेदेषु श्रूयते ॥

I Brahmani si fanno fare le scarpe di cuoio o di legno (*strum.*). Un tempio del venerabile Viṣṇu sta nel confine di questo villaggio, sulla riva del fiume (sarit). Strofini (*caus.*) assai con cenere (*pl.*) i vasi. I servi annunziavano (ni-vid, *caus.*) al re che i due famosi poeti venivano. O ragazzi (*dual.*) ditemi il vostro (ātman) nome. L'anima del mondo è descritta in molte Upaniṣadi. I profeti dicono, che l'anima del mondo è onnipresente (*or. dir.*). La parte dell' anima del mondo, che è rinchiusa dal corpo, è detta l'anima degli uomini. Candragupta era il potente imperatore di tutta la terra. Tutti i forti guerrieri, che combattevano nell' esercito di Kṛṣṇa, erano uccisi dai nemici in battaglia. Nel ṛgveda (ṛc, *plur.*) trovasi anche la triṣṭubh. Il re di Pāṭaliputra è di nascita un çūdra.

XXV.

Decl. d. temi in **vas** (§ 74, parad. XVII),
Decl. d. temi in **ac** (§ 76, parad. XIX).

Verbi: गम्+अस्तम् *andar sotto, tramontare;* +उद् *levarsi;* स्पृह् X. P. [स्पृहयति] *bramare;* शंस्+प्र I. P. *lodare.*

Digitized by Google

Nomi: गौरव n. *gravità, dignità;* जगत् n. *mondo;* तक्षशिला f. *Taxila;* तिर्यच् m. n. *animale;* त्वष्टृ m. nome di un dio; देश m. *contrada;* परिषद् f. *adunanza;* भृगुकच्छ m. *Baroch;* विपाक m. *maturità, ricompensa;* श्रम m. *fatica;* समागम m. *incontro;* सिंह m. *leone;* स्नान n. *bagno;* हरिण m. *gazella;* अहन् n. *giorno* (cfr. § 77). — *Agg.:* अन्वच् *seguente;* अधीत, f. आ *imparato, studiato;* अवाच् *volto in giù;* उदच् *settentrionale;* तस्थिवस् *stato;* n. *l'immobile;* प्राच् *orientale,* प्रत्यच् *occidentale;* विद्वस् *sapente;* जग्मिवस् *andato;* त्रिशीर्षन् *tricipite;* दष्ट, f. आ *morsicato;* वनवासिन् *silvicola.*

विद्वान्प्रशस्यते लोके विद्वान्गच्छति गौरवम् ।
विद्यया लभ्यते सर्वं विद्या सर्वत्र पूज्यते ॥ १३ ॥

प्राच्यां दिशि ज्योतींष्युदञ्चन्ति प्रतीच्यामस्तंगच्छन्ति । विद्वद्भिरेव विदुषां श्रमो ज्ञायते । त्वष्टुस्त्रिशीर्षाणं पुत्रं मघवामाहरयत् । अहनी एव क्षत्रियावयुध्येताम् । शुना दष्टो द्विजातिः स्नानमाचरेत् । काश्या आजग्मुषो भ्रातृनपश्याम । येन वेदा अधीतास्तं युवानमपि गुरुं गणयन्ति । पापाः कर्मणां विपाकेन द्वितीये जन्मनि तिर्यक्षु जायन्त इति स्मृतिः । विद्वांसो विद्वद्भिः सह समागमाय स्पृहयन्ति । कियद्भिरहोभिः काश्याः प्रयागमगच्छत । प्राचां देशे पाटलिपुत्रं नाम महन्नगरं विद्यत उदीचां तक्षशिला प्रतीचां भृगुकच्छम् ॥

Vṛtra fu ucciso (han, *caus. pass.*) da Indra (Maghavan) e dai Maruti. Giovani (donne) cantavano un inno. Due dotti brahmani disputano. Saramā nel ṛgveda viene chiamata la cagna degli dei. Ad occidente (*nom. pl.*) trovansi grandi selve. Nell' adunanza i migliori dei dotti (*loc., gen.*) insegnino (upadiç) la legge. Quelli, i quali fecero cattive azioni, di giorno (*acc.*) stiano (in piedi) e di notte seggano. Dal giovane guerriero fu ottenuta gloria. (Rivolti) ad oriente (*nom., sing.*) si onorino gli dei; l'oriente è la contrada degli dei. Ogni giorno si onori il sole. La gazella è uccisa da cani. Il re degli animali silvicoli è il leone.

Digitized by Google

XXVI.

Declin. d. temi polimorfi (§ 77).

Verbi: ऋ *andare*, caus. अर्पयति *far andare, consegnare;* गुह् caus. गूहयति *nascondere;* तृप् IV. P. *dilettarsi, saziarsi;* भाष्+सम् I. Â. *parlare con.*

Nomi: अद्रोह् m. *fedeltà;* देवता f. *divinità;* पालन n. *difesa, protezione;* व्रत n. *voto, dovere.* — काण, f. आ, *monocolo;* चतुष्पाद् *quadrupede;* नियत, f. आ *determinato, continuo;* शिव, f. आ *salutifero, benigno.*

पत्यौ भक्तिर्व्रतं स्त्रीणामद्रोहो मन्त्रिणां व्रतम् ।
प्रजानां पालनं चैव नियतं भूभृतां व्रतम् ॥ १७ ॥

बलवत्तावनड्वाहौ लाङ्गलं वहेताम् । शिवास्ते पन्थानः । लक्ष्मीर्विष्णोर्भार्या । कश्चेष पुमान्यं ब्रह्म ध्यायति । दोर्भ्यां भूभृत्कृत्स्नं जगदजयत् । केन पथा भवान्सख्या सहागच्छत् । पद्मा मामस्पृशत्सखा । पुम्भिः सह स्त्रीरागमयद्राजा । के युवन्पन्थानं मे दर्शय । अद्रिः पादौ क्षालयत्येष परित्राट् । स्त्री पत्ये ब्रूपकाएयर्पयति । एकेनाक्ष्णा यो न किंचित्पश्यति तं काणं वदन्ति । द्यौः पिता पृथिवी च माता वो रक्षताम् । एते पुमांसो हृदयेषु पापं गूहयन्ति । ब्रह्महा सह न संभाषेत न च तमध्यापयेन्याजयेद्वा ॥

Sulla strada avveniva l'incontro degli uomini e delle donne. Nel veda essi dicono il sole Pūṣan, Mitra, Aryaman e Savitṛ. Anche l'acqua nei ṛc e nelle formole sacrificali è noverata (gaṇ, *pass.*) tra le divinità. Sii benigno, o Çiva, al bipede ed al quadrupede. L'opinione del profeta è che il fuoco si trovi nell' acqua. L'asura fu ucciso da Maghavan con un osso di Dadhyac. Chi conosce (*pass.*) la via del vento? O madre, sazia (tṛp, *caus,*) i bimbi con latte. Fate prendere cibo dalla casa del nostro amico. I Maruti sono gli amici di Maghavan.

XXVII.

Pronomi dimostr. politem. e difett. (§ 90, 91). *Part. pres. âtman. e pass.* (§§ citt.). *Part. pass. passivo in* na (§ 151).

Verbi: ईक्ष्+उप् *trascurare;* कॄ e +वि VI. P. *spargere;* गण्+अव *disprezzare;* चर्+उद् *C. pronunziare;* तॄ+अव *discen-*

Digitized by Google

dere; तॄ+उद् *emergere;* भुज्+उप *godere;* भू+परि *disprezzare;* प्यै I. Â. *ingrassare;* भञ्ज् X. P. *mangiare;* भञ्ज् VII. P. *rompere;* मज्ज् VI. P. *sommergersi;* युज् C. *attaccare;* म्लै I. P. *appassire;* लग् I. P. *pendere, accostarsi, ficcare;* सद् *perire.*

Nomi: अश्विन् dual., nome dei Dioscuri indiani; आचार m. *condotta, pio costume;* ऋण n. *debito;* औषध n. *medicina;* कण्ठ m. *collo;* कृषीवल m. *agricoltore;* क्षुध् f. *fame;* भुज्यु m. N. pr.; भोजन n. *pranzo;* मधुपर्क m. *bevanda di miele;* मुक्ता f. *perla;* राक्षस m. *demone;* लाभ m. *conseguimento, guadagno;* व्याधि m. *malattia;* शकट m. *carretta;* शय्या f. *letto;* हल m. n. *aratro;* हार m. *collana, ghirlanda.* — *Agg.:* क्षीण *decaduto;* तीव्र, f. आ *grande, veemente;* पूर्ण, f. आ *pieno;* रुग्ण *malato.* — *Interj.* भोः *oh!*

वर्धमानमृणं राजन्परिभूताश्च शत्रवः ।
जनयन्ति भयं तीव्रं व्याधयश्चाप्युपेक्षिताः ॥ १६ ॥

यानि कर्माणयस्मिल्लोके क्रियन्ते तेषां फलं कर्त्रामुष्मिल्लोके उपभुज्यते । भो असावकृमित्युच्चारयन्गरीयसोभिवादयेत् । अयं नः पिता रथादवतीर्णः सप्त्या सक्त संभाषमाणस्तिष्ठति । आचारेण क्षीनं पुमांसं विद्वांसमप्यवगणयन्ति सन्तः । उदधौ मग्नं म्रियमाणं भुज्युमश्विनौ नावोदकृरताम् । एभ्यः क्षुधा सीदद्भ्यो मित्रुभ्यो अन्नं प्रयच्छ । पश्यस्माकं रथो भग्नः । युध्यमानानमूननुकृः पश्य । भवता विकीर्णं धान्यमिमे विकृगा भक्षयन्ति । आभिरद्भिः पाणी प्रक्षालय । इदमासनमिमा आपः स्नानायायं मधुपर्क इदं भोजनमिमानि वस्त्राणीयं शय्येति गृकस्थो अतिथिं गृकमागच्छन्तं वदेत् ॥

Fate dare a questi malati prestamente (tvar, *pt. pf. pass.*) la medicina. Questo è quel monte, o Kailāsa, in cui abita Çiva. Per il conseguimento di questo e di quel mondo il sacerdote sacrificava (*caus.*) per me (*acc.*). I fiori nelle corone di queste donne sono appassiti. Da quel re, il quale fu lodato (*pt. pr. pass.*) da noi con inni di lode, noi fummo rallegrati (tuṣ, *caus.*) con questi gioielli. L'agricoltore attaccava due grassi buoi all' aratro. Il dotto brāhmano emerse (*pt. pf. pass.*) dall' acqua. La regina viene qui. Una collana di perle pendeva (*pt. pf. pass.*) al collo di questo

Digitized by Google

demone. Quali debiti non fanno uomini decaduti? Questo giardino (è) pieno di uomini e di donne.

XXVIII.

Part. perf. in **ta** (§§ 149, 150).

Part. perf. attivo in **tavat** (§ 152).

Verbi: प्रय्+पला I. Â. *fuggire;* घा+घ्रा [जिघ्रति] I. P. *fiutare, baciare;* तृ+प्र caus. *ingannare;* नक्+सम् *armarsi;* पद्+व्या caus. *uccidere;* भुज् *mangiare;* मन्+सम् *onorare;* मुक् IV. P. *essere confuso, stupido;* रुध्+उप *assediare;* वर्ण् X. P. *descrivere;* विश्+प्र *penetrare;* वृत्+प्र caus. *continuare;* शिष्+अव *restare;* स्तृ e +उप *spargere;* क्रम+निस् *uscire, venire.*

Nomi: अन्त m. *fine;* इन्द्रप्रस्थ n. *Delhi;* खर m. *asino;* गुहा f. *caverna;* चरित n. *vita;* पृथ्वीराज m. N. pr.; पौर m. *cittadino;* प्रासाद् m. *palazzo;* यवन m. *greco, barbaro;* सैनिक m. *soldato;* सैन्य n. *esercito;* हस्तिन् m. *elefante.* — *Agg.:* भूयस् *più, il più;* पूर्व f. घा *antecedente.*

श्रीमतो राज्ञः संमतैरेभिः कविभिरिष्टानि वसूनि लब्धानि । कुतो भवानागत इति द्वारि स्थितः परिव्राड्गृहस्य पत्या पृष्टः । अभिर्गृहीतो हरिणो व्याधैर्व्यापादितः । मूढः खरः क्रोष्टोः स्निग्धाभिर्वाग्भिः प्रतारितः सिंहस्य गुहायामागतस्तेन हतः । क्षेत्रेषु सिक्ताभिर्मेघानामद्भिर्धान्यं प्रवृद्धम् । पदा स्पृष्टं श्वनाघ्रातमन्नं भस्मनोपस्तीर्णं वाचा प्रशस्तं द्विजातिना भुक्तम् । काश्यामुषितैर्धातृभिः शास्त्राणि सम्यगधीतानीति तेषामाचार्येण लिखितात्पत्त्राद्वगम्यते । उदीच्या दिशो यवनेष्वागच्छत्सु पृथ्वीराज इन्द्रप्रस्थात्सैन्येन सह निष्क्रान्तः । पथि संगच्छमानैर्द्विड्भिः सह महद्युद्धं संजातम् । तस्मिन्राजा पराजितः शरैर्विद्धो हस्तिनो भूमौ पतितो यवनैर्जीवन्नेव गृहीतः पश्चाच्चासिना घातितः ॥

Dei soldati molti furono uccisi, alcuni restati fuggirono nella città. Le porte della città furono saldamente (dṛh, *pt.*) chiuse (pidhā); i cittadini si armarono alla battaglia. I Yavani vennero e assediarono la città. Per molti giorni il combattimento fu continuato. Al fine vinsero i Yavani e penetrarono colla forza nella città. I giovani ed i vecchi uomini furono i più uccisi; le donne fatte schiave; le

Digitized by Google

grandi propietà dei cittadini saccheggiate, i palazzi e le case bruciate col fuoco. Il fine di Pṛtvīrāja è descritto dai Yavani e la sua vita antecedente cantata dal poeta Caṇḍa*.

XXIX.

Gerundi (§§ 157—159).

Verbi: अस्+नि *affidare;* आप् *ottenere;* कृ+अधि *anteporre, porre sopra u. c.;* चल्+प्र I. P. *marciare;* चिन्त् X. P. *considerare;* च्यु I. Â. *cadere;* दा+आ *prendere,* ger. *con;* धा+समा *sovrapporre;* नी+निस् *decidere, finire;* भञ्+वि I. P. Â. *dividere;* मज्ज्+नि *affondare;* मुच् ger. *senza;* व्रज्+प्र *andarsene, diventare asceta;* विद्+नि caus. *istruire, informare.*

Nomi: अभिप्राय m. *piano, progetto;* अकृत n. *cosa sgradevole;* आगमन n. *arrivo;* आकरण n. *il portare;* कपि m. *scimmia;* करिन् m. *elefante;* जय m. *vittoria;* दुर्दशा f. *infelicità;* पक्ष m. *lato, parte, ala;* भेक m. *rana;* लङ्का f. *Ceylan;* शूर m. *eroe;* साधन n. *mezzo;* सेतु m. *ponte, argine;* कृनुमत् N. pr. di un re di scimmie; कृतभुज् m. *fuoco.* — *Agg.* आप्त *sicuro;* उभ dual. *ambidue;* क्षुद्र, f. आ, *piccolo, dappoco;* नित्य, f. आ *cotidiano, continuo;* मूर्धग, f. आ, *che sale sulla testa.* — *Postpos.:* प्रति c. acc. *contro, verso.*

गते हि दुर्दशां लोके क्षुद्रोऽप्यकृतमाचरेत्।
पङ्के निमग्ने करिणि भेको भवति मूर्धगः ॥ १९ ॥

गुरावुषित्वा वेदमधीत्य स्त्रीं परिणीय पुत्रं जनयित्वा नित्यानि कर्माण्यनुष्ठाय यज्ञानिष्ट्वा दानानि च दत्त्वा ब्राह्मणो न प्रेत्य च्यवते ब्रह्मणो लोकात्। भुक्त्वा पीत्वा चैते नरः सुप्ताः। धीमतां मन्त्रिणामागमनं स्वामिने निवेद्य भृत्यो निष्क्रान्तः। सख्या कृनुमतान्यैश्च कपिभिः समेतो ऽपां भर्तरि सेतुं बद्ध्वा लङ्कां प्रविश्य च रामो रावणं कृतवान्। कृत्स्नं वनं दग्ध्वा कृतभुगधुना शान्तः। बलवतो मरुत आदाय मघवा गवामाकरणाय निर्गतः। शिष्यानाहूय गुरुस्तैः सम्यग्वन्दितस्तानृचो यजूंषि चाध्यापितवान्। कविषेष्टर्त्विग्भ्यो भूयो धनं यजमानेन दत्तम्। त्वां मुक्त्वा न केनापि तादृग्दुःखं

* Tutti i verbi finiti devono tradursi con participî.

Digitized by Google

साधम् । गूढैश्चारैः शत्रूणां बलं विदित्वा कार्याणि मन्त्रिषु न्यस्य सैन्य आप्ताञ्शूरानधिकृत्य राजा युद्धाय निर्गच्छेत् ॥

Il re avendo vinto (*ger.*) i vassalli dei paesi occidentali, marciò (*pt. pf. pass.*) contro gli orientali. Rallegrati i mercanti (*strum.*) avendo preso (*ger.*) il denaro, diedero (*pt. pf. pass.*) le pietre preziose al re. Avendo tu onorato (*ger.*) gli dei nel crepuscolo e posto (*ger.*) legna sul fuoco, porta acqua dalla cisterna; così disse (*ger.*) il maestro (e) sedette (*pt. pf. pass.*) sulla stuoia. L'eroe avendo combattuto (*ger.*) (*str.*) coi nemici, ottenne grande gloria mediante la vittoria su di loro (*gen.*). Il brāhmano avendo lasciato (*ger.*) i suoi, diventò asceta (*pt. pf. pass.*). Avendo il mercante informato (*ger.*) il servo del suo piano, lo mandò nel villaggio. Il padrefamiglia avendo fatto portare (*ger.*) denaro, lo divise (*pt. pf. pass.*) ai poveri. I re senza avere udito il discorso delle due parti non decidano i processi. Chi disprezzando (*ger.*) nemici forti e senza aver considerato i mezzi della vittoria con loro combatte, perisce. Chi senza aver studiato (*ger.*) il veda diventa asceta, non ottenendo (*ger.*) la liberazione cade nell' inferno (*loc.*).

XXX.

Infinito (§ 156).

Part. fut. pass. (§§ 153—155).

Verbi: आप्+सम् *finire;* कृ+अर्पा *pagare;* अर्ह् I. P. *meritare, bisognare, dovere;* गाङ्+अव I. Â. *tuffare;* तप् 1. P. *esser caldo, far penitenza;* धा+वि *ordinare, comandare;* नृत् IV. P. *ballare;* भू+प्र *potere;* यत् I. Â. *sforzarsi;* वच् caus. *leggere;* वृत्+प्र *proseguire.*

Nomi: तपस् n. *penitenza, mortificazione;* नाटक n. *dramma;* ब्रह्मचारिन् m. *studioso del veda;* वपुस् n. *corpo, forma;* समाज m. *adunanza, compagnia;* सामन् n. *melodia vedica;* pl. *Sāmaveda.* — *Agg.:* तरुण, f. ई, *giovane, tenero;* प्रियवादिन् *gradevolmente parlante;* पुष्ट *forte, grasso;* फलवत् *fruttifero;* यज्ञिय f. आ, *destinato* o *adatto al sacrifizio;* समर्थ, f. आ *capace.* —

Digitized by Google

Ind.: अलम् *abbastanza, assai; c. dat. sufficientemente; c. strum. abbastanza;* स्वैरम् *a piacimento.*

सर्वे पौराः कालिदासेन रचितं नाटकं द्रष्टुमागच्छन्। सर्वान्द्विषो दोर्भ्यां जेतुं स्वामी समर्थ इति प्रियवादिनो भृत्या राज्ञानमुक्तवन्तः। पापान्यपमार्ष्टुमपोऽवगाह्यर्चः पठनीयाः सामानि वा गेयानि। तीव्रं तपस्तप्तुं यतिर्वनाय प्रस्थितः। अश्वमारोढुमधुना मे पथि श्रान्तस्य मतिर्जाता। पितृभ्यो दातव्यमृणमपाकर्तुं ब्राह्मणाः पुत्रं जनयेत्। स्वर्गं लब्धुं भूयसो यज्ञान्यष्टुमर्हसि। सर्वासु दिक्षु स्वैरं चरितुं यज्ञियो ऽश्वो भवद्भिर्मोक्तव्य इति राज्ञादिश्यत। भवतां भाषा नावगन्तुं शक्यते*। पुष्टावनड्वाहौ शकटे योक्तुं कृषीवल आदेष्टव्यः। स्वयंभुवा जगत्स्रष्टुं मनः कृतम्॥

Un brahmacārin deve desiderare** nessuna compagnia per vedere (prekṣ) danzare (*pt. pf. pass.*) od udire cantare (*pt. pf. pass.*). Le azioni saranno fruttifere nell' altra vita; così pensando un uomo deve sforzarsi di compiere il comandato (*pt. pf. pass.*). Le fanciulle si sedevano (*pt. pf. pass.*) nel giardino per legare corone. Gli amici fedeli sono capaci di salvare dalla sventura. Le figlie venivano (*pt. pf. pass.*) per inchinarsi ai genitori. Come (è) il corpo di questi belli capace a sopportare mortificazioni? Vossignoria (bhavat) deve diventare un dotto. Tu devi far portare una nave per tragittare il fiume. Chi è capace ad arrestare (rudh) il veemente vento? Le signorie vostre (bhavat, *pl.*) devono leggere questa lettera. Avendo finito (*ger.*) il veda, egli continuò a studiare le altre scienze.

XXXI.

Numerali (§§ 81 — 85).

Verbi: कल्+सम् X. P. [कलय्, कालय्] *sommare;* क्रम्+अति *scorrere;* जल्प् I. P. *parlare, chiaccherare;* भुज् caus. *cibare;* सिच्+अभि [षिच्] *ungere a re;* कृ+उदा *addurre.*

Nomi: अनहिलपाटक n. la città *Aṇhilvād;* अथर्ववेद m. nome del quarto veda; कलियुग n. *l'età del ferro;* चक्र n.

* Il pass. di शक् *potere* coll' infin. sta per l'infin. pass. con «*potere*».

** Tutte le proposizioni con «*dovere*» sono da tradursi mediante il pt. fut. pass. di अर्च् coll' infin.

Digitized by Google

ruota; ज्योतिष n. *astronomia, trattato di astronomia;* दर्शन n. *sistema filosofico;* नक्षत्र n. *casa della luna;* पाण्डव m. *figlio di Pāṇḍu;* पुराण n. opera sul principio del mondo; विक्रमादित्य m. nome di un re di Ujjain; विवाह् m. *nozze, matrimonio;* शक m. *Scita;* शाखा f. *ramo; redazione;* संवत्सर m. *anno.* — *Avv.:* अनन्तरम् *dopo* (abl.); साम्प्रतम् *ora.*

सकृज्जात्पन्ति राजानः सकृज्जात्पन्ति साधवः ।
सकृत्कन्याः प्रदीयन्ते त्रीण्येतानि सतां सकृत् ॥ २० ॥

सप्तानामृषीणां शरीराणि दिवि राजमानानि दृश्यन्ते । चत्वारो वेदा विद्यन्ते ऽष्टादश पुराणानि षट्त्रिंशत्स्मृतयः षड् दर्शनानीति विदुषां मतम् । चतुर्णां वेदानां तु बह्वः शाखा वर्तन्ते । तद्यथा । ऋग्वेदस्य पञ्च शाखा यजुर्वेदस्य षडशीतिः सामवेदस्य सप्तार्थर्ववेदस्य नवेति । सर्वाः संकलय्य सप्तोत्तरं शतं शाखानां श्रूयते ॥ साम्प्रतं चत्वारि सहस्राणि नव शतानि त्र्यशीतिश्च कलियुगस्य वर्षाण्यतिक्रान्तानि । श्रीविक्रमादित्यादनन्तरं पञ्चत्रिंशोत्तरे शततमे संवत्सरे शकानां राज्ञाभिषिक्तः । अधुना त्वष्टादश शतानि चत्वारि च शकानां राज्ञो वर्षाणि गतानि ॥ त्रीणि लक्षाणि गवां षोडश ग्रामाश्चर्षभदत्तेन ब्राह्मणेभ्यो दत्तानि । स एव वर्षे वर्षे शतसहस्रं ब्राह्मणानामभोजयत् ॥

Il carro degli Açvin è provvisto (yuj, *pt. pf. pass.*) di tre ruote. Gli Açvin sono lodati dal profeta con quattro ṛc. Kṛṣṇa è il più vecchio di sei fratelli. Arjuna è il terzo dei cinque Pāṇḍavi. Alcuni pensano (che vi siano) otto (sorta di) matrimonî; altri sei. 27 o 28 case della luna si adducono nell' astronomia. Si deve consecrare un brāhmano nell' ottavo anno, un guerriero nell' undecimo, un vaiçya nel dodicesimo. Due grandi astri splendono nel cielo. Il maestro avendo insegnato (*ger.*) il quinto ṛc, recitava il sesto. Çākyamuni Buddha moriva nell' ottantesimo anno di vita. Talvolta (kvacit) nel veda sono noverati (gaṇ) 33 dei, talvolta invece 3333.

XXXII.

Comparazione (§§ 78—80).

Nomi: धावन n. *corso, il correre;* पक्षिन् m. *uccello;* दत्त N. pr.; मोक्ष m. *liberazione;* लोह् n. *ferro;* रोहिणी f. N. propr.;

Digitized by Google

वायस m. *cornacchia;* वेदान्त m. nome di una dottrina filosofica; सिन्धु m. *Indo;* सुरापा m. *ubbriacone;* हेमन्त m. *inverno;* परमात्मन् m. *l'anima del mondo.* — *Agg.:* अणु *piccolo;* n. *atomo;* आशु *veloce;* ईदृश्, f. ई, *tale;* पुराण, f. आ ed ई, *vecchio, attempato;* लघु *leggero, piccolo, dappoco;* वर्तिन् *trovantesi.* — *Part.* च *se.*

ज्येष्ठो भ्राता पिता वापि यश्च विद्यां प्रयच्छति ।
त्रयस्ते पितरो ज्ञेयाः धर्मे च पथि वर्तिनः ॥ २१ ॥

मोक्षाय ज्ञानं यज्ञेभ्यः साधीय इति पुराणैरुक्तम् । सांप्रतं तु भक्त्या श्रेयो लब्धुं द्विजातयो यतन्ते । त्रयः कनीयांसो भ्रातरो रामस्याभवन् । यवीयसीं भार्यां परिणयेत् । यदि ज्येष्ठायां भार्यायां कनिष्ठः पुत्रो जायेत तदा स एव श्रेष्ठं धनस्य भागं लभेतेत्येके । परमात्माणोरप्यणीयान्महतोऽपि महीयान्वेदान्तेषु वर्ण्यते । पञ्चभिरेताभिर्नदीभिः सह संगतः सिन्धुर्गङ्गाया अपि वरीयान्दृश्यते । या अष्टाविंशतिर्दक्षस्य दुहितरश्चन्द्रमसा परिणीतास्तासां रोहिणी भर्तुः प्रेष्ठाभवत् । स्तेनेभ्यः सुरापाः पापीयांसः स्मर्यन्ते । पापानां पापिष्ठास्तु ब्रह्महणः । प्रथीयो यशस्त्रिषु लोकेष्वर्जुनेन लब्धम् ॥

Tra le tre mogli di Daçaratha Kausalyā era più attempata e più venerabile di Kaikeyī e Sumitrā. Nell' inverno le notti sono molto lunghe. Di tali gioielli non se ne trova (vid, *pass.*) assai molti sulla terra. Tra quei re del settentrione Pṛthvīrāja era il più potente. I poemi di Kālidāsa sono più dolci (svādu) delle opere di Bāṇa. Anāthapiṇḍika era il più ricco di tutti i mercanti in Rājagṛha. Il ferro è più leggero dell' oro e più pesante del legno. Nel correre il cavallo è il più veloce dei quadrupedi. Çakuntalā era più bella di tutte le altre donne di quel tempo e fu la moglie del grandissimo imperatore di tutta la terra. La cornacchia è detta il più prudente degli uccelli.

XXXIII.

Composti copulativi, determinativi, numerali (§§ 179, 181, 183).

Verbi: आप्+प्र *arrivare, ottenere,* +सम् *compire;* ख्या+प्रत्या *negare;* गम्+निस् *uscire;* युज्+नि *porre in, su;* रञ्ज्+अनु IV. P. Â.

Digitized by Google

[रज्य] *essere attaccato, inclinato;* पद्+व्या caus. *uccidere;* वस्+प्र *andar in viaggio;* वृत्+नि *ritornare;* सृ+अनु 1. P. *seguire.*

Nomi: आकाश m. *aria, cielo;* आश्रम m. *eremo;* कण्व m. N. pr.; कुमार m. *ragazzo, principe;* क्रीडा f. *giuoco, divertimento;* तिलक m. *ornamento;* तीर n. *riva;* तीर्थ n. *luogo di bagni, luogo di pellegrinaggio;* दुष्यन्त m. N. pr.; द्वीपिन् m. *pantera;* पद् n. *passo, luogo;* पूरु m. N. pr.; महिषी f. *regina;* मृगया f. *caccia;* यात्रा f. *marcia, viaggio, sostentamento;* वंश m. *famiglia;* वृत्तान्त m. *ragguaglio, notizia;* सखी f. *amica;* सत्कार m. *trattamento;* शकुन्तला f. N. pr. — *Agg.:* अग्र, f. आ *primo;* अनुरूप, f. आ *conveniente;* अन्वित *seguito;* कृत्रिम, f. आ *adottato;* गान्धर्व, f. ई *a modo dei Gandharvi;* दिव्य, f. आ *celeste, mirabile;* मानुष, f. ई, *umano;* विश्रुत *famoso;* समीप, f. आ, *vicino;* n. *vicinanza.* — *Avv.:* पुरा *prima, una volta.*

दुष्यन्तो नाम राजर्षिः पूरुवंशतिलकस्त्रिलोक्यां विश्रुतः पुरा कृत्स्नां पृथिवीमपालयत्। स चैकदा मन्त्रिसूतसैनिकान्वितो मृगयाक्रीडार्थं महावनं प्रविष्टः। तस्मिन्वने दुष्यन्तो ऽनेकान्व्याघ्रसिंहर्क्षद्वीपिनो ऽन्यांश्च वनेचरान्प्राणिनः स्वशरैर्व्यापादयत्। एकं तु हरिणं पलायमानं रथस्थो ऽनुसरन्स नदीतीरे दिव्याश्रमपदं दृष्टवान्। कण्वस्य ब्रह्मर्षेरयमाश्रम इति सूतमुखाच्छ्रुत्वा सैनिकान्वने संस्थाप्यर्षिं नन्तुं राजा तत्र प्रविष्टः। तदा कण्वे तीर्थयात्रार्थं प्रोषिते सति तस्य कृत्रिमा दुहिता शकुन्तला नाम सखीसमेता महाराजमतिथिसत्कारेण पूजयितुमाश्रमान्निर्गता॥

Avendola vista splendente di divina-bellezza come (iva) oltre-umana, il cuore del regio-profeta le fu inclinato (*pt. pf. pass.*). Quindi risaputo (avagam) che essa era la figlia-di-una-apsaras la sposò sccondo-il-conveniente-ai-Kṣatriya gandharvico-matrimonio. Avendo egli abitato (*ger.*) assai molti giorni-e-notti nell' eremo, Duṣṣanta, lasciata Çakuntalā (*ger.*) ritornò alla-sua-città. Quindi essendo ritornato (pratyāgam, *ger.*) Kaṇva, il quale avea compiuto il pellegrinaggio (तीर्थयात्रा), mandò, risaputa (vid, *ger.*) la notizia-del-matrimonio-della-figlia, lei a-(invicinanza di)-Duṣṣanta. Il regio-profeta negò (*ger.*) dapprima la nella-città-arrivata Çakuntalā,

Digitized by Google

infine (ma) la pose nel-luogo-della-prima-regina. Passando (*pt. pr.* gam) il tempo (*str.*) le nacque un bel principe di nome Bharata.

XXXIV.

Composti possessivi, di dipendenza, avverbiali (§§ 180, 182, 184).

Verbi: क्रम्+निः *uscire;* चि+निस् *conchiudere;* दृ+वि caus. *lacerare,* त्यज्+परि *lasciare;* पट् 1. P. *squaricare, spaccare;* भू+अभि *superare, vincere;* रभ्+आ 1. Â. *cominciare;* वर् X. Â. [वरय] *scegliere;* सद्+आ *avvicinarsi;* समा caus. *incontrare; trovare;* स्था+उप *avvicinarsi;* +प्र *partire;* वस्+प्रति *abitare;* भ्रम्+परि *vagare;* सृप्+प्र *andare;* हृष् IV. 1. P. e +प्र *rallegrarsi.*

Nomi: अग्र n. *punta;* अङ्ग n. *membro, corpo;* आकार m. *forma;* इन्दु m. *luna;* उदर n. *ventre;* केतु m. *bandiera;* कोटि f. *punta;* तालु n. *palato;* चूडा f. *ciuffo;* ज्ञान n. *cognizione;* तृष्णा f. *sete, brama;* दंष्ट्रा f. *dente;* द्युति f. *splendore;* पर्वत m. *monte;* पुलिन्द m. N. pr.; प्रकार m. *colpo, tiro, ferita;* प्राण m. *respiro, vita;* मस्तक n. *capo;* मीन m. *pesce;* वक्षस् n. *petto;* वराह m. *cinghiale;* वेदना f. *dolore;* शृगाल m. *sciacallo;* स्नायु m. *corda;* व्याध m. *cacciatore;* वृष्टि f. *pioggia.* — *Agg.:* अनवद्य, f. आ *irreprensibile;* अनुकूल, f. आ *favorevole;* n. *favore;* अन्तर, f. आ *interno, trovantesi in mezzo, altro;* n. *l'interno, intervallo, tratto di tempo;* आकृष्ट *tirato;* आविष्ट *pieno;* बहु *molto;* समाहत *ferito.* — *Part.:* अथ *allora;* तत् *perciò;* तावत् *allora;* यावत् *mentre;* स्म dà al presente significazione del perf. istorico.

अतितृष्णा न कर्तव्या तृष्णां नैव परित्यजेत् ।
अतितृष्णाभिभूतस्य चूडा भवति मस्तके ॥ ११ ॥

कस्मिंश्चिद्वने पुलिन्दः प्रतिवसति स्म । स चैकदा मृगयां कर्तुं प्रस्थितः । अथ तेन प्रसर्पता पर्वतशिखराकारो महावराहः समासादितः । तं दृष्ट्वा कर्णान्ताकृष्टशरेण स तेन समाहतः । तेनापि वराहेण कोपाविष्टेन बालेन्दुद्युतिना दंष्ट्राग्रेण पाटितोदरः पुलिन्दो गतप्राणो भूमावपतत् । अथ व्याध

Digitized by Google

व्यापाद्य वराको ऽपि शरप्रकारवेदनया मृतः । एतस्मिन्नन्तरे कश्चिदासन्नमृत्युः शृगाल इतस्ततः परिभ्रमंस्तं देशमागतः । यावद्वराकपुलिन्दौ पश्यति तावत्प्रकृष्टो ऽचिन्तयत् । भोः सानुकूलो मे विधिः । तेनैतद्चिन्तितं भोजनमुपस्थितम् । तद्कं तथा भक्षयामि यथा बह्वन्यकानि मे प्राणयात्रा भवति । तत्तावत्प्रथमं स्नायुपाशं धनुष्कोटिगतं भक्षयामि । एवं मनसा निश्चित्य धनुष्कोटिं मुखे क्षिप्त्वा स्नायुं भक्षयितुमारब्धः । ततश्च कर्तिते स्नायौ तालु विदार्य धनुष्कोटिर्मस्तकमध्येन निष्क्रान्ता । सो ऽपि मृतः ॥

Coloro i quali-hanno-compiute-cattive-azioni, devono compire penitenza per dodici-giorni, sei-giorni, o tre-giorni. Purūravas, l'amico-di-Indra, sposò l'apsaras Urvaçī, dal-volto-di-luna e dalle-irreprensibili-membra*. Là sta il-dalle-lunghe-braccia, dal-largo-petto re-degli-Angas colla-spada-nella-mano. Bhṛgukaccha giace (vṛt) sulla-Narmadā. La via-della-cognizione è migliore della-via-delle-azioni. Secondo la-veduta-(mati *f.*)-del vecchio profeta una (donna, il cui)-marito-è-morto, scelga a piacimento un secondo. Amore (è) incorporeo e (porta)-un-pesce-nella-bandiera; così dicono i poeti. La figlia-del-brāhmano, di-nome-Sītā, (ha)-occhi-di-loto*. Benchè (api) il re abbia-molte-mogli, (ha)-nessun-figlio. L'intelligente (paṭu) paṇḍita è venuto dai-(suoi)-scolari-accompagnato. Cātaka prega pioggia col-rivolto-in-su-volto (unmukha).

XXXV.

Classe V (§ 110).

Verbi: अर्थ्+प्र X. Â. *pregare;* अश् V. Â. *ottenere;* आप् V. P. Â. (anche +अव, प्र, सम्), *ottenere;* चि I. Â. (anche +प्र o सम्), *radunare;* +निस् o विनिस् *conchiudere;* च्यु+वि I. Â. *decadere;* चुद्+प्र X. P. *spingere innanzi;* ङु V. P. *bruciare, addolorare;* धु V. P. Â. *scuotere;* वृ V. P. Â. *coprire;* +अपा *aprire;* +वि *spiegare, palesare;* +सम् *chiudere;* +आ *coprire, riempire;* शक् V. P. *potere;* श्रु V. P. *udire;* सु V. P. Â. *spremere;* स्तृ *spargere;* +उपा *cospargere;* हा *abbandonare;*

* Femm. di comp. *bah.* in ई.

Digitized by Google

क्रि V. P. *mandare*, +प्र id.; कृ+अप *rapire*; +प्रत्या *riportare*; क्रे I. P. Â. *chiamare*; +आ id.

Nomi: अध्वर्यु m. il prete che recita il yajurveda; आकार m. *cibo*; गुहा f. *caverna*; पणि N. pr.; प्रभाव m. *potenza*; भोग m. *godimento*; मूल n. *radice*; रस m. *gusto, sentimento*; रूप n. *forma, bellezza*; वानप्रस्थ m. *eremita*; विप्र m. *brahmano*; शब्द् m. *suono, strepito, parola*; श्रुति f. *l'udire, udito*; सोम m. *soma*, bevanda sacra. — *Agg.:* आदि *primo* (v. lessico in fine); नव, f. आ *nuovo*; पुण्य, f. आ, *meritorio, santo, che porta felicità*; °भाज् *partecipe*; मनोहर, f. आ, *incantevole, aggradevole*; सदृश, f. ई, *simile, degno*; संयुक्त *provvisto, dotato*; संपूर्ण *compiuto*.

आचाराद्विच्युतो विप्रो न वेदफलमश्नुते ।
आचारेण तु संयुक्तः संपूर्णफलभाग्भवेत् ॥ २३ ॥

बलहीना अपि बुद्धिप्रभावेन महान्तं दुःखोदधिं तरीतुं शक्नुवन्ति । वानप्रस्थः शय्यार्थं भूमिं नवपत्त्रैर्हरिणचर्मभिश्चोपास्तृणोत् । स्वपितरावुद्यानादाहर्तुं बालं प्रहिणु । हे मघवन् पणिभिरपहृता अस्मदाः प्रत्याहर्तुं मरुतः सहायानादाय गुहाया द्वारमपावृणुया इत्यृषिभिरिन्द्रः प्रार्थ्यत । वनवृक्षान्धुन्वानस्य वायोः शब्दं पथा गच्छन्तावशृणुव । पुण्यकर्मभिर्धर्मं संचित्य मृताः स्वर्गे जन्मान्तरे च विद्याद्रूपादीन्गुणानाप्नवाम । यज्ञेषु होतृप्रचोदिता अध्वर्यवः सोमं सुन्वताम् । महावने त्रिरात्रं परिभ्रम्य चतुर्थदिवसस्य मध्याह्ने गिरिशिखरमवाप्नुवत । मूलफलादि वन आहारार्थं प्रचिन्वीरंस्तपस्विनः । पण्डितः शिष्येभ्यः शब्दशास्त्रं व्यवृणोत् ॥

Noi essendo entrati (*ger.*) nel tempio dell'-adorabile-(bhagavat)-Viṣṇu, udimmo il canto-delle-giovani-donne (jana) gradito-all'-orecchio. Ascolta questa parola di un affezionato (snih, *pt. pf. pass.*) amico. Gli avidi (lubh, *pt. pf. pass.*), (che) radunano (samci, *pt. pr.*) sempre ricchezze, non ottengono mai il godimento di esse. Con canti pieni-di-sentimento e ben fatti potete ottenere gloria nelle dieci contrade-del-mondo. Çakuntalā, possa tu ottenere (*imper.*) un marito degno-di-te (bhavat). I miei-due-fratelli conchiusero di andare a Benares. Possa la spada-del-re addolorare (du, *imp. pot.*) i cuori-delle-donne-dei-suoi-nemici. Nuvole coprono (*átm.*) il cielo. Il portinaio (dvāḥstha, *m.*) chiuda le porte.

Digitized by Google

XXXVI.

Composti verbali (§ 185).

Classe VIII (§ 111).

Verbi: कृ VIII. P. Â. +अप *far del male;* +उप *far del bene;* +प्रति *compensare;* क्षण् VIII P. Â. *ferire;* तन् VIII. P. Â. *stendere, allargare, compire* (*un sacrifizio*); +आ *cagionare;* +प्र *allargare;* दु V. P. *affliggere;* दुष् IV. P. *esser guasto;* भज्+वि *distribuire;* मन् VIII. Â. *pensare, tenere per.*

Nomi: अन्वय m. *discendente;* अभिप्राय m. *veduta, piano;* उरस् n. *petto;* कान्ति f. *grazia;* काय m. *corpo;* चमत्कार m. *ammirazione;* तिरस्करिणी f. *velo;* दोष m. *errore, difetto;* द्विज m. *ario;* नीति f. *politica;* महानस n. *cucina;* मनुष्य m. *uomo;* मांस n. *carne;* लवण n. *sale;* वृत्त n. *condotta, pio costume;* व्यञ्जन n. *condimento;* व्यवहार m. *commercio;* संशय m. *dubbio;* सूद m. *cuoco.* — *Agg.:* अन्ध, f. आ, *cieco;* अवश्य f. आ *necessario;* °ज्ञ, f. आ, *che conosce;* °भुज् *che gode;* प्रिय *caro;* वल्लभ, f. आ *caro;* व्यलीक, f. आ *ingiusto, falso;* शुभ, f. आ *buono;* सज्ज, f. आ *pronto.* — *Avv.:* अन्यत्र *altrove;* आशु *tosto.*

यो ऽनधीत्य द्विजो वेदमन्यत्र कुरुते श्रमम्।
स जीवन्नेव शूद्रत्वमाशु* गच्छति सान्वयः ॥ २४ ॥
यत्करोत्यशुभं कर्म शुभं वा यदि सत्तम।
अवश्यं तत्समाप्नोति पुरुषो ऽत्र न संशयः ॥ २५ ॥
कुर्वन्नपि व्यलीकानि यः प्रियः प्रिय एव सः।
अनेकदोषदुष्टो ऽपि कायः कस्य न वल्लभः ॥ २६ ॥

यो ब्रह्मणा कर्णावावृणोति तं पितरं मातरं च मन्वानो न द्रुह्येत्तस्मै कदाचन। इदं ते लोभान्धस्य वृत्तं मनसि चमत्कारमातनोति। भो राजन् नीतिज्ञानां मन्त्रिणामभिप्रायं श्रुत्वा यद्धितं तत्स्वीकुरुष्व। अस्मभ्यशंसि दित्सु प्रतनुयुरिति मत्वा भूयसीं श्रियं भूभुजः कविभ्यो विभजन्ति। मांसमूलफलादि प्रभूतव्यञ्जनैः सूदा महानसे संस्कुर्युः। शत्रुषूपागतेषु शूरा युद्धाय सज्जीभूय स्वगुणानाविष्कुर्वन्तु। अप्सरस्तिरस्करिण्या वपुस्तिरस्कुर्वते ऽविज्ञाताश्च मनुष्यानुपागच्छन्ति ॥

---

* I suffissi त्व e ता appiccicato a nomi formano astratti.

Digitized by Google

Un agnihotrin deve ogni-anno compiere i cāturmāsya. Possa Tu, o gran-re, difendere il tuo regno, facendo del bene ai tuoi amici (*gen.*) e facendo del male ai tuoi nemici (*gen.*). Brāhmani biasimano il commercio-del-sale. Quel che Tu facesti (*âtm.*), affligge ancor ora i tuoi amici. Possa io compensare colui che mi fa del bene. Per ordine del gran-re consacra i quattro principi secondo-la-regola (vidhi). I Caulukyas ressero (rājyam kṛ) 247 anni in Aṇhilvāḍ. Per-la-grazia-del-suo-volto la-dagli-occhi-di-loto vela (lo splendore del-) la luna. Se egli consacra uno scolaro, lo istruisce, lo fa santo, (così) questi diventa suo figlio (prajā). Il re-dei-Kalinga feriva il suo nemico con una saetta nel petto.

XXXVII.

Classe IX (§ 112), e la rad. **yā** Cl. II (§ 113).

Verbi: अश् IX. P. *mangiare;* आप् +अनुप्र *ottenere;* ग्रथ् IX. P. *intrecciare;* ग्रह् IX. P. Â. *prendere;* +नि *tenere in freno;* +प्रति *accettare;* ज्ञा IX. P. Â. *sapere, conoscere;* +अनु *permettere;* पा II. P. *difendere;* धा+वि III. P. Â. *ordinare, comandare;* पुष् IX. P. *aumentare, nutrire;* पू IX. P. Â. *purificare;* भा IX. P. Â. (e +आ, e +वि) *parere, splendere;* मन्थ् IX. P. *sbattere;* मा II. P. *misurare;* +निस् *creare;* मुष् IX. P. *rubare;* युज्+नि *incastonare;* बन्ध् IX. P. *legare;* लुण्ठ्+निस् *rapire;* वृ IX. P. Â. *scegliere;* सन्+प्र I. P. *esser benigno;* स्ना II. P. *bagnarsi;* हृ+अप *rimuovere.*

Nomi: अञ्जलि m. *le mani giunte;* इच्छा f. *desiderio;* उदय m. *levata;* कला f. *corno* (della luna); कृति f. *opera;* कोष m. *tesoro;* क्षण m. n. *momento, tempo;* चामीकर n. *oro;* दानव m. *demone;* द्रव्य n. *cosa, proprietà;* नल m. N. pr.; नाग m. *serpente;* नेत्र n. *fune;* मथिन् m. *frullino;* यूप m. *palo del sacrifizio;* ललाट n. *fronte;* वर m. *sposo, favore, grazia;* रज्जु f. *fune;* शेष m. N. pr. di un serpente; समुन्नति f. *innalzamento.* — *Agg.:* धार्मिक *giusto;* °विद् *che sa;* विवेकिन् *prudente;* समक्षम् *in presenza, dinanzi* (col. gen.).

Digitized by Google

पाकाव्येन कवयः पाद्रव्येण चेश्वराः ।
निर्लुण्ठितेन स्वकृतिं पुष्णान्त्यध्वतने* क्षणे ॥ २७ ॥
विवेकिनमनुप्राप्य गुणा यान्ति समुन्नतिम् ।
सुतरां रत्नमाभाति चामीकरनियोजितम् ॥ २८ ॥

यज्ञं विधातुमिच्छन्यज्ञमानः प्रथमं वेदविद ऋत्विजो वृणीताम् । यज्ञेषु पशून्स्वलंकृतेषु यूपेषु रज्जुभिर्बध्नन्ति । देवानां कोपाग्निं शान्तिं नेतुं तान्स्तुतिभिर्नलराजो ऽप्रीणात् । प्रसन्ना वयं वरं वृणीष्वेति तैरुक्तो राजा धार्मिकत्वमवृणीत । सोमं दृषद्यां सुत्वाध्वर्यवस्तं पुनन्तु । मन्दरपर्वतं मन्थानं शेषनागं च नेत्रं कृत्वा देवदानवा अमृतार्थं क्षीरोदधिममथ्नन् । यथा सूर्य उदये भाति तथा पापान्यपकृत्य गङ्गाजलाप्लुता नरा विभान्ति । लुब्धमर्थेन गृह्णीयात्क्रुद्धमञ्जलिकर्मणा ॥

Permetti a me (*acc.*) di andare ora. Prendi queste pietre preziose, che io a Te ho dato (*pt. pf. pass.*). Il gran-poeta intrecciò una corona-di-versi con parole-di-perle (*str.*). Ogni giorno due ladri rubavano il tesoro del re. Colui, che accetta (*pt. pr. âtm.*) doni da tutti, diventa impuro (duṣ). Il creatore creò il mondo solo per sua volontà. Per (ottenere) salute cerca rifugio (yā) nella protezione degli dei. I re tengano in freno i malvagi con castighi. Noi vedemmo le figlie di Rāma uscenti dalla casa. Lo sposo prenda la mano della fanciulla dinanzi al fuoco. Un ario non mangi gli avanzi (ucchiṣ, *pt. pf. pass.*) di un altro. Bisogna bagnarsi ogni giorno in acqua non-chiusa (nirudh). Vi protegga il (dio) triocolo, il gran-signore (īçvara), la-cui-fronte-dai-corni-della-luna-ornata è.

XXXVIII.

Classe II (§ 113).

Verbi: आप्+अव *ottenere;* इ II. P. *andare;* +अप *andarsene;* +अनु *seguire;* +अस्तम् *tramontare;* +अधि Â. *studiare;* +अभि o उप *avvicinarsi;* +उद् *sorgere;* चि+वि V. P. Â. *radunare, cogliere;* ब्रू+प्र o वि *spiegare;* याच् I. P. Â. *pregare;* रु+वि II. P. *gridare;* वद्+अभि caus. *salutare.*

* Il sufgsso तन, f. ई forma l'aggettivo dall' avverbio di tempo.

Digitized by Google

Nomi: आचार्य m. *maestro;* काम *desiderio, brama;* क्रोध m. *ira;* चित्त n. *animo, cuore;* जिन m. *Buddha;* जिह्वा f. *lingua;* नीलकण्ठ m. N. pr.; न्याय m. *logica;* पुरुष m. *uomo;* पुष्प n. *fiore;* प्रश्न m. *domanda;* मानव m. *uomo;* मानस n. *animo;* वध m. *uccisione;* सभा f. *radunanza, corte;* सहचर m. *compagno;* f. ई *sposa;* साक्षिन् m. *testimonio;* सारस m. *gru.* — *Agg.:* उद्यत *pronto;* उद्योगिन् *diligente, energico;* करुण *doloroso, misero;* °कारिन् *che fa.* — वै *invero;* स्वयम् indecl. *stesso.*

स्तुवतो दुहिता त्वं वै याचतः प्रतिगृह्णतः ।
अथाहं स्तूयमानस्य ददतो ऽप्रतिगृह्णतः* ॥ २९ ॥
पुष्पाणीव विचिन्वत्तमन्यत्र गतमानसम् ।
अनवाप्तेषु कामेषु मृत्युरभ्येति मानवम् ॥ ३० ॥

भो दुष्कृतकारिणः अस्माद्वनाद्पेतेति क्रोधादृषिराश्रमकरिणावधोद्यता-न्व्याधानब्रवीत् । गुरुमभिवाद्य शिष्यस्तं ब्रूयाद्धीष्व भो इति । कानि शास्त्राणि काश्यां त्वमध्यैथाः । न्यायादीनि षड् दर्शनानि श्रीनीलकण्ठपण्डि-तस्य गृहे ऽहमध्यैषि । अग्नीषोमावष्टाभिर्ऋग्भिर्ऋषिरस्तौदिन्द्रावरुणौ च तिसृभिः । उद्योगिनं पुरुषसिंहं स्वयमुपैति लक्ष्मीः । सा जिह्वा या जिनं स्तौति तच्चित्तं यज्जिने रतम् । आचार्याः शिष्यान्धर्मं प्रब्रुवते । कृतसहचराः सारसाः करुणां विरुवन्ति । श्रीमद्भी राज्ञभिराहूताः पण्डिताः सभां यान्ति धर्मप्रश्नांश्च विब्रुवते ॥

Le tre mogli di Daçaratha partorirono (prasū) quattro figli. Rāma e Lakṣmaṇa andarono (i), seguiti da Sītā, nella selva. Le donne i-cui-mariti-sono-morti giacciano a terra (adhaṣ) sei mesi. Un testimonio, il quale dice (*pt. pr.*) (qual-cosa) altro che il-veduto-e-l'udito, è da castigarsi (*pt. fut. pass.*). Tutti i peccati se ne vanno (apa-i) da-colui, che-ha-compita-la-penitenza. Non bisogna mirare (īkṣ) il sole sorgente e tramontante. Perchè sei Tu venuto (abhi-i) in mia-casa colla-moglie e coi-figli? Loda Varuṇa; così dice-vano gli dei a Çuṇaḥçepa legato al palo del sacrifizio. Di' sempre la verità. In un paese, dove-nessun-re-è, i ricchi non dormono (çī) saporitamente (sukha).

* Discorso di una figlia di un re alla figlia di un Brahmano.

Digitized by Google

XXXIX.

Classe II (§ 113).

Verbi: चक्ष्+आ II. Â. *narrare;* +व्या *spiegare;* चेष्ट् I. Â. *muoversi;* धे I. P. *allattare, bere;* जागृ II. P. *vegliare;* मृज् +प्र e +परि II. P. *stroppicciare, pulirsi;* लप्+वि I. P. *dolersi;* द्विष् II. P. Â. *odiare;* +प्र *odiare assai;* कृन् II. P. *colpire, uccidere.*

Nomi: अनृत n. *menzogna;* ओष्ठ m. *labbro;* क्षय m. *rovina;* चक्षुस् n. *occhio;* जेतृ m. *vincitore;* प्रलय m. *sterminio;* ब्रह्मचर्य n. *studio del veda;* मन्त्र m. *detto, formola magica;* मृद् f. *terra;* भुवन n. *mondo;* याम m. *vigilia* (della notte); वृत्र n. *contegno, condotta;* वृत्तान्त n. *notizia, storia;* व्याकरण n. *grammatica;* व्यास m. nome di un ṛṣi; शङ्का f. *pensiero;* शर्व m. N. *di Civa;* भव m. N. *di Civa;* श्रुत n. *scienza della scrittura;* सर्ग m. *creazione:* स्थिति f. *composizione, cosa creata.* — *Agg.:* चरम *ultimo;* निर्दय *non compassionevole;* वाच्य *biasimevole;* शुचि *pulito;* अनपराद्ध *innocente.*

क्रोति पापं यो ऽज्ञानान्नात्मनो वेत्ति च क्षयम् ।
प्रद्वेष्टि साधुवृत्तांश्च स लोकस्यैति वाच्यताम् ॥ ३१ ॥
पञ्च पञ्चनृते कृत्ति दश कृत्ति गवानृते ।
शतमश्वानृते कृत्ति सकृन्नं पुरुषानृते ॥ ३२ ॥

सर्वं वृत्तान्तं यथावृत्तमाचष्टुम् । शर्व इति प्राज्ञः शिवमाचक्षते भव इत्युदञ्चः । यदा स देवो जागर्ति तदेदं चेष्टते जगत् । प्रद्विषतीं भार्यां किं मां द्वेक्षीत्यब्रवीत्पतिः । पुराणेषु त्रिभुवनसर्गस्थितिप्रलयान्व्यासो व्याचष्टे । यो ऽस्मान्द्वेष्टि यं च वयं द्विष्मस्तमेभिर्मन्त्रैर्हनाम । यो ब्रह्मचर्यं चरित्वा गुरुणानुज्ञातो यथाविधि स्नाति तं सर्वलोकपूज्यं स्नातकं विदुः । अनपराद्धं तवोपकुर्वाणां कथं भोः पापात्मंस्त्वं मां क्षंसि । अशुचिलिप्तमङ्गं मृदा प्रमृष्टमद्भिः परिमृड्ढि । भवो दिवो भव ईष्टे पृथिव्याः । गां धयन्तीं परस्मै नाचक्षीत । ब्रह्मापि पृथ्वीराजं निर्दया यवना असिनाघ्नन् ॥

Odi le parole del dotto, il quale spiega la scienza-della-grammatica. Nell' ultima vigilia (della notte) i Brāhmani devono vegliare e compire qual cosa per (acquistarsi) (artha)

Digitized by Google

merito. Sappi (che) Rāma (*acc.*) (è) il nei-tre-mondi famoso figlio di Daçaratha, il vincitore di Rāvaṇa, signore-di-Laṅkā. Essendosi bevuto (ācam) tre volte acqua, si asterge due volte, secondo altri una volta, le labbra. Due guerrieri colpirono (abhihan) colle loro saette il-re-degli-Aṅga, che uccise i loro compagni. Uccidi senza-pensiero anche (api) un maestro, (che) viene (*pt. pf.*) per assassinare. Perchè mi tieni (vid) Tu per uno çūdra, conoscendo (jñā, *ger.*) tu la mia dottrina-e-condotta? Non odiare i-figli-di-Pāṇḍu. Le donne, i-cui-figli-morti (vipad) erano, essendosi molto dolute, si astersero le lagrime dagli occhi.

XL.

Classe II (segue § 113).

Verbi: अन्+प्र* *vivere;* आप्+उप *compiere, onorare;* चल्+प्रवि I. P. *scostarsi;* ज्ञा+अनु IX. P. Â. *permettere;* धा+नि III. P. Â. *deporre;* दुह् II. P. Â. *mungere;* भी III. P. *temere;* मील्+नि *chiudere;* विश्+समा *accostarsi;* लिह् II. P. A. e +अव *leccare;* रुद् *piangere;* स्वप् *dormire;* शी+अधि *giacere su;* श्वस् *respirare;* +आ o समा *respirare, riaversi;* +वि *fidarsi;* शास् *dominare, castigare;* स्था+उद्** *sorgere, levarsi.*

Nomi: उपभोग m. *godimento;* उर्वशी f. N. pr. di una apsaras; दान n. *dono, liberalità;* मुसल m. n. *clava, bastone;* पुरुरवस् m. N. pr.; रुधिर n. *sangue;* सत्र n. *sacrifizio;* स्कन्ध m. *spalla;* युग n. *età* (*del mondo*). — *Agg.:* धीर, f. आ *costante;* निपुण, f. आ *esperto, prudente;* न्याय्य, f. आ *diritto, giusto;* प्रमत्त *negligente, trascurato;* बलिन् *forte;* सुन्दर, f. ई *bello;* °क्षीण *-expers.* — प्रातर् *presto, di mattino;* भृशम् *molto.*

निन्दन्तु नीतिनिपुणा यदि वा स्तुवन्तु
लक्ष्मीः समाविशतु गच्छतु वा यथेष्टम्।
अद्यैव वा मरणमस्तु युगान्तरे वा
न्याय्यात्पथः प्रविचलन्ति पदं न धीराः ॥ ३३ ॥

* Il न् della radice अन् diventa linguale dietro प्र.

** Dietro उद् le radici स्था e स्तम्भ् V. P. perdono il loro suono iniziale: उद्+स्थितः = उत्थितः.

Digitized by Google

स्तेनो मुसलं स्कन्धे कृत्वा मुक्तकेशो राजानमुपेत्य शाधि मामिति ब्रूयात् । मित्रध्रुक्षु पापेषु न विश्वसिति बुद्धिमान् । महोदधिमध्ये शेषनागमधिशयानो विष्णुः सुखं स्वपिति । प्रमत्तैर्ऋत्विग्भिर्भूमौ निहितानि हवींषि श्वानाववालीढाम् । सुखमास्तां भवानिति गन्तुमनुज्ञातो ऽपयन्सखा सखायं ब्रूयात् । सुन्दरि समाश्वसिहि समाश्वसिहीति भयनिमीलिताक्षीमुर्वशीं पुरूरवा अब्रवीत् । गुरुक्रोधभीताः शिष्या वेदानधीयाना रात्रिमजागरुः । अस्तु यशः श्रुतवृत्ते स्तां श्रियः सन्तु न तु भक्तिं विना स्वर्गं प्राप्नुयाः । दानोपभोगहीनः पुमाञ्श्वसन्नपि न जीवति । दीर्घसत्त्रमुपासते ये ब्रह्मचर्यं चरन्ति ॥

Possa il gran-re dominare a lungo la terra secondo la legge. Eravi un forte re, Nala di nome, figlio di Virasena. Il-col-sangue-delle-uccise-gazelle-satollato leone si lecca colla lingua la bocca. Il padrefamiglia dica all' ospite: dove hai Tu dormito durante la notte? Il pastore mungeva le vacche due volte ogni giorno. Il ragazzo percosso (taḍ) dal padre piangeva molto. Il profeta lodava (īḍ) gli dei con inni. Di chi sei Tu figlia, o fanciulla (bālā)? Sappi (essere) l'anima del mondo, per cui tu vivi e vive tutto questo mondo. Essendovi levati di mattino, onorate (upa-ās) il sole (savitṛ). Se Tu non lodi Rāma, non sarà a Te salute (as, *pot.*).

XLI.

Classe III (§§ 114—118).

Verbi: धा+वि *ordinare, prescrivere;* +सम *sovrapporre, unire;* अश् IX. P. *mangiare;* ग्रह्+प्रति IX. P. Â. *accettare;* ह्री *vergognarsi.*

Nomi: असुर m. *demone;* आहुति f. *offerta;* अभय m. *promessa di sicurezza;* द्वाःस्थ m. *portinaio;* महिष m. N. pr.; रुज् f. *malattia;* मृग m. *gazella;* पार्वती f. N. pr. di una dea; वित्त n. *possessione, ricchezza;* विप्र m. *brahmano;* शेष m. *resto;* संस्कार m. *sacramento.* — *Agg.:* दैव, f. ई *divino;* विशिष्ट *distinto;* पर, f. आ *altrui.* — सायम् *di sera.*

यद्ददासि विशिष्टेभ्यो यच्चाश्नासि दिने दिने ।
तत्ते वित्तमहं मन्ये शेषं कस्यापि रक्षसि ॥ ३४ ॥

Digitized by Google

यश्च काष्ठमयो* हस्ती यश्च चर्ममयो मृगः ।
यश्च विप्रो ऽनधीयानस्त्रयस्ते नाम बिभ्रति ॥ ३५ ॥

यः सर्वभूतेभ्यो ऽभयं दत्त्वा प्रव्रजति तस्माद्यतेर्भूतानि न बिभ्यति स च तेभ्यो न बिभेति । सायं प्रातर्ब्रह्मचारी प्रत्यहं समिधमग्नावाद्ध्यात् । ये द्वे कालं विधत्तस्ते मरुती द्योतिषी स्तवीमि । नैकं पुत्रमन्यस्मै दद्यादन्यस्मात्प्रतिगृह्णीयाद्वा । यस्मान्मक्षिकासुरात्सर्वे ऽपि देवा अबिभयुस्तं शिवस्य पत्नी पार्वती न्यधुक् । भिक्षां भवति देहीति क्षत्रियो भिक्षां चरन्ब्रूयात् । रुजा जरसा वाक्रान्तं पतिं पत्नी कदापि न जह्यात् । यत्र भूषणालंकृतां कन्यां पिता यज्ञभूम्यामृत्विजे ददाति स दैवो विवाह उच्यते । शत्रूनायातो दृष्ट्वा क्षत्रियाविषू धनुषोः समधत्ताम् । प्रायश्चित्तार्थं ऽष्टशतं घृताक्तीनां जुहुधि ॥

Gli adhvaryu sacrifichino (hu, *imp.*) i cibi sacrificali nel fuoco. I profeti prescrivono nelle smṛti 40 sacramenti. Daçaratha consegnò (pradā) il suo figlio a Vasiṣṭha come scolaro. Ad una donna, che si incontra (*pt. pr.*) nella selva si dica: o sorella, non temere. Uno snātaka porti (*imp. pot.*) una corona ed un riparo-e-scarpe. Chi prende (ādā, *pt. pr. âtm.*) radici-frutti-(o)-biade da un campo-altrui, è da castigarsi. I due portinai chiudano (pidhā, *imp.*) le porte. Uno schiavo lavi (nij, *imp.*) i piedi dell' ospite venuto-in-casa. Non trascurare (hā) il comando del maestro. Il regio-profeta, che portava (*pt. pr. par.*) molto ornamento, risplendeva (vibhā) con gran-splendore, come il sole. Gli scolari, che-non-hanno-imparato-(*pt. pf. pass.*)-la-lezione, si vergognano dinanzi il maestro.

XLII.

Classe VII (§§ 119—121).

Verbi: इन्ध् VII. Â. *accendere;* छिद् VII. P. Â. *troncare;* +आ *prendere;* ध्यै I. P. *pensare;* भञ्ज् VII. P. *rompere, distruggere;* भिद् VII. P. Â. *fendere;* भुज् VII. P. A. *mangiare, godere;* मुद्+अनु I. Â. *permettere;* पिष् VII. P. *pestare;* शिष् VII. P. +वि *accrescere, distinguere;* रुन्+सम् *unire;* हिंस् VII. P. *offendere, uccidere.*

* Il suffisso मय, f. ई significa „*fatto di*".

Digitized by Google

Nomi: अवस्था f. *stato;* उषस् f. *aurora;* कण्टक m. n. *spina; nemico;* ग्रास m. *boccone;* तण्डुल m. *riso;* दूत m. *messo, ambasciatore;* धृति *fermo volere;* पातक n. *delitto;* पौत्र m. *nipote;* बन्धु m. *parente;* लेखन n. *lo scrivere; il copiare;* मूर्धन् m. *capo.* — *Agg.:* उच्छ्रित *alto;* क्षात्र *conveniente a guerriero;* प्रतिकूल, f. आ *sfavorevole;* प्रभ, f. आ *splendente, bello, buono.* — अहो *oime!*

यद्ध्यायति यत्कुरुते धृतिं बध्नाति यत्र च ।
तद्वाप्नोत्ययत्नेन यो हिनस्ति न किंचन ॥ ३६ ॥
यस्यां यस्यामवस्थायां यत्करोति शुभाशुभम् ।
तस्यां तस्यामवस्थायां भुङ्क्ते जन्मनि जन्मनि ॥ ३७ ॥
दूत एव हि संधत्ते भिनत्त्येव च संकृतान् ।
दूतस्तत्कुरुते कर्म येन भिद्यन्ते वा न वा ॥ ३८ ॥

ये गा हिंसन्ति तेषां गरीयः प्रायश्चित्तं विदधति तस्माद्गां मा हिन्धि । जीवत्पुत्रपौत्रो वर्षशतं निष्कण्टकं राज्यं भुङ्क्ते ति कवयो मकाराक्षरमस्तुवन् । यथा वातो बलेन वृक्षान्भनक्त्येवं त्वं मे द्विषो भङ्ग्धि । रणे शत्रुभिर्युध्यमानः शूरः कांश्चिद्दिषुभिरभिनत्केषांचिन्मूर्धकस्तपादादिकमसिनाच्छिनत् । प्रातरग्निनावुषसा स्वस्रा सह भूतानि जागरयितुं त्रिचक्रे रथे ऽश्वौ युङ्क्त इत्यनु श्रूयते । यो भूमिदानमाच्छिद्यादाच्छिद्यमानं वानुमोदेत स पञ्चभिर्महापातकैः संयुक्तः स्यात् । अहो प्रतिकूलो विधिर्विशिनष्टि मनोरूढं मे । यत्र पित्रादीनां बन्धूनां शिरांसि भिन्दन्तो रुदतीं कन्यां बलाद्धरन्ति तं क्षात्रं विवाहमृषयो विदुः.

Il Yavana assediava Sāketa. Jayasiṁha, avendo assediato a lungo Girinagara, la distrusse (bhanj). Un asceta mangi (bhuj) solo 240 bocconi al mese. Accendi il fuoco; taglia rami per (avere) (artha) legna da ardere (samidh); mungi le vacche; pesta biade; così diceva (brū) presto, di mattino l'un sacrificatore all' altro. Il maestro incaricava (niyuj, *âtm.*) lo scolaro del-copiare-il-libro (*dat.*). Il monte Himavat rattiene (rudh) l'andare (gati) delle nuvole colle (sue) oltremodo-alte vette. I virtù-praticanti (°kṛt) si rallegrano (mud) nel cielo, godendo (*pt. pr. âtm.*) i frutti-delle-(loro)-opere. Il re conquistando (*ger.*) uno-straniero-regno non (ne) sradichi (ucchid, *ott.*) la famiglia-dei-re. Gli arì

Digitized by Google

accendano il di-casa-(gṛhya)-fuoco nel tempo-delle-nozze. Donne pestano il riso con bastoni.

XLIII.

Perfetto (§§ 128—133).

Hariçcandra, re, dalla-famiglia-di-Ikṣvāku-disceso (prabhava), era (as)* senza-figli (putra). Egli aveva (bhū) cento mogli (*nom.*). Da esse (*loc.*) egli ebbe (labh) nessun figlio. Nella sua casa abitavano i profeti Parvata-e-Nārada. Egli interrogò Nārada: „Che guadagna l'uomo mediante un figlio? Di' (ācakṣ) (me) lo, o Nārada". Questi rispose: „Se un padre vede il volto di un figlio vivente, allora egli getta (saṁnī) i suoi peccati su lui e va all' immortalità. Supplica (upadhāv) il re Varuṇa, (che) ti nasca un figlio (*or. dir.*) (e prometti che) tu lo sacrificherai a lui (*imp. âtm.; or. dir.*)". Hariçcandra supplicò (upasṛ) il re Varuṇa. Perciò gli nacque un figlio. Lo chiamarono (nāman kṛ) Rohita. Il re Varuṇa comandò (ādiç) ad Hariçcandra di sacrificare il suo figlio. Ma questi obiettò (pradarçayati, *pt. pr.*) varî pretesti (kāraṇa *n.*) e non lo sacrificò. Avendo Rohita toccato-la-gioventù (yauvanaṁ prāp), suo padre lo chiamò (āmantr., X. Â.) e disse: „O figlio, Varuṇa a me ti diede; io voglio a lui sacrificarti". Rohita allora preso (*ger.*) il suo arco andò (prasthā) nella selva. Allora Varuṇa offerrò Hariçcandra ed il suo ventre gonfiò**. Ciò udì Rohita e andò (ā+i) dalla selva nel villaggio. Essendoglisi avvicinato (upa-i, *ger.*) Indra nella-forma-di-un-uomo gli disse: „Noi abbiamo udito, Rohita, che chi non è stancato non ha (as) felicità; va". Allora egli andò un secondo anno nella selva. Così ritornò (pratigam) Rohita cinque-volte alla sua patria (grāma) e cinque-volte Indra lo spinse (cud) ad andarsene. Nel sesto anno egli incontrò (dṛç) nella selva Ajîgarta, profeta con-(sahita)-tre-figli, (il quale era) dalla fame-tormentato. Egli comperò (krī, IX. P. Â.) il secondo (madhyama) figlio di costui, Çunaḥçepa-di-nome, per cento-aurei, pensando: „Con

* Tutti i passati devono essere tradotti mediante perfetti.

** ष्मि *gonfiare*, forma il perf. regolarmente o da भू.

Digitized by Google

costui io voglio riscattarmi (niṣkrī, *imper. âtm.*)", e lo condusse ad Hariçcandra. Il quale si rivolse (upasṛ) a Varuṇa (e disse): „Io te lo sacrificherò". Varuṇa disse: „Così sia; (è) un brahmano, invero, più che un guerriero". Allora essi cominciarono un rājasūya-sacrifizio. Per cento-aurei Ajīgarta legò il suo figlio al palo del sacrifizio e per un altro cento promise (abhyupa gam) di ucciderlo. Quando Çunaḥçepa vide (īkṣ) ciò, temette molto e ricorse agli dei. Egli lodò Agni-e-altri dei con ṛc. Gli dei sciolsero le sue funi. Viçvāmitra era in questo sacrifizio il sacrificatore; cui scelse (var, P. Â.) Çunaḥçepa a padre. Così (finisce) il racconto-di-Hariçcandra-e-Çunaḥçepa.

XLIV.

Futuro (§§ 130—134).

Se l'età-del-ferro (kaliyuga) è resa forte (balam prāp) e la rovina-del-mondo (pralaya) è imminente (samupasthā, *loc. ger.*), la legge perirà*. Scostati (vicyu) dalla buona-condotta molti brahmani abbandoneranno (utsṛj) il veda e commetteranno azioni proibite (pratiṣidh). Essi venderanno merci-proibite (apaṇya *n.*), mangeranno (cose)-da-non-mangiarsi e beveranno (cose)-da-non-bersi. Accecati (andha) da avidità-di-guadagno e curanti-solo-del-guadagno, altri sacrificheranno (*caus.*) per donne e çūdra, li consacreranno, loro insegneranno i veda e loro spiegheranno (vivṛ *o* vyākhyā)** la legge. Coabiteranno (saṁvas) con çūdra, serviranno i çūdra, mangeranno i cibi dei çūdra, daranno ai çūdra le loro figlie e sposeranno le figlie dei çūdra. Gonfii-(uddhata)-di-superbia (mada) prenderanno (sthā) i posti degli arî, daranno comandi ai brahmani, decideranno i processi e domineranno sulla terra. Le famiglie dei guerrieri, che prima governavano conformemente alla legge, diventeranno impotenti ed a poco a poco (çanāis) periranno (nāçaṁ gam). Se così una terrible (ghora) mescolanza (saṁkara m.) delle caste sorge (*loc. ger.*),

* नश् nell' inf. e fut. inserisce ङ् opp. appicca immediatam. il suffisso inserendo una nasale dinanzi a श्, p. e. नशितुम् opp. नंष्टुम्.

** ब्रूञ् si presenta in tutti i tempi, fuorchè il pres. ed il perf., per वच्.

Digitized by Google

sorgeranno Yavana, Çaka ed altri barbari nel settentrione, nel mezzogiorno e nell' occidente. Nel correre del tempo la loro potenza crescerà. Essi assaliranno gli arî, con loro combatteranno e li vinceranno. Essi assedieranno le città, brucieranno col fuoco case e palazzi, uccideranno colla spada i cittadini, giovani e vecchi, prenderanno i loro beni e condurranno via legati le loro donne ed i loro figli. Così la terra diventerà deserta (çūnya, f. ā). Alcuni pochi poi fuggiranno sui monti e sfuggiranno (uttṛ) il pericolo (bhaya n.). Così (finisce) la descrizione (varṇana, n.) dell' età del ferro.

XLIV.

Aoristo (§§ 135—140).

Una volta giaceva (*pt. pr.*) un cane dinanzi ad una casa e dormiva* (svapnam anabhū). Accorse un lupo per mangiarlo. Il cane lo pregò (prārth) umilmente (praṇam, *ger.*) di non mangiarlo (mā, *aor.*, *or. dir.*) ora e disse (vac): Adesso io sono magro (kṛça) e dalle-fame-consumato (kṣāi, *pt. pf. pass.*). Se tu aspettassi (pratīkṣ, I. Â.) pochi giorni, i miei-padroni faranno delle nozze ed io diventerò grasso (pīna) per-il-mangiare-molte-dolci-vivande. Perciò tu avrai (prāp) sufficiente (paryāpta) pasto col mio ingrassato (puṣ, *pt. pf. pass.*) corpo. Il lupo, credendo (man, *ger.*) ciò vero, lasciollo libero (muc) e ritornò (nir-i) nella selva. Dopo pochi giorni ritornò (pratyāgam) e vide il cane dormente sul solaio (sāudha, n.) della casa. Egli si fermò sotto (avasthā), chiamò (ākārayati *opp.* āhve) il cane e ricordò (smārayati) il loro patto (samaya m.). Il cane ciò udendo rispose (pratyabhidhā): O lupo, se tu oggi mi avessi veduto (*condiz.*) dormire dinanzi alla casa, non avresti aspettato (*condiz.*) il tempo-delle-nozze!

XLVI.

Aoristo. (§§ 142—144).

Una volta un avoltoio (gṛdhra m.) ed una sciacalla (çṛgālī, f.) strinsero (bandh) amicizia e conchiusero, riguar-

* In questo esercizio e nei seguenti tutti i passati devono esser tradotti con aoristi.

Digitized by Google

dando (man, *pt. pr.*) la coabitazione come un-mezzo-a-rafforzare-l'-amicizia, di prendere (kṛ) abitazione vicino-l'-uno-all'altra. Perciò l'avoltoio fece il suo nido (nīḍa m. n.) in un grande-albero e la sciacalla depose (jan, *caus.*) i piccini (çāvaka, m.) in un vicino cespuglio-(gulma m. n.)-di-liane-(latā f.). Ma una volta la sciacalla uscì (prasthā) per-cercare-del-pasto. Essendosi essa allontanata (nirgam, *ger.*), l'avoltoio volò giù (nipat) nel-cespuglio-di-liane, afferrò i piccini-della-sua-amica, e li mangiò (bhakṣ) in-mancanza-di-altro-cibo coi suoi piccini. La sciacalla, ritornata a casa, conobbe (jña, îkṣ *o* dṛç) l'azione-del-traditore (mitradruh) e molto si turbò (çuc) per la morte-dei-piccini e la impossibilità(açakti)-di-punire(nigrahaṇa)-l'-avoltoio. Poichè per essere un quadrupede (*abl. dell' astratto di* catuṣpād) non poteva (in)seguire un uccello. Perciò essa rimase di lontano (*ger.*) e, facendo (*ger.*) quello che solo i deboli (abala) possono fare, copriva (ākṣip) l'avoltoio di ingiurie (puruṣa vākya n.) e maledizioni (çāpa m.). Alcuni-giorni-dopo (anantara) sacrificavano (ālabh *opp.* yaj) gli uomini sul campo una capra (aja m.) agli dei. L'avoltoio vedendo (*ger.*) ciò, volò (ud-ḍī) e rapì (apahṛ) un pezzo (bhāga) di vittima con (sameta)-l'-ardente-(tap, *pt. pf. pass.*)-carbone (aṅgāra m.) e lo depose (nidhā) nel suo nido. Invigorito (vṛdh) dalla-forza-di-un-forte-vento avvampò (ud-jan) allora un gran fuoco ed i piccini-dell'-avoltoio, incapaci a volare, caddero mezzo-bruciati a terra. La sciacalla accorrendo (upadru, *ger.*) li divorò (khād) dinanzi-agli-occhi dell' avoltoio.

LXVII.

Aoristo (§ 145).

Altre forme del passivo (§ 162).

Una volta scesero (avaruh) uno sciacallo ed una capra (aja m.) da-sete-tormentati in un pozzo (kūpa m.). Avendo bevuto dell' acqua, si guardarono attorno (parīkṣā kṛ, *aor. pass.*) per (trovare) una-via-all'-uscirne (uttaraṇa). Allora disse (vac, *aor. pass.*) lo sciacallo: Prendi animo (diventa animoso, tejasvin); io (*strum.*) ho escogitato (cint, *aor. pass.*)

Digitized by Google

un mezzo, pel quale noi due saremo salvati (uddhṛ *fut. pass.*) dalla sfortuna. Se tu (*strum.*) punti (stambh*+ava, *ger.*) i due piedi anteriori (pūrva) contro la parete (bhitti f.) e pieghi innanzi (prahva kṛ, *fut. pass.*) le corna, io poi, appoggiandoni (avalamb, *ger.*) sul tuo dorso (pṛṣṭha n.) e sulle tue corna, salterò fuori. Giunto fuori (bahis) del pozzo, io ti trarrò fuori (niṣkṛṣ). La capra (*strum.*) acconsentì (kṛ+aṅga, *ger.*) e fece (sthā+anu, *aor. pass.*) come-(le-era-stato)-detto. Lo sciacallo (*strum.*) invece (appena) uscito dal pozzo, cominciò (*aor. pass.*) assai-contento a danzare (nṛtta, n.). Allora disse (abhidhā, *aor. pass.*) la capra (*strum.*) piena-di-rimprovero (*avv. dal comp. con* ākṣepa): „oh (āḥ) malvagio, da te non fu mantenuto (sthā, *c. loc.; aor. pass.*) il patto." Lo sciacallo (*strum.*) udendo ciò rispose (prati vac, *pf. pass.*): „O pazza, se la tua intelligenza fosse (*condiz.*) alla-tua-lunga-barba-(kūrca m. n.)-adeguata (anumāna, n. *strum.*), non saresti discesa (avaṭṝ, *condiz.*) nel pozzo senza pensare (avalok) all' uscirne (pratyāgamana)".

---

* Dietro ad श्रव le iniziali di स्तम्भ् si lingualizzano.

Digitized by Google

CRESTOMAZIA.

I. Sentenze.

प्रारभ्यते न खलु विघ्नभयेन नीचैः
प्रारभ्य विघ्नविहता विरमन्ति मध्याः ।
विघ्नैः सहस्रगुणितैरपि हन्यमानाः
प्रारब्धमुत्तमगुणा न परित्यजन्ति ॥

षट्कर्णो भिद्यते मंत्रश्चतुष्कर्णः स्थिरो भवेत् ।
द्विकर्णस्य तु मंत्रस्य ब्रह्माप्यन्तं न गच्छति ॥

अज्ञः सुखमाराध्यः सुखतरमाराध्यते विशेषज्ञः ।
ज्ञानलवदुर्विदग्धं ब्रह्मापि नरं न रञ्जयति ॥

अणुभ्यश्च महद्भ्यश्च शास्त्रेभ्यः कुशलो नरः ।
सर्वतः सारमादद्यात्पुष्पेभ्य इव षट्पदः ॥

अतिकुपिता अपि सज्जना योगेन मृदूभवन्ति न तु नीचाः ।
क्षेमः कठिनस्यापि द्रवणोपायो ऽस्ति न तृणानाम् ॥

सकृज्जल्पन्ति राजानः सकृज्जल्पन्ति साधवः ।
सकृत्कन्याः प्रदीयन्ते त्रीण्येतानि सतां सकृत् ॥

विद्वान्प्रशस्यते लोके विद्वान्गच्छति गौरवम् ।
विद्यया लभ्यते सर्वं विद्या सर्वत्र पूज्यते ॥

पतिं या नाभिचरति मनोवाग्देहसंयता
सा भर्तृलोकानाप्नोति सद्भिः साध्वीति चोच्यते ॥

Digitized by Google

II. Ipocrisia del gatto.

मार्जारः किल दुष्टात्मा निश्चेष्टः सर्वकर्मसु ।
ऊर्द्ध्वबाहुः स्थितो राजन्गङ्गातीरे कदाचन ॥ १ ॥
स वै कृत्वा मनःशुद्धिं प्रत्ययार्थं शरीरिणां ।
करोमि धर्ममित्याह सर्वानेव शरीरिणः ॥ २ ॥
तस्य कालेन महता विश्रम्भं जग्मुरण्डजाः ।
समेत्य च प्रशंसन्ति मार्जारं तं विशाम्पते ॥ ३ ॥
पूज्यमानस्तु तैः सर्वैः पक्षिभिः पक्षिभोजनः ।
आत्मकार्यं कृतं मेने चर्यायाश्च कृतं फलं ॥ ४ ॥
अथ दीर्घस्य कालस्य तं देशं मूषिका ययुः ।
ददृशुस्तं च ते तत्र धार्मिकं व्रतचारिणं ॥ ५ ॥
कार्येण महता युक्तं दम्भयुक्तेन भारत ।
तेषां मतिरियं राजन्नासीत्तत्र विनिश्चये ॥ ६ ॥
बद्धमित्रा वयं सर्वे तेषां नो मातुलो ह्ययं ।
रक्षां करोतु सततं वृद्धबालस्य सर्वशः ॥ ७ ॥
उपगम्य तु ते सर्वे विडालमिदमब्रुवन् ।
भवत्प्रसादादिच्छामश्चर्तुं चैव यथासुखं ॥ ८ ॥
भवान्नो गतिरव्यग्रो भवान्नः परमः सुहृत् ।
ते वयं सकिता सर्वे भवन्तं शरणं गताः ॥ ९ ॥
भवान्धर्मपरो नित्यं भवान्धर्मे व्यवस्थितः ।
स नो रक्ष महाप्राज्ञ त्रिदशानिव वज्रभृत् ॥ १० ॥
एवमुक्तस्तु तैः सर्वैर्मूषिकैः स तिशाम्पते ।
प्रत्युवाच तथा सर्वान्मूषिकान्मूषिकान्तकृत् ॥ ११ ॥
द्वयोर्योगं न पश्यामि तपसो रक्षणस्य च ।
अवश्यं तु मया कार्यं वचनं भवतां हितं ॥ ११ ॥
युष्माभिरपि कर्तव्यं वचनं मम नित्यशः ।
तपसास्मि परिश्रान्तो दृढं नियममास्थितः ॥ १३ ॥
न चापि गमने शक्तिं कांचित्पश्यामि चिन्तयन् ।
सो ऽस्मि नेयः सदा ताता नदीकूलमितःपरं ॥ १४ ॥
तथेति तं प्रतिज्ञाय मूषिका भरतर्षभ ।
वृद्धबालमथो सर्वं मार्जाराय न्यवेदयन् ॥ १५ ॥

Digitized by Google

ततः स पापो दुष्टात्मा मूषिकानथ भक्षयन् ।
पीवरश्च सुवर्णश्च दृढबन्धश्च जायते ॥ १६ ॥
मूषिकाणां गणश्चात्र भृशं संक्षीयते ऽथ सः ।
मार्जारो वर्धते चापि तेजोबलसमन्वितः ॥ १७ ॥
ततस्ते मूषिकाः सर्वे समेत्यान्योन्यमब्रुवन् ।
मातुलो वर्धते नित्यं वयं क्षीयामहे भृशं ॥ १८ ॥
ततः प्राज्ञतमः कश्चिद्डिण्डिको नाम मूषिकः ।
अब्रवीद्वचनं राजन्मूषिकाणां महागणं ॥ १९ ॥
गङ्गातां वो नदीतीरं सङ्क्षितानां विशेषतः ।
पृष्ठतो ऽहं गमिष्यामि सङ्क्षैव मातुलेन तु ॥ २० ॥
साधु साधिति ते सर्वे पूजयांचक्रिरे तदा ।
चक्रुश्चैव यथान्यायं डिण्डिकस्य वचो ऽर्थवत् ॥ २१ ॥
अविज्ञानात्ततः सो ऽथ डिण्डिकं क्षुपभुक्तवान् ।
ततस्ते सङ्क्षिताः सर्वे मन्त्रयामासुरञ्जसा ॥ २२ ॥
तत्र वृद्धतमः कश्चित्कोलिको नाम मूषिकः ।
अब्रवीद्वचनं राजञ्ज्ञातिमध्ये यथातथं ॥ २३ ॥
न मातुलो धर्मकामश्चक्रमात्रं कृता शिक्षा ।
न मूलफलभक्तस्य विष्ठा भवति लोमशा ॥ २४ ॥
अस्य गात्राणि वर्धन्ते गणश्च परिक्षीयते ।
अद्य सप्ताष्टदिवसाण्डिण्डिको ऽपि न दृश्यते ॥ २५ ॥
एतच्छ्रुत्वा वचः सर्वे मूषिका विप्रदुद्रुवुः ।
विडालो ऽपि सुदुष्टात्मा जगामैव यथागतं ॥ २६ ॥

III. L'asino vestito della pelle della tigre.

अस्ति कुस्तिनपुरे कर्पूरविलासो नाम रजकः । तस्य गर्दभो ऽतिभारवाहनाद्दुर्बलो मुमूर्षुरिवाभवत् । ततस्तेन रजकेनासौ व्याघ्रचर्मणा प्रच्छाद्यारण्यसमीपे सस्यक्षेत्रे मोचितः । ततो दूरादवलोक्य व्याघ्रबुद्ध्या क्षेत्रपतयः सत्वरं पलायन्ते । स च सुखेन सस्यं चरति । अथैकदा केनापि सस्यरक्षकेण धूसरकम्बलकृततनुत्राणेन धनुष्काण्डं सज्जीकृत्यावनतकायेनैकान्ते स्थितम् । तं च दूरे दृष्ट्वा गर्दभः पुष्टाङ्गो गर्दभीयमिति मत्वा शब्दं कुर्वाणास्तदभिमुखं

Digitized by Google

धावितः। ततस्तेन सस्यरक्षकेण गर्दभो ज्यमिति ज्ञात्व लीलयैव व्यापादितः। अतो ऽहं ब्रवीमि ॥

सुचिरं किं चरन्मौनं श्रेयः पश्यत्यबुद्धिमान्।
द्वीपिचर्मपरिच्छन्नो वाग्दोषाद्गर्दभो हतः ॥

IV. Gli uccelli e le scimmie.

अस्ति नर्मदातीरे पर्वतोपत्यकायां विशालः शाल्मलीतरुः। तत्र निर्मितनीडक्रोडे पक्षिणः सुखेन वर्षास्वपि निवसन्ति। अथ नीलपटैरिव जलधरपटलैरावृते नभस्तले धारासारैर्मरुती वृष्टिर्बभूव। ततो वानरांस्तरुतले ऽवस्थिताञ्छीतार्तान्कम्पमानानवलोक्य पक्षिभिरुक्तम्। भो भो वानराः। श्रूयताम्।

अस्माभिर्निर्मिता नीडाश्चञ्चुमात्राहृतैस्तृणैः।
हस्तपादादिसंयुक्ता यूयं किमवसीदथ ॥

तच्छ्रुत्वा वानरैर्ज्ञातामर्षैरालोचितम्। अरे। निर्वातनीडगर्भावस्थिताः सुखिनः पक्षिणो ऽस्मान्निन्दन्ति। तद्ववतु तावद्वृष्टेरुपशमः। अनन्तरं शान्ते पानीयवर्षे तैर्वानरैर्वृक्षमारुह्य सर्वे नीडा भग्नाः। तेषां पक्षिणामण्डानि चाधः पतितानि। अतो ऽहं ब्रवीमि।

विद्वानेवोपदेष्टव्यो नाविद्वांस्तु कदा च न।
वानरानुपदिश्याज्ञान्स्थानभ्रंशं ययुः खगाः ॥

V. La scimmia ed il conio.

अस्ति मगधदेशे धर्मारण्यसंनिकृतवसुधायां शुभदत्तनाम्ना कायस्थेन विकारः कारयितुमारब्धः। तत्र करपत्रार्धविदीर्णास्तम्भस्य मध्ये कीलकः सूत्रधारेण निकृतः। तत्र च वनवासी महान्वानरयूथः क्रीडनार्थमायातः। तत्रैको वानरः कालदण्डप्रेरित इव तं कीलकं हस्ताभ्यां धृत्वोपविष्टः। ततस्तस्य मुष्कद्वयं लम्बमानं काष्ठद्वयाभ्यन्तरे प्रविष्टम्। अनन्तरं सकृच्चपलतया सकृता प्रयत्नेन कीलकमाकृष्टवान्। आकृष्टे सति काष्ठाभ्यां चूर्णिताण्डद्वयः पञ्चत्वं गतः। अतो ऽहं ब्रवीमि।

अव्यापारेषु व्यापारं यो नरः कर्तुमिच्छति।
स एव निधनं याति कीलोत्पटिव वानरः ॥

Digitized by Google

VI. Lo sbattimento dell' ambrosia.

सौतिरुवाच ॥
ज्वलत्तमचलं मेरुं तेजोराशिमनुत्तमं ।
आदित्यस्य प्रभां भानोः स्वप्रभैः काञ्चनोज्ज्वलैः ॥ १ ॥
कनकाभरणं चित्रं देवगन्धर्वसेवितं ।
अप्रमेयमनाधृष्यमधर्मबकुलैर्ज्वलैः ॥ २ ॥
व्यालैराचरितं घोरैर्दिव्यौषधिविदीपितं ।
नाकमावृत्य तिष्ठन्तमुच्छ्रयेण महागिरिं ॥ ३ ॥
अगम्यं मनसाप्यन्यैर्नदीवृक्षसमन्वितं ।
नानापतगसंघैश्च नादितं सुमनोहरैः ॥ ४ ॥
तस्य शृङ्गमुपारुह्य बकुलाचितं शुभं ।
अनन्तकल्पमुद्दिश्य सुराः सर्वे महौजसः ॥ ५ ॥
ते मंत्रयितुमारब्धास्तत्रासीना दिवौकसः ।
अमृताय समागम्य तपोनियमसंयुताः ॥ ६ ॥
तत्र नारायणो देवो ब्रह्माणमिदमब्रवीत् ।
चिन्तयत्सु सुरेष्वेवं मंत्रयत्सु च सर्वशः ॥ ७ ॥
देवैरसुरसंघैश्च मथ्यतां कलशोदधिः ।
भविष्यत्यमृतं तत्र मथ्यमाने महोदधौ ॥ ८ ॥
सर्वौषधीः समावाप्य सर्वरत्नानि चैव हि ।
मथ्यतामुदधिं देवा वेत्स्यध्वममृतं ततः ॥ ९ ॥
ततो ऽभ्रशिखराकारैर्गिरिशृङ्गैरलंकृतं ।
मन्दरं पर्वतवरं लताजालसमाकुलं ॥ १० ॥
नानाविहगसंघुष्टं नानादंष्ट्रिसमाकुलं ।
किन्नरैरप्सरोभिश्च देवैरपि च सेवितं ॥ ११ ॥
एकादशसहस्राणि योजनानां समुच्छ्रितं ।
अधो भूमेः सहस्रेषु तावत्स्वेव प्रतिष्ठितं ॥ १२ ॥
तमुद्धर्तुमशक्ता वै सर्वे देवगणास्तदा ।
विष्णुमासीनमभ्येत्य ब्रह्माणं चेदमब्रुवन् ॥ १३ ॥
भवत्तावत्र कुर्वातां बुद्धिं नैःश्रेयसीं परां ।
मन्दरोद्धरणे यत्नः क्रियतां च हिताय नः ॥ १४ ॥
तथेति चाब्रवीद्विष्णुर्ब्रह्मणा सह भार्गव ।
अचोदयदमेयात्मा फणीन्द्रं पद्मलोचनः ॥ १५ ॥

Digitized by Google

ततो ऽनन्तः समुत्थाय ब्रह्मणा परिचोदितः ।
नारायणेन चाप्युक्तस्तस्मिन्कर्मणि वीर्यवान् ॥ १६ ॥
अथ पर्वतराजानं तमनन्तो महाबलः ।
उज्जहार बलाद्बल्वन्सवनं सवनौकसं ॥ १७ ॥
ततस्तेन सुराः सार्द्धं समुद्रमुपतस्थिरे ।
तमूचुरमृतस्यार्थे निर्मथिष्यामहे जलं ॥ १८ ॥
अपां पतिरथोवाच ममाप्यंशो भवेत्ततः ।
सोढास्मि विपुलं मर्दं मन्दरभ्रमणादिति ॥ १९ ॥
ऊचुश्च कूर्मराजानमकूपारे सुरासुराः ।
अधिष्ठानं गिरेरस्य भवान्भवितुमर्हति ॥ २० ॥
कूर्मेण तु तथेत्युक्ता पृष्ठमस्य समर्पितं ।
तं शैलं तस्य पृष्ठस्थं यत्नेनेन्द्रो न्यपीडयत् ॥ २१ ॥
मन्थानं मन्दरं कृत्वा तथा नेत्रं च वासुकिं ।
देवा मथितुमारब्धाः समुद्रं निधिमम्भसां ॥ २२ ॥
एकमत्तमुपाश्लिष्टा नागराजो महासुराः ।
विबुधाः सहिताः सर्वे यतः पुच्छं ततः स्थिताः ॥ २३ ॥
अनन्तो भगवान्देवो यतो नारायणस्ततः ।
शिर उत्क्षिप्य नागस्य पुनः पुनरवाक्षिपत् ॥ २४ ॥
वासुकेरथ नागस्य सहसाक्षिप्यतः सुरैः ।
सधूमाः सार्चिषो वाता निष्पेतुरसकृन्मुखात् ॥ २५ ॥
ते धूमसंघाः संभूता मेघसंघाः सविद्युतः ।
अभ्यवर्षन्सुरगणाञ्श्रमसंतापकर्षितान् ॥ २६ ॥
तस्माच्च गिरिकूटाग्रात्प्रच्युताः पुष्पवृष्टयः ।
सुरासुरगणान्सर्वान्समन्तात्समवाकिरन् ॥ २७ ॥
बभूवात्र महानादो महामेघरवोपमः ।
उद्घर्ष्यमाणस्य मन्दरेण सुरासुरैः ॥ २८ ॥
तत्र नानाजलचरा विनिष्पिष्टा महाद्रिणा ।
विलयं समुपाजग्मुः शतशो लवणाम्भसि ॥ २९ ॥
वारुणानि च भूतानि विविधानि महीधरः ।
पातालतलवासीनि विलयं समुपानयत् ॥ ३० ॥
तस्मिंश्च भ्राम्यमाणे ऽद्रौ संघृष्यन्तः परस्परं ।
न्यपतन्पतगोपेताः पर्वताग्रान्महाद्रुमाः ॥ ३१ ॥

Digitized by Google

तेषां संघर्षजश्चाग्निरर्चिभिः प्रज्वलन्मुहुः ।
विद्युद्भिरिव नीलाभ्रमावृणोन्मन्दरं गिरिं ॥ ३२ ॥
ददाह कुञ्जरांस्तत्र सिंहांश्चैव विनिर्गतान् ।
विगतासूनि सर्वाणि सत्त्वानि विविधानि च ॥ ३३ ॥
तमग्निममरश्रेष्ठः प्रदक्षिणमितस्ततः ।
वारिणा मेघजेनेन्द्रः शमयामास सर्वतः ॥ ३४ ॥
ततो नानाविधास्तत्र सुस्रुवुः सागराम्भसि ।
महाद्रुमाणां निर्यासा बल्लवश्चौषधीरसाः ॥ ३५ ॥
तेषाममृतवीर्याणां रसानां पयसैव च ।
अमरत्वं सुरा जग्मुः काञ्चनस्य च निस्रवात् ॥ ३६ ॥
ततस्तस्य समुद्रस्य तज्जातमुदकं पयः ।
रसोत्तमैर्विमिश्रं च ततः क्षीरादभूद्घृतं ॥ ३७ ॥
ततो ब्रह्माणमासीनं देवा वरदमब्रुवन् ।
आप्ताः स्मः सुभृशं ब्रह्मन्नोद्भवत्यमृतं च तत् ॥ ३८ ॥
विना नारायणं देवं सर्वे ऽन्ये देवदानवाः ।
चिरारब्धमिदं चापि सागरस्यापि मन्थनं ॥ ३९ ॥
ततो नारायणं देवं ब्रह्मा वचनमब्रवीत् ।
विधत्स्वैषां बलं विष्णो भवानत्र परायणं ॥ ४० ॥

विष्णुरुवाच ॥

बलं दधामि सर्वेषां कर्मैतस्मे समास्थिताः ।
क्षोभ्यतां कलशः सर्वैर्मन्दरः परिवर्त्यतां ॥ ४१ ॥

सौतिरुवाच ॥

नारायणवचः श्रुत्वा बलिनस्ते महोदधेः ।
तत्पयः सहिता भूयश्चक्रिरे भृशमाकुलं ॥ ४२ ॥
ततः शतसहस्रांशुर्मथ्यमानात्तु सागरात् ।
प्रसन्नात्मा समुत्पन्नः सोमः शीतांशुरुज्ज्वलः ॥ ४३ ॥
श्रीरनन्तरमुत्पन्ना घृतात्पाण्डरवासिनी ।
सुरादेवी समुत्पन्ना तुरगः पाण्डरस्तथा ॥ ४४ ॥
कौस्तुभस्तु मणिर्दिव्य उत्पन्नो घृतसंभवः ।
मरीचिविकचः श्रीमान्नारायणउरोगतः ॥ ४५ ॥
श्रीः सुरा चैव सोमश्च तुरगश्च मनोजवः ।
यतो देवास्ततो जग्मुरादित्यपथमाश्रिताः ॥ ४६ ॥

Digitized by Google

धन्वन्तरिस्ततो देवो वपुष्मानुद्गसिष्ठत ।
श्वेतं कमण्डलुं बिभ्रदमृतं यत्र तिष्ठति ॥ ४७ ॥
एतदत्यद्भुतं दृष्ट्वा दानवानां समुत्थितः ।
अमृतार्थे महान्नादो ममेदमिति जल्पताम् ॥ ४८ ॥
श्वेतैर्दन्तैश्चतुर्भिस्तु महाकायस्ततःपरं ।
ऐरावणो महानागो ऽभवद्वज्रभृता धृतः ॥ ४९ ॥
अतिनिर्मथनादेव कालकूटस्तथापरः ।
जगदावृत्य सहसा सधूमो ऽग्निरिव ज्वलन् ॥ ५० ॥
त्रैलोक्यं मोहितं यस्य गन्धमाघ्राय तद्विषं ।
प्राग्यसल्लोकरक्षार्थं ब्रह्मणो वचनाद्विभुः ॥ ५१ ॥
दधार भगवान्कण्ठे मंत्रमूर्तिर्महेश्वरः ।
तदा प्रभृति देवस्तु नीलकण्ठ इति श्रुतिः ॥ ५२ ॥
एतत्तदद्भुतं दृष्ट्वा निराशा दानवाः स्थिताः ।
अमृतार्थे च लक्ष्म्यर्थे महान्तं वैरमास्थिताः ॥ ५३ ॥
ततो नारायणो मायां मोहिनीं समुपाश्रितः ।
स्त्रीरूपमद्भुतं कृत्वा दानवानभिसंश्रितः ॥ ५४ ॥
ततस्तदमृतं तस्यै दनुस्ते मूढचेतसः ।
स्त्रियै दानवदैतेयाः सर्वे तद्गतमानसाः ॥ ५५ ॥
अथावरणमुख्यानि नानाप्रहरणानि च ।
प्रगृह्याभ्यद्रवन्देवान्सहिता दैत्यदानवाः ॥ ५६ ॥
ततस्तदमृतं देवो विष्णुरादाय वीर्यवान् ।
जहार दानवेन्द्रेभ्यो नरेण सहितः प्रभुः ॥ ५७ ॥
ततो देवगणाः सर्वे पपुस्तदमृतं तदा ।
विष्णोः सकाशात्संप्राप्य संभ्रमे तुमुले सति ॥ ५८ ॥
ततः पिबत्सु तत्कालं देवेष्वमृतमीप्सितं ।
राहुर्विबुधरूपेण दानवः प्रापिबत्तदा ॥ ५९ ॥
तस्य कण्ठमनुप्राप्ते दानवस्यामृते तदा ।
आख्यातं चन्द्रसूर्याभ्यां सुराणां हितकाम्यया ॥ ६० ॥
ततो भगवता तस्य शिरः क्षिप्तमलंकृतं ।
चक्रायुधेन चक्रेण पिबतो ऽमृतमोजसा ॥ ६१ ॥
तच्छैलशृङ्गप्रतिमं दानवस्य शिरो महत् ।
चक्रक्षिप्तं खमुत्पत्य ननादातिभयंकरं ॥ ६२ ॥

Digitized by Google

तत्कबन्धं पपातास्य विस्फुरद्धरणीतले ।
सपर्वतवनद्वीपां दैत्यस्याकम्पयन्मही ॥ ६३ ॥
ततो वैरविनिर्बन्धः कृतो राहुमुखेन वै ।
शाश्वतश्चन्द्रसूर्याभ्यां ग्रसत्यद्यापि चैव तौ ॥ ६४ ॥
विहाय भगवांश्चापि स्त्रीरूपमतुलं हरिः ।
नानाप्रहरणैर्भीमैर्दानवान्समकम्पयत् ॥ ६५ ॥
ततः संवृत्तः संग्रामः समीपे लवणाम्भसः ।
सुराणामसुराणां च सर्वघोरतरो महान् ॥ ६६ ॥
प्रासाश्च विपुलास्तीक्ष्णा न्यपतन्त सहस्रशः ।
तोमराश्च सुतीक्ष्णाग्राः शस्त्राणि विविधानि च ॥ ६७ ॥
ततो ऽसुराः चक्रभिन्ना वमन्तो रुधिरं बहु ।
असिशक्तिगदारुग्णा निपेतुर्धरणीतले ॥ ६८ ॥
छिन्नानि वर्तिशैश्चैव शिरांसि युधि दारुणैः ।
तप्तकाञ्चनचित्राणि निपेतुरनिशं तदा ॥ ६९ ॥
रुधिरेणानुलिप्ताङ्गा निकृताश्च महासुराः ।
अद्रीणामिव कूटानि धातुरक्तानि शेरते ॥ ७० ॥
हाहाकारः समभवत्तत्र तत्र सहस्रशः ।
अन्योन्यं छिन्दतां शस्त्रैरादित्ये लोहितायति ॥ ७१ ॥
परिघैरायसैस्तीक्ष्णैः संनिकर्षे च मुष्टिभिः ।
निघ्नतां समरे ऽन्योन्यं शब्दो दिवमिवास्पृशत् ॥ ७२ ॥
छिन्धि भिन्धि प्रधाव त्वं पातयाभिसरेति च ।
व्यश्रूयन्त महाघोराः शब्दास्तत्र समन्ततः ॥ ७३ ॥
एवं सुतुमुले युद्धे वर्तमाने महाभये ।
नरनारायणौ देवौ समाजग्मतुराहवं ॥ ७४ ॥
तत्र दिव्यं धनुर्दृष्ट्वा नरस्य भगवानपि ।
चिन्तयामास तच्चक्रं विष्णुर्दानवसूदनं ॥ ७५ ॥
ततो ऽम्बराच्चिन्तितमात्रमागतं
महाप्रभं चक्रममित्रतापनं ।
विभावसोस्तुल्यमकुण्ठमण्डलं
सुदर्शनं संयति भीमदर्शनं ॥ ७६ ॥
तदागतं ज्वलितहुताशनप्रभं
भयंकरं करिकरबाहुरच्युतः ।

Digitized by Google

मुमोच वै प्रबलवडुग्रवेगवा-
न्महाप्रभं परनगरावदारणं ॥ ७७ ॥
तदत्तकज्वलनसमानवर्चसं
पुनः पुनर्न्यपतत वेगवत्तदा ।
विदारयद्दितिदनुजान्सकृत्रशः
करेरितं पुरुषवरेण संयुगे ॥ ७८ ॥
दृकृत्क्काचिल्ज्वलन इवावलेलिक-
त्प्रसक्य तानसुरगणान्व्यकृत्तत ।
प्रवेरितं वियति मुक्तः क्षितौ तथा
पपौ रणे रुधिरमथो पिशाचवत् ॥ ७९ ॥
तथासुरा गिरिभिरदीनचेतसो
मुक्तैर्मुक्तः सुरगणमर्दयंस्तदा ।
महाबला विगलितमेघवर्चसः
सकृत्रशो गगनमभिप्रपद्य ॥ ८० ॥
अथाम्बराद्व्यजननाः प्रपेदिरे
सपादपा बक्रविधमेघरूपिणः ।
महाद्रयः परिगलिताग्रसानवः
परस्परं द्रुतमभिकृत्य सस्वनाः ॥ ८१ ॥
ततो मही प्रविचलिता सकानना
महाद्रिपाताभिकृता समन्ततः ।
परस्परं भृशमभिगर्ज्जतां मुहु-
रणाजिरे भृशमभिसंप्रवर्तिते ॥ ८२ ॥
नरस्ततो वरकनकाग्रभूषणै-
र्मरुद्भिषभिर्गगनपथं समावृणोत् ।
विदारयन्गिरिशिखराणि पत्त्रिभि-
र्महाभये ऽसुरगणविग्रहे तदा ॥ ८३ ॥
ततो मही लवणजलं च सागरं
महासुराः प्रविविशुरर्दिताः सुरैः ।
वियद्गतं ज्वलितकृताशनप्रभं
सुदर्शनं परिकुपितं निशम्य ते ॥ ८४ ॥
ततः सुरैर्विजयमवाप्य मन्दरः
स्वमेव देशं गमितः सुपूजितः ।

Digitized by Google

विनाथ खं दिवमपि चैव सर्वश-
स्ततो गताः सलिलधरा यथागतं ॥ ८५ ॥
ततो ज्मृतं मुनिकृतमेव चक्रिरे
सुराः परां मुदमभिगम्य पुष्कलां ।
ददौ च तं निधिममृतस्य रक्षितुं
किरीटिने बलभिदथामरैः सह ॥ ८६ ॥

VII. Descrizione dell' inverno.

वसतस्तस्य तु सुखं राघवस्य महात्मनः ।
शरद्व्यपाये हेमन्त ऋतुरिष्टः प्रवर्तत ॥ १ ॥
स कदा चित्प्रभातायां शर्वर्यां रघुनन्दनः ।
प्रययावभिषेकार्थं रम्यां गोदावरीं नदीम् ॥ २ ॥
प्रह्वः कलशकृस्तस्तु सीतया सह वीर्यवान् ।
पृष्ठतो ज्नुत्रज्रन्भ्राता सौमित्रिरिदमब्रवीत् ॥ ६ ॥
अयं स कालः संप्राप्तः प्रियो यस्ते प्रियंवद ।
अलंकृत इवाभाति येन संवत्सरः शुभः ॥ ४ ॥
नीहारपरुषो वायुः पृथिवी सस्यमालिनी ।
ज्ञलान्यनुपभोग्यानि सुभगो कृव्यवाहनः ॥ ५ ॥
नवाग्रयणपूज्ञाभिरभ्यर्च्य पितृदेवताः ।
कृताग्रयणकाः कालेसस्तो विगतकल्मषाः ॥ ६ ॥
प्राज्यकामा ज्ञनपदाः संपन्नतरगोरसाः ।
विचरन्ति महीपाला यात्रार्थं विज्ञिगीषवः ॥ ७ ॥
सेवमाने दृढं सूर्ये दिशमन्तकसेविताम् ।
विहीनतिलकेव स्त्री नोत्तरा दिक्प्रकाशते ॥ ८ ॥
प्रकृत्या हिमकोशाढ्यो दूरसूर्यश्च सांप्रतम् ।
यथार्थनामा सुव्यक्तं हिमवान्हिमवान्गिरिः ॥ ९ ॥
अत्यन्तसुखसंचारा मध्याह्ने स्पर्शतः सुखाः ।
दिवसाः सुभगादित्याश्छायासलिलदुर्भगाः ॥ १० ॥
मृदुसूर्याः सुनिहाराः पटुशीताः समाकिताः ।
शून्यारण्या हिमध्वस्ता दिवसा भान्ति सांप्रतम् ॥ ११ ॥

Digitized by Google

निवृत्ताकाशशयनाः पुष्पक्लीना हिमारुणाः ।
शीतवद्धतरायामास्त्रियामा यान्ति सांप्रतम् ॥ १२ ॥
रविसंक्रान्तसौभाग्यस्तुषारारुणमण्डलः ।
निश्वासान्ध इवादर्शश्चन्द्रमा न प्रकाशते ॥ १३ ॥
ज्योत्स्ना तुषारमलिना पौर्णमास्यां न राजते ।
सीतेव चातपश्यामा लक्ष्यते न च शोभते ॥ १४ ॥
प्रकृत्या शीतलस्पर्शो हिमविद्धश्च सांप्रतम् ।
प्रवाति पश्चिमो वायुः काले द्विगुणशीतलः ॥ १५ ॥
बाष्पच्छन्नान्यरण्यानि यवगोधूमवन्ति च ।
शोभन्ते ऽभ्युदिते सूर्ये नद्दिः क्रौञ्चसारसैः ॥ १६ ॥
खर्जूरपुष्पाकृतिभिः शिरोभिः पूर्णतण्डुलैः ।
शोभन्ते किं चिदालम्बाः शालयः कनकप्रभाः ॥ १७ ॥
मयूखैरुपसर्पद्भिर्हिमनीहारसंवृतैः ।
दूरमप्युदितः सूर्यः शशाङ्क इव लक्ष्यते ॥ १८ ॥
अग्राह्यवीर्यः पूर्वाह्णे स्पर्शतः सुखः ।
संसक्तः किं चिदापाण्डुरातपः शोभते क्षितौ ॥ १९ ॥
अवश्यायनिपातेन किंचित्प्रक्लिन्नशाद्वला ।
वनानां शोभते भूमिर्निविष्टतरुणातपा ॥ २० ॥
स्पृशन्सुविपुलं शीतमुदकं द्विरदः सुखम् ।
अत्यन्ततृषितो वन्यः प्रतिसंहरते करम् ॥ २१ ॥
एते हि समपक्षीना विहगा जलचारिणः ।
नावगाहन्ति सलिलमप्रगल्भा इवाकुलम् ॥ २२ ॥
अवश्यायतमोनद्धा नीहारतमसा वृताः ।
प्रसुप्ता इव लक्ष्यन्ते विपुष्पा वनराजयः ॥ २३ ॥
बाष्पसंछन्नसलिला कृतविश्रेयसारसाः ।
हिमार्द्रवालुकास्तीरैः सरितो भान्ति सांप्रतम् ॥ २४ ॥
तुषारपतनाच्चैव मृदुत्वाद्भास्करस्य च ।
शैत्यादग्राह्यमप्यं प्रायेण रसवज्जलम् ॥ २५ ॥
जराकर्कशितैः पत्त्रैः शीर्णकेसरकर्णिकैः ।
नालशेषा हिमध्वस्ता न भान्ति कमलाकराः ॥ २६ ॥

Digitized by Google

LESSICO

ALLA

CRESTOMAZIA.

अ

अ tema di pron. dimostr.

अ, dinanzi a vocale अन्, corrisponde all' *α* privativo greco.

अंश m. *parte.*

अंशु m. *raggio.*

अकूपार m. *mare.*

अग m. *monte.*

अगम्य agg. *inaccessibile.* cfr. गम्.

अग्नि m. *fuoco.*

अग्र n. *punta, cima.*

अग्राह्य agg. *impercettibile.*

अङ्ग n. *membro.*

अचल m. *monte.*

अच्युत m. *Acyuta* n. di Viṣṇu.

अजिर n. *campo.*

अज्ञ agg. *ignorante.*

अञ्जसा avv. *subito.*

अणु agg. *piccolo.*

अण्ड n. *uovo, testicolo.*

अण्डज m. *uccello.*

अति partic. *oltre.* Prefisso vale *assai, grande.*

अतिकुपित agg. *molto irato.*

अतिभार m. *soverchio peso.*

अतुल agg. *impareggiabile.*

अत्यन्त agg. *compiuto,* n. avv. *oltre modo.*

अत्र avv. *qui, allora.*

अथ partic. *poi.*

अथो partic. *poi, invero.*

अदीन agg. *alacre.*

अद्य avv. *oggi.*

अद्भुत agg. *meraviglioso.*

अद्रि m. *monte.*

अधर्म m. *ingiustizia.*

अधस् prep. *sotto.*

अनन्त agg. *infinito.* — m. *Ananto* n. pr. del serpente di Viṣṇu.

अनन्तरं avv. *tosto, d'un tratto.*

अनाधृष्य agg. *inviolabile.* cfr. धृष्.

अनिशं avv. *continuamente.*

Digitized by Google

अनुत्तम agg. *senza pari, sommo, altissimo.*

अन्त m. *fine, estremità; morte.* अन्तंगकृति *va a fondo, comprende, viene a sapere.*

अन्तक m. *Morte.*

अन्तकृत् m. *uccisore.*

अन्ध agg. *cieco, fosco.*

अन्य agg. *altro.*

अन्योन्य prom. agg. recipr. *l'un l'altro, a vicenda.*

अप् f. nom. plur. आपस् *acqua.*

अपर agg. *nuovo.*

अपि cong. *anche.*

अप्रगल्भ agg. *timido.*

अप्रमेय agg. *immenso,* cfr. मा.

अप्सरस् f. *Apsarase,* ninfe.

अबुद्धिमत् agg. *stolto, imprudente.*

अभिमुख agg. *rivolto.* — खं avv. *incontro.*

अभिषेक m. *lustrazione.*

अभिष्ठान n. *fulcro, punto d'appoggio.*

अभ्यन्तर agg. *interno,* n. *l'interno.*

अभ्र n. *nuvola.*

अमर agg. *immortale,* m. *dio.*

अमरत्व n. *immortalità.*

अमर्ष m. *astio.*

अमित्र m. *nemico.*

अमृत agg. *immortale,* n. *ambrosia.*

अमेय agg. *immenso,* cfr. मा.

अम्बर n. *cielo.*

अम्भस् n. *acqua.*

अर् (ऋ) r. 3. इयर्ति *andare,* caus. अर्पयति pp. अर्पित *far andare.* — सं *andare,* caus. *dare, offrire* pp. col genit.

अरण्य n. *selva.*

अरुण agg. *fosco.*

अर्च् r. 1. अर्चति *venerare,* अभि id.

अर्चि f. e अर्चिस् f. n. *fiamma.*

अर्थ m. *pensiero, desiderio, scopo.* अर्थं ed अर्थे in fine di comp. *per, a cagione di.*

अर्थवत् agg. *adatto, assennato.*

अर्द् r. 1. अर्दति *tormentare,* caus. अर्दयति pp. अर्दित id.

अर्ध agg. *mezzo;* n. *metà.*

अर्ह् r. 1. अर्हति *meritarsi; esser necessario, dovere.*

अलं avv. *abbastanza.* — अलं कर् *ornare.*

अवदारण n. *strumento con che rompere.*

अवश्यं avv. *necessariamente.*

अवश्याय m. *brina.*

अविज्ञानात् avv. *senza saper di nulla.*

अव्यय agg. *tranquillo, quieto.*

अव्यापार m. plur. *gli affari altrui.*

अशक्त agg. *incapace, impotente.*

अष्टन् num. *otto.*

अस् r. 2. अस्ति *essere.*

असकृत् avv. *spesso.*

असि m. *spada.*

असु n. *anima, vita.*

Digitized by Google

असुर् m. *Asuri*, demoni nemici degli dei.

अक्ष् r. difett. perf. आक्, आक्षस्, आत्थ, आक्तुस् *dire*.

अक्षो interj. *oibò!*

आ.

आकर् m. *quantità, gruppo.*

आकार् m. *forma.*

आकाशशयन n. *il dormire allo scoperto.*

आकुल agg. *confuso, mescolato.*

आकृति f. *forma.*

आग्रयण m. *primizie per il sacrifizio.*

आग्रयणाक (agg. —°) id.

आढ्य agg. *ricco.*

आतप m. *vampa, calore.*

आत्मन् m. *animo, mente.* In principio di comp. vale, secondo i casi, *mio, tuo, suo* ...

आदर्श m. *specchio.*

आदि m. *principio.* In fine di comp. agg. chiude una serie con significato di *eccetera.*

आदित्य m. *sole.*

आप् r. 5. आप्नोति *giungere, raggiungere, ottenere.* अव *conseguire.* अनु+प्र *pervenire a.* सं+प्र *venire, radunarsi.*

आपाण्डुर agg. *rosso pallido.*

आभरण n. *ornamento.*

आयस agg. *di ferro.*

आयाम m. *estensione.*

आर्द्र agg. *umido.*

आलम्ब agg. *piegato, chino.*

आवरण n. *arma.*

आस् r. 2. आस्ते part. आसीन *sedere.* सं+उप *sedere, stare accoccolato.*

आहव m. *guerra, battaglia.*

इ

इ tema di pron. dimostr.

इ r. 2. एति e 1. अयति *andare.* सं+अनु *seguire*, pp. समन्वित *fornito.* अभि+आ *andare a.* सं+आ *andare insieme, convenire.* उत् *sorgere.* अभि+उत् *sorgere.* उप *andare a*, pp. उपेत *fornito.*

इतस् avv. *di là, di qui.* इतःपर् *d'ora innanzi.* इतस्ततस् *dall' una e dall' altra parte.*

इति avv. *così.*

इन्द्र m. *Indra.* In fine di comp. *sommo, primo, principe.*

इव cong. *come.*

इष् r. 6. इच्छति pp. इष्ट *desiderare.*

इषु m. f. *saetta.*

ई

ईप्स् (desid. di आप्) *desiderare*, pp. ईप्सित *desiderato.*

ईर् r. 2. ईर्ते e 1. ईरते *muoversi.* caus. ईरयति *scagliare.* प्र caus. *spingere.*

Digitized by Google

उ

उग्र agg. *immane, mostruoso.*
उच्छ्रय m. *grande altezza.*
उज्ज्वल agg. *risplendente.*
उत्तर agg. *superiore, settentrionale.*
उत्तम agg. *sommo, ottimo.*
उत्पाटिन् agg. in fine di comp. *che tira fuori.*
उदक n. *acqua.*
उदधि m. *mare, oceano.*
उद्धरण n. *lo svellere.*
उपत्यका f. *contrada ai piedi di un monte.*
उपभोग्य agg. *gradito, piacevole.*
उपमा f. *somiglianza.*
उपशम m. *cessazione.*
उपाय m. *mezzo.*
उरस् n. *petto.*

ऊ

ऊर्ध्व agg. *alzato, ritto.*

ऋ

ऋतु m. *stagione.*
ऋषभ m. *toro.* In fine di comp. *ottimo, eccellente.*

ए

एक agg. num. *uno.*
एकदा avv. *una volta.*
एकान्ते avv. *affatto, del tutto.*
एकादशन् num. *undici.*
एतत् t. pron. *questo.*
एव avv. *così, appunto.*
एवं avv. *così.*

ऐ

ऐरावण m. *Āirāvaṇo* n. dell' elefante di Indra.

ओ

ओजस् n. *forza.* str. ओजसा *di tutta forza.*
ओषधि e °धी f. *erba.*

क्

क t. del pron. interr. *chi? quale?* Diventa indef. se seguito da चित् opp. चन opp. अपि.
कठिन agg. *duro, solido.*
कण्ठ m. *gola.*
कदा avv. *quando?* कदा चन *una volta, qualche volta;* न कदा चन *giammai;* कदा चित् *una volta.*
कनक n. *oro.*
कन्या f. *fanciulla, vergine.*
कबन्ध m. n. *tronco* del corpo.
कमण्डलु m. n. *olla.*
कमल m. n. *fiore del loto.*
कम्प् r. 1. कम्पति *tremare,* caus. कम्पयति; आ caus. *far traballare;* सं caus. *far tremare.*
कम्बल m. *pannolano.*

Digitized by Google

1. कर् (कृ) r. 8. करोति pp. कृत *fare*, caus. कारयति *far fare*.

2. कर् (कृ) r. 6. किरति pp. कीर्ण *spargere*. सं+अव *cospargere*.

कर agg. in fine di comp. *che fa*.

कर m. *mano; proboscide*.

करपत्र n. *sega*.

करिन् m. *elefante*.

कर्ण m. *orecchio; ovario*.

कर्त् r. 6. कृत्तति *tagliare, spaccare*. नि *ammazzare*.

कर्पूरविलास m. *Karpūravilāsa*, n. propr.

कर्मन् n. *azione, impresa*.

कर्ष् r. 1. कर्षति *tirare, arare*; caus. *tormentare*. आ *tirare a sè*.

कलश m. n. *vaso, olla*.

कल्प m. in fine di comp. *quasi*.

कल्मष n. *peccato*.

काञ्चन n. *oro*. agg. *aureo*.

काण्ड m. n. *saetta*.

कानन n. *selva*.

काम m. *desiderio, piacere, amore*.

काम्या f. *desiderio*.

काय m. *corpo*.

कायस्थ m. *scriba*.

कार्य n. *affare, occupazione; dovere*. Agg. gerund. *da farsi* (cfr. कर् 1.).

काल m. *tempo*. तत्काल avv. *in quel tempo*.

कालकूट m. n. *kālakūṭo*, sorta di veleno, che trovasi in fondo al mare.

कालदण्ड m. *il bastone della Morte*.

काश् r. 1. काशते *splendere*. प्र id.

काष्ठ n. *pezzo di legno*.

किं avv. *perchè?*

किन्नर m. *Kinnari*, musici celesti della testa di cavallo.

किरीटिन् m. *Diademato*. soprann. di Arjuna.

किल avv. *invero*.

कील e कीलक m. *conio*.

कुञ्जर m. *elefante*.

कुण्ठ agg. *ottuso*.

कुप् r. 4. कुप्यति pp. कुपित *adirarsi*. परिकुपित *assai adirato*.

कुशल agg. *pratico, accorto*.

कूट m. n. *vertice*.

कूर्म m. *testuggine*.

कूल n. *riva*.

केसर n. *stame, pistillo*.

कोलिक m. *Koliko*, n. propr.

कोश m. *tesoro*.

कौस्तुभ n. *Kāustubho*, n. propr. di una gemma favolosa.

क्रम् r. 1. क्रामति e क्रमते pp. क्रान्त *andare*. सं *passare*.

क्रीडन n. *divertimento*.

क्रोड m. *seno*.

क्रौञ्च m. *airone*.

क्लिद् r. 4. क्लिद्यति, pp. क्लिन्न *inumidirsi*. प्र id.

Digitized by Google

क्व avv. *dove?* क्वचित् *in qualche lungo, qua e là.*

क्षि r. 5. क्षिणोति *distruggere, uccidere.* सं id.

क्षिति f. *terra.*

क्षिप् r. 6. क्षिपति *gettare.* अव *gettare giù.* आ *scuotere, sbatacchiare; respingere, sprezzare.* उत् *gettar fuori, spergere.*

क्षीर् n. *latte.*

क्षुभ् r. 4. क्षुभ्यति *esser agitato;* caus. क्षोभयति *sbattere.*

क्षेत्र n. campo.

ख

ख n. *aria, etere.*

खग m. *uccello.*

खर्जूर् m. *kharjūra,* specie di palma.

खलु avv. *certo, invero.* न खलु *non affatto.*

ख्या r. 2. ख्याति *scoprire, svelare.* आ id.

ग्

गगन n. *aria, cielo.*

गङ्गा f. *Gange* fiume.

गण m. *gregge, caterva.*

गति f. *andata, rifugio.*

गदा f. *clava.*

गन्ध m. *odore.*

गन्धर्व m. *Gandharvi,* semidei.

गम् r. 1. गच्छति pp. गत *andare, andarsene;* caus. गमयति *far andare, mandare.* अभि *ottenere.* सं+आ *andare a, convenire.* सं+उप+आ *andare a.* उप *andare a.* वि+निः *fuggire qua e là.* वि *partire.*

गमन n. *lo incedere.*

गर्ज् r. 1. गर्जति *muggire.* अभि *gridare.*

गर्दभ m. *asino.*

गर्दभी f. *asina.*

गर्भ m. *seno.*

गल् r. 1. गलति *gocciare, cader giù.* परि *cadere attorno.* वि *riversarsi, effondersi;* pp. विगलित *esausto.*

गात्र n. *membro.*

गाह् r. 1. गाहते *immergersi.* अव *tuffarsi.*

गिरि m. *monte.*

गुण m. *qualità, virtù.*

गुणित agg. *moltiplicato.*

गोदावरी f. *Godāvarī* fiume.

गोधूमवत् agg. *ricco di frumento.*

गौरव n. *venerazione, l'esser venerato.*

ग्रस् r. 1. ग्रसति *divorare.* प्र id.

ग्रह् r. 9. गृह्णाति, pp. गृहीत *prendere.* प्र id. *afferrare.*

घ्

घर्ष् r. 1. घर्षति *fregare.* सं pass. *sfregarsi insieme, urtarsi insieme.*

Digitized by Google

घुष् r. 1. घोषति *sonare, gridare.* सं pp. संघुष्ट *fatto risonare di grida.*

घृत n. *burro liquefatto.*

घोर agg. *terribile.*

घ्रा r. 9. जिघ्रति *fiutare.* आ id.

च्

च cong. *e* (lat. *que*). चैव (च एव) *e.*

चक्र n. *disco.*

चक्रायुध m. *Armato di disco,* Viṣṇu.

चञ्चु f. *becco.*

चतुर् num. *quattro.*

चतुष्कर्ण agg. *appartenente a quattro orecchie.*

चन्द्र m. *luna,* il dio *Luno.*

चन्द्रमस् m. id.

चपलता f. *vivacità.*

चर् r. 1. चरति *andare; vivere; praticare; pascolare.* अभि *offendere.* आ *andare a, frequentare.* वि *andare.*

चर्मन् n. *pelle.*

चर्या f. *modo di agire, modo di vivere.*

चल् r. 1. चलति *muoversi.* प्रवि *tremare.*

चारिन् agg. in fine di comp. *che esercita, che si muove in.*

चि r. 5. चिनोति pp. चित *raccogliere, coprire.* आ *raccogliere.*

चित्र agg. *splendido.*

चित्त् r. 10. चित्तयति *pensare, volgere l'attenzione* a q. c.

चिर agg. *lungo* (di tempo).

चुद् r. 1. चोदति caus. चोदयति *spingere.* परि pp. caus. परिचोदित *fortemente spinto.*

चूर्णय् deriv. चूर्णयति pp. चूर्णित *polverizzare.*

चेतस् n. *animo.*

च्यु r. 1. च्यवते *cadere.* प्र *cadere giù.*

छ्

छद् r. 10. छादयति pp. छन्न e छादित *coprire.* परि *involgere.* प्र *coprire.* सं *coprire.*

छद्मन् n. *velame, simulazione.*

छाया f. *ombra.*

छिद् r. 7. छिनत्ति pp. छिन्न *scindere, troncare, tagliare.*

ज्

जगत् n. *mondo.*

जन् r. 4. जायते pp. जात *nascere, diventare.* — In fine di comp. ज.

जन m. *uomo.*

जनन m. *padre;* f. ी *madre.* In fine di comp. *producente.*

जनपद् m. *paese.*

जरा f. *età, vecchiezza.*

जल n. *acqua.*

जलचर m. *animale acquatico.*

जलधर m. *nuvola.*

जल्प् r. 1. जल्पति *parlare, dire.*

जाल n. *rete.*

Digitized by Google

ज्ञा r. 9. जानाति *conoscere.* प्रति *promettere.* वि *conoscere, distinguere.*

ज्ञाति m. *parente, consanguineo.*

ज्ञान n. *scienza.*

ज्योत्स्ना f. *splendore* della luna.

ज्वल् r. 1. ज्वलति *ardere, fiammeggiare, splendere;* pp. ज्वलित *ardente.* प्र *infiammarsi, ardere.*

ज्वलन agg. *ardente, splendente.* m. *fuoco.*

क्

कर्कारित agg. *secco, disseccato.*

ड्

डिण्डिक n. *Ḍiṇḍiko,* n. propr.

त्

तण्डुल m. *granello, chicco.*

तत् t. pron. dimostr. *quello.*

ततस् avv. *indi, là, poscia.*

तत्र avv. *ivi; allora.*

तथा avv. *così, in questo modo.*

तदा avv. *allora.*

तनुत्राण n. *saio.*

तप् r. 1. तपति *esser caldo, riscaldare;* pp. तप्त *caldo; depurato* (col calore).

तपस् n. *castimonia, penitenza.*

तमस् n. *oscurità.*

तरु m. *albero.*

तरुण agg. *tenero, molle, giovane.*

तर्ष् r. 4. तृष्यति *aver sete;* pp. तृषित *sitibondo.*

तल n. *suolo.*

तात m. *padre,* voc. *o caro, o cari.*

तापन agg. *tormentante.*

तावत्त् agg. *tanto,* avv. तावत् *finchè.*

तिलक m. *ornamento.*

तीक्ष्ण agg. *acuto.*

तीर् n. *riva.*

तु cong. *ma,* e pleon.

तुमुल agg. *tumultuoso.*

तुरग m. *cavallo.*

तुल्य agg. *pari, simile.*

तुषार m. *gelo, bruma.*

तृण n. *erba.*

तेजस् n. *splendore; forza.*

तोमर m. n. *asta.*

त्रि num. *tre.*

त्रिदश m. pl. *i Trenta,* nom. coll. di trenta dei.

त्रियामा m. *notte.*

त्रैलोक्य n. *trimundio.*

त्यज् r. 1. त्यजति *lasciare.* परि *desistere.*

द्

दंष्ट्रिन् agg. *zannuto, belva.*

दनु f. *Danu,* madre dei Dānavi.

दन्त n. *dente.*

दम्भ m. *frode, simulazione.*

दॄ (दृ) r. 9. दृणाति pp. दीर्ण *disgregarsi;* caus. दारयति. वि

Digitized by Google

caus. *tagliar via a brani, rompere, dividere.*

दर्श् (r. non usata nel tema del pres., nel quale è sostituita da पश्) *vedere.*

दर्शन n. *aspetto.*

दह् r. 1. दहति *bruciare* tr. प्र *andar bruciando* tr.

दा r. 3. ददाति *dare.* आ *prendere, torre.* प्र *dare in matrimonio.*

दानव m. *Dānavi,* sorta di demoni.

दारुण agg. *duro, terribile.*

दिति f. *Diti,* madre dei Dāityi.

दिव् f. *cielo.*

दिवस m. *giorno.*

दिवौकस् m. *celicola.*

दिव्य agg. *celeste.*

दिश् f. *contrada, zona.*

दिश् r. 6. दिशति *mostrare, indicare;* caus. देशयति *insegnare.* उप *insegnare, avvisare;* caus. id.

दीप r. 4. दीप्यते *ardere, splendere;* caus. दीपयति. वि caus. *illuminare.*

दीर्घ agg. *lungo.*

दुर्बल agg. *stanco, spossato.*

दुर्भग agg. *infelice.*

दुर्विदग्ध agg. e pp. *male istruito.*

दुष् r. 4. दुष्यति *corrompersi, peccare;* pp. दुष्ट *malvagio.*

दूर agg. *lontano.* n. *lontananza.* abl. दूरात् *di lontano.*

देव m. *dio.*

देवी f. *dea.*

देश m. *luogo.*

देह mn. *corpo.*

दैतेय opp. दैत्य m. *Dāityi,* sorta di demoni.

दोष m. *errore.*

द्रवण n. *liquefazione.*

द्रु r. 1. द्रवति *correre;* pp. avv. द्रुतं *impetuosamente.* अभि *lanciarsi a corsa contro alcuno.* वि+प्र *fuggire qua e là.*

द्रुम m. *albero.*

द्वय n. *paio.*

द्विकर्ण agg. *appartenente a due orecchi.*

द्विगुण agg. *doppio.*

द्विरद m. *elefante.*

द्वीप mn. *isola.*

द्वीपिन् m. *tigre.*

ध्

धनुस् n. *arco.*

धन्वन्तरि m. *Dhanvantari,* nom. propr. del medico degli dei.

धर् r. 1. धरति *prendere, rattenere, portare.* उत् *svellere, tirar su.*

धरणी f. *terra.*

धर्म m. *dovere.*

धर्मारण्य n. *selva sacra,* destinata a farvi penitenza.

धर्ष् r. 1. धर्षति *osare.* आ *violare,* अनाधृष्य ger. *inviolabile.*

Digitized by Google

धा r. 3. दधाति, धत्ते pp. हित *porre, dare.* नि *deporre, nascondere.* वि *dare.*

धातु n. *metallo.*

धारासार m. *pioggia, acquazzone.*

धार्मिक agg. *osservante dei doveri religiosi.*

धाव् r. 1. धावति *correre.* प्र *accorrere.*

धूम m. *fumo.*

धूसर agg. *grigio.*

ध्वंस् r. 1. ध्वंसति *cadere, rovinare;* pp. ध्वस्त *coperto.*

न्

न *non.*

नगर n. *città.*

नद् r. 1. नदति *risonare, gridare;* caus. नादयति *far risonare.* वि caus. *far risonare.*

नदी f. *fiume.*

नन्दन m. *figlio.*

नभस्तल n. *orizzonte.*

नम् r. 1. नमति *inchinare.* अव id.

नर m. *uomo.* — *Naro,* nume compagno o rappresentante di Viṣṇu.

नर्मदा f. *Narmadā,* fiume.

नव agg. *nuovo.*

नह् r. 4. नह्यति pp. नद्ध *unire, legare.*

नाक m. *cielo.*

नाग m. *elefante; serpente.*

नाद् m. *fragore, clamore.*

नाना indecl. in princ. di comp. *vario, molteplice.*

नामन् n. *nome.*

नारायण m. *Nārāyaṇo,* nome del dio Viṣṇu.

नाल n. *canna.*

नित्य agg. *eterno.* नित्यं avv. *sempre.*

नित्यशस् avv. *sempre.*

निद् r. 1. निन्दति *riprendere, biasimare.*

निधन n. *morte.*

निधि m. *ricettacolo; tesoro.*

निपात m. *caduta.*

नियम m. *voto; vita austera.*

निराश agg. *disperato.*

निर्मथन n. *sbattimento.*

निर्यास m. *resina, gomma.*

निर्वात agg. *inaccessibile al vento.*

निश्चेष्ट agg. *infingardo.*

निश्वास m. *respirazione.*

निस्रव m. *effluvio, distillazione.*

नी r. 1. नयति *condurre, guidare.* सं+उप *condurre a.*

नीच agg. *umile, ignobile.*

नीड m. n. *nido.*

नील agg. *livido.*

नीलपट m. *veste nera.*

नीहार m. *nebbia.*

नेत्र n. *fune.*

नैःश्रेयस् agg. *risguardante la somma beatitudine.*

Digitized by Google

प्

पञ्चत्व n. coll. *i cinque elementi.*

पक्षिन् m. *uccello.*

पट्ट n. *velo, volta.*

पटु agg. *acuto.*

पट्टिश m. *lancia.*

पत् r. 1. पतति pp. पतित *volare, cadere;* caus. पातयति *far cadere, tagliare, uccidere.* उत् *volar su.* नि *cadere, precipitare,* निः *erompere, volar fuori.*

पतग m. *uccello.*

पतन n. *caduta.*

पति m. *padrone, signore; marito.*

पत्त्र n. *foglia.*

पत्त्रिन् m. *saetta pennata.*

पथिन् m. *via.* In fine di comp. पथ.

पद् r. 4. पद्यते pp. पन्न *andare.* वि+आ *uccidere.* उत् *sorgere.* सं+उत id. प्र *precipitare.* अभि+प्र *far impeto su.*

पद्मलोचन m. *Padmalocana,* soprann. di Viṣṇu.

पयस् n. *liquore; acqua; latte.*

पर agg. *sommo; nemico.* In fine di comp. *unicamente intento a.*

परं avv. *poscia.* ततःपरं *poscia.*

परम agg. *sommo, ottimo.*

परस्पर agg. *l'un l'altro.* परस्परं avv. *vicendevolmente.*

परायण n. *l'indispensabile, lo scopo principale.*

परिघ m. *mazza.*

परुष agg. *aspro.*

पर्वत m. *monte.*

पलाय् deriv. पलायति e पलायते *fuggire.*

पश् r. 4. पश्यति *vedere.* (cfr. दृश्).

पश्चिम agg. *occidentale.*

पा r. 3. पिबति pp. पीत *bere.* प्र *cominciare a bere.*

पाण्डर agg. *baio, pallido* detto pure delle ninfee.

पात m. *caduta.*

पाताल n. *inferno.*

पाद् m. *piede.*

पादप m. *albero.*

पानीयवर्ष m. *pioggia.*

पाप agg. *malvagio.*

पितृदेवता f. plur. *i Mani e gli dei.*

पिशाच m. *Piçaci,* demoni sanguinarî.

पिष् r. 7. पिनष्टि *pestare.* वि+निः id., *stritolare.*

पीड् r. 10. पीडयति *premere, tormentare.* नि *premere, calcare.*

पीवर agg. *grasso.*

पुच्छ m. n. *coda.*

पुनर् avv. *di nuovo.* पुनःपुनर् *vieppiù, spesso.*

पुरुषवर m. *Puruṣavara,* soprann. di Viṣṇu.

पुष् r. 4. पुष्यति e 9. पुष्णाति *crescere.*

पुष्कल agg. *pieno, perfetto.*

Digitized by Google

पुष्प n. *fiore.*
पूज् r. 10. पूजयति, pp. पूजित *venerare, onorare.*
पूजा f. *adorazione.*
पूर्ण agg. *pieno.*
पूर्व agg. *anteriore.*
पृथिवी f. *terra.*
पृष्ठ n. *dorso.*
पृष्ठतस् avv. *a tergo.*
पौर्णमासी f. *plenilunio.*
प्रकृति f. *natura.*
प्रतिमा f. *somiglianza.*
प्रत्यय m. *fiducia.*
प्रबलवत् agg. *veemente.*
प्रभा f. *splendore.* In fine di comp. *simile.*
प्रभु m. *padrone, signore.*
प्रभृति f. *principio.* Avv. तदा प्रभृति *d'allora in poi.*
प्रयत्न m. *sforzo.*
प्रसन्न agg. *chiaro.*
प्रसाद् m. *favore.*
प्रकरण n. *dardo.*
प्रक्ष agg. *chino.*
प्राज्ञ agg. *prudente.*
प्राज्य agg. *ricco, grande.*
प्रायेण avv. *per lo più.*
प्रावेरित agg. *lanciato.*
प्रास m. *dardo.*
प्रिय agg. *caro, gradito.*
प्रियंवद् agg. *che parla dolcemente.*

फ्

फणिन् m. *serpente.*
फल n. *frutto.*

ब्

बन्ध n. *nervo, corpo.*
बल n. *robustezza, forza.*
बलभिद् m. *Balicida,* uccisore di Bala, soprann. di Indro.
बलिन् agg. *forte.*
बहु agg. *molto, grande.*
बहुल agg. *molto, pieno.*
बाल m. *fanciullo, giovine.*
बाष्प m. *vapore.*
बाहु m. *braccio.*
बुद्धि f. *prudenza, intelligenza, giudizio.*
ब्रह्मन् m. il dio *Brahmā.*
ब्रू r. 2. ब्रवीति *dire.*

भ्

भक्ष् r. 1. भक्षति e 10 भक्षयति *mangiare.*
भक्ष्य agg. *commestibile;* n. *cibo.*
भगवत् agg. *felice, santo, venerabile.*
भञ्ज् r. 7. भनक्ति, pp. भग्न *rompere.*
भय n. *timore.*
भयंकर agg. *terribile.*
भर् r. 1. भरति e 3. बिभर्ति *portare.*
भर्तर् m. *marito.*
भवत् m. *Essenza,* appellativo di rispetto parlando ad una per-

Digitized by Google

sona, ed usasi con verbi alla 3ª pers. Nei casi obliqui vale il pronome di 2ª pers.

भा r. 2. भाति, pp. भात *splendere, apparire.* आ *splendere.* प्र id.

भानु m. *sole.*

भारत m. *discendente di Bharato.*

भार्गव m. *Bhṛguide,* discendente di Bhṛgu.

भास्कर m. *sole.*

भिद् r. 7. भिनत्ति, pp. भिन्न *spaccare, tagliare;* metaf. *svelare.*

भीम m. *terribile.*

भुज् r. 7. भुनक्ति *mangiare.* उप id.

भू r. 1. भवति *essere, esistere, diventare, sorgere.* उत् *nascere, sorgere.* सं *sorgere, diventare.*

भूत n. *animale.*

भूमि f. *terra.*

भूयस् agg. compar. di बहु. n. *di più.*

भूषण n. *ornamento.*

भृश agg. *molto.* Avv. *assai.*

भो interj. *olà!*

भोजन n. *il mangiare; cibo.*

भ्रंश m. *rovina.*

भ्रम् r. 1. भ्रमति *vagare, gironzare.* caus. भ्रामयति *far girare.*

भ्रमण n. *rivolgimento, rotazione.*

भ्रातर् m. *fratello.*

म्

मगधदेश m. *Magadhadeça,* n. di una regione.

मणि m. *gemma.*

मण्डल n. *circuito, disco.*

मति f. *opinione; partito.*

मध्य agg. *mezzo, mezzano.*

मन् r. 4. मन्यते *pensare.*

मनस् m. *mente, animo; pensiero.*

मनोजव agg. *veloce come il pensiero.*

मंत्र् r. 10. मंत्रयति *deliberare.*

मंत्र m. *pensiero; segreto; inno.*

मन्थ् e मथ् r. 1. मन्थति e मथति, e 9. मथ्नाति *sbattere, sbattere col frullino.* निः *sbattere.*

मन्थन n. *sbattimento.*

मन्थान m. *frullino.*

मन्दर m. *Mandaro,* n. di un monte.

मयूख m. *raggio.*

मरीचि m. *raggio.*

मर्द् m. *sfregagione.*

मलिन agg. *oscuro.*

महत् agg. *grande.*

मही f. *terra.*

महीधर m. *monte.*

महीपाल m. *re.*

महेश्वर m. *Gran Signore,* appellativo di Çivo.

मा r. 2. माति e 3. मिमीते, pp. मित *misurare,* अमेय ger. *immenso.* निः *formare.* प्र *misurare,* अप्रमेय *immensurabile.*

Digitized by Google

मातुल n. *zio*, fratello della madre.
मात्रा f. *misura*. In fine di comp. avverb. *soltanto, appena.*
मानस n. vedi मनस्.
माया f. *frode.*
मार्जार m. *gatto.*
मालिन् agg. *coronato.*
मुख n. *bocca.*
मुख्य agg. *cgregio.*
मुच् r. 6. मुञ्चति, pp. मुक्त *scagliare;* caus. मोचयति *lasciar andare libero.*
मुद् f. *gioia.*
मुमूर्षु agg. *moribondo.*
मुष्क m. *testicolo.*
मुष्टि m. f. *pugno.*
मुह् r. 4. मुह्यति, pp. मूढ *stupire;* caus. मोहयति *intorpidire.*
मुहुर् avv. *di nuovo, a più riprese.*
मूर्ति f. *corpo.*
मूल n. *radice.*
मूषिक m. *topo.*
मृदु agg. *molle, mite.* मृदूभू *diventare mite, pacarsi.*
मृदुत्व n. *mollezza.*
मोक्तिन् agg. *ingannevole.*
मेघ m. *nuvola.*
मेरु m. *Meru*, nome di un monte.
मौन n. *silenzio.*

य्

यत् t. del pron. relat. *il quale.*
यतस् avv. *dalla parte dove.*
यत्न m. *sforzo.*
यत्र avv. *dove.*
यथा avv. *come.* यथागतं avv. *come eran venuti.*
यथातथं avv. *come si conviene.*
यथान्यायं avv. *puntualmente.*
यथार्घ agg. *giusto, conveniente.*
यथासुखं avv. *a volontà, piacevolmente.*
यंत्र n. *strumento per tenere, macchina;* strum. यंत्रेण *con forza.*
यम् r. 1. यमति, pp. यत *frenare.* सं id.
यव m. *orzo.*
या r. 2. याति *andare.* प्र id.
यात्रा f. *spedizione.*
यु r. 9. युनाति, pp. युत *congiungere.* सं id.
युज् r. 7. युनाक्ति, pp. *congiungere;* pp. युक्त *congiunto, fornito.* सं id., pp. *fornito.*
युद्ध n. *battaglia.*
युध् f. id.
युष्मत् tema plur. del pron. di 2ª pers.
यूथ m. *schiera, folla.*
योग m. *congiunzione, unione.* Str. avv. योगेन *convenientemente, nel modo retto.*
योजन n. *yojana*, parasanga indiana.

र्

रक्ष् r. 1. रक्षति *custodire, difendere.*

Digitized by Google

रक्षण n. *tutela, difesa.*

रक्षा f. id., *conservazione.*

रघु m. *Raghu,* n. propr.

रजक m. *lavandaio.*

रञ्ज् r. 1. रजति *star attaccato; tingere;* — 4 रज्यति *esser tinto di rosso;* pp. रक्त. caus. रञ्जयति *soddisfare.*

रण m. n. *battaglia.*

रत्न n. *gemma.*

रभ् r. 1. रभते *prendere.* आ *incominciare, accingersi.* प्र+आ *incominciare.*

रम् r. 1. रमते *godere.* वि *desistere.*

रम्य agg. *gradito.*

रव m. *strepito.*

रवि m. *sole.*

रस m. *sugo.*

रसवत् *gradito.*

राघव m. *Raghuide,* discendente di *Raghu.*

राज् r. 1. राजति e राजते *splendere.*

राजन् m. *re.*

राजि f. *fila, serie.*

राध् r. 5. राध्नोति *riuscire.* आ *guadagnare.*

राशि m. *mucchio, cumulo.*

राहु m. *Rāhu,* n. pr. di un demone.

रुज् r. 6. रुजति pp. रुग्ण *rompere.*

रुत n. *grido; canto.*

रुधिर n. *sangue.*

रुह् r. 1. रोहति *salire, crescere.* आ*salire.* उप+आ id.

रूप n. *forma.*

रूपिन् agg. *bello.* In fine di comp. *che ha forma di.*

ल्

लक्ष् r. 10. लक्षयति *vedere.*

लक्ष्मी f. *bellezza. Lakṣmī,* dea, moglie di Viṣṇu.

लता f. *pianta serpeggiante.*

लभ् r. 1. लभति *ottenere.*

लम्ब् r. 1. लम्बते *cadere; pendere.*

लव m. *pezzo, frammento.*

लवण agg. *salato.* n. *sale.*

लिप् r. 6. लिम्पति *ungere.* अनु id., *bagnare.*

लिह् r. 2. लेढि *lambire;* intens. लेलिहति. अव intens. *lambire qua e là.*

लीला f. *divertimento.*

लोक् r. 1. लोकते *vedere.* अव id., *scorgere.*

लोक m. *mondo.*

लोच् r. 1. लोचते *vedere.* आ caus. लोचयति *considerare.*

लोमश agg. *peloso.*

लोहितायति denom. *rosseggiare* (लोहित agg. *rosso*).

व्

वच् r. 2. वक्ति *parlare, dire, dichiarare, interpellare.* प्रति *rispondere.*

वचन n. *discorso; comando.*

वचस् n. *comando.*

Digitized by Google

वज्र m. n. *fulmine.*

वज्रभृत् m. *il Fulminigero,* Indro.

वन n. *selva; albero.*

वनवासिन् agg. *silvicola.*

वनीकस् agg. *selvatico.* m. *animale selvatico.*

वप् r. 1. वपति, pp. उप्त *seminare.* सं+आ *seminare;* caus. वापयति *far seminare.*

वपुष्मत्त् agg. *fornito di corpo.*

वम् r. 1. वमति *vomitare.*

वर् r. 5. वृणोति *coprire.* आ id., *occultare.* सं *circondare.* सं+आ *coprire.*

वर agg. *ottimo, bello.*

वरद् agg. *donatore.*

वर्चस् n. *forma, splendore.*

वर्त् r. 1. वर्तते *essere.* नि *cessare.* परि *girar attorno;* caus. वर्तयति e वर्तयते *far girare.* प्र *venire.* अभि+सं+प्र *mettere a soqquadro.* सं *accadere.*

वर्ध् r. 1. वर्धते, pp. वृद्ध *crescere.*

वर्ष् r. 1. वर्षति *piovere.* अभि *piovere sopra.*

वर्षा f. *pioggia, tempo piovoso.*

वस् r. 1. वसति *abitare.* नि *stare in un luogo.*

वसुधा f. *contrada, regione.*

वा r. 2. वाति *soffiare.* प्र id.

वाच् f. *voce.*

वानर m. *scimmia.*

वात m. *vento.*

वायु m. id.

वारि n. *acqua.*

वारुण agg. *spettante a Varuṇo,* dio del mare.

वालुका f. *sabbia.*

वासिन् agg. in fine di comp. *abitante.*

वासुकि m. *Vāsuki,* n. del serpente di Viṣṇu.

वाहन n. *il portare.*

विकच agg. *splendente.*

विग्रह् m. n. *guerra, battaglia.*

विघ्न m. *impedimento.*

विजय m. *vittoria.*

विजिगीषु agg. *desideroso di vittoria.*

विडाल m. *gatto.*

विद् r. 6. विन्दति *ottenere, trovare.* fut. वेत्स्यते. नि caus. वेदयति *fidarsi.*

विद्या f. *scienza.*

विद्युत् f. *fulmine.*

विद्वंस् (विदुस्) agg. e part. *sapiente.*

विधा f. *sorta, modo.* In fine di comp. *modo:* बहुविध *multimodus.*

विना prep. *senza.*

विनिर्बन्ध m. *ostinazione.*

विनिश्चय m. *certezza, risoluzione.*

विपुल agg. *grande; forte.*

विपुष्प agg. *sguernito di fiori.*

विबुध m. *dio.*

विभावसु m. *sole, fuoco.*

विमिश्र agg. *mescolato.*

वियत् n. *cielo, aria.*

विलय m. *morte.*

Digitized by Google

विविध agg. *vario.*
विश् r. 6. विशति, pp. विष्ट *entrare.* उप *insinuarsi,* pp. *seduto su.* वि *insinuarsi, entrare.* प्र *entrare.*
विशाम्पति m. *re.*
विशाल agg. *forte, rigoglioso.*
विशेषज्ञ agg. *intelligente, saggio.*
विशेषतस् avv. *separatamente.*
विश्रम्भ m. *fiducia.*
विष m. n. *veleno.*
विष्णु m. *Viṣṇu,* n. propr. di un Dio.
विष्ठा f. *sterco.*
विहग m. *uccello.*
वीर्य n. *forza.*
वीर्यवत् agg. *forte.*
वृक्ष m. *albero.*
वृद्ध agg. *vecchio* (cfr. वर्ध).
वृद्धबाल n. comp. dvandva, *vecchi e giovani.*
वृष्टि f. *pioggia.*
वेगवत् agg. *impetuoso,*
वै pleon.
वैर n. *inimicizia, ostilità.*
व्यध् r. 4. विध्यते *ferire, percuotere; cospargere;* pp. विद्ध *cosparso.* उद् *inalzare.*
व्यपाय m. *partenza, fine.*
व्याघ्र m. *tigre.*
व्यापार m. *occupazione.*
व्याल m. *serpente.*
व्रज r. 4. व्रजति *camminare.* अनु *seguire, accompagnare.*
व्रत n. *vita austera.*

श्

शक्ति f. *potestà, facoltà; lancia.*
शतशस् avv. *in cento modi; a centinaia.*
शब्द् m. *tumulto; grido; raglio.*
शम् r. 4. शाम्यति *quietarsi;* caus. शमयति *sedare.* नि *scorgere, vedere, udire.*
शॄ (शृ) r. 9. शृणाति, pp. शीर्ण *rompere, lacerare.*
शरद् f. *autunno.*
शरीरिन् n. *animale.*
शर्वरी f. *notte* (stellata).
शशाङ्क m. *luna.*
शस्त्र n. *giavellotto.*
शंस् r. 1. शंसति *lodare.* प्र id.
शाद्वल n. *piota.*
शाल्मली f. *çālmalī,* sorta d'albero.
शाश्वत agg. *eterno, continuo.*
शास्त्र n. *libro.*
शिखर m. n. *vetta, punta.*
शिखा f. *ciuffo,* nodo di capelli sul capo usato dai bramini e dagli asceti.
शिरस् n. *testa, vertice.*
शी r. 2. शेते *giacere.*
शीत agg. *freddo.* n. *freddo.*
शीतल agg. *freddo.*
शीतार्त agg. *assiderato.*
शुभ् r. 1. शोभति e शोभते *splendere.*
शुभ agg. *splendido, bello.*

Digitized by Google

शुभ्रदत्त m. *Çubhadatto*, n. propr.
शुद्धि f. *purgazione.*
शून्य agg. *vuoto.*
शृङ्ग n. *corno; vetta.*
शेष n. *resto.*
शैत्य n. *freddo.*
शैल m. *monte.*
श्याम agg. *nero.*
श्रम् r. 4. श्राम्यति *affaticarsi.* परि pp. परिश्रान्त *stanco, spossato.*
श्रम m. *fatica.*
श्रि r. 1. श्रयति, pp. श्रित *andare.* श्रा *entrare.* सं+उप+श्रा *valersi di una cosa.* सं+उद् pp. समुच्छ्रित *alto, elevato.* अभि+सं *presentarsi.*
श्री f. *bellezza; fortuna.* La dea *Lakṣmī.*
श्रीमत् agg. *bello, splendido.*
श्रु r. 5. शृणोति *udire.* वि *udire da ogni parte.*
श्रुति f. *tradizione.*
श्लिष् r. 4. श्लिष्यति *abbracciare.* उप+श्रा id.
श्रेयांस् agg. *migliore, meglio.*
श्रेष्ठ agg. *ottimo.*
श्वेत agg. *bianco.*

ष्

षट्कर्ण agg. *appartenente a sei orecchie, udito da sei orecchie.*
षट्पद् m. *insetto.*

स्

स prefisso, mediante il quale si formano aggettivi possessivi.
संग्राम m. n. *guerra, battaglia.*
संयत् m. id.
संयुग m. id.
सकाश m. *presenza.* Ablat. *dalla parte di.*
सकृत् avv. *una volta* (semel).
संघ m. *folla, gregge.*
संघर्ष m. *sfregagione.*
सङ्कीकर् *accoccare.*
संचार n. *movimento.*
सञ्ज् r. 1. सज्जति *aderire, star attaccato.* सं id.
सतत agg. *continuo.*
सत्त्व m. n. *animale.*
सत्वर agg. *lesto, veloce.* सत्वरं avv. *lestamente.*
सद् r. 6. सीदति, pp. सन्न *sedere.* अव *poltrire.*
सदा *avv. sempre.*
सत्त् agg. *buono.*
संताप m. *travaglio.*
संनिकर्ष m. *vicinanza.*
संनिकृत agg. *vicino.*
सप्तन् num. *sette.*
समन्त m. *fine, limite.* Abl. avv. समन्तात् *da ogni parte.*
समन्ततस् *da ogni parte.*
समर m. n. *guerra, battaglia.*
समान agg. *uguale.*

Digitized by Google

समाकृत pl. *cuncti.*
समीप agg. *vicino.* n. *vicinanza.*
समुद्र m. *mare, oceano.*
संपन्न agg. *fornito, pieno.*
संभव m. *origine.*
संभ्रम m. *confusione.*
सर् r. 1. सरति *andare.* अभि *scagliarsi.*
सरित् f. *fiume.*
सर्प् r. 1. सर्पति *serpere, svivolare.* उप *giungere.*
सर्व agg. *tutto, ogni.*
सर्वतस् avv. *da ogni parte.*
सर्वत्र avv. *dovunque.*
सर्वशस् avv. *da ogni parte.*
सलिल n. *acqua.*
सलिलधर m. *nuvola.*
संवत्सर m. *anno.*
सस्य n. *messe.*
सस्यक्षेत्र n. *compo seminato.*
सस्यरक्षक m. *guardia campestre.*
सह् r. 1. सहते *tollerare, sostenere;* fut. सोढास्मि. प्र ger. प्रसह्य *violentemente.*
सह prep. *con.*
सहज agg. *innato, naturale.*
सहस् n. *forza;* strum. avv. *fortemente; tosto.*
सहस्र num. n. *mille.*
सहस्रशस् avv. *a migliaia; da mille parti.*
सहित agg. *consociato;* pl. *cuneti.*
सागर m. *oceano.*
साधु f. साध्वी *buono, pio;* m. *galantuomo.* Avv. *bene.*
सानु m. n. *pianoro.*
सांप्रतं avv. *ora.*
सार m. n. *essenza, sugo; il meglio.*
सारस m. *gru.*
सार्द्धं prep. *con.*
सिंह m. *leone.*
सीता f. *Sītā,* moglie di Rāma.
सु prefiss. *bene, assai.*
सुख agg. *gradito, soave.* सुखं *facilmente, dolcemente.* सुखेन *felicemente.*
सुखिन् agg. *salvo, lieto, felice.*
सुचिर agg. *molto lungo* (di tempo).
सुजन agg. *bennato, buono, nobile.*
सुदर्शन m. *Sudarçana,* nome del disco di Viṣṇu.
सुभग agg. *amabile.*
सुर m. *dio.*
सुरा f. *vino artificiale.*
सुवर्ण agg. *di bel colore, lucido.*
सुव्यक्त agg. *molto chiaro.* n. avv.
सुहृद् m. *amico.*
सूत्रधार m. *legnaiuolo.*
सूदन agg. *distruggente.*
सूर्य m. *sole.*
सेव् r. 1. सेवते *abitare, frequentare.*
सोम m. *luna,* il dio *Luno.*
सौति m. *Sāuti,* n. propr.
सौभाग्य n. *bellezza, splendore.*
सौमित्रि m. *Sāumitri,* n. propr.
स्तम्भ m. *trave, tronco.*

Digitized by Google

स्त्री f. *donna.*

स्था r. 3. तिष्ठति, pp. स्थित *stare.* अव *rimanere.* नि+अव *continuare, perdurare.* आ *cominciare, fare.* सं+आ *por mano ad una cosa.* उद् *sorgere.* सं+उद् id. उप *avvicinarsi.* प्रति *essere solidamente collocato.* — In fine di comp. स्थ.

स्थान n. *luogo, stanza.*

स्थिर agg. *stabile, sicuro.*

स्पर्श् r. 6. स्पृशति *toccare, giungere a.*

स्पर्श m. *contatto, sensazione.*

स्पर्शतस् avv. *quanto al tatto, al senso.*

स्फुर् r. 6. स्फुरति *tremare.* वि *palpitare.*

स्रु r. 1. स्रवति *scorrere, colare.*

स्व agg. *suo, proprio.*

स्वन m. *strepito.*

स्वप् r. 1. स्वपति, pp. सुप्त *dormire.* प्र id., *porsi a dormire.*

ह

हन् r. 2. हन्ति, pp. हत *ferire, uccidere; impedire.* अभि *percuotere.* नि *ferire, atterrare.* वि *impedire.*

हर् r. 1. हरति *portar via, rapire.* उत् *svellere.* प्रति+सं *ritrarre a sè.*

हर in fine di comp. *che rapisce.*

हरि m. *Hari,* nome di Viṣṇu.

हव्यवाहन m. *fuoco.*

हस्त m. *mano.*

हस्तिनापुर n. *Hastināpura,* n. di una città.

हा r. 3. जहाति *lasciare;* pp. हीन in fine di comp. *privo, senza.* परि *venir meno.* वि *lasciare, smettere.*

हाहाकार m. *grido di guerra, barrito.*

हि *imperocchè, invero.*

हित agg. *salutare, utile.* n. *utilità; salute, salvezza.*

हिम n. *neve.*

हिमवत् agg. *nevoso,* m. *montagna nevosa,* spec. *l'Himālaya.*

हुताशन m. *fuoco.*

हेमन् n. *oro.*

हेमन्त m. *inverno.*

Inv. 11130

Digitized by Google

Digitized by Google

INDICE.

	§	pag.
Alfabeto	1.	1
Sillabismo sanscrito	2.	1
Avagraha, interpunzione	3.	3
Pronunzia	4.	3
Classificazione dei suoni sanscriti	5.	4
Mutamento e unione dei suoni	6.	5
Forme o gradi delle radici e dei suffissi	7.	5
Attenuamento o dilegno della vocale	8.	6
Vocale epentetica	9.	6
Nasalizzamento	10.	6
Suoni in fine di parola	11—18.	6
Perdita e ripristinazione dell' aspirazione	19, 20.	7
Incontro di vocali e dittonghi	21—25.	8
Incontro di suoni nel *saṁdhi* sintattico	26—34.	9
Incontro di suoni nel *saṁdhi* morfologico	35—47.	11
Processo di lingualizzazione	48—55.	14
Declinazione	56—92.	
Significato dei casi	57.	15
Segnacasi della declinazione nominale	58.	15
Forme dei temi nominali	60.	16
Declinazione dei temi uscenti in *a*	62, parad. I.	17
„ „ „ „ „ *ā*	62, „ II.	17
„ „ „ monosillabi uscenti in *ā*	62, osservaz.	17
„ „ „ uscenti in *i*	63, parad. III.	18
„ „ „ „ „ *u*	63, „ IV.	18
„ „ „ femminili uscenti in *i* e *u*	63, osservaz. B.	18
„ „ „ uscenti in *ī*	64, parad. V.	19
„ „ „ „ „ *ū*	64, „ VI.	19
„ „ „ „ „ *āi, ō, āu*	65, „ VII.	20
„ „ „ „ „ *ā, ī, ū,* l'ultima		

Digitized by Google

	§		pag.
sillaba dei quali è una radice verbale invariata	66,		20
Declinazione dei temi uscenti in *tar* e *ar* . . .	67,		21
„ „ „ radicali e dei temi che si flettono come essi. . . .	68,	parad. IX.	22
„ „ „ uscenti in *as*	69,	„ X.	23
„ „ „ „ „ *is*	„	„ XI.	23
„ „ „ „ „ *us*	„	„ XII.	23
„ „ „ „ „ *an*	70,	„ XIII.	24
„ „ „ „ „ *in*	71,	„ XIV.	25
„ „ „ „ „ *ant* e *at*. . . .	72,	„ XV.	25
„ „ „ „ „ *mant* e *vant* . .	73,	„ XVI.	26
„ „ „ „ „ *vāṅs*	74,	„ XVII.	27
„ „ „ „ „ *yāṅs*	75,	„ XVIII.	27
„ „ „ „ „ *añc*.	76,	„ XIX.	28
„ „ „ polimorfi		77.	28
Comparazione		78—80.	31
Numerali		81—85.	
Numeri cardinali		81.	32
Declinazione dei numeri cardinali		82.	32
Numeri ordinali		83.	33
Declinazione dei numeri ordinali		84.	34
Avverbi numerali		85.	34
Declinazione pronominale.		86—92.	
„ dei pronomi personali	86,	parad. I.	34
Pronome personale riflessivo		87.	35
Declinazione dei pronomi dimostrativi	88,	parad. II.	35
„ „ „ „ politematici		90.	36
„ del pronome dimostrativo difettivo: *ena* . .		91.	37
Derivati pronominali		92.	37
Coniugazione.		93—172.	
Le terminazioni personali		96.	38
Aumento		97.	39
Raddoppiamento		98—100.	39
Le dieci classi di coniugazione		101.	40
Le due coniugazioni fondamentali		102.	41
Coniugazione I.		103.	41
Coniugazione dei verbi della classe I.		104.	42
„ „ „ „ „ VI.		105.	43
„ „ „ „ „ IV.		106.	44
„ „ „ „ „ X.		107.	45
Coniugazione II.		108, 109.	46
Coniugazione dei verbi della classe V.		110.	46
„ „ „ „ „ VIII.		111.	48
„ „ „ „ „ IX.		112.	49
„ „ „ „ „ II.		113.	50

Digitized by Google

	§	pag.
Coniugazione dei verbi della classe III.	114—118.	55
„ „ „ „ „ VII.	119—121.	58
Perfetto	122—127.	59
„ perifrastico	128, 129.	63
Futuro	130—133.	64
„ perifrastico	134.	65
Aoristo	135—146.	65
„ semplice	136.	65
„ raddoppiato	137—140.	66
„ sigmatico	141—145.	67
„ „ con *s*	142.	67
„ „ con *iṣ*	143.	68
„ „ con *siṣ*	144.	68
„ „ con *sa*	145.	68
„ ottativo (precativo)	146.	69
Forme nominali del verbo	147—159.	69
Participio passato passivo in *ta*	149, 150.	70
„ „ „ „ *na*	151.	70
„ „ attivo in *tavant*	152.	71
„ futuro passivo in *ya* (gerundivo)	153.	71
„ „ „ „ *anīya*	154.	72
„ „ „ „ *tavya*	155.	72
Infinito	156.	72
Gerundio in *tvā*	157.	72
„ „ *ya*	158.	72
„ „ *am*	159.	73
Coniugazione secondaria	160—172.	73
„ del passivo	161, 162.	73
„ del causativo	163, 164.	74
„ dell' intensivo	165—168.	75
„ del desiderativo	169—171.	77
„ dei denominativi	172.	78
Indeclinabili	173—176.	78
Preposizioni	173.	78
Avverbi e suffissi avverbiali	174.	79
Congiunzioni	175.	80
Interiezioni	176.	80
Composti	177—185.	80
„ nominali	178—183.	81
„ „ copulativi	179.	81
„ „ possessivi	180.	81
„ „ determinativi	181.	82
„ „ di dipendenza	182.	82
„ „ numerali	183.	83
„ avverbiali	184.	83

Digitized by Google

	§	pag.
Composti verbali	185.	83
Esercizi graduali		85
Crestomazia		138
1. Sentenze		138
2. Ipocrisia del gatto		139
3. L'asino vestito della pelle della tigre		140
4. Gli uccelli e le scimmie		141
5. La scimmia ed il conio		141
6. Lo sbattimento dell' ambrosia		142
7. Descrizione dell' inverno		148
Lessico alla crestomazia		150

Digitized by Google

CORREZIONI

P. 1. l. 12 ढ ḍha — 2,12 da vocale o da dittongo — 7,4 vaḥ — 12,13 द्ध ddha — 14,27 अत्तर् — 17,31 ज्ञाभ्याम् — 19,11 दासीभ्याम्, 33 aggiungendo — 20,19 vedi al § 77, e — 22,21 पद् — 24,10 नाम्ना, 11 नाम्ने, 12 नाम्नस्, 13 नाम्नि e नामनि, 16 नाम्नोस् — 25,15 अदत्त्, 28 जुक्वताम् — 26,7 *in* anti — 31,27 स्रजीयांस् — 34,28 श्रावाभ्याम् — 35,17 तस्याम् — 36,16 इमम् (invece di इसम्) — 42,29 सङ्ग् — 44,23 भ्रम् — 51,11 स्तुथस् — 52,21 कृन्मि — 54,19 सत्त् — 63,4 बुध्, 32 बभूव — 65,13 दातारम् — 66,3 çās — 67,21 anāiṣ — 69,13 smṛ, 16 शिष्यासम् — 70,7 bandh, 11 ūḍha — 71,9 दून — 75,14 klp — 83,22 *diventare manifesto* — 85,18 यथा — 123,7 श्रुति.

Digitized by Google

Law. VS 3244

Digitized by Google

Digitized by Google

Digitized by Google

Digitized by Google

BIBLIOTECA